BOLLETTINO UFFICIALE

n. 8
DEL 24 FEBBRAIO 2010

Anno XLVII n. 8

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_8_1_LRE_4

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 4
Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 finalità

1. La Regione, anche al fine di favorire processi di sostenibilità ambientale connessi alla riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto dei prodotti, promuove la valorizzazione e il consumo delle produzioni agricole regionali, nonché la conoscenza delle tradizioni alimentari locali assicurando ai consumatori un'adeguata informazione sull'origine e sulle specificità di tali produzioni.
2. Ai fini della presente legge, per prodotti agricoli regionali si intendono i prodotti di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in vigore dall'1 dicembre 2009, derivanti, anche previa trasformazione, da coltivazioni o allevamenti situati nella Regione Friuli Venezia Giulia.
3. Per le finalità di cui al comma 1 la Regione:
a) incentiva l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di prodotti agricoli regionali nella preparazione dei pasti;
b) favorisce l'incremento della vendita diretta di prodotti agricoli regionali;
c) favorisce l'incremento della vendita di prodotti agricoli regionali da parte degli esercizi commerciali;
d) favorisce l'impiego di prodotti agricoli regionali da parte delle imprese esercenti attività di ristorazione e delle strutture ricettive;
e) promuove la riconoscibilità della provenienza dei prodotti agricoli regionali;
f) promuove azioni di collaborazione con le associazioni di categoria nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge;
g) promuove azioni di coordinamento e integrazione con altre politiche regionali, in particolare in materia di turismo, nonché incentivando l'acquisto dei prodotti agricoli regionali anche per il tramite delle misure a sostegno della famiglia di cui alla legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità);
h) promuove programmi di educazione alimentare che favoriscono l'educazione al consumo consapevole in un'ottica di sviluppo sostenibile, la conoscenza dei vantaggi della "filiera corta" in termini di tracciabilità del prodotto e ambientali, la diffusione della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici legati ai prodotti agricoli regionali e al loro territorio di origine e l'adozione di corretti comportamenti alimentari e nutrizionali.

Art. 2 impiego dei prodotti agricoli regionali nei servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici

1. Anche al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni inquinanti connesse al trasporto dei prodotti, negli appalti pubblici di servizi o forniture di prodotti agricoli e agroalimentari destinati alla ristorazione collettiva può costituire titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo di prodotti agricoli provenienti da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione.
2. L'utilizzazione di prodotti agricoli regionali nella preparazione dei pasti forniti dai gestori dei servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici risulta espressamente attraverso l'impiego di idonei strumenti di informazione agli utenti dei servizi.

Art. 3 vendita diretta dei prodotti agricoli regionali

1. La Regione favorisce l'organizzazione, l'allestimento e la promozione di mercati rurali periodici, detti anche "farmer markets", per la vendita diretta ed esclusiva di prodotti agricoli regionali nei Comuni singoli o associati con popolazione superiore a 5.000 abitanti che mettono a disposizione apposite aree pubbliche.
2. Per le finalità di cui al comma 1 l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA):
a) fornisce il necessario supporto tecnico e logistico, sulla base di convenzioni stipulate con i Comuni;
b) promuove azioni di coordinamento con i Comuni al fine di armonizzare i periodi di attività dei mercati rurali.
3. La Regione promuove altresì, con le modalità di cui all'articolo 6, la vendita diretta, in appositi locali delle aziende agricole site sul territorio regionale, dei prodotti ottenuti per almeno l'80 per cento nell'azienda medesima.

Art. 4 vendita dei prodotti agricoli regionali negli esercizi commerciali

1. La Regione favorisce la creazione di spazi destinati alla vendita esclusiva di prodotti agricoli regionali nell'ambito degli esercizi di vendita al dettaglio di generi alimentari.
2. Per l'allestimento degli spazi di cui al comma 1 l'ERSA fornisce supporto tecnico e logistico agli esercizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere h), i) e j), della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>), anche inseriti in centri commerciali al dettaglio o in complessi commerciali, che:
a) stipulano contratti per la fornitura di prodotti agricoli regionali;
b) stipulano un'apposita convenzione per aderire al progetto di immagine coordinata di cui all'articolo 6, comma 4, per la promozione dei prodotti agricoli regionali.
3. Con riguardo agli esercizi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge regionale 29/2005, con il regolamento di cui all'articolo 7 è assicurata l'applicazione di criteri di priorità a favore delle attività commerciali site nei Comuni con minore popolazione residente.

Art. 5 impiego dei prodotti agricoli regionali da parte di imprese esercenti attività di ristorazione e delle strutture ricettive

1. Al fine di favorire l'utilizzo di prodotti agricoli regionali, la Regione istituisce, con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'Assessore competente in materia di risorse agricole, un contrassegno per l'identificazione delle imprese esercenti attività di ristorazione e delle strutture ricettive operanti in regione che garantiscono l'impiego di prodotti agricoli regionali.

Art. 6 promozione dei prodotti agricoli regionali

1. Per la promozione dei prodotti di cui all'articolo 1, comma 2, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a Comuni, enti, istituti, associazioni, consorzi e comitati per l'organizzazione di manifestazioni, mostre e convegni di rilievo regionale e per l'attuazione di iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di produzione e vendita.
2. La Regione, nell'ambito delle attività promozionali dell'ERSA, realizza appositi circuiti per la diffusione e la valorizzazione dei prodotti agricoli regionali.
3. Nell'ambito delle finalità di cui al comma 2 l'ERSA:
a) diffonde il calendario dei mercati rurali;
b) predispone, aggiorna e diffonde l'elenco delle imprese che effettuano attività di vendita diretta nei locali dell'azienda, nonché degli esercizi commerciali che, ai sensi dell'articolo 4, predispongono spazi per la vendita esclusiva di prodotti agricoli regionali;
c) predispone, aggiorna e diffonde l'elenco delle imprese esercenti attività di ristorazione o delle strutture ricettive operanti in regione che ottengono il contrassegno di cui all'articolo 5;
d) predispone, aggiorna e diffonde l'elenco delle manifestazioni, mostre, convegni e iniziative finanziati ai sensi del comma 1.
4. Al fine di favorire la riconoscibilità dei prodotti agricoli regionali e delle relative forme di impiego e vendita, l'ERSA adotta un progetto di immagine coordinata per l'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge.

Art. 7 regolamento di attuazione

1. Con uno o più regolamenti da emanarsi entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, previo parere della Commissione consiliare competente, sono individuati:
a) criteri e modalità per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico e logistico nella realizzazione dei mercati rurali di cui all'articolo 3, comma 1;
b) criteri e modalità per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico e logistico per l'allestimento degli

spazi adibiti alla vendita dei prodotti agricoli regionali negli esercizi di cui all'articolo 4;
c) criteri e modalità per l'assegnazione del contrassegno di cui all'articolo 5;
d) criteri e modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 6, comma 1;
e) modalità per lo svolgimento dei controlli derivanti dall'applicazione della presente legge.
2. Ove necessario, le norme regolamentari di cui al comma 1 sono notificate alla Commissione europea ai sensi degli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Art. 8 modifiche all'articolo 2 della legge regionale 15/2000

1. Il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 8 agosto 2000, n. 15 (Norme per l'introduzione dei prodotti biologici, tipici e tradizionali nelle mense pubbliche e per iniziative di educazione alimentare), è sostituito dal seguente:
<<1. Per ottenere i contributi di cui all'articolo 1, i Comuni e gli altri soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, nella preparazione dei pasti utilizzano prevalentemente almeno una delle seguenti tipologie di materie prime:
a) produzioni ottenute da coltivazioni e trasformazioni biologiche, certificate ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio, del 24 giugno 1991, e del regolamento (CE) n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, provenienti per almeno il 20 per cento da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione;
b) prodotti dichiarati tipici con appositi decreti ministeriali o dichiarati tradizionali ai sensi del regolamento approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173), provenienti esclusivamente da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione;
c) prodotti DOP (denominazione di origine protetta), IGP (indicazione geografica protetta) certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, o STG (specialità tradizionale garantita) certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, provenienti esclusivamente da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione.>>.
2. Il comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 15/2000 è abrogato.
3. Alla fine del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 15/2000 sono aggiunte le parole: <<o prodotti DOP, IGP o STG>>.
4. Alla fine del comma 4 dell'articolo 2 della legge regionale 15/2000 sono aggiunte le parole: <<di certificazione DOP, IGP o STG>>.

Art. 9 abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d), sono abrogate le seguenti disposizioni:
a) l'articolo 11 della legge regionale 30 dicembre 1967, n. 29 (Provvedimenti per lo sviluppo delle colture pregiate);
b) l'articolo 6, comma 67, della legge regionale 1/2005 (modificativo dell'articolo 11 della legge regionale 29/1967);
c) l'articolo 29 della legge regionale 24/2006 (modificativo dell'articolo 11 della legge regionale 29/1967).

Art. 10 disposizioni finanziarie

1. Per le finalità di cui agli articoli 3, 4, 5 e 6, comma 4, all'unità di bilancio 11.4.1.1192 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 è istituito "per memoria" il capitolo 6845 con la denominazione "Finanziamento all'ERSA per le spese volte a orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali".
2. Per le finalità previste dall'articolo 6, comma 1, all'unità di bilancio 1.1.1.1009 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 è istituito "per memoria", a decorrere dall'anno 2011, il capitolo 6846 con la denominazione "Contributi a Comuni, enti, istituti, associazioni, consorzi, comitati per l'organizzazione di manifestazioni, mostre, convegni di rilievo regionale e per iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di produzione e vendita".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 17 febbraio 2010

TONDO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il Trattato che istituisce la Comunità europea, del 25 marzo 1957, è stato modificato e ridenominato Trattato sul funzionamento dell'Unione europea dal Trattato di Lisbona, entrato in vigore l'1 dicembre 2009. Il testo dell'allegato 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, è il seguente:

Allegato I
elenco previsto dall'articolo 38 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

- 1 -	- 2 -
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
Capitolo 1	Animali vivi
Capitolo 2	Carni e frattaglie commestibili
Capitolo 3	Pesci, crostacei e molluschi
Capitolo 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
Capitolo 5	
05.04	Budella, vesciche e stomachi di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
Capitolo 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
Capitolo 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
Capitolo 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
Capitolo 9	Caffè, tè e spezie, escluso il matè (voce n. 0903)
Capitolo 10	Cereali
Capitolo 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
Capitolo 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
Capitolo 13	
ex 13.03	Pectina
Capitolo 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleo-stearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
Capitolo 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
Capitolo 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 [*]	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionati di zucchero in qualsiasi proporzione
Capitolo 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
Capitolo 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
Capitolo 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole

22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
ex 22.08 [*]	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 [*]	
22.10 [*]	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
Capitolo 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
Capitolo 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
Capitolo 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
Capitolo 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
Capitolo 57	
57.01	Canapa (Cannabis sativa) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

Nota all'articolo 4
- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 29/2005, come modificato dall'articolo 1, comma 1, della legge regionale 7/2007, è il seguente:
Art. 2 definizioni
1. Ai fini della presente legge si intende per:
a) commercio all'ingrosso: l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda ad altri commercianti all'ingrosso o al dettaglio, o a utilizzatori professionali e a grandi consumatori;
b) commercio al dettaglio: l'attività svolta da chiunque professionalmente acquisti merci in nome e per conto proprio e le rivenda al consumatore finale;
c) vendita di generi alimentari: la vendita di prodotti destinati alla nutrizione;
d) vendita di generi non alimentari: la vendita di ogni altro prodotto diverso da quelli di cui alla lettera c);
e) generi non alimentari a basso impatto: i materiali dell'edilizia, ivi compresi quelli elettrici, dell'agricoltura e della zootecnia, la ferramenta, i legnami, i mobili e gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici, i veicoli, incluse le imbarcazioni, e i prodotti a questi similari che richiedono ampie superfici di esposizione e di vendita in rapporto al numero di visitatori e acquirenti;
f) generi speciali: i prodotti ricompresi nei settori merceologici alimentari e non, posti in vendita nelle farmacie, nelle rivendite di generi di monopolio e presso i distributori di carburante, secondo le specifiche tabelle di cui all'allegato A;
g) forme speciali di commercio al dettaglio:
1) la vendita da parte di soggetti, pubblici o privati, a favore di dipendenti, di soci di cooperative di consumo, di aderenti a circoli privati, nonché la vendita nelle scuole, negli ospedali, nelle strutture militari e nelle comunità, esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi;
2) la vendita per mezzo di apparecchi automatici;
3) la vendita per corrispondenza o tramite altri sistemi di comunicazione;
4) la vendita a domicilio;
h) esercizi di vendita al dettaglio di vicinato: gli esercizi con superficie di vendita fino a metri quadrati 250;
i) esercizi di vendita al dettaglio di media struttura: gli esercizi con superficie di vendita superiore a metri quadrati 250 e fino a metri quadrati 1.500;
j) esercizi di vendita al dettaglio di grande struttura: gli esercizi aventi superficie di vendita superiore a metri quadrati 1.500;
k) centro commerciale al dettaglio: un insieme di più esercizi al dettaglio, realizzati secondo un progetto unitario, con infrastrutture e servizi gestiti unitariamente, la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago, con esclusione delle attività di vendita all'ingrosso;
l) complesso commerciale: un insieme di più esercizi sia di vicinato, che di media o grande struttura, insediati in uno o più edifici, funzionalmente o fisicamente integrati tra loro, o che facciano parte di un unico Piano attuativo la cui superficie complessiva di vendita sia superiore a metri quadrati 1.500 e la cui prevalente destinazione commerciale possa essere integrata da servizi all'utenza diversi da quelli esclusivamente commerciali, incluse le attività di intrattenimento e svago;
m) outlet: la vendita al dettaglio da parte di produttori titolari del marchio o di imprese commerciali, di prodotti non alimentari identificati da un unico marchio, che siano fuori produzione, di fine serie, in eccedenza di magazzino, prototipi o difettati, effettuata in insediamenti commerciali a ciò appositamente destinati;
n) mercati agroalimentari all'ingrosso: le strutture gestite in modo unitario e destinate alla conservazione, alla commercializzazione all'ingrosso e all'esportazione di prodotti agroalimentari freschi, trasformati o conservati, compresi

i prodotti ortofrutticoli e floricoli, piante e sementi, carni e prodotti della pesca;
o) superficie di vendita di un esercizio al dettaglio: l'area alla quale ha accesso il pubblico, compresa quella occupata dai banchi, dalle scaffalature o quella comunque destinata a mostra o esposizione di merce, con esclusione dell'area destinata ai magazzini o ai depositi, ai locali di lavorazione o agli uffici e ai servizi, nonché dell'area interna adibita a deposito dei carrelli;
p) superficie di vendita di un centro commerciale al dettaglio o di un complesso commerciale o di un outlet: quella risultante dalla somma delle superfici di vendita degli esercizi al dettaglio appartenenti al centro, al complesso commerciale o all'outlet;
q) superficie coperta di un edificio: la sua proiezione ortogonale sul lotto di pertinenza, escluse le pensiline, gli sporti di gronda e gli aggetti a tutela del fabbricato e delle vetrine, a protezione dell'ingresso, e comunque non utilizzate per l'esposizione di merci;
r) superficie coperta complessiva: la superficie coperta destinata ad attività commerciale, inclusi uffici, depositi, locali di lavorazione e servizi; qualora l'attività si svolga in un edificio su più piani, la superficie coperta complessiva corrisponde alla somma delle superfici dei singoli piani destinate agli usi anzidetti;
s) denuncia di inizio attività: la dichiarazione ai sensi dell'articolo 27 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche, con la quale l'operatore attesta in particolare di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente e di aver rispettato le norme igienico-sanitarie, urbanistiche e relative alla destinazione d'uso con riferimento all'attività che si intende esercitare, pena il divieto di prosecuzione dell'attività medesima;
t) attività stagionale: l'attività svolta per uno o più periodi, anche frazionati, nel complesso non inferiori a sessanta giorni e non superiori a duecentoquaranta giorni per ciascun anno solare, come definiti dai Comuni con proprio regolamento;
u) attività temporanea: l'attività svolta per un periodo non superiore a cinquantanove giorni nel corso dell'anno;
v) silenzio assenso: il silenzio dell'Amministrazione competente che equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, qualora entro i termini stabiliti dalla legge non intervenga un provvedimento di diniego da parte della pubblica Amministrazione;
w) gestione di reparto: l'affidamento da parte del titolare di esercizio di vendita al dettaglio, a favore di un soggetto che sia in possesso dei medesimi requisiti soggettivi del titolare, di uno o alcuni reparti da gestire in proprio per il tempo convenuto; la gestione di reparto deve essere comunicata al Comune da parte del titolare dell'esercizio e non costituisce subingresso; alla gestione di reparto si applicano le disposizioni del capo V del titolo II, purché la vendita di liquidazione avvenga unicamente per l'ipotesi di cessazione dell'attività di gestione di reparto; ad essa non si applicano le disposizioni dell'articolo 33, comma 7, lettera a), e comma 13; il titolare rimane soggetto alle sanzioni di cui al capo I del titolo VI.

Nota all'articolo 7
- Il testo degli articoli 107, 108 e 109 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea è il seguente:
Art. 107 (ex articolo 87 del TCE)
1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.
Art. 108 (ex articolo 88 del TCE)
1. La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.
2. Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modifi-

carlo nel termine da essa fissato.
Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.
A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'articolo 107 o ai regolamenti di cui all'articolo 109, quando circostanze eccezionali giustifichino tale decisione.
Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo. Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.
3. Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.
4. La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.
Art. 109 (ex articolo 89 del TCE)
Il Consiglio, su proposta della Commissione e previa consultazione del Parlamento europeo, può stabilire tutti i regolamenti utili ai fini dell'applicazione degli articoli 107 e 108 e fissare in particolare le condizioni per l'applicazione dell'articolo 108, paragrafo 3, nonché le categorie di aiuti che sono dispensate da tale procedura.

Note all'articolo 8
- Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 15/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 3, comma 64, della legge regionale 17/2008, e ulteriormente modificato dal presente articolo, è il seguente:
Art. 2 forniture e loro aggiudicazione
1. Per ottenere i contributi di cui all'articolo 1, i Comuni e gli altri soggetti di cui all'articolo 1, comma 3, nella preparazione dei pasti utilizzano prevalentemente almeno una delle seguenti tipologie di materie prime:
a) produzioni ottenute da coltivazioni e trasformazioni biologiche, certificate ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/1991 del Consiglio, del 24 giugno 1991, e del regolamento (CE) n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, provenienti per almeno il 20 per cento da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione;
b) prodotti dichiarati tipici con appositi decreti ministeriali o dichiarati tradizionali ai sensi del regolamento approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole 8 settembre 1999, n. 350 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173), provenienti esclusivamente da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione;
c) prodotti DOP (denominazione di origine protetta), IGP (indicazione geografica protetta) certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, o STG (specialità tradizionale garantita) certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, provenienti esclusivamente da aziende singole o associate con sede operativa o unità tecnica produttiva in regione.
1 bis. ABROGATO
2. La prevalenza di tali prodotti si riferisce alla percentuale dei prodotti utilizzati per il confezionamento dei pasti, nell'arco del precedente anno, che deve essere superiore al 60 per cento del totale della spesa dichiarata per l'acquisto delle derrate alimentari usate, così come rilevabile dai relativi contratti di fornitura.
3. Ai fini di quanto previsto dal comma 1, i bandi e/o i contratti relativi alla fornitura di prodotti agro- alimentari destinati alle mense devono prevedere l'esclusione dei soggetti che non propongano prevalentemente prodotti provenienti da coltivazioni e da lavorazioni biologiche, certificate ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/1991 e successive modificazioni, e del regolamento (CE) n. 1804/1999, o dichiarati tipici con appositi decreti ministeriali, o dichiarati tradizionali ai sensi del regolamento approvato con decreto del Ministro per le politiche agricole n. 350/1999 *o prodotti DOP, IGP O STG*.
4. I prodotti devono essere assoggettati al regime di controllo ai sensi del citato regolamento (CEE) n. 2092/1991, tramite gli organismi di controllo a ciò abilitati, o agli altri regimi di certificazione e controllo identificati dal proprio provvedimento di tipicità *di certificazione DOP, IGP o STG.*

- Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 15/2000, come da ultimo modificato dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 25/2007, è il seguente:
Art. 1 finalità
1. La Regione, nell'ambito delle iniziative volte a tutelare la salute dei cittadini e lo sviluppo dell'agricoltura biologica in Friuli Venezia Giulia, con la presente legge promuove il consumo di prodotti agricoli biologici, tipici e tradizionali all'interno dei servizi di ristorazione collettiva e la diffusione di una corretta educazione alimentare.
2. Le disposizioni della presente legge si applicano prioritariamente alle mense scolastiche e degli asili nido e, in subordine, ai servizi di refezione e di ristorazione collettiva di seguito denominati "mense".
3. Per il conseguimento delle finalità della presente legge, le Province e, nei territori di rispettiva competenza, le Comunità montane possono erogare contributi agli enti gestori delle mense di cui al comma 2, purché non perseguano fini di lucro.

- Il regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991, concerne il metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

- Il regolamento (CE) n. 1804/1999 del Consiglio, del 19 luglio 1999, completa, per le produzioni animali, il regolamento (CEE) n. 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari.

- Il regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, concerne la protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.

- Il regolamento (CE) n. 509/2006 del Consiglio, del 20 marzo 2006, concerne la specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 68
- d'iniziativa dei consiglieri De Mattia, Franz, Narduzzi, Piccin, Picco e Razzini, presentato al Consiglio regionale il 14 maggio 2009;
- assegnato alla II Commissione permanente il 20 maggio 2009;
- esaminato dalla II Commissione nelle sedute del 16 settembre 2009 e dell'11 e 20 novembre 2009 e, in quest'ultima, approvato all'unanimità, con modifiche, con relazione del consigliere De Mattia;
- esaminato e approvato all'unanimità, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 4 febbraio 2010.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 1117/P dd. 12 febbraio 2010.

10_8_1_LRE_5

Legge regionale 17 febbraio 2010, n. 5
Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 principi e finalità

1. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione e in armonia con i principi internazionali di rispetto delle diversità culturali e linguistiche, la Regione valorizza i dialetti di origine veneta individuati all'articolo 2, quali patrimonio tradizionale della comunità regionale e strumento di dialogo nelle aree frontaliere e nelle comunità dei corregionali all'estero.
2. Le attività di valorizzazione previste dalla presente legge sono dirette a conservare la ricchezza culturale presente nel territorio regionale e nelle comunità dei corregionali all'estero, e renderla fruibile anche alle future generazioni, sviluppando l'identità culturale e favorendo l'utilizzo del dialetto nella vita sociale.
3. Le Province e i Comuni concorrono alla valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2 secondo le modalità indicate nel capo III.

Art. 2 dialetti

1. Ai fini della presente legge, sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonchè il veneto goriziano, pordenonese e udinese.

CAPO II - INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE

Art. 3 tipologia di interventi di valorizzazione

1. Al fine di valorizzare i dialetti di cui all'articolo 2, la Regione promuove e sostiene interventi nei seguenti settori:
a) studi e ricerche;
b) attività culturali e spettacolo;
c) comunicazione;

d) istruzione;
e) toponomastica e cartellonistica.
2. La Regione promuove lo sviluppo di progetti e incontri tra le comunità venetofone del Friuli Venezia Giulia e tra queste e quelle dei corregionali all'estero che parlano i dialetti di cui all'articolo 2.
3. La Regione promuove altresì progetti e incontri con le comunità venetofone presenti in Italia e con quelle di Slovenia e Croazia, nonchè con le comunità di lingua friulana, slovena e tedesca del Friuli Venezia Giulia al fine di approfondire la reciproca conoscenza.

Art. 4 interventi nel settore studi e ricerche

1. Nel settore degli studi e delle ricerche, le attività di valorizzazione riguardano in particolare:
a) studio e ricerca storica e demo-etno-antropologica;
b) organizzazione di seminari e convegni;
c) raccolta e conservazione del patrimonio culturale e dialettale;
d) concorsi, premi e borse di studio, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università della regione;
e) redazione e pubblicazione di repertori dialettali e altri documenti delle aree storiche, culturali e linguistiche della regione.
2. Nell'ambito delle attività di cui al comma 1 la Regione promuove, anche in collaborazione con gli atenei del Friuli Venezia Giulia, del Veneto e con qualificati istituti, enti e centri culturali pubblici e privati, la ricerca scientifica sul patrimonio dei dialetti di cui all'articolo 2.
3. La Regione promuove altresì la costituzione, l'informatizzazione e l'incremento di fondi bibliografici e archivi, anche sonori e video cinematografici, che raccolgono la documentazione di testimonianze di carattere autobiografico, interviste, racconti e memorie orali e loro trascrizioni, canti, musiche e danze tradizionali, nonché la creazione, nelle biblioteche di enti locali e d'interesse regionale, di specifiche sezioni dedicate ai dialetti di origine veneta.
4. La Regione favorisce la raccolta e la conservazione della documentazione prodotta nel corso delle ricerche di cui al comma 2 e, previo accordo, ne dispone il deposito presso le biblioteche di ente locale, una per Provincia.

Art. 5 interventi nel settore attività culturali e spettacolo

1. Nel settore delle attività culturali e dello spettacolo, gli interventi di valorizzazione riguardano in particolare le seguenti iniziative:
a) editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive;
b) produzione e distribuzione di spettacoli musicali e teatrali;
c) festival e manifestazioni culturali, teatrali e musicali;
d) promozione delle tradizioni folcloristiche e popolari regionali.

Art. 6 interventi nel settore comunicazione

1. Nel settore della comunicazione, la Regione promuove la diffusione di trasmissioni radiofoniche e televisive realizzate da emittenti pubbliche e private per la valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2.
2. La Regione sostiene la redazione e la stampa di giornali e periodici nei dialetti di cui all'articolo 2.

Art. 7 interventi nel settore istruzione

1. Nel settore dell'istruzione, al fine di concorrere all'arricchimento dell'offerta formativa, proposta anche dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nel rispetto della loro autonomia, la Regione promuove e sostiene progetti didattici diretti alla valorizzazione e alla conoscenza dei dialetti di cui all'articolo 2, anche ai fini dell'apprendimento della storia e delle tradizioni locali, e l'acquisizione nelle biblioteche scolastiche di testi e materiale documentale relativi al settore.

Art. 8 interventi nel settore toponomastica e cartellonistica

1. Nel settore della toponomastica, la Regione sostiene indagini e partecipa alle iniziative di studio e ricerca promosse dai Comuni, anche in collaborazione con le università degli studi del Friuli Venezia Giulia e gli istituti culturali della regione.
2. La Regione sostiene gli enti locali e i soggetti pubblici e privati che operano nei settori della cultura, dello sport, dell'economia e del sociale per l'utilizzo di cartellonistica, anche stradale, nei dialetti di cui all'articolo 2.

CAPO III - ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Art. 9 funzioni della Regione e degli enti locali

1. La Giunta regionale approva il programma triennale degli interventi di cui al capo II, sentito il Comitato di cui all'articolo 10 e la competente Commissione consiliare.

2. Le Province e i Comuni concorrono alla valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, secondo la programmazione prevista al comma 1.
3. Possono beneficiare dei contributi e dei finanziamenti regionali le Province, i Comuni, anche in forma associata, gli enti pubblici e privati e le associazioni culturali che attuano le iniziative di cui al capo II.
4. Con regolamento, approvato previo parere del Comitato previsto all'articolo 10 e della Commissione consiliare competente, sono definiti criteri e modalità per l'individuazione delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, la erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati.

Art. 10 Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta

1. E' istituito, presso la Direzione centrale competente in materia di cultura, il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2.
2. Al Comitato spettano funzioni consultive, di proposta e valutazione delle iniziative presentate e realizzate ai fini della presente legge; in particolare il Comitato esprime parere:
a) sulla programmazione di cui all'articolo 9;
b) sul regolamento di cui all'articolo 9.
3. Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore competente in materia di cultura, ed è composto da:
a) l'assessore regionale alla cultura o suo delegato;
b) il direttore centrale regionale alla cultura o suo delegato;
c) due esperti in dialetti e loro sostituti designati rispettivamente dall'Università degli studi di Trieste e dall'Università degli studi di Udine;
d) tre esperti rappresentanti delle realtà culturali che realizzano le finalità della presente legge, nominati dal Consiglio regionale con voto limitato.
4. Il Comitato dura in carica per la legislatura. I componenti possono essere rieletti.
5. Il Comitato adotta un regolamento interno per l'organizzazione e la disciplina dei lavori.
6. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti l'ammontare del gettone di presenza spettante ai componenti, il trattamento di missione e il rimborso spese nella misura prevista dalla normativa regionale in materia di funzionamento di organismi collegiali.
7. Il Comitato è costituito entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

Art. 11 fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta

1. E' istituito il "Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" per il finanziamento degli interventi di valorizzazione previsti nel capo II.
2. Con delibera della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, sono determinate le quote del fondo istituito dal comma 1, da destinare ai settori di cui all'articolo 3.

CAPO IV - NORME FINALI

Art. 12 modifiche alla legge regionale 68/1981

1. Al primo comma dell'articolo 25 della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), le parole <<e culture locali di origine slovena, tedesca e veneta>> sono sostituite dalle seguenti: <<, culture e parlate locali non disciplinate e finanziate da altra normativa regionale,>>.

Art. 13 norme finanziarie

1. Gli oneri derivanti dal disposto di cui all'articolo 10, comma 6, fanno carico all'unità di bilancio 5.4.1.1162 e al capitolo 9805 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010.
2. Gli oneri derivanti dall'applicazione del disposto di cui all'articolo 11, fanno carico all'unità di bilancio 5.4.1.5045 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 e al capitolo 5551 che si istituisce per memoria con la denominazione "Fondo regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta".

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 17 febbraio 2010

TONDO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18 (Norme in materia di pubblicazione dei testi legislativi sul Bollettino Ufficiale della Regione), al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.
Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 9 della Costituzione della Repubblica italiana, è il seguente:

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Nota all'articolo 12

- Il testo dell'articolo 25 della legge regionale 8 settembre 1981, n. 68 (Interventi regionali per lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali), come modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 25 soggetti e iniziative

La Regione nel rispetto delle competenze statali in materia sostiene, mediante appositi finanziamenti, le attività rivolte alla tutela e alla valorizzazione delle lingue, *culture e parlate locali non disciplinate e finanziate da altra normativa regionale,* promosse da enti locali singoli o associati, enti pubblici, organi collegiali scolastici, enti ed associazioni culturali qualificati, non aventi fini di lucro.
Le attività comprendono i seguenti settori:
a) settore degli studi e delle ricerche: indagini sulle condizioni linguistiche dei vari ambiti del territorio regionale, ricerca, raccolta, catalogazione e ordinamento di testimonianze e materiali storici, archivistici, etnologici, folcloristici; allestimento di mostre delle testimonianze e dei materiali culturali del territorio; raccolta e compilazione di repertori linguistici locali; redazione e pubblicazione di atlanti, carte e altri documenti delle zone storiche, culturali e linguistiche della regione; organizzazione di seminari, convegni e incontri scientifici e culturali;
b) settore della stampa, dell' editoria e dei mezzi di comunicazione sociale: stampa di giornali e periodici nelle lingue locali intesi a sviluppare e a diffondere la conoscenza della storia, della lingua e della cultura e delle tradizioni locali; pubblicazione di opere scientifiche e di divulgazione concernenti la cultura e le lingue locali, le attività informative e promozionali attraverso i mezzi di comunicazione sociale;
c) settore della scuola: corsi di informazione e aggiornamento, studi e ricerche in ambito scolastico circa la realtà storica, culturale, linguistica e delle tradizioni locali anche mediante sussidi didattici, forniti dalle Amministrazioni provinciali, conformemente alle norme e ai principi contenuti nel DPR 14 giugno 1955, n. 503 e nel DPR 31 maggio 1974, n. 416; concorsi tra gli alunni e altre attività parascolastiche volte alla conoscenza della storia, della cultura e della lingua e delle tradizioni locali;
d) settore dello spettacolo: reperimento e traduzione di testi teatrali nelle lingue locali; compilazione e pubblicazione di monografie, saggi, quaderni, dispense relativi alle espressioni teatrali in lingua locale e alla storia delle stesse; ricerca, registrazione e pubblicazione di testi musicali popolari; allestimento e organizzazione di recite, spettacoli e concerti di compagnie teatrali, gruppi folcloristici, complessi corali operanti per la conoscenza e la diffusione del patrimonio teatrale e musicale della regione; esposizioni e rappresentazioni relative alle tradizioni religiose e culturali;
e) settore della toponomastica: raccolta e studio dei toponimi in lingua locale e relative pubblicazioni scientifiche, anche al fine della evidenziazione, attraverso apposite indicazioni, della toponomastica originaria.
La concessione di contributi per attività scolastiche e parascolastiche è in ogni caso subordinata all'approvazione delle iniziative proposte da parte del competente organo collegiale.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 20

- d'iniziativa dei consiglieri Camber, Galasso, Valenti, Pedicini, Novelli e Venier Romano, presentato al Consiglio regionale il 15 settembre 2008 e assegnato alla VI Commissione permanente il 19 settembre 2008;

Progetto di legge n. 21

- d'iniziativa dei consiglieri Razzini, Narduzzi, Piccin, Picco, De Mattia e Franz, presentato al Consiglio regionale il 15 settembre 2009 e assegnato alla VI Commissione permanente il 19 settembre 2009;

Progetto di legge n. 47

- d'iniziativa dei consiglieri Colussi, Agnola, Alunni Barbarossa, Antonaz e Corazza, presentato al Consiglio regionale il 21 gennaio 2009 e assegnato alla VI Commissione permanente il 23 gennaio 2009;

- progetti di legge abbinati ai sensi dell'articolo 94 del Regolamento interno del Consiglio regionale;
- iniziato l'esame nella seduta del 9 aprile 2009; costituito nella medesima seduta un Comitato ristretto composto dai consiglieri Camber, Antonaz, Brandolin, Colussi, Gabrovec, Novelli, Razzini e Sasco, che riunitosi nelle sedute del 28 aprile, del 26 maggio e del 10 giugno 2009, ha elaborato un testo unificato;
- testo unificato esaminato dalla VI Commissione nelle sedute del 14 luglio e del 28 settembre 2009; in quest'ultima, approvato all'unanimità, con modifiche, con relazioni dei consiglieri Antonaz, Brandolin, Camber, Colussi e Razzini;

- testo unificato esaminato dal Consiglio regionale nelle sedute antimeridiana e pomeridiana del 4 febbraio 2010; in quest'ultima, approvato all'unanimità, con modifiche.
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n. 1119/P dd. 12 febbraio 2009.

10_8_1_DPR_26_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2010, n. 026/Pres.

LR 7/2000, articolo 19. Approvazione terzo atto modificativo all'Accordo di programma sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati Sissa di Trieste, il Conservatorio musicale "Tartini" di Trieste, il Conservatorio musicale "Tomadini" di Udine, l'Erdisu di Trieste, l'Erdisu di Udine, il Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario di Gorizia e il Consorzio di Pordenone per la formazione superiore degli studi universitari e la ricerca per l'individuazione e attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 all'articolo 5, comma 117, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti parte dell'Accordo di programma ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a vent'anni, per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia;
- con proprio decreto 11 aprile 2008 n. 0100/Pres. è stato approvato un Accordo di programma per le finalità di cui sopra, sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra i seguenti Enti:
- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Università degli Studi di Trieste;
- Università degli Studi di Udine;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste;
- Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste;
- Conservatorio di Musica J. Tomadini di Udine;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine;
- Consorzio Universitario di Gorizia;
- Consorzio Universitario di Pordenone;
- il citato Accordo è stato successivamente modificato con i seguenti atti:
- primo atto modificativo approvato con proprio decreto 26 agosto 2008, n. 0210/Pres.;
- secondo atto modificativo approvato con proprio decreto 20 marzo 2009, n. 075/Pres.;

RICHIAMATO l'articolo 10, comma 3, dell'Accordo il quale prevede che lo stesso possa essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato, con le procedure di cui all'articolo 19 della legge regionale 7/2000;

VISTO il verbale della Conferenza del 14 luglio 2009, convocata ai sensi dell'articolo 19, comma 4, della legge regionale 7/2000 e nel corso della quale i convenuti hanno condiviso all'unanimità una proposta di ulteriore modifica da apportare all'Accordo, nei termini di seguito riassunti:
- la Sezione attuativa di cui all'articolo 2 dell'Accordo viene opportunamente integrata sulla base di aggiornate priorità formulate dalle Parti;
- vengono definite nuove condizioni ai fini della concessione del contributo, a seguito della necessità di fissare un nuovo termine per gli interventi proposti a finanziamento nella Sezione attuativa, nonché

in conseguenza delle modifiche intervenute sulla legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 con la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11:
VISTI:
- la delibera n. 15 del 17 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste,
- l'estratto del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste n. 9 del 21 luglio 2009,
- la delibera n. 45 del 29 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine,
- la delibera n. 42 del 30 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste,
- la deliberazione n. 31 del 28 agosto 2009 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario di Gorizia,
- l'estratto del verbale n. 6/2009 della seduta del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine del 9 settembre 2009,
- l'estratto del verbale dei lavori della seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Udine svoltasi in data 17 settembre 2009,
- il verbale n. 6 della riunione del Consiglio di Amministrazione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste svoltasi in data 23 settembre 2009,
- la delibera n. 33/09 del 17 novembre 2009 del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario di Pordenone,

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2910 del 22 dicembre 2009 con la quale è stata autorizzata la sottoscrizione del terzo Atto modificativo all'Accordo di programma stipulato l'8 aprile 2008, approvato con proprio decreto 11 aprile 2008, n. 0100/Pres., tra la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia e il Consorzio Universitario di Pordenone per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, come già modificato con i due atti sopra citati;
VISTO infine il terzo atto modificativo, sottoscritto dalle Parti in data 25 gennaio 2010, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la sopra citata deliberazione;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è approvato il terzo Atto modificativo, sottoscritto il 25 gennaio 2010, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, all'Accordo di programma stipulato l'8 aprile 2008 tra la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste, il Conservatorio Musicale Tartini di Trieste, il Conservatorio Musicale Tomadini di Udine, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, l'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia e il Consorzio Universitario di Pordenone per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, come già modificato con primo atto modificativo del 5 agosto 2008 e con secondo atto modificativo del 10 marzo 2009.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_8_1_DPR_26_2_ALL1

~~SCHEMA DEL~~ TERZO ATTO MODIFICATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
STIPULATO IN DATA 8 APRILE 2008
AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA L.R 20 marzo 2000, n. 7
PER L'INDIVIDUAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE E DEGLI INTERVENTI EDILIZI FINALIZZATI AL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELL'ALTA FORMAZIONE
NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRA

La Regione Friuli Venezia Giulia di seguito denominata "Regione", rappresentata dall'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca, Alessia Rosolen

E

- L'Università degli Studi Di Trieste di seguito denominata "Università di Trieste", rappresentata dal Rettore, Francesco Peroni
- L'Università degli Studi Di Udine di seguito denominata "Università di Udine", rappresentata dal rettore Cristiana Compagno
- La Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. di Trieste, di seguito denominata "SISSA", rappresentata dal Direttore, Stefano Fantoni
- Il Conservatorio Di Musica G. Tartini di Trieste di seguito denominato "Conservatorio Tartini", rappresentato dal consigliere d'amministrazione, Maria Rita Verardi
- Il Conservatorio di Musica J. Tomadini di Udine, di seguito denominato "Conservatorio Tomadini", rappresentato dal Presidente, Maria D'Aronco
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste, di seguito denominato Er.Di.Su. di Trieste, rappresentato dal Presidente, Marco Vascotto
- L'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine, di seguito denominato Er.Di.Su. di Udine, rappresentato dal Presidente, Adriano Ioan
- Il Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia, di seguito denominato "Consorzio Universitario di Gorizia", rappresentato dal Presidente, Enrico Agostinis
- Il Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca, di seguito denominato "Consorzio Universitario di Pordenone, rappresentato dal Direttore, Enrico Sartor

Tutti insieme denominati Parti,

PREMESSO CHE:

- la L.R. 28 dicembre 2007, n. 30 all'articolo 5, comma 117, autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ai soggetti parte dell'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2000, contributi pluriennali costanti, per un periodo non superiore a vent'anni, per l'attuazione di opere o interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario, dell'alta formazione e della ricerca scientifica nel Friuli Venezia Giulia;

- con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell' 11 aprile 2008, pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 23 aprile 2008, è stato approvato l'Accordo di programma per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, sottoscritto in data 8 aprile 2008 tra i seguenti Enti:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Università degli Studi di Trieste;
- Università degli Studi di Udine;
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste;
- Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste;
- Conservatorio di Musica J. Tomadini di Udine;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste;
- Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine;
- Consorzio Universitario di Gorizia;
- Consorzio Universitario di Pordenone;

- ai sensi del combinato disposto degli articoli 19, comma 4 della LR 7/2000 e 10, comma 3, dell'Accordo, sono stati stipulati i seguenti atti modificativi all'Accordo di programma:
- in data 5 agosto 2008 è stato stipulato il primo atto modificativo all'Accordo di programma, con il quale è stato convenuto di apportare le modifiche limitatamente agli interventi previsti dall'Erdisu di Trieste;
- altresì, per gli effetti dell'atto modificativo succitato, anche la Sezione programmatica prevista all'art. 4 dell'Accordo di programma è stata conseguentemente modificata;
- il primo atto modificativo all'Accordo di programma è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 210/Pres del 26 agosto 2008 e pubblicato sul BUR n. 37 del 10 settembre 2008;
- in data 10 marzo 2009 è stato stipulato il secondo atto modificativo all'Accordo di programma, con il quale si è convenuto di apportare modifiche agli interventi previsti dall'Università degli Studi di Trieste, stralciando nella Sezione attuativa, di cui all'art.2 dell'Accordo di programma, l'intervento "ex Gregoretti" ed inserendo altre tre opere, nonché sostituendo il Consorzio universitario di Gorizia con l'Università degli Studi di Trieste quale beneficiario del contributo per la realizzazione delle "Opere di ristrutturazione complesso universitario di via Alviano" e, infine, finanziando nuovi interventi a favore del Conservatorio di Musica J.Tomadini di Udine, del Consorzio universitario di Pordenone e dell'Erdisu di Trieste con la quota ancora disponibile sullo stanziamento dedicato per tali finalità;
- altresì, per gli effetti dell'atto modificativo succitato, anche la Sezione programmatica prevista all'art. 4 dell'Accordo di programma è stata conseguentemente modificata;
- il secondo atto modificativo all'Accordo di programma è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 075/Pres del 20 marzo 2009 e pubblicato sul BUR n. 13 del 1 aprile 2009;

DATO ATTO che il procedimento di concessione dei contributi previsti nella Sezione attuativa di cui all'art.2 dell'Accordo si è compiutamente concluso entro il 30 giugno 2009 come previsto all'art.4, comma 6, del medesimo, senza che siano verificate economie da revoche, annullamenti o rinunce;

RILEVATO che:

- nel caso di reperimento di risorse finanziarie aggiuntive destinate alle finalità di cui alla L.R. 30/2007, art. 5, comma 117 le opere o interventi previsti nella Sezione programmatica di cui all'art. 4 dell'Accordo di programma potranno essere oggetto di contributo nell'ambito di un atto integrativo al presente Accordo;
- sul capitolo 5261 del bilancio regionale per l'esercizio 2009 risultano stanziati euro 300.000,00 (trecentomila/00) per venti anni per le finalità previste dall'art. 5, comma 117 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 sopra citate;
- che la scelta degli interventi da finanziare deve tenere conto dei criteri definiti nell'Accordo di programma, e in particolare dei finanziamenti già assegnati e concessi, totalmente o parzialmente, negli ultimi tre anni, sia nell'ambito dell'Accordo di programma in argomento, che con le varie norme di legge, nonché dell'ammontare delle opere da finanziare in relazione alle risorse disponibili;

RICHIAMATO l'art. 10, comma 3, dell'Accordo il quale prevede che lo stesso possa essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato, con le procedure di cui all'articolo 19 della LR 7/2000;

PRESO ATTO che in data 8.7.2009, l'Università degli Studi di Trieste, con nota prot.n.17274, ha presentato alla Regione una riformulazione delle scelte operate con richiesta di inserimento nella Sezione attuativa di due interventi non presenti nella sezione programmatica dell'attuale Accordo di programma, per le motivazioni che vengono qui di seguito evidenziate :

1. riqualificazione del complesso ex Ospedale Militare e sua trasformazione in residenze per studenti universitari dell'importo complessivo di euro 1.300.000,00, per il quale nel prosieguo dei lavori è emersa la necessità di provvedere alla messa in sicurezza d'emergenza del sito, secondo un piano operativo che prevede una serie di lavorazioni che hanno portato alla 2' perizia di variante, in seguito alla quale il fabbisogno finanziario previsto è di euro 13.710.450,15, di cui 12.410.450,15 già finanziati. Il finanziamento richiesto trova giustificazione nei lavori da eseguirsi sulla copertura dell'edificio "H" e per la verifica sismica della struttura dell'intero complesso edilizio;
2. realizzazione della nuova sede della Presidenza e del Centro servizi della Facoltà di Medicina nell'ambito del comprensorio di Cattinara dell'importo complessivo di euro 400.000,00. L'attuale sede della Presidenza e del Centro servizi della Facoltà di Medicina e alcune aule, per esigenze dell'Azienda Ospedaliera, verranno trasformate in sede del nuovo Servizio di Medicina Nucleare. Per la nuova collocazione delle strutture sono previste la realizzazione di un prefabbricato dedicato ad aule, che dispone già di finanziamento e la

sistemazione di un edificio nell'ambito del comprensorio di Cattinara per la nuova Presidenza del Centro servizi della Facoltà di Medicina, che non dispone di finanziamento. L'Università segnala l'urgenza considerato l'imminente avvio dei lavori;

PRESO ATTO che con nota prot.n. 14631 del 8.7.2009 l'Università degli Studi di Udine ha segnalato che, prima di dar corso all'attuazione della parte programmatica prevista dall'attuale Accordo di programma, ha necessità di eseguire e portare a compimento le seguenti opere di cui viene richiesto l'inserimento nella Sezione attuativa :

1. completamento lavori di restauro e ristrutturazione del complesso di Toppo-Wassermann in Udine, per un fabbisogno stimato di euro 1.000.000,00 per procedere al finanziamento delle opere di perizia di variante, approvata con atto del C.d.A. nella seduta del 18.12.2008, in quanto durante il corso dei lavori è emersa la necessità di eseguuire ulteriori lavorazioni non previste né prevedibili nel progetto originario, quali: bonifica tubature amianto, puntellazione e messa in sicurezza di tutte le decorazioni murarie, consolidamento degli affreschi emersi anche a seguito di indicazioni della locale Soprintendenza ai beni architettonici, sostituzione di tutti i solai del corpo cucina e, infine, necessità di diversi e maggiori interventi di consolidamento totale di tutte le strutture esistenti;
2. ampliamento biblioteca polo economico e realizzazione vano ascensore di collegamento – lotto funzionale, per un valore complessivo di euro 401.000,00, a fronte del progetto esecutivo approvato in data 22.1.2009 dal C.d.A. dell'Università, per la realizzazione di un vano ascensore per il collegamento di diversi piani dei due edifici (corpo B e C) in corso di ristrutturazione su via Tomadini nonché per l'ampliamento delle biblioteca esistente (corpo D) mediante recupero del sottotetto dell'edificio;

PRESO ATTO che con nota prot. n.2543 –III/11 del 7.7.2009 la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. di Trieste ha presentato alla Regione la proposta di aggiornamento delle opere che necessitano di finanziamento con richiesta di inserimento nella Sezione attuativa di un intervento nuovo rispetto alle precedenti istanze di finanziamento :

1. allestimenti e attrezzature per locali sperimentali e stabulario e per la realizzazione di impianti multimediali ad elevata tecnologia con relativi software gestionali che in unica posta vengono proposti a finanziamento regionale nella Sezione attuativa dell'Accordo per l'importo complessivo di euro 1.350.000,00, eventualmente frazionabile in lotti o oggetto di cofinanziamento ;

RITENUTO che, sulla base delle priorità formulate dalle Parti, la Sezione attuativa di cui all'art.2 dell'Accordo venga integrata in accoglimento delle richieste, unitamente alla quota di finanziamento regionale ex LR 30/2007,art.5, comma 117, come di seguito evidenziato:

Soggetto	Opera/Intervento	Costo	Contributo regionale
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Lavori di riqualificazione del complesso ex Ospedale Militare e sua trasformazione in residenze per studenti universitari	€ 1.300.000,00	€ 130 .000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Realizzazione della nuova sede della Presidenza e del Centro servizi della Facoltà di Medicina nell'ambito del comprensorio di Cattinara	€ 400.000,00	
UNIVERSITA' DI UDINE	Completamento lavori di restauro e ristrutturazione del complesso di Toppo-Waassermann in Udine	€ 1.000.000,00	€ 110.000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI UDINE	Ampliamento biblioteca polo economico e realizzazione vano ascensore di collegamento	€ 401.000,00	

SISSA	Allestimenti e attrezzature per locali sperimentali e stabulario e per la realizzazione di impianti multimediali ad elevata tecnologia con relativi software gestionali	€ 1.350.000,00	€ 60.000,00 annui

ATTESO che a seguito della necessità di fissare un nuovo termine relativo agli interventi proposti a finanziamento nella Sezione attuativa di cui all'art.2 dell'Accordo, nonché di rivedere le modalità di concessione del contributo in dipendenza delle modifiche intervenute alla L.R. 14/2002 con la L.R. 11/2009, ai fini della concessione del contributo vengono definite le seguenti condizioni:

- i soggetti beneficiari si impegnano a presentare alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca entro il 31 ottobre dell'anno di stanziamento delle risorse la documentazione prevista dalla L.R. 14/2002 così come modificata dall'art.1, della L.R. 11/2009, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:
  a) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisizione della disponibilità dello stesso;
  b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, attestante l'espletamento della procedura di scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione che la Giunta regionale adotta annualmente, ai sensi dell'art. 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005);
  c) dichiarazione d'impegno dell'Ente creditizio alla stipulazione del mutuo;
  d) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento;
  e) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base a normativa vigente;
  f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutive, relativa alla posizione del Soggetto beneficiario in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di contributo.

– i contributi sono concessi dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca previa determinazione della spesa ammissibile a contributo ai sensi dalla L.R. 14/2002 così come modificata dall'art.1, della L.R.11/2009;

- nel caso in cui il procedimento di concessione del contributo non si concluda entro il 30 giugno dell'anno successivo allo stanziamento delle risorse per cause non imputabili alla Regione, le Parti convengono che le quote non concesse saranno rese disponibili per finanziare oneri aggiuntivi delle opere e degli interventi edilizi di cui alla Sezione attuativa di cui all'art.2 dell'Accordo di programma o per opere o interventi inclusi nella Sezione programmatica di cui all'art.4, mediante stipula di un atto integrativo all'Accordo, con le procedure di cui all'art.19 della L.R. 7/2000;

VISTI :

- il verbale della Conferenza, convocata ai sensi dell'art. 19, comma 4, della LR 7/2000, del 14 luglio 2009 nel corso della quale i convenuti alla Conferenza hanno condiviso all'unanimità la sopra descritta proposta di modifica da apportare all'Accordo;
- la delibera n. 15 dd. 17 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di musica Giuseppe Tartini di Trieste che autorizza la stipula del suddetto terzo atto modificativo e la delega prot. n. 229/A23 del 22 gennaio 2010;
- l'estratto del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione dell' Università degli Studi di Trieste n. 9 del 21 luglio 2009 con la quale si autorizza il Rettore a sottoscrivere il suddetto terzo atto modificativo;
- la delibera n. 45 dd. 29 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine che, facendo seguito alla citata Conferenza del 14 luglio 2009, approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo e dà mandato al Presidente di sottoscriverlo;

- la delibera n. 42 dd. 30 luglio 2009 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste che approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo ed autorizza il Presidente a sottoscriverlo;
- la deliberazione n. 31 dd. 28 agosto 2009 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario di Gorizia approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo autorizzandone la stipula da parte del Presidente, legale rappresentante del Consorzio medesimo;
- l'estratto del verbale n. 6/2009 della seduta del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini di Udine del 9 settembre 2009 con la quale si autorizza la sottoscrizione del suddetto terzo atto modificativo;
- l'estratto del verbale dei lavori della seduta del Consiglio di Amministrazione dell' Università degli Studi di Udine svoltasi in data 17 settembre 2009 con la quale si approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo autorizzandone la stipula da parte del Rettore o suo delegato;
- il verbale n. 6 della riunione del Consiglio di Amministrazione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati SISSA di Trieste svoltasi in data 23 settembre 2009 con la quale si approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo autorizzandone la stipula da parte del Direttore e legale rappresentante della Scuola medesima;
- la delibera n. 33/09 dd. 17 novembre 2009 con la quale il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universitario di Pordenone approva lo schema del suddetto terzo atto modificativo e la delega del Presidente prot. N. 20/D/7.6-B del 20 gennaio 2010;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2910 del 22 dicembre 2009 di autorizzazione alla stipulazione della presente modifica all'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, le Parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

1. Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Atto modificativo dell'Accordo di programma, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell'11 aprile 2008, come modificato con l'Atto sottoscritto il 5 agosto 2008, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 210/Pres del 26 agosto 2008 e con l'Atto sottoscritto il 10 marzo 2009, approvato con Decreto del Presidente della Regione n.075/Pres del 20 marzo 2009.

Articolo 2 - Oggetto

1. Con il presente Atto la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine, la Scuola Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. di Trieste, il Conservatorio di Musica G. Tartini di Trieste, il Conservatorio di Musica J. Tomadini di Udine, l'Erdisu di Trieste, l'Erdisu di Udine, il Consorzio Universitario di Gorizia, il Consorzio Universitario di Pordenone, intendono modificare l'Accordo di programma sottoscritto in data 8 aprile 2008 ai sensi dell'articolo 19 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 per l'individuazione e l'attuazione delle opere e degli interventi edilizi finalizzati al potenziamento del sistema universitario e dell'alta formazione nel Friuli Venezia Giulia, come modificato con gli atti sottoscritti in data 5 agosto 2008 e 10 marzo 2009, nei termini concordati negli articoli seguenti.

Art. 3 – Modifiche della Sezione attuativa

1. La Sezione attuativa - a seguito delle modifiche proposte dall'Università degli Studi di Trieste, dall'Università degli Studi di Udine e dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. di Trieste, nonché dal reperimento delle risorse finanziarie aggiuntive – riportata nella tabella di cui all'articolo 2 dell'Accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0100/Pres. dell'11 aprile 2008, viene modificata come segue:

Soggetto	Opera/Intervento	Costo	Contributo Regionale
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Edificio A III lotto – completamento del progetto di messa a norma e riqualificazione funzionale	€ 5.000.000,00 (di cui €.1.971.844,93. coperti da altri fondi)	€ 420.000,00 annui complessivi

UNIVERSITA' DI TRIESTE	Sistema di climatizzazione invernale/estivo – riqualificazione dell'anello termico di distribuzione del calore e contestuale rifacimento delle sottostazioni	€ 2.058.228,45 (di cui €.58.228,45. coperti da altri fondi)	
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Edificio A II lotto integrazione del finanziamento già concesso ai sensi del c.1 dell'art.33 della L.R.4/1992 per far fronte all'aumento dei tassi di interesse	€ 3.075.424.10 (di cui € 2.961.968,32 coperti da altri fondi)	
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Lavori di riqualificazione del complesso ex Ospedale Militare e sua trasformazione in residenze per studenti universitari	€13.710.450,15 (di cui €12.410.450,12 già finanziati)	€ 130 .000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Realizzazione della nuova sede della Presidenza e del Centro servizi della Facoltà di Medicina nell'ambito del comprensorio di Cattinara	€ 400.000,00	
UNIVERSITA' DI UDINE	Ampliamento Polo scientifico Rizzi	€ 5.000.000,00	€ 580.000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI UDINE	Ristrutturazione ex Istituto Renati – sezione femminile	€ 2.700.000,00	
UNIVERSITA' DI UDINE	Completamento lavori di restauro e ristrutturazione del complesso di Toppo-Wassermann in Udine	€ 1.000.000,00	€ 110.000,00 annui complessivi
UNIVERSITA' DI UDINE	Ampliamento biblioteca polo economico e realizzazione vano ascensore di collegamento	€ 401.000,00	
CONSERVATORIO TARTINI	Lavori di adeguamento ricambio d'aria, climatizzazione e insonorizzazione dei locali della sede del Conservatorio	€ 1.500.000,00	€ 90.000,00 annui
ERDISU TRIESTE	Intervento di ristrutturazione del complesso di via Gozzi, 5	€ 8.100.000,00 (parzialmente finanziato con altri fondi statali e regionali)	€ 110.000,00 annui complessivi
ERDISU TRIESTE	Nuova asfaltatura del piazzale (parcheggio) per lo svolgimento di attività sportiva	€ 50.000,00	
ERDISU TRIESTE	Rifacimento asfaltatura del manto stradale posto a perimetro dell'edificio mensa	€ 90.000,00	
ERDISU TRIESTE	Realizzazione locali per attività sportive ricreative e culturali degli studenti nello stabile di via Gaspare Gozzi, 7	€ 500.000,00	

CONSORZIO PORDENONE	Opere e interventi a completamento della ristrutturazione della sede storica	€ 870.000,00	€ 80.000,00 annui complessivi
CONSORZIO PORDENONE	Interventi di completamento per residenze universitarie	€ 270.000,00	
UNIVERSITA' DI TRIESTE	Opere di ristrutturazione complesso universitario di via Alviano	€ 1.000.000,00	€ 80.000,00 annui
CONSERVATORIO TOMADINI	Proseguimento interventi di restauro della sede del Conservatorio	€ 1.900.000,00	€ 90.000,00 annui
SISSA	Allestimenti e attrezzature per locali sperimentali e stabulario e per la realizzazione di impianti multimediali ad elevata tecnologia con relativi software gestionali	€ 1.350.000,00	€ 60.000,00 annui

Articolo 4 –Concessione del contributo

Ai fini della concessione del contributo con riferimento agli interventi previsti nel terzo atto integrativo dell'Accordo si dispone quanto segue:

1 I Soggetti beneficiari si impegnano a presentare alla Direzione centrale lavoro, università e ricerca entro il 31 ottobre dell'anno di stanziamento delle risorse la documentazione prevista dalla L.R.14/2002 così come modificata dall'art.1, della L.R.11/2009, unitamente alla seguente ulteriore documentazione:

a) perizia di stima dell'immobile oggetto d'acquisizione della disponibilità dello stesso;

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, attestante l'espletamento della procedura di scelta dell'ente creditizio con cui stipulare il contratto di mutuo, secondo le modalità indicate nella deliberazione che la Giunta regionale adotta annualmente, ai sensi dell'art. 7, comma 82, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria 2005);

c) dichiarazione d'impegno dell'Ente creditizio alla stipulazione del mutuo;

d) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, in merito alla sussistenza o meno di altri contributi a favore dell'intervento;

e) documentazione necessaria ai fini dell'eventuale richiesta di certificazione antimafia, ove dovuta in base a normativa vigente;

f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, nelle forme previste dalla normativa vigente in materia di dichiarazione sostitutive, relativa alla posizione del Soggetto beneficiario in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di contributo.

2. I contributi sono concessi dalla Direzione centrale lavoro, università e ricerca previa determinazione della spesa ammissibile a contributo ai sensi dalla L.R.14/2002 così come modificata dall'art.1, della L.R.11/2009.

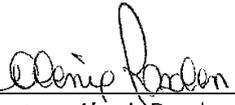
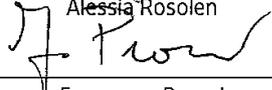
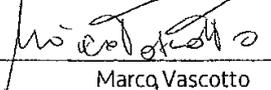
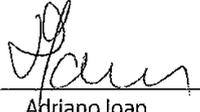
3 Nel caso in cui il procedimento di concessione del contributo non si concluda entro il 30 giugno dell'anno successivo allo stanziamento delle risorse per cause non imputabili alla Regione, le Parti convengono che le quote non concesse saranno rese disponibili per finanziare oneri aggiuntivi delle opere e degli interventi edilizi di cui alla Sezione attuativa di cui all'art.2 dell'Accordo di programma o per opere o interventi inclusi nella Sezione programmatica di cui all'art.4, mediante stipula di un atto integrativo all'Accordo, con le procedure di cui all'art.19 della L.R.7/2000.

Articolo 5 - Rinvio

1. Per quanto non modificato, ai sensi dei precedenti articoli 3 e 4 valgono le disposizioni e gli impegni già in vigore nell'Accordo di programma originario.

Articolo 6 – Disposizioni finali

1. Il presente atto è sottoposto alle procedure di approvazione previste all'art. 19 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000.
2. Le Parti convengono che sia data immediata attuazione al presente Atto, a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Regione di approvazione dello stesso.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia L'Assessore regionale al lavoro, università e ricerca	Alessia Rosolen	25/01/10 (luogo e data)
Università degli Studi di Trieste Il Rettore	Francesco Peroni	Udine 25.1.10 (luogo e data)
Università degli Studi di Udine Il Rettore	Cristiana Compagno	Ud 25/1/10 (luogo e data)
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati S.I.S.S.A. Il Direttore	Stefano Fantoni	Ud, 25.01.2010 (luogo e data)
Conservatorio di Musica "G.Tartini" di Trieste Il Consigliere d'Amministrazione	Maria Rita Verardi	TS 25-01-2010 (luogo e data)
Conservatorio di Musica "J.Tomadini" di Udine Il Presidente	Maria D'Aronco	Udine 25.01.2010 (luogo e data)
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Trieste Il Presidente	Marco Vascotto	Trieste 25/01/2010 (luogo e data)
Ente Regionale per il Diritto e le Opportunità allo Studio Universitario di Udine Il Presidente	Adriano Ioan	UD 25/01/10 (luogo e data)
Consorzio per lo Sviluppo del Polo Universitario di Gorizia Il Presidente	Enrico Agostinis	Trieste, 25/01/2010 (luogo e data)
Consorzio di Pordenone per la formazione superiore, gli studi universitari e la ricerca Il Direttore	Enrico Sartor	TRIESTE 25.01.2010 (luogo e data)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_8_1_DPR_27_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2010, n. 027/Pres.

LR 28/2002, art. 19. Modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28 "Norme in materia di bonifica e di ordinamento dei Consorzi di bonifica";
VISTO lo Statuto del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento, approvato con proprio decreto 5 agosto 2003, n. 0276/Pres. (L.R. 28/2002 art. 19 - Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento con sede a Udine. Approvazione Statuto);
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16, articolo 24 che introduce l'articolo 16 bis (Compensi agli amministratori dei Consorzi) alla predetta legge regionale 28/2002 in materia di compensi agli amministratori dei Consorzi;
CONSIDERATO che a seguito delle summenzionate norme lo Statuto del consorzio di bonifica Ledra Tagliamento deve essere modificato conformemente;
VISTA la delibera n. 3 del 6 marzo 2009 di modifica dello Statuto, approvata dal Consiglio dei Delegati del Consorzio;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 19 della predetta legge regionale 28/2002 lo Statuto consortile "è approvato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura", così come le sue modifiche;
VISTO lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2036 del 9 settembre 2009 che ha approvato le modifiche allo Statuto consortile del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento;
VISTO l'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)";

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche allo Statuto del Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento adottate con la deliberazione del Consiglio dei Delegati n. 3 del 6 marzo 2009 come di seguito riportate:
A) l'articolo 8 punto f) viene così sostituito "deliberare su compensi e rimborsi spese ai componenti degli Organi consorziali secondo le modalità previste all'art. 21";
B) l'articolo 21 viene così rubricato "Compensi e rimborsi spese ai componenti degli Organi consorziali" viene così sostituito:
"Al Presidente e ai n. 2 Vice Presidenti può venire attribuito un compenso per l'espletamento del loro incarico, nonché un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dei loro uffici nell'interesse dell'Ente.
I Consiglieri e i Deputati partecipano ai rispettivi Organi a titolo gratuito. Il Consiglio dei Delegati può prevedere, con provvedimento motivato, un rimborso spese anche forfetario per i componenti degli Organi indicati nel precedente comma.
Il provvedimento di cui al comma 3 è soggetto all'assenso preventivo dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali";
C) all'articolo 27, comma 2, le parole "dal Comitato regionale di controllo di cui alla L.R. 12.9.1991 n. 49" sono sostituite con le parole "dalla Direzione Centrale Risorse agricole, naturali e forestali secondo le modalità e le procedure di cui agli artt. 22 e 23 della L.R. 28/02".
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_8_1_DPR_28_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 febbraio 2010, n. 028/Pres.

LR 23/2005. Regolamento di modifica al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico

ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 274.

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 1 bis comma 2, 6 e 6 bis della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23 (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile);
VISTO l'articolo 31 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 16 recante "Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo" che apporta alcune modifiche alla legge regionale 23/2005 e che riconferma i contenuti dell'articolo 6 introducendo la certificazione energetico-ambientale VEA degli edifici;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2009 n. 2858 di approvazione del regolamento di modifica al "Regolamento recante procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici";
VISTO il decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 24 dicembre 2009 n. 3075 di correzione errori materiali nella succitata deliberazione giuntale 2858/2009;

DECRETA

1. E' emanato il «Regolamento di modifica al "Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005 n. 23, (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile)", emanato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 274», nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_8_1_DPR_28_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, di cui all'articolo 6 bis, della legge regionale 18 agosto 2005, n. 23, (Disposizioni in materia di edilizia sostenibile), emanato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 274

Art. 1 modifiche all'articolo 8 del regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n. 274

1. L'articolo 8 del regolamento recante le procedure per la certificazione VEA di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, emanato con decreto del Presidente della Regione 1 ottobre 2009, n.274 è sostituito dal seguente:

<<art. 8 norma transitoria
1. Dal 1 giugno 2010, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 3, lettera a) della legge regionale 23/2005, la certificazione VEA sostituisce gli attestati di qualificazione energetica e di certificazione energetica degli edifici, previsti dal decreto legislativo 192/2005.>>

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_8_1_DAS_PROGR RIS_90_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 febbraio 2010, n. 90

LR 21/2007, art. 33, comma 1, lettera b) bis - Istituzione capitoli di entrata "Per memoria".

L'ASSESSORE

PREMESSO che, a seguito della ricezione degli avvisi di riscossione si devono accertare le entrate derivanti da somme erogate su capitoli di spesa di competenza del Servizio assistenza farmaceutica e dell' Area delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi della Direzione Centrale Salute e Protezione sociale;
CONSIDERATO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate;
VISTO l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
VISTA la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Salute e Protezione Sociale - Servizio assistenza farmaceutica- è istituito "per memoria" il capitolo 1084 (3.6.1.) con la denominazione "Entrate derivanti dalle misure di razionalizzazione della spesa farmaceutica ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lett. B) del DL 39/2009".
2. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Salute e Protezione Sociale - Area delle risorse economico-finanziarie, beni e servizi- è istituito "per memoria" il capitolo 1086 (3.6.1.) con la denominazione "Entrate varie relative alla soppressa Agenzia Regionale della Sanità".
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 310 - servizio n. 362 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1084

destinazione	ENTRATE DERIVANTI DALLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 1, LETTERA B) DEL DL 39/2009

b) alla rubrica n. 310 - servizio n. 356 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131
capitolo 1086

destinazione	ENTRATE VARIE RELATIVE ALLA SOPPRESSA AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA'

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_8_1_DAS_PROGR RIS_91_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 febbraio 2010, n. 91

Istituzione di capitoli di spesa a seguito dell'accertamento ai sensi dell'articolo 51, comma 2 della LR 21/2007 delle somme da conservare nel conto dei residui.

L'ASSESSORE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, la Direzione Centrale Risorse economiche e finanziarie, ha accertato all'1.1.2010 le somme da conservarsi nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2010 per impegni riferibili all'esercizio 2009;
CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, esistono le appropriate unità di bilancio su cui far gravare le spese derivanti dal pagamento dei residui di cui sopra e dei residui derivanti da impegni riferibili ad esercizi precedenti accertati all'1.1.2010;
VISTO il combinato disposto di cui all'articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e dell'articolo 76, comma 2 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e al bilancio per l'anno 2010, sono istituiti i capitoli indicati nel prospetto allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto con la classificazione e la denominazione ivi specificate, in relazione all'accertamento a carico degli stessi delle somme da conservare nel conto dei residui del bilancio per l'anno 2010.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         04FEB10:07:34:26                                                   PAG: 70
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                              C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                       I
I                                                                                                                 I
I                                                                                                                 I
I                            CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                              I
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

        RUBRICA N. 230  PROTEZIONE  CIVILE  DELLA          163. PROTEZIONE CIVILE
                        REGIONE

     U.B.   : 12.2.4.3480          4152        1.1.413.3.11.17
                                               CONFERIMENTO AL FONDO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER GLI EVENTI  ALLUVIO_
                                               NALI DEL 2002
                                               ORDI 27.5.2009 N. 3338 - AUT. FIN. : DAFP 15.6.2009 N. 557
```

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         04FEB10:07:34:26                                                                    PAG: 71

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                 CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 250  DIREZIONE        CENTRALE              241. SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E AFFARI GE_
                         PROGRAMMAZIONE,   RISORSE                    NERALI
                         ECONOMICHE E FINANZIARIE


      U.B.   : 10.4.3.1170           177       1.1.330.1.01.31
                                               SPESE PER IL PAGAMENTO DI SOMME DOVUTE ALLA CASSA DEPOSITI E  PRESTITI
                                               S.P.A. TRAMITE LA PROCEDURA INTERBANCARIA R.I.D.
                                               ART. 13 , COMMA 17 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN.  :  ART.  13  ,
                                               COMMA 19 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 12 , COMMA 9 , L.R. 30.12.2009
                                               N. 24
                                               ( SPESA OBBLIGATORIA )
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 72

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 270 DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI	178. SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
U.B. : 11.3.2.1180 1486	1.1.220.1.01.01 SPESE PER L' ACQUISTO DI MOBILI E DI ARREDI, MACCHINE ED ALTRE APPARECCHIATURE ED IMPIANTI OCCORRENTI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 8 , L.C. 31.1.1963 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 29 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 8 , COMMA 70 , L.R. 23.1.2007 N. 1

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 73

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 281 DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA — 180. SERVIZIO GESTIONE ECONOMICA, PREVIDENZIALE E DI QUIESCENZA DEL PERSONALE

U.B. : 11.3.1.1185 — 3544 — 1.1.121.1.01.01
PREMIO INCENTIVANTE AL PERSONALE REGIONALE, COMPRESO IL PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO E AL PERSONALE COLLOCATO IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO L' AMMINISTRAZIONE REGIONALE. ART. 17 DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO 1998-2001 - AREA NON DIRIGENZIALE
- AUT. FIN. : DAFP 18.8.2009 N. 819
(SPESA OBBLIGATORIA)

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 74

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 300 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		194. SERVIZIO BENI E ATTIVITA' CULTURALI
U.B. : 5.2.1.5051	5394	1.1.141.2.01.01 SPESE PER L' ACQUISTO, LA PRODUZIONE E LA PROIEZIONE DI DOCUMENTARI CINEMATOGRAFICI, CONCERNENTI AVVENIMENTI, MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE REGIONALI E PER INCORAGGIARE E SOSTENERE PUBBLICAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, SOCIALE, CULTURALE, ARTISTICO E TECNICO, CHE PRESENTINO INTERESSE PER LA REGIONE ART. 4 , COMMA 57 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 151 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 33 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 5 , COMMA 266 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 7 , COMMA 104 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 16 , COMMA 16 , L.R. 6.11.2006 N. 21 ; ART. 6 , COMMA 168 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 2.10.2008 N. 99 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 13 , COMMA 31 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 6 , COMMA 45 , L.R. 30.12.2009 N. 24

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 75

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 300 DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA		197. SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO E ORIENTAMENTO
U.B. : 6.1.2.5059	5057	2.1.233.5.06.04 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA AMMISSIBILE ALLE PROVINCE, AI COMUNI E AGLI ALTRI ENTI OBBLIGATI A FORNIRE LOCALI AD USO DELLE SCUOLE STATALI, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICENZA E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL RIATTAMENTO E L' ARREDAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI ISTITUTI DI ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE E DI SCUOLE MATERNE ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA QUARTO , L.R. 26.10.1965 N. 22 ; ART. 6 , L.R. 20.6.1967 N. 13 ; ART. 1 , L.R. 1.8.1969 N. 24 ; ART. 12 , L.R. 10.2.1972 N. 5 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 6.1.2.5059	5060	2.1.232.5.06.06 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE A FAVORE DI PROVINCIE, COMUNI E ALTRI ENTI OBBLIGATI A FORNIRE LOCALI AD USO DELLE SCUOLE STATALI, PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI SCUOLE E ISTITUTI D' ISTRUZIONE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO, ARTISTICA E PROFESSIONALE, NONCHE' AI COMUNI, ALLE PROVINCE, AGLI ISTITUTI PUBBLICI DI ASSISTENZA, BENEFICIENZA E LORO CONSORZI, ENTI E ISTITUZIONI PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO, IL COMPLETAMENTO ED IL RIATTAMENTO DI EDIFICI DESTINATI A SEDE DI SCUOLE MATERNE ART. 1 , L.R. 26.10.1965 N. 22 COME MODIFICATO DALL' ART. 11 , L.R. 30.8.1976 N. 48 (LEGGE ABROGATA) ART. 3 , L.R. 26.10.1965 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 3 , L.R. 20.6.1967 N. 13 E MODIFICATO DALL' ART. 9 , L.R. 10.2.1972 N. 5 ; ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 13 , L.R. 2.4.1973 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        04FEB10:07:34:26                                                                         PAG: 76

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                   C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 330  DIREZIONE        CENTRALE              214. SERVIZIO AFFARI AMMINISTRATIVI
                         RISORSE         AGRICOLE,
                         NATURALI E FORESTALI

      U.B.   : 9.1.1.1159           2980       1.1.152.2.11.29
                                               DEVOLUZIONE AI COMUNI MONTANI DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI  COR_
                                               RISPETTIVO PER IL RINNOVO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA RACCOLTA DEI  FUN_
                                               GHI
                                               ART. 1 , COMMA 2 , LETTERA P ) , L.R. 15.5.2000 N. 12 -  AUT.  FIN.  :
                                               ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 ,  COMMA  4  ,  L.R.
                                               20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6  ,
                                               COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 2 , L.R. 20.8.2007  N.
                                               22 ; ART. 1 , COMMA 1 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 1 , COMMA 1 ,  L.R.
                                               23.7.2009 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 77

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI — 218. SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA

U.B. : 1.6.1.1036 — 6254 — 2.1.142.2.10.14

SPESE PER CONVENZIONI CON STUDIOSI ED ESPERTI, ENTI, ORGANISMI E ISTI_
TUTI PUBBLICI E PRIVATI, AGENZIE, PER RICERCHE, STUDI, INDAGINI NEL
SETTORE DELLA PESCA E DELL' ACQUACOLTURA, NONCHE' PER LA PROMOZIONE
DEL SETTORE MEDESIMO NELL' AMBITO DI CONVEGNI, MOSTRE, MANIFESTAZIONI
ED EVENTI DEDICATI AL COMPARTO ITTICO
ART. 7 , COMMA 17 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 18 , L.R.
23.7.2009 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 18 , L.R. 29.1.2003 N.
1 ; ART. 20 , COMMA 19 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 81 ,
L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART.
6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R.
18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 ,
COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008
N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 78

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI — 219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 1.1.2.1003	7132	2.1.243.3.10.10 FINANZIAMENTI PER IL RIPRISTINO DI STRADE VICINALI DANNEGGIATE DA CA_ LAMITA' NATURALI O DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE SECONDO LE DISPOSIZIONI DI CUI AL TERZO COMMA DELL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 15 OTTOBRE 1981, N. 590, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRA_ ZIONI ART. 10 , L.R. 23.8.1985 N. 45 - AUT. FIN. : ART. 76 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 52 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 70 , COMMA 3 , L.R. 8.8.1996 N. 29 ; ART. 24 , COMMA 25 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 26 , COMMA 16 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 19 , COMMA 82 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 212 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 8 , COMMA 78 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 6 , COMMA 55 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 7 , COMMA 93 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 47 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 1.1.2.1007	7157	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE E LA RICOSTRUZIONE, NONCHE' PER L' AM_ PLIAMENTO DI FABBRICATI RURALI E LORO PERTINENZE O DI ALTRI IMMOBILI DI PROPRIETA' DI COOPERATIVE AGRICOLE O DI SOCIETA' DESTINATI ALLA RACCOLTA, TRASFORMAZIONE, MANIPOLAZIONE, CONSERVAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI O AL RICOVERO DI MACCHINE, ATTREZZI E PRODOTTI MEDESIMI ART. 15 , COMMI PRIMO , SECONDO , L.R. 21.1.1977 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 1 , L.R. 18.11.1991 N. 51 ; ART. 65 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30
U.B. : 1.1.2.1007	7158	2.1.243.4.10.10 CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI INTEGRATIVI CONTRATTI PER LA RIPA_ RAZIONE O LA RICOSTRUZIONE DI FABBRICATI RURALI E LORO PERTINENZE DE_ STINATI ALLA RACCOLTA, TRASFORMAZIONE, MANIPOLAZIONE, CONSERVAZIONE E VENDITA DEI PRODOTTI AGRICOLI E ZOOTECNICI O AL RICOVERO DI MACCHINE, ATTREZZI E PRODOTTI MEDESIMI ART. 15 , COMMA DECIMO , L.R. 21.1.1977 N. 7 - AUT. FIN. : ART. 37 , L.R. 20.6.1983 N. 64 ; ART. 5 , L.R. 13.12.1985 N. 49 ; ART. 6 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 138 , L.R. 26.2.2001 N. 4

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 79

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		219. SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO
U.B. : 1.1.2.1007	7159	2.1.243.3.10.10 CONTRIBUTI PER LA RICOSTRUZIONE, IL RIPRISTINO, L' AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLE STALLE E RELATIVI ANNESSI, NONCHE' PER LA RICO_ STRUZIONE, IL RIPRISTINO E L' AMPLIAMENTO DELLE STRUTTURE, DEGLI AN_ NESSI E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE DEGLI ALLEVAMENTI SPECIALIZZATI ART. 16 , L.R. 29.7.1976 N. 35 - AUT. FIN. : ART. 54 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 65 , COMMA 3 , L.R. 7.9.1992 N. 30

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.B. : 2.5.2.2019	3025	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE NATURALI DELL' ARCO ALPINO ORIENTALE ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 2.5.2.2019	3026	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 TUTELA, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELLE AREE NATURALI DELL' ARCO ALPINO ORIENTALE - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 2.2.2.1047	3107	2.1.220.3.08.29 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELL' INVENTARIO DEI PRATI STABILI NATURALI DELLA PIANURA ART. 6 , COMMA 7 , ART. 6 BIS , L.R. 29.4.2005 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 14.8.2008 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 105 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12
U.B. : 2.2.2.1047	3120	2.1.210.5.08.29 SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA, PER I PIANI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI, PER L' ACQUISIZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE, BIOTOPI E TERRENI DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO, NONCHE' SPESE PER LA CONSERVAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA', E SPESE PER LA FRUIZIONE DIDATTICA E LA RICERCA SCIENTIFICA - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 84 , COMMA 1 , ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; L.R. 27.11.2006 N. 24 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 18.3.2009 N. 320 ; DAFP 20.4.2009 N. 379 ; DAFP 15.7.2009 N. 669

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 81

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.B. : 2.2.2.1047	3124	2.1.210.5.08.29 SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA, PER I PIANI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI, PER L' ACQUISIZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE, BIOTOPI E TERRENI DI PARTICOLARE INTERESSE NATURALISTICO, NONCHE' SPESE PER LA CONSERVAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA', E SPESE PER LA FRUIZIONE DIDATTICA E LA RICERCA SCIENTIFICA ART. 84 , COMMA 1 , ART. 4 , COMMA 2 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 26 ; ART. 4 , COMMA 5 , L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; ART. 4 , COMMA 30 , L.R. 23.7.2009 N. 12 ; ART. 3 , COMMA 36 , L.R. 30.12.2009 N. 24
U.B. : 2.2.2.1047	3139	2.1.210.5.08.29 SPESE PER ACCORDI DI PROGRAMMA, PER I PIANI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE RISERVE NATURALI REGIONALI, PER L' ACQUISIZIONE DI AREE NATURALI PROTETTE, BIOTOPI E TERRENI DI PARTICOLARE PREGIO NATURALISTICO, NONCHE' SPESE PER LA CONSERVAZIONE, IL MIGLIORAMENTO ED IL MANTENIMENTO DELLA BIODIVERSITA', E SPESE PER LA FRUIZIONE DIDATTICA E LA RICERCA SCIENTIFICA ART. 84 , COMMA 1 , ART. 4 , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 13.9.1999 N. 26 ; ART. 43 BIS , L.R. 30.9.1996 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 84 , COMMI 2 , 3 , LETTERA A) , L.R. 30.9.1996 N. 42 ; ART. 20 , COMMA 38 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 49 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 52 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 42 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 82

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI E FAUNA
U.B. : 2.2.2.1047	3165	1.1.210.3.08.29 SPESE PER L' ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTE_ RESSE NATURALISTICO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO COMMA 2 TER DELL' ART. 4 , L.R. 30.9.1996 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 2.2.2.1047	3174	1.1.210.3.08.29 SPESE PER L' ACQUISIZIONE E LA GESTIONE DI AREE DI PARTICOLARE INTE_ RESSE NATURALISTICO - SPESE D' INVESTIMENTO COMMA 2 TER DELL' ART. 4 , L.R. 30.9.1996 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 2.2.1.1047	4262	2.1.148.2.08.14 SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICHE IN MATERIA FAUNISTICA ART. 4 , L.R. 6.3.2008 N. 6 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DGRP 17.9.2009 N. 107
U.B. : 2.2.2.1045	4444	2.1.210.3.08.14 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIEN_ TALE ART. 66 , COMMA 14 , L. 23.12.2000 N. 388 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 26.1.2004 N. 1
U.B. : 2.2.2.1048	6817	2.1.210.3.10.29 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE NATURA - CONSERVATION AND RESTORATION OF CALCAREOUS FENS IN FRIULI ART. 7 , COMMA 146 , L.R. 23.1.2007 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 7 , COMMA 147 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        04FEB10:07:34:26                                                        PAG: 83
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                             C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                            I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                           CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                             I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 330  DIREZIONE        CENTRALE              256. SERVIZIO TUTELA AMBIENTI NATURALI  E
                        RISORSE         AGRICOLE,                    FAUNA
                        NATURALI E FORESTALI


     U.B.   : 2.2.2.1048           6837       2.1.210.3.10.29
                                              SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE NATURA - CONSERVATION AND
                                              RESTORATION OF CALCAREOUS FENS IN FRIULI - REISCRIZIONE  FONDI  UNIONE
                                              EUROPEA
                                              REGOLAMENTO C.E.E. 7.11.2000 N. 1655 - AUT. FIN. : ART. 1 , COMMA 2  ,
                                              L.R. 20.8.2007 N. 22
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 84

CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		258. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE
U.B. : 2.1.2.5031	2885	2.1.210.5.10.11 REISCRIZIONE FONDI NON UTILIZZATI, PER LA REALIZZAZIONE DELLA VIABILI_ TA' DI SERVIZIO FORESTALE IN ZONE AD ALTO FUSTO NELLA PROVINCIA DI U_ DINE AI SENSI DELLA DELIBERA C.I.P.E. 19 DICEMBRE 1989, PUNTO 14 - FONDI STATALI ART. 21 , L. 26.4.1983 N. 130 ; ART. 12 , L. 22.12.1984 N. 887 ; ART. 9 , L.R. 8.4.1982 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , L.R. 29.11.1990 N. 52 ; DAFP 3.6.2009 N. 515 ; DAFP 22.6.2009 N. 580
U.B. : 2.1.2.5031	2921	1.1.210.3.10.15 SPESE PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO AD USO MAGAZZINO, RICOVERO MACCHINARI E MANUTENZIONE ATTREZZATURE, A SUPPORTO DELL' ATTIVITA' DI MANUTENZIONE IDRAULICO-FORESTALE SVOLTA DAL SERVIZIO TERRITORIO MONTA_ NO E MANUTENZIONI IN ECONOMIA ART. 1 , L.R. 14.10.1965 N. 20 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 ; ART. 1 , COMMA 11 , L.R. 13.11.2000 N. 20 ; ARTT. 4 , 56 , L.R. 23.4.2007 N. 9 ; ART. 5 , COMMA 100 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 2.1.2.5031	2937	2.1.210.3.10.12 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 ABROGATO DALL' ART. 80 , COMMA 1 , LETTERA Q) , L.R. 13.7.1998 N. 12 CON EF_ FETTO EX ART. 93, C. 1, LR 12/1998, ART. 9 , COMMA 26 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 11 , L.R. 13.11.2000 N. 20 - AUT. FIN. : ART. 17 , COMMA 1 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 30 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMI 31 , 32 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COM_ MI 42 , 43 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 17 , COMMA 13 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 104 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 85

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI — 258. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
2.1.2.5031	2938	2.1.210.3.10.12 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE IDRAULICO-FORESTALI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 ; ART. 9 , COMMA 26 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 1 , COMMA 11 , L.R. 13.11.2000 N. 20 ; ART. 56 , COMMI 1 , 2 , L.R. 23.4.2007 N. 9 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 8 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 44 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 18 , COMMA 12 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 18.3.2009 N. 320
2.1.2.5031	2940	1.1.210.5.08.29 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE IVI COMPRESE LE OPERE A DIFESA DELLE VALANGHE ART. 9, COMMI PRIMO E SECONDO L.R. 8.4.1982 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 17 , COMMA 3 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 31 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMI 33 , 34 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMI 45 , 46 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 104 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DAFP 17.9.2008 N. 770 ; DAFP 5.10.2009 N. 943

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 86

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI — 258. SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
U.B. : 2.1.2.5031	2941	1.1.210.5.08.29 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTA_ LE IVI COMPRESE LE OPERE A DIFESA DELLE VALANGHE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 9, COMMI PRIMO E SECONDO L.R. 8.4.1982 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 9 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 47 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 18 , COMMA 13 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 19.6.2008 N. 423 ; DAFP 24.7.2008 N. 561 ; DAFP 24.2.2009 N. 155 ; DAFP 5.10.2009 N. 943 ; DAFP 30.10.2009 N. 1036
U.B. : 1.1.2.1007	2997	1.1.210.3.10.10 SPESE PER LA MANUTENZIONE E IL RIPRISTINO DELLA VIABILITA' DI SERVIZIO ALLE PROPRIETA' AGRO-SILVO-PASTORALI DANNEGGIATA DA EVENTI ALLUVIONALI ART. 5 , COMMA 2 , LETTERA A) , DECRETO LEGISLATIVO 29.3.2004 N. 102 ; ART. 6 , COMMA 81 , L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1
U.B. : 2.5.2.2019	3016	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE DI SCIVOLAMENTO E DI CROLLO QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DEI DISSESTI FRANOSI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
U.B. : 2.5.2.2019	3017	2.1.220.3.08.29 INTERREG ITALIA - AUSTRIA 2007-2013 STANDARD MINIMI PER LA STESURA DI CARTE DI PERICOLOSITA' PER FRANE DI SCIVOLAMENTO E DI CROLLO QUALE STRUMENTO PER LA PREVENZIONE DEI DISSESTI FRANOSI - FONDI REGIONALI ART. 3 , COMMA 1 , LETTERA C) , REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 87

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO
U.B. : 2.1.2.5031	2834	2.1.234.3.10.11 FINANZIAMENTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA PROGETTAZIONE, L' ESECU_ ZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI VIABILITA' FORESTALE ART. 6 , COMMA 39 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 40 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22
U.B. : 2.1.2.1044	2890	2.1.210.3.10.11 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI DIFESA DEL PATRIMONIO FORESTALE DAGLI INCENDI ART. 4 , COMMI SECONDO , PRIMO , L.R. 18.2.1977 N. 8 - AUT. FIN. : ART. 16 , D.D.L. NONA LEGISLATURA N. 248 ; ART. 42 , COMMI 6 , 7 , L.R. 14.2.1995 N. 8 ; ART. 29 , COMMA 1 , L.R. 26.9.1995 N. 39 ; ART. 17 , COMMA 15 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 20 , COMMA 34 , L.R. 8.4.1997 N. 10 ; ART. 22 , COMMA 44 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 40 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 42 , L.R. 23.8.2002 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 5 , COMMA 3 , L.R. 30.4.2003 N. 12 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 148 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 7 , COMMA 160 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 120 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 24.3.2009 N. 258
U.B. : 2.1.2.5030	2895	2.1.210.3.10.11 SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE DALLO STATO AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BO_ SCHIVO NAZIONALE ARTT. 1 , 12 , COMMA 2 , L. 21.11.2000 N. 353 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; DAFP 18.3.2009 N. 319
U.B. : 2.1.2.5030	2896	2.1.234.3.10.12 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO REGIONALE PROPEDEUTICA ALLA CREAZIONE DELLA "FILIERA LEGNO" E ALL' USO PER FINI ENERGETICI DEL LE_ GNO PRODOTTO TENUTO CONTO DELLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI - ACCORDO DI PROGRAMMA 9 GIUGNO 2006 - FONDI STATALI ARTT. 60 , 61 , L. 27.12.2002 N. 289

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 88

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI		259. SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTIN_ CENDIO BOSCHIVO
U.B. : 2.2.2.1048	3092	2.1.210.5.08.29 INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITA_ LIA - SLOVENIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - SERVIZIO GESTIONE FORESTE REGIONALI E AREE PROTETTE - FONDI AGGIUNTIVI REGIONALI ART. 6 , COMMA 101 , L.R. 18.7.2005 N. 15 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 8 , COMMA 150 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 6 , COMMA 97 , L.R. 21.7.2006 N. 12
U.B. : 11.4.2.1192	3167	1.1.210.5.08.29 SPESE PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI DEL PATRIMONIO REGIONALE ART. 84 , COMMA 18 , L.R. 30.9.1996 N. 42 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 104 , L.R. 18.7.2005 N. 15

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 89

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 330 DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI	323. DIRETTORE CENTRALE
U.B. : 1.1.2.1009 6466	1.1.220.1.01.01 SPESE PER L' ACQUISTO DI MEZZI SPECIALI ART. 7 , COMMA 44 , L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN. : ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 3 , COMMA 80 , L.R. 30.12.2008 N. 17

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 90

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		269. SERVIZIO PER L' EDILIZIA E PER LE STRUTTURE A SUPPORTO DELLA RESI_ DENZA
U.B. : 3.5.2.1065	3450	2.1.232.5.08.15 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LA COSTRUZIONE, LA SISTEMAZIONE, IL RI_ FACIMENTO, LA RISTRUTTURAZIONE, L' AMPLIAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DI MUNICIPI E DI ALTRI EDIFICI DESTINATI AD UFFICI O SERVIZI COMUNALI, OVVERO PER L' ACQUISTO DI EDIFICI DA DESTINARE A UFFICI MUNICIPALI NONCHE' DI CIMITERI E DEI RELATIVI IMPIANTI COMPLEMENTARI ART. 1 , L.R. 4.5.1978 N. 33 ; ART. 1 , L.R. 7.5.1981 N. 25 , DALL' ART. 1 , L.R. 17.7.1984 N. 29 ; ART. 2 TER , L.R. 4.5.1978 N. 33 ; ART. 3 , L.R. 7.5.1981 N. 25 ; ART. 49 , L.R. 9.3.1988 N. 10 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA C) , L.R. 2.5.1988 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 4 , L.R. 7.5.1981 N. 25 ; L.R. 23.1.1982 N. 13 ; ART. 6 , COMMA TREDICESIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 39 , COMMA SECONDO , L.R. 20.6.1983 N. 64 ; ART. 40 , COMMA PRIMO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 36 , COMMA 1 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 4 , L.R. 27.12.1986 N. 60 ; ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 4 , L.R. 26.10.1987 N. 34 ; ART. 11 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 30 , COMMA 1 , L.R. 25.11.1988 N. 64 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 28 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 20 , COMMA 11 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 91

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		270. SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
U.B. : 8.4.2.1144	3244	2.1.238.4.07.26 CONTRIBUTI IN ANNUALITA' COSTANTI SUL CAPITALE MUTUATO A FAVORE DI EN_ TI LOCALI, ISTITUTI, ENTI PUBBLICI E SOCIETA' COOPERATIVE PER LA CO_ STRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPOLARE NON FRUENTI DI CONTRIBUTI STATALI ART. 1 , L.R. 16.11.1965 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 9 , L.R. 16.11.1965 N. 26
U.B. : 8.4.2.1144	3246	2.1.238.4.07.26 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUL CAPITALE MUTUATO AGLI ENTI LOCALI, ISTI_ TUTI ED ENTI PUBBLICI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE POPO_ LARE CHE NON FRUISCONO DI ALCUN CONTRIBUTO STATALE ART. 1 , COMMA PRIMO , L.R. 16.11.1965 N. 26 ; ART. 1 , L.R. 29.12.1967 N. 27 - AUT. FIN. : ART. 20 , L.R. 29.12.1967 N. 27

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        04FEB10:07:34:26                                                          PAG: 92

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                       I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE              271. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_
                         AMBIENTE     E     LAVORI                    CI DI GORIZIA
                         PUBBLICI


      U.B.   : 2.3.2.1050             801        2.1.210.3.08.15
                                                 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E  DI
                                                 OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE -  RICORSO
                                                 AL MERCATO FINANZIARIO
                                                 ART. 7 , COMMA 1 , L.R. 17.8.1985 N. 38 ABROGATO DALL' ART. 68 , COMMA
                                                 1 , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 4 , COMMA  3  ,  LETTERA  B  )  ,  L.R.
                                                 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A ) ,  L.R.  3.7.2002  N.
                                                 16 ; ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4 , COMMI 36  ,
                                                 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1

      U.B.   : 2.3.2.1050             809        2.1.210.3.08.15
                                                 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E  DI
                                                 OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA  REGIONALE  -  SPESE
                                                 D' INVESTIMENTO
                                                 ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B ) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA
                                                 2 , LETTERA A ) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N.  22
                                                 LEGGE ABROGATA ART. 4 , COMMI 36 , 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 ,
                                                 COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : DGRP 14.10.2008 N. 114  ;
                                                 ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 93

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI — 272. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_ CI DI PORDENONE

U.B. : 2.3.2.1050 — 802 — 2.1.210.3.08.15
SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO
ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 4 , COMMI 36 , 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        04FEB10:07:34:26                                                          PAG: 94

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                          I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                               CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                           I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE              274. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_
                         AMBIENTE     E     LAVORI                     CI DI UDINE
                         PUBBLICI

     U.B.   : 10.4.1.1170          1145        1.1.190.2.12.26
                                               FONDO PER IL PAGAMENTO DELLE QUOTE DI RESIDUO PASSIVO OVVERO DI  QUOTE
                                               DI IMPEGNO SU COMPETENZA DERIVATA DALL' ESERCIZIO PRECEDENTE  NON  CO_
                                               PERTE FINANZIARIAMENTE DAL RISPETTIVO IMPEGNO DI SPESA A  CAUSA  DELLO
                                               SCOSTAMENTO IN ECCESSO DELLE PRIME RISPETTO AL  SECONDO  IN  RELAZIONE
                                               ALLA CONVERSIONE IN EURO - DIREZIONE DELL' AMBIENTE E DEI LAVORI  PUB_
                                               BLICI - DIREZIONE PROVINCIALE DEI LAVORI PUBBLICI DI UDINE
                                               ART. 9 , COMMA 69 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9  ,  COMMA
                                               69 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 8 , COMMA 71 , L.R. 29.1.2003 N. 1
                                               ( SPESA OBBLIGATORIA )

     U.B.   : 3.9.1.1072           9478        1.1.152.2.07.15
                                               FINANZIAMENTO AI COMUNI PER LE SPESE CONNESSE AL PERFEZIONAMENTO DELLE
                                               PROCEDURE TECNICO-AMMINISTRATIVE DI ACQUISIZIONE E DI ASSERVIMENTO DE_
                                               GLI IMMOBILI NECESSARI ALLA ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DEI COMU_
                                               NI TERREMOTATI ASSISTITE DAI BENEFICI PREVISTI DALLE  LEGGI  REGIONALI
                                               DI INTERVENTO NELLE ZONE TERREMOTATE
                                               ART. 6 , COMMA 46 , L.R. 25.1.2002 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 6  ,  COMMA
                                               54 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22

     U.B.   : 3.9.2.1072           9526        2.1.234.3.08.15
                                               FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE DI OPERE ED IMPIANTI  PUBBLICI  NON
                                               DI COMPETENZA COMUNALE RITENUTA NECESSARIA PER  IL  COMPLETAMENTO  DEL
                                               PROCESSO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO DELLE ZONE TERREMOTATE
                                               ART. 76 , L.R. 23.12.1977 N. 63 ; ART. 140 , COMMI 1 . ART. 140 , COM_
                                               MA 52 , L.R. 9.11.1998 N. 13 ; ART. 75 , COMMA TERZO , L.R. 23.12.1977
                                               N. 63 ; ART. 139 , COMMI 33 , 34 , 35 , 52 , 69 , L.R. 9.11.1998 N. 13
                                               - AUT. FIN. : ART. 78 , COMMA 5 , L.R. 8.8.1996 N. 29  ;  ART.  139  ,
                                               COMMI 37 , 55 , L.R. 9.11.1998 N. 13 ; DGRP 19.5.2009 N. 54

     U.B.   : 3.9.2.1072           9542        2.1.233.3.08.06
                                               FINANZIAMENTI PER IL RECUPERO STATICO E FUNZIONALE ED IL COMPLETAMENTO
                                               DEGLI EDIFICI DESTINATI A SEDE DELL' ISTITUTO  TECNICO  COMMERCIALE  E
                                               STATALE "G. MARCHETTI", DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "A. MANZONI" E DEL_
                                               LA PALESTRA PER LE SCUOLE MEDIE ED ELEMENTARI DI VENZONE
                                               ART. 75 , L.R. 2.5.1988 N. 26 - AUT. FIN. : ART. 108 ,  L.R.  2.5.1988
                                               N. 26 ; ART. 7 , COMMA 33 , L.R. 22.2.2000 N. 2
```

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         04FEB10:07:34:26                                                                    PAG: 95

--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                       I
I                                                                                                                                    I
I                                                                                                                                    I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                        I
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE             274. DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLI_
                         AMBIENTE     E     LAVORI                   CI DI UDINE
                         PUBBLICI


      U.B.   : 3.9.2.1072            9569        2.1.232.3.06.06
                                                 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL FRIULI PER IL
                                                 COMPLETAMENTO DEL CENTRO CULTURALE CASA SULIS E LA DEFINITIVA SISTEMA_
                                                 ZIONE DELLE SUE ADIACENZE
                                                 ART. 70 , L.R. 19.9.1996 N. 40

      U.B.   : 3.9.2.1072            9574        2.1.232.3.06.06
                                                 SOVVENZIONE STRAORDINARIA AL COMUNE DI VENZONE PER IL PRIMO IMPIANTO E
                                                 L' AVVIO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE SUI DANNI SISMICI E SUL RESTAURO
                                                 DELLE STRUTTURE ARCHITETTONICHE
                                                 ART. 140 , COMMA 30 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. :  ART.  140  ,
                                                 COMMA 38 , L.R. 9.11.1998 N. 13

      U.B.   : 3.9.2.1072            9597        2.1.232.3.08.16
                                                 FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FORNI DI SOPRA PER LAVORI  DI
                                                 RIPRISTINO E COMPLETAMENTO DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIA
                                                 ART. 15 , COMMA 12 , L.R. 13.9.1999 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 15 , COM_
                                                 MA 15 , L.R. 13.9.1999 N. 25
```

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        04FEB10:07:34:26                                                                    PAG: 96

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                  C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                      I
I                                                                                                                                 I
I                                                                                                                                 I
I                                CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                        I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

         RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE              275. SERVIZIO GEOLOGICO
                         AMBIENTE     E     LAVORI
                         PUBBLICI


      U.B.   : 3.9.2.1072           2560        2.1.210.3.08.27
                                                SPESE PER GLI INTERVENTI PREVISTI DALL' ARTICOLO 1 DELLA LEGGE  REGIO_
                                                NALE 6 LUGLIO 1966, N. 12 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED  INTEGRAZIONI,
                                                NONCHE' QUELLI RELATIVI AL RIPRISTINO DEGLI IMPIANTI ED  EDIFICI  PUB_
                                                BLICI, O COMUNQUE DESTINATI AD USO PUBBLICO, DANNEGGIATI  O  DISTRUTTI
                                                DAL MOVIMENTO TELLURICO DEL MAGGIO 1976
                                                ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B ) , L.R. 10.5.1976 N. 15 E SUCCESSIVE
                                                MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; ART. 1 , L.R. 26.7.1976 N.  34  ;  ART.
                                                83 , L.R. 23.12.1977 N. 63 ; ART. 37 , L.R. 20.8.1984 N. 36
```

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI — 276. SERVIZIO IDRAULICA

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
2.4.2.1052	2496	1.1.210.5.08.29 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, CON ESCLUSIONE DI QUELLE IDRAULICO-FORESTALI R.D. 30.12.1923 N. 3267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 ABROGATA DA ART. 80 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMI 28 , 29 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 41 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; DAFP 17.3.2008 N. 142 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 25.8.2008 N. 745 ; DAFP 16.9.2008 N. 847 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 6.4.2009 N. 322 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 5.10.2009 N. 939
2.3.2.1049	2497	1.1.210.5.08.29 SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, CON ESCLUSIONE DI QUELLE IDRAULICO-FORESTALI - RICORSO AL MERCATO FI_ NANZIARIO R.D. 30.12.1923 N. 3267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ; R.D. 13.2.1933 N. 215 ; ART. 1 , L.R. 27.11.1972 N. 55 COME ABROGATA DALL' ART. 80 , COMMA 1 , L.R. 13.7.1998 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 31 , COMMA 5 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 30 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 12.5.2008 N. 270 ; DAFP 3.10.2008 N. 949 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 98

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI — 276. SERVIZIO IDRAULICA

U.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
: 2.3.2.1050	2502	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 ; ART. 40 , L.R. 8.4.1982 N. 22 LEGGE ABROGATA ART. 4 , COMMI 36 , 38 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 8 , L.R. 21.7.2006 N. 12 - AUT. FIN. : ART. 15 , COMMA 8 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 31 , COMMA 6 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 15 , COMMA 33 , L.R. 15.2.1999 N. 4 ; ART. 18 , COMMA 9 , L.R. 13.9.1999 N. 25 ; ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 4 , COMMA 3 , LETTERA B) , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 6 , COMMA 103 , ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 36 , L.R. 21.7.2004 N. 19 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 32 , COMMA 7 , L.R. 23.6.2005 N. 13 ; ART. 4 , COMMA 51 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 1 , COMMA 7 , ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 38 , COMMA 1 , L.R. 18.6.2007 N. 16 ; ART. 4 , COMMA 111 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DAFP 12.2.2008 N. 118 ; DAFP 3.10.2008 N. 949 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 24.3.2009 N. 258 ; DAFP 11.5.2009 N. 457 ; DAFP 25.5.2009 N. 579 ; DAFP 28.7.2009 N. 712 ; DAFP 28.7.2009 N. 803 ; DAFP 5.10.2009 N. 939
: 2.3.1.1049	2504	1.1.141.2.08.15 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2 , COMMA 2 , LETTERA A) , L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; DGRP 14.10.2008 N. 114 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 4 , COMMA 27 , L.R. 30.12.2008 N. 17 ; DAFP 27.2.2009 N. 187 ; DAFP 24.3.2009 N. 257 ; DGRP 5.10.2009 N. 117

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG: 99

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO		DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI		276. SERVIZIO IDRAULICA
U.B. : 2.4.2.1052	2524	2.1.210.3.08.15 SPESE PER INTERVENTI A SALVAGUARDIA DEI CENTRI DI MEDEA E VERSA NEL BACINO DEL FIUME JUDRIO DA EVENTI CALAMITOSI STATISTICAMENTE RIPETIBI_LI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4 , COMMA 6 , L.R. 12.9.2001 N. 23 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 7 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; DAFP 27.2.2009 N. 188 ; DAFP 6.4.2009 N. 322
U.B. : 2.4.2.1052	2554	2.1.210.3.08.15 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - SERVIZIO IDRAULICA ART. 1 , COMMA 2 , D.L. 11.6.1998 N. 180 CONVERTITO CON MODIFICHE NEL_LA L. 3.8.1998 N. 267 ; ART. 16 , L. 31.7.2002 N. 179 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 109 , L.R. 22.2.2000 N. 2 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 12.9.2001 N. 23 ; ART. 1 , COMMA 4 , L.R. 18.7.2005 N. 15 ; ART. 1 , COMMA 7 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; DGRP 18.3.2008 N. 22 ; ART. 1 , COMMA 5 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; DAFP 27.2.2009 N. 189 ; DAFP 6.4.2009 N. 323

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:100

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 340 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI

278. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_ TELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B. : 3.2.2.1058 2382

2.1.232.5.08.16
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI, LORO CONSORZI ED ALLE COMUNITA' MONTANE, NONCHE' AGLI ALTRI CONSORZI PREVISTI DALL' ARTICOLO 6, SECON_ DO COMMA, DELLA L. 10 MAGGIO 1976, N. 319 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI E DALL' ARTICOLO 5, SECONDO COMMA, DELLA L. 24 DICEMBRE 1979, N. 650, PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE INDICATE DALL' ART. 3 DELLA L. R. 29 DICEMBRE 1976, N. 68
- AUT. FIN. : ART. 10 , L.R. 29.12.1976 N. 68 ; ART. 2 , L.R. 8.3.1977 N. 14 ; ART. 9 , L.R. 28.7.1980 N. 27 ; ART. 3 , L.R. 3.6.1981 N. 30 ; ART. 6 , COMMA DODICESIMO , L.R. 31.1.1983 N. 15 ; ART. 39 , COMMA SE_ CONDO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 40 , COMMA 3 , L.R. 6.8.1985 N. 30 ; ART. 23 , COMMA 3 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 5 , L.R. 28.1.1987 N. 3 ; ART. 21 , L.R. 8.7.1987 N. 19 ; ART. 3 , COMMA 4 , L.R. 26.10.1987 N. 34 ; ART. 9 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 2 , COMMA 2 , L.R. 2.5.1988 N. 25 ; ART. 29 , L.R. 25.11.1988 N. 64 ; ART. 25 , COMMA 3 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 95 , COMMA 2 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

U.B. : 3.4.2.2080 2660

2.1.232.5.10.28
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A COMUNI, LORO CONSORZI, COMUNITA' MONTANE E PRIVATI CONCESSIONARI DEI MEDESIMI PER LA COSTRUZIONE, IL COMPLETAMEN_ TO, L' ESTENSIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI, NONCHE' DI ALTRE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE
ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA A) , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME SOSTI_ TUITO DALL' ART. 1 , L.R. 27.12.1986 N. 60 ED INTEGRATO DALL' ART. 1 , L.R. 6.12.1991 N. 56 ; ART. 1 , COMMA 3 , LETTERA D) , L.R. 2.5.1988 N. 25 - AUT. FIN. : ART. 33 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 104 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 20 , COMMA 1 , L.R. 7.9.1992 N. 30 ; ARTT. 22 , 97 , COMMA 13 , L.R. 1.2.1993 N. 1 ; ART. 14 , COMMI 25 , 26 , L.R. 6.2.1996 N. 9 ; ART. 22 , COMMI 28 , 52 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMI 66 , 70 , L.R. 25.1.2002 N. 3

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         04FEB10:07:34:26                                                          PAG:101

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                                          I
I                                                                                                                                   I
I                                                                                                                                   I
I                              CAPITOLO                    DENOMINAZIONE                                                            I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 340  DIREZIONE        CENTRALE              278. SERVIZIO INFRASTRUTTURE CIVILI E TU_
                        AMBIENTE     E     LAVORI                    TELA ACQUE DA INQUINAMENTO
                        PUBBLICI


     U.B.   : 3.9.2.1072           2661       2.1.232.3.10.28
                                              SPESE E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI, LORO CONSORZI E COMUNI_
                                              TA' MONTANE SITUATI NELLE ZONE TERREMOTATE,  PER  LA  COSTRUZIONE,  IL
                                              COMPLETAMENTO, L' ESTENSIONE OD IL MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI DISTRI_
                                              BUZIONE DEI GAS COMBUSTIBILI
                                              ART. 4 , L.R. 2.9.1981 N. 63 COME  SOSTITUITO   DALL' ART.  1  ,  L.R.
                                              27.12.1986 N. 60 ; ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA B ) , L.R.  2.9.1981
                                              N. 63 - AUT. FIN. : ART. 49 , L.R. 6.9.1991 N. 47 ; ART.  62  ,  COMMA
                                              1 , L.R. 7.9.1992 N. 30 ; ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:102

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		252. SERVIZIO INFRASTRUTTURE, VIE DI CO_ MUNICAZIONE E TELECOMUNICAZIONI
U.B. : 4.3.2.1077	3764	1.1.210.3.09.20 SPESE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI E DI NAVIGAZIONE INTERNA DI COMPETENZA REGIONALE, PER L' ILLUMINAZIONE I SEGNALAMENTI, LE FORNITURE D' ACQUA, GLI ACQUISTI, I NOLEGGI E LA MA_ NUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE E DEI MEZZI NECESSARI ALL' ATTIVITA' I_ STITUZIONALE ED OPERATIVA DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE E VIE DI COMUNI_ CAZIONE ART. 21 , COMMA 1 , L.R. 14.8.1987 N. 22 COME INTEGRATO DALL' ART. 41 , L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN. : ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 6 , COMMA 123 , L.R. 18.1.2006 N. 2 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31
U.B. : 4.3.2.1077	3783	2.1.210.5.09.20 SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI E NEGLI APPRODI MARITTIMI, LAGUNARI, LACUALI E FLUVIALI ANCHE AD USO TURISTICO, NEI CANALI MARITTIMI, NELLE VIE DI NAVIGAZIONE INTERNA E PER LE OPERE MARITTIME DI COMPETENZA RE_ GIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 21 , L.R. 14.8.1987 N. 22 COME INTEGRATO DALL' ART. 3 , L.R. 23.7.1990 N. 30 ; ART. 5 , COMMA 55 , L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN. : ART. 5 , COMMA 158 , L.R. 26.2.2001 N. 4 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3 ; ART. 5 , COMMA 113 , L.R. 29.1.2003 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 24 , L.R. 20.8.2003 N. 14 ; ART. 4 , COMMA 138 , L.R. 26.1.2004 N. 1 ; ART. 4 , COMMA 176 , L.R. 2.2.2005 N. 1 ; ART. 1 , COMMA 7 , ART. 1 , COMMA 7 , ART. 4 , COMMA 65 , L.R. 21.7.2006 N. 12 ; ART. 5 , COMMA 128 , L.R. 23.1.2007 N. 1 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:103

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 350 DIREZIONE CENTRALE MOBILITA' E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO | 254. SERVIZIO LOGISTICA E TRASPORTO MERCI

U.B. : 4.3.2.1078 | 3797 | 2.1.236.5.09.20

CONTRIBUTI PLURIENNALI ALL' AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCO_
NE A TITOLO DI COFINANZIAMENTO DEGLI ONERI RELATIVI AI LAVORI DI ESCA_
VAZIONE DEL CANALE DI ACCESSO AL PORTO
ART. 9 , COMMA 33 , L.R. 12.2.1998 N. 3 - AUT. FIN. : ART. 9 , COMMA
35 , L.R. 12.2.1998 N. 3 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

```
S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS         04FEB10:07:34:26                                                                        PAG:104

------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I    D I    N U O V A    I S T I T U Z I O N E                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                                                                                                                  I
I                                  CAPITOLO                     DENOMINAZIONE                                                      I
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


         RUBRICA N. 360  DIREZIONE        CENTRALE              224. SERVIZIO  AFFARI  GENERALI,  AMMINI_
                         ATTIVITA' PRODUTTIVE                         STRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE


      U.B.   : 12.2.4.3480          4303        2.1.413.5.10.24
                                                INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA  INTERREG  III  A
                                                TRANSFRONTALIERO - ADRIATICO PERIODO 2000 - 2006  -  TRASFERIMENTI  AI
                                                PARTNERS DEL PROGETTO NSDL-EST
                                                ART. 20 , COMMA 1 , LETTERA A ) , REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260
```

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:105

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

CAPITOLO	DENOMINAZIONE

RUBRICA N. 360 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE — 228. SERVIZIO SOSTEGNO E PROMOZIONE COM_ PARTI COMMERCIO E TERZIARIO

U.B. : 1.3.2.1022 — 9161 — 2.1.243.5.10.25
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI A FAVORE DELLE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI, AL FINE DI FAVORIRE LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEI SETTORI MEDESIMI
(NORMA ABROGATA) ART. 1 , L.R. 24.5.1988 N. 36 - AUT. FIN. : ART. 77 , COMMA 5 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 77 , COMMA 5 , L.R. 7.2.1990 N. 3 ; ART. 51 , COMMA 5 , L.R. 1.2.1991 N. 4 ; ART. 83 , COMMA 5 , L.R. 5.2.1992 N. 4 ; ART. 61 , COMMA 5 , ART. 103 , COMMA 5 , L.R. 1.2.1993 N. 1 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:106

C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 380 DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE		368. SERVIZIO AFFARI INTERNAZIONALI E IN_ TEGRAZIONE EUROPEA
U.B. : 10.1.2.1165	2007	2.1.239.3.10.32 SPESE PER IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DELL' OBIETTIVO DEL PRO_ GRAMMA COMUNITARIO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA-SLOVENIA 2007-2013 ART. 11 , COMMA 6 , L.R. 14.8.2008 N. 9 ; ART. 6 , COMMA 115 , L.R. 20.8.2007 N. 22 COME SOSTITUITO DA ART. 7 , COMMA 30 , L.R. 28.12.2007 N. 30 - AUT. FIN. : ART. 6 , COMMA 117 , L.R. 20.8.2007 N. 22 ; ART. 3 , COMMA 1 , L.R. 28.12.2007 N. 31 ; ART. 39 , L.R. 21.7.2008 N. 7 ; ART. 11 , COMMA 7 , L.R. 14.8.2008 N. 9
U.B. : 12.2.4.3480	7906	2.1.413.5.10.12 TRASFERIMENTO AI PARTNERS DI FONDI COMUNITARI RELATIVI AL PROGRAMMA COMUNITARIO SOUTH EAST EUROPE - PROGETTO F.A.T.E. REGOLAMENTO C.E.E. 11.7.2006 N. 1083 ; DCEE 2.7.2009 N. 6590 - AUT. FIN. : DAFP 15.7.2009 N. 667

S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS 04FEB10:07:34:26 PAG:107

C A P I T O L I D I N U O V A I S T I T U Z I O N E

	CAPITOLO	DENOMINAZIONE
RUBRICA N. 430 SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE		345. SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE
U.B. : 5.1.2.1090	6123	2.1.232.5.08.09 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI VENTENNALI A FAVORE DI PROVINCE, COMUNI E CONSORZI FRA ENTI LOCALI SULLA SPESA RICONOSCIUTA AMMISSIBILE PER LA COSTRUZIONE, L' AMPLIAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI SPORTIVI, IVI COMPRESE LE OPERE ACCESSORIE, NONCHE' PER L' ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI IMPIANTI INUTILIZZATI OVVERO DISTRATTI DALLA LORO DESTINAZIONE ORIGINARIA ART. 37 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 5 , L.R. 16.8.1976 N. 40 ; ARTT. 4 , 5 , L.R. 28.4.1978 N. 27 ; ART. 1 , L.R. 18.4.1979 N. 16 ; ART. 1 , L.R. 21.6.1979 N. 32 ; ART. 23 , L.R. 18.8.1980 N. 43 ; ART. 1 , L.R. 9.5.1981 N. 27 ; ART. 1 , L.R. 29.3.1982 N. 18 ; ART. 2 , L.R. 28.6.1982 N. 43 ; ART. 6 , COMMA PRIMO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 2 , L.R. 20.6.1983 N. 60 ; ART. 44 , COMMA PRIMO , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 18 , COMMA PRIMO , L.R. 20.8.1984 N. 36 ; ART. 37 , COMMA 1 , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 27 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1986 N. 5 ; ART. 28 , COMMA 7 , L.R. 11.8.1986 N. 33 ; ART. 8 , COMMA 1 , L.R. 27.11.1986 N. 48 ; ART. 50 , COMMA 1 , L.R. 8.7.1987 N. 19 ; ART. 34 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1988 N. 3 ; ART. 16 , COMMA 3 , L.R. 11.5.1988 N. 28 ; ART. 52 , COMMA 1 , L.R. 30.1.1989 N. 2 ; ART. 33 , COMMA 1 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3
U.B. : 5.1.2.1090	6129	2.1.232.5.08.09 CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI PER LA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DI IMPIANTI BASE ART. 3 , COMMA PRIMO , LETTERA C) , L.R. 30.8.1982 N. 71 ; ART. 37 , COMMA 2 , L.R. 9.3.1988 N. 10 - AUT. FIN. : ART. 9 , L.R. 30.8.1982 N. 71 ; ART. 6 , COMMA TERZO , L.R. 29.1.1983 N. 14 ; ART. 44 , COMMA PRIMO , LETTERA C) , L.R. 30.1.1984 N. 4 ; ART. 37 , COMMA 3 , LETTERA C) , L.R. 29.1.1985 N. 8 ; ART. 15 , COMMA 3 , L.R. 18.11.1987 N. 38 ; ART. 33 , COMMA 11 , L.R. 5.9.1989 N. 25 ; ART. 9 , COMMA 66 , L.R. 25.1.2002 N. 3

10_8_1_DDC_ISTR FORM 229

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 4 febbraio 2010, n. 0229/CULT.FP

LR 76/82 - Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 - Approvazione progetti e loro finanziamento (Attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali). Mese di dicembre 2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO il Programma operativo di gestione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009, ed in particolare quanto previsto al capitolo 5807, sul quale sono stanziate le risorse destinate al finanziamento del Piano regionale di formazione professionale di cui alla legge citata;
VISTO il decreto n. 3427/CULT.FP del 28 settembre 2009 e successive modifiche, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010;
PRECISATO che lo stesso decreto prevede, tra l'altro, il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, e che le risorse a tal fine destinate con il programma attuativo di cui al suindicato decreto ammontano a euro 1.000.000,00;
VISTO l' "Avviso per la presentazione e l'attuazione, nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010, dei progetti riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali" approvato con il decreto n. 3826/CULT.FP del 19 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 04 novembre 2009;
VISTO il decreto n. 0067/CULT.FP/2010, con il quale sono stati approvati e finanziati i progetti presentati nel mese di novembre 2009 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 3826/CULT.FP/2009;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 475.532,00, per cui è rimasta disponibile la somma di euro 524.468,00;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di dicembre 2009, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" al presente provvedimento, e precisato che la spesa complessiva ammonta ad euro 48.492,00;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le funzioni del Direttore centrale;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

DECRETA

1. E' approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di dicembre 2009 in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3826/CULT.FP del 19 ottobre 2009.
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'avviso di cui al decreto n. 3826/CULT.FP del 19 ottobre 2009.
3. La spesa complessiva di euro 48.492,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2010, giusta decreto 3427/CULT.FP del 28 settembre 2009 e successive modifiche.
4. La gestione delle attività amministrative connesse al finanziamento dei progetti di cui all'elenco "B" rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
5. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 febbraio 2010

ABATE

10_8_1_DDC_ISTR FORM 229_ALL1

ALLEGATO A al decreto 229 di data 04/02/2010

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE									
200942756001	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 4	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CORDENONS	50,00
200942756002	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 5	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
200942756003	CE.F.A.P.	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 6	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
						Totale	48.492,00		

ALLEGATO B al decreto 229 di data 04/02/2010

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010

CODICE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. PER SPESE CONS.	CONTR. PER SPESE GENER.	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE								
OPERATORE CE.F.A.P.								
200942756001	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 4	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CORDENONS	50,00
200942756002	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 5	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	TOLMEZZO	50,00
200942756003	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 6	12	180	864,00	15.300,00	16.164,00	CODROIPO	50,00
Riepilogo per CE.F.A.P. - (3 record di dettaglio)								
Somma		36	540	2.592,00	45.900,00	48.492,00		
Riepilogo per FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE - FINANZIATE - (3 record di dettaglio)								
Somma		36	540	2.592,00	45.900,00	48.492,00		

10_8_1_DDC_ISTR FORM 281

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 9 febbraio 2010, n. 0281/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro (ex DLgs 195/1993). Approvazione proposte formative. Sportello mese di dicembre 2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del decreto legislativo 23 giugno 2003, n. 195, che integra il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
VISTO l'Avviso approvato con decreto del Direttore centrale n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di dicembre 2009 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3828/CULT.FP dd. 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 febbraio 2010

ABATE

10_8_1_DDC_ISTR FORM 281_ALL1_GRADUATORIA

Allegato al Decreto n. 281/CULT.FP dd. 9 febbraio 2010

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3828/CULT. FP dd. 19. 10. 2009. Graduatoria sportello mese di dicembre 2009

Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate – ASPP - RSPP

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200942894001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE BASE PER ASPP E RSPP MODULO A – UD3	4	29	UDINE	50
2. 200943061001	EN.AI.P. FVG	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C – TS1	8	27	TRIESTE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

10_8_1_DDC_ISTR FORM 282

Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 9 febbraio 2010, n. 0282/CULT.FP

Legge regionale n. 76/1982: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. Approvazione proposte formative. Sportello mese di dicembre 2009.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale per la formazione professionale di cui alla legge citata viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;
VISTO l'Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni, sancito il 12 giugno 2003 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 3827/CULT.FP del 19 ottobre 2009, con il quale è stato approvato, per l'anno formativo 2009/2010, l'Avviso concernente l'attuazione dei corsi previsti dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di dicembre 2009 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
DATO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
DATO ATTO, inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 3827/CULT.FP del 19 ottobre 2009.
2. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 febbraio 2010

ABATE

10_8_1_DDC_ISTR FORM 282_ALL1_GRADUATORIA

Allegato al Decreto n. 282/CULT.FP dd. 9 febbraio 2010

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 3827/CULT. FP dd. 19. 10. 2009. Graduatoria sportello mese di dicembre 2009

Piano regionale di Formazione Professionale 2009/2010
Sub Piano: 0.6.1 formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate - revisione autoveicoli

CODICE	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
1. 200942467001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP FVG	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	6	32	MONFALCONE	50
2. 200943163001	IRES	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	10	34	UDINE	50

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

10_8_1_DDC_REL INT 42

Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 12 febbraio 2010, n. 42/UO/DIR

Commissione di selezione di n. 6 (sei) esperti per il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013. Nomina due componenti esperti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese e dell'informatica.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATA la Decisione C (2007) 6584 def. della Commissione delle Comunità Europee del 20 dicembre 2007 che ha adottato il "Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013" ai fini dell'intervento strutturale comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" in Italia e in Slovenia - codice CCI 2007 CB 163 PO 036;
ATTESO che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia riveste ruolo di Autorità di Gestione del Programma anzi citato, al quale partecipa altresì in partenariato istituzionale con la Repubblica di Slovenia, la Regione del Veneto e la Regione Emilia-Romagna;
RICHIAMATE le deliberazioni n. 389/2008 e n. 656/2008, con le quali la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2007) n. 6584/def. sopra citata, che approva il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013;
ATTESO che, ai sensi dell'"articolo 14 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 ed in attuazione delle previsioni di cui al capitolo 6 - "Disposizioni per l'attuazione" - del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, l'Autorità di Gestione, previa consultazione con gli Stati Membri rappresentati nell'area-Programma, istituisce un Segretariato Tecnico Congiunto, al fine di supportare l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit ed il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento dei propri compiti;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 671 del 9 dicembre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia n. 50 del 16 dicembre 2009, con cui il Vice Direttore centrale della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie ha adottato il procedimento di evidenza pubblica per l'affidamento di sei incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per la costituzione del Segretariato Tecnico Congiunto del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013 e disposto la pubblicazione dell'Avviso e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che l'art. 6 dell'Avviso pubblico, allegato n. 1 al Decreto sopra citato, prevede, a cura del Vice Direttore centrale della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie mediante proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione successivamente alla data fissata per la presentazione delle domande, la nomina della Commissione di selezione ai fini dello svolgimento di tutti gli adempimenti previsti dall'Avviso medesimo;
VISTO il decreto del Vicedirettore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie n. 11/UO/DIR del 20 gennaio 2010, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con il quale è stata nominata la Commissione di selezione medesima
PRECISATO che per lo svolgimento della prova orale di cui all'art. 9 dell'Avviso, la Commissione di selezione di cui al presente decreto è integrata da componenti esperti incaricati dell'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese e dell'accertamento delle conoscenze informatiche, nominati con decreto del Vice Direttore centrale della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet del Programma;
VISTA la nota Prot. 11/UO/DIR/INT del 8 febbraio, con la quale si chiede, alla luce delle competenze e dell'esperienza professionale maturata, alla dott.ssa Novella Perich, dipendente in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, categoria D, la disponibilità a prendere parte alla Commissione di selezione;
VISTA la nota Prot. 15/IE/VAR/INT dell'8 febbraio 2010 con la quale la dott.ssa Perich comunica la sua disponibilità a prendere parte ai lavori della Commissione di selezione in qualità di esperto dell'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese
VISTA la nota Prot. 960/UO/DIR/IT-SLO/07-13 dell'8 febbraio 2010 con la quale si chiede a Insiel SpA la disponibilità all'indicazione di un esperto dell'accertamento delle conoscenze informatiche per la Commissione di selezione;
VISTA la nota Prot. 2010/737 del 10 febbraio 2010, con la quale Insiel SpA comunica il nominativo della dott.ssa Gilda De Marco come esperto per l'accertamento delle conoscenze informatiche;
RITENUTO di individuare, alla luce delle competenze e dell'esperienza professionale maturata, risultan-

te dai curriculum vitae, in qualità di componenti della Commissione di selezione per lo svolgimento della prova orale i seguenti due esperti:
- dott.ssa Novella Perich dipendente in servizio presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie, categoria D , in qualità di esperto incaricato dell'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese;
- dott.ssa Gilda De Marco dipendente di Insiel SpA - Unità progetti europei e ricerca e sviluppo, in qualità di esperto incaricato dell'accertamento delle conoscenze informatiche;
RICHIAMATO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres di data 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. di nominare in qualità di ulteriori due componenti della Commissione di selezione delle candidature pervenute nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di n. sei esperti per il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, per lo svolgimento della prova orale, i seguenti esperti:
- Novella Perich - dipendente di categoria D, componente esperto incaricato dell'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese;
- Gilda De Marco - dipendente della società Insiel SpA - Unità progetti europei e ricerca e sviluppo, componente esperto incaricato dell'accertamento delle conoscenze informatiche;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito internet del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013.
Trieste, 12 febbraio 2010

NAPOLI

10_8_1_DDS_ENER TEL 656_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia e telecomunicazioni 23 dicembre 2009, n. PMT/656/EN. (Estratto)

LR n. 30/2002, art. 9 e art. 13. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un elettrodotto di carattere sovraregionale, aereo ed in cavo interrato, a 20 kV dal sostegno n. 24 (Passo Mauria) alla cabina "Albergo Cridola" in Comune di Forni di Sopra (UD). Richiedente: Società Enel Distribuzione Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La Società ENEL Distribuzione S.p.a., con sede legale in Roma (RM), via Ombrone 2, P.IVA 05779711000, ai sensi degli artt. 9 e 13 della L.R. 30/2002, è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto di carattere sovraregionale, aereo ed in cavo interrato, a 20 kV dal sostegno n. 24 (Passo Mauria) alla cabina "Albergo Cridola" in Comune di Forni di Sopra (UD), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni come dettagliatamente riportate in premessa ed espresse rispettivamente dalla Conferenza dei Direttori centrali e dalla Conferenza dei Servizi, di seguito espresse:
Direzione centrale patrimonio e servizi generali:
- prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere acquisita la concessione demaniale per quanto riguarda le occupazioni e gli attraversamenti di tutti i corsi d'acqua (anche in corrispondenza o in aderenza ai ponti), secondo le disposizioni della L.R. 16/2002 e s.m.i.;
Ministero dello sviluppo economico-comunicazioni, Ispettorato territoriale Friuli Venezia Giulia:
- Vista l'istanza conseguente all'indizione della presente Conferenza di Servizi con la quale la Società Enel Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Nord Est - Sviluppo Rete Triveneto ha chiesto a norma del T.U. di Legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 dell'11.12.1933) e/o dell'art. 95 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. n. 259 del 01.08.03),

di poter costruire il “tratto in Regione Friuli Venezia Giulia dell’elettrodotto di carattere sovraregionale a 20 kV aereo e in cavo interrato, dal sostegno n. 24 (Passo Mauria) alla cab. Albergo Cridola, in comune di Forni di Sopra”, esaminata la documentazione di progetto trasmessa dalla Società richiedente in data 16/09/2008, 29/10/2008 e 07/04/2009, in esito alle risultanze dell’istruttoria di competenza dalla quale risulta che l’elettrodotto di cui trattasi NON INTERESSA linee di telecomunicazione preesistenti, si rilascia, per quanto di competenza, il relativo NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE subordinandolo all’osservanza delle seguenti condizioni:

I. tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata;
II. siano rispettate tutte le prescrizioni di legge e le norme tecniche vigenti in materia di interferenze con linee di telecomunicazione sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP. 21.03.88 n. 449 e/o norme C.E.I. 11-17 ed. del luglio 2006 fascicolo 8402 e/o norme C.E.I. 103-6 ed. del marzo 1991 fascicolo 1484);
III. siano trasmesse formali comunicazioni scritte di inizio e fine lavori.

Il presente nulla osta viene concesso in dipendenza dell’Atto di Sottomissione sottoscritto dal richiedente senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni dal R.D. n. 1775/1933 e dal D.Lgs. n.259/2003.
Si ricorda che l’impianto indicato in oggetto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza di questo Ufficio, che sarà rilasciato:
a) a seguito di comunicazione di fine lavori contenente una asseverazione di conferma di assenza di interferenze con linee di comunicazione elettronica preesistenti;
oppure, nell’eventualità di interferenze con cavi TLC ad oggi non segnalati, in subordine:
b) all’esito favorevole del sopralluogo tecnico di vigilanza e controllo, che dovrà essere richiesto allo scrivente Ispettorato a scavi aperti in tutti i punti di interferenza;
c) alla trasmissione di apposita dichiarazione di esecuzione delle linee elettriche nel rispetto delle norme vigenti in materia di interferenze con cavi di comunicazioni elettroniche (facsimile disponibile sul sito internet dell’Ispettorato http://digilander.libero.it/mcispfvg);
Agenzia del Demanio, Filiale Friuli Venezia Giulia:
- l’eventuale occupazione dei beni demaniali è regolata da atti di locazione o concessione;
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.:
- gli attraversamenti stradali aerei dovranno rispettare le norme DM 21.3.1988 e le norme CEI 103/1989 e n. 11-17/1981;
- le opere sotterranee interessanti la proprietà stradale dovranno rispettare le norme del CDS DPR 16.2.1992 n. 495 e relativo regolamento di esecuzione;
- l’esecuzione dei lavori è subordinata alla stipula di apposito atto di concessione con la FVG Strade previa presentazione di elaborati progettuali particolareggiati delle opere.

Art. 2

A seguito dell’intesa espressa con la Regione Veneto si concordano le ulteriori condizioni utili in fase successiva alla realizzazione dell’opera:
- eventuali varianti progettuali che comportino una modifica del tracciato nel punto di confine tra le due Regioni dovranno essere approvate con la medesima procedura seguita per il progetto iniziale: intesa tra le due Regioni e provvedimenti finali di autorizzazione relativi al tracciato di rispettiva competenza;
- le eventuali varianti progettuali in fase di costruzione che interessino mappali diversi da quelli di progetto e che non comportino una modifica del tracciato nel punto di confine tra le due Regioni dovranno essere approvate con la procedura seguita per l’approvazione dei progetti di elettrodotti ricadenti in territorio regionale, senza la necessità dell’espressione di una nuova intesa, ferma restando la necessità di darne tempestiva comunicazione all’altra Amministrazione Regionale;
- gli interventi periodici di manutenzione dell’elettrodotto, o di sostituzione dei componenti di linea, non richiedono l’espressione dell’intesa interregionale e saranno eseguiti nel rispetto della legislazione regionale di riferimento, in relazione all’ubicazione territoriale degli interventi stessi;
- ciascuna Regione si impegna a dare tempestiva comunicazione all’altra dell’avvenuta pubblicazione della deliberazione di intesa sul progetto di elettrodotto interregionale in oggetto.

Art. 3

Ai sensi della L.R. 30/2002, art. 9 la presente autorizzazione unica ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di pubblico interesse e sostituisce autorizzazioni, concessioni o atti di assenso comunque denominati, previsti dalla normativa vigente.

(omissis)

Trieste, 23 dicembre 2009

per il Direttore del Servizio
IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
GIUST

10_8_1_DDS_PES ACQ 150_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio pesca ed acquacoltura 12 febbraio 2010, n. 150

Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1198/2006. Misura 2.1 - Sottomisura 1. - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura, ai sensi degli artt. 28 e 29 del Regolamento CE n. 1198/2006. Approvazione bando.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 che approva il Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, presentato ufficialmente dallo Stato italiano il 7 settembre 2007, ai sensi degli articoli 17-20 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTE le modalità di esecuzione finanziaria previste dal paragrafo 7 del Programma operativo FEP che definiscono, alla tabella 7.1, la ripartizione per ciascun anno dell'importo della dotazione finanziaria complessiva per la partecipazione del FEP tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza e, alla tabella 7.2, la ripartizione del cofinanziamento comunitario e del cofinanziamento nazionale per asse prioritario tra le Regioni in obiettivo convergenza e le Regioni fuori obiettivo convergenza;

VISTA la deliberazione CIPE del 23 novembre 2007, n. 124, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota nazionale pubblica a carico dei bilanci delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO il decreto del Direttore generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 568 del 11 marzo 2008, istitutivo del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Pesca 2007 - 2013, previsto dall'articolo 53 del regolamento (CE) n. 1198/2006;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura n. 576 del 25 giugno 2008, che istituisce la Cabina di regia, ai sensi del paragrafo 8.1 del citato Programma operativo, allo scopo di garantire una coerente ed omogenea attuazione delle misure previste dal programma;

VISTO l'Accordo Multiregionale approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 18 settembre 2008, repertorio atti n. 177/CSR del 18 settembre 2008, per l'attuazione coordinata delle misure cofinanziate dal Fondo europeo per la pesca, nel quadro di riferimento costituito dal Programma Operativo Italia 2007-2013;

STABILITO che l'Accordo Multiregionale tra Stato e Regioni e Province autonome in obiettivo convergenza e in obiettivo fuori convergenza in particolare:

a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (comunitaria, statale, regionale);

b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia, di cui al paragrafo 8 del Programma operativo, istituita con decreto ministeriale n. 576 del 25 giugno 2008;

c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi;

d) regolamenta le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma operativo;

CONSIDERATO che sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza, entro i termini previsti dall'articolo 65 comma 1 lettera a) del regolamento (CE) n. 1198/2006, con procedura di consultazione scritta

avviata dal Ministero con nota prot. n. 10792 del 23 aprile 2008 e conclusa con nota prot. n. 9189 del 20 agosto 2008, così come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno al Comitato, i criteri di selezione per la concessione degli aiuti per le misure previste dal Programma operativo FEP relative agli assi prioritari:
Asse prioritario 1: misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria;
Asse prioritario 2: acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
Asse prioritario 3: misure di interesse comune;
Asse prioritario 4: sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
Asse prioritario 5: assistenza tecnica;
CONSIDERATO che nell'ambito della Cabina di regia sono concordati e condivisi i documenti relativi alle linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma ,i criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, e vengono predisposti gli schemi tipo di bandi di gara per le singole misure;
CONSIDERATO che nell'ambito della stessa Cabina di regia viene predisposta, nei termini previsti dall'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1198/2006 e dell'articolo 47 del regolamento (CE) n. 498/2007, un'adeguata descrizione del sistema di gestione e controllo del Programma, riguardante l'organizzazione e le procedure dei soggetti attuatori, a garanzia di un'efficace e trasparente gestione dei fondi pubblici;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1725 del 28 agosto 2008 di presa d'atto degli strumenti attuativi ed approvazione del piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l' attuazione degli interventi di propria competenza e previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 18 dicembre 2008 con la quale è stato approvata la ripartizione per assi e misure delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed i bandi per la Misura 2.1 - Sottomisura 1, Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura e Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 con la quale sono stati approvati i seguenti allegati: piano finanziario 2009 - 2010, allegato 1, "Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006, per le annualità 2008-2010", allegato 2 e i bandi per la Misura 1.3 - Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività e Misura 3.4 - Sviluppo di nuovi mercati e campagne promozionali, allegato 3;
VISTO quanto stabilito dalla suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009 riguardo alla predisposizione di bandi di misura con cadenza biennale in relazione alle disponibilità delle risorse finanziarie assegnate agli assi e alle annualità di riferimento, previste dal piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e alla validità biennale dei progetti ammessi nelle graduatorie di misura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2849 dd. 17 dicembre 2009 con cui si stabilisce tra l'altro che, per l'attuazione delle misure di competenza regionale previste dal Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, i singoli bandi siano adottati dal Direttore del Servizio pesca e acquacoltura , in qualità di responsabile dell'Autorità di Gestione regionale, in relazione alle disponibilità finanziarie assegnate agli assi prioritari e alle annualità di riferimento;
RITENUTO di attivare la Misura 2.1 - Sottomisura 1. - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura con apposito bando allegato 1 al presente decreto per far fronte alle esigenze manifestate dal settore utilizzando le risorse finanziarie 2009 ancora disponibili a valere sull'Asse prioritario 2 del FEP e le risorse disponibili sull'Asse medesimo, per l'annualità 2010 del bilancio regionale pari ad € 400.000,00 unitamente ad ulteriori quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 che detta norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25 concernente il Bilancio di previsione per gli anni 2010-2012 ed il bilancio per l'anno 2010 della Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO pertanto di dare attuazione alla misura di intervento prevista in allegato 1 al presente decreto, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie per asse, annualità e fonte di finanziamento assegnate alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relative al Programma operativo del Fondo europeo per la pesca in Italia 2007-2013, con le risorse finanziarie dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2010-2012;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso;

DECRETA

Per quanto in premessa:

1. Di approvare il bando per gli interventi previsti dalla Misura 2.1 - Sottomisura 1. - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura , ai sensi degli artt. 28 e 29 del regolamento CE n. 1198/2006, allegato 1 al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

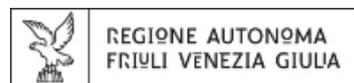
2. Di richiamare per le modalità di attuazione della misura quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1182 del 21 maggio 2009.

3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Udine, 12 febbraio 2010

BORTOTTO

10_8_1_DDS_PES ACQ 150_2_ALL1_BANDO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Direzione centrale risorse agricole,
naturali e forestali

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(art. 28 e 29 regolamento (CE) n. 1198/2006)

1 *La finalità della misura*

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.
Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie autoctone il cui status di conservazione risulta sfavorevole che soddisfino piani di gestione a livello regionale in attuazione alla normativa comunitaria);
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2 *Area territoriale di attuazione*

Intero territorio regionale.

3 *Interventi ammissibili*

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura;

Possono essere previsti interventi che vengono realizzati per lotti funzionali.

4 *Soggetti ammissibili a finanziamento*

I soggetti ammessi al finanziamento sono le **micro, piccole, medie imprese singole o associate** (Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea) e **grandi imprese** con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006), che operano nel settore dell' acquacoltura (art. 29 del regolamento (CE) n. 1198/2006) con sede o unità produttiva sul territorio della Regione.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

5 Requisiti per l'ammisibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
2. nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

6 Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedite a mezzo raccomandata o presentata direttamente alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali – Servizio pesca e acquacoltura, via Sabbadini, 31 – 33100 UDINE, entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione presente sul timbro postale.

- **La domanda** (All. 1/1)**:** su carta semplice debitamente firmata, va inviata in originale e copia, compresi i relativi allegati, al citato indirizzo ove possibile si invita, al fine di agevolare le attività di istruttoria a inviare anche copia in formato digitale.
- **La documentazione a corredo della domanda:** in originale o copia deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; di tale documentazione deve essere presentata anche copia.

7 Documentazione richiesta per accedere alla misura

Documentazione da presentare	Riferimento
Domanda	Allegato 1/1
Scheda progetto	Allegato 1/2
Piano finanziario	Allegato 1/3
Riepilogo dei lavori previsti	Allegato 1/4
Previsioni di produzione	Allegato 1/5
Indicatori di realizzazione	Allegato 1/6
Indicatori di impatto	Allegato 1/7
Informazioni aggiuntive	Allegato 1/8

Documentazione accessoria	Riferimento
Poliza fideiussoria	Allegato 1/9
Dichiarazione liberatoria	Allegato 1/10
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	Allegato 1/11
Richiesta di liquidazione	Allegato 1/12
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rispetto del vincolo)	Allegato 1/13

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8 *Spese ammissibili e non ammissibili*

Le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se effettivamente sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.

SPESE AMMISSIBILI

- **costruzione e/o ampliamento o miglioramento** di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale;
- acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- **acquisto di macchinari e attrezzature** strettamente necessari al ciclo di produzione o al trasporto in conservazione condizionata di prodotti purchè dimensionati all'effettiva produzione;
- **spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie**, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di **miglioramento** dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- **opere murarie e impiantistiche** strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- **adeguamento dei mezzi** alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto, costruzione o adeguamento di **imbarcazioni di servizio** destinate esclusivamente agli impianti di acquacoltura (imbarcazioni con licenza di quinta categoria di cui al registro navi minori e galleggianti);
- **acquisto di terreni**, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile, esclusa la spesa relativa ai terreni;
- **acquisto di beni immobili**, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da **fonti rinnovabili**;
- **spese generali**, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 regolamento (CE) n. 498/2007.

È ammissibile l'acquisto dei beni immobili e mobili in **leasing**, nel rispetto delle seguenti modalità:

- L'utilizzatore del contratto di leasing è il beneficiario diretto del contributo
- I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente comprovanti da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui sopra è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata

ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.

- Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.
  Vendita e locazione finanziaria (lease-back)
  Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono invece ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

SPESE NON AMMISSIBILI

- Acquisto di automezzi;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria ;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando nel B.U.R.

9 Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie disponibili sull'asse II° del FEP, per l'annualità 2010 del bilancio regionale pari a Euro 400.000,00 ed eventuali risorse residue disponibili a qualsiasi titolo sull'asse II° del FEP dell' annualità 2009, unitamente ad ulteriori quote di cofinanziamento regionale ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 21/2007.
Il massimale di spesa ammissibile è stabilito in Euro 300.000,00.
Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo, in relazione alla dimensione dell'impresa come definita nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, secondo quanto di sequito riportato:

Dimensione dell'impresa richiedente	Contributo pubblico massimo	Partecipazione minima del beneficiario
Micro, piccola e media	**40%**	**60%**
Grande (limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti con fatturato minore di 200 milioni di euro)	**20%**	**80%**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10 Valutazione istruttoria e graduatoria

L'Autorità di gestione concedente provvede, alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco che rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza (Codice FEP).
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Autorità di gestione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11.
A parità di punteggio viene preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero di protocollo attribuito all'Amministrazione Regionale.
La graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento, formulate dal Nucleo di valutazione secondo i criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 11, sono approvate con decreto dell'Autorità di gestione ed hanno durata biennale.
La graduatoria approvata verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- tipologia investimento;
- spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progertti ammessi sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.
L'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, qualora le risorse disponibili sul presente bando non fossero sufficienti a coprire l'intero contributo, verrà finanziata parzialmente, previo assenso scritto del beneficiario fino ad esaurimento delle risorse.

I soggetti posti favorevolmente nella graduatoria degli ammessi, ma non finanziati, potranno essere finanziati fino alla durata di validità delle graduatorie, qualora vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, lo stesso punteggio e venga dichiarato il mantenimento dell'interesse all'investimento.
Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma, con decreto del direttore di servizio pesca e acquacoltura, potranno essere riaperti i termini di presentazione delle domande.
In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11 *Criteri di selezione*

Descrizione	Punti	Valore
Progetti presentati dalle **micro, piccole imprese:** Occupati: • Fino a 9 • Da 10 fino a 49	**10** per addetto ulteriori **5** per addetto	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	**100**	
Integrazioni parziali o complete dell'impresa alle diverse fasi di allevamento: • parziale: • completa: (dalla riproduzione al prodotto commerciale)	**60** **100**	
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato: Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato relativamente a specie il cui status di conservazione è sfavorevole e richiede un piano di gestione regionale ai sensi della normativa comunitaria.	**50** **100**	
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori (oltre agli obblighi di legge)	**45**	
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	**40**	
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura e acquacoltura biologica.	**60**	
	TOTALE	

12 Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al **50%** della spesa ammessa.
Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

12.1 Anticipo fino al 50%:

Viene concesso previa presentazione di polizza fideiussoria, con sottoscrizione autenticata, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, con sottoscrizione autenticata, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato 1/5.

La copertura fideiussoria dovrà avere la durata dei lavori in progetto e sarà rinnovabile fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte dell'autorità di gestione che disporrà lo svincolo. Ai fini della concessione dell'anticipo il beneficiario dovrà comunicare all'Amministrazione Concedente l'avvenuto inizio dei lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori (Allegato 1/11).

12.2 Stati di avanzamento

In alternativa all'anticipo, possono essere concessi liquidazioni per un massimo di due stati di avanzamento lavori, di cui il primo se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello di spesa pari ad almeno il 40% dei lavori preventivati.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione in originale e copia:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. 1/12 al presente bando;
2. consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
3. fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
4. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;

12.3 ***richiesta di erogazione in un'unica soluzione o del saldo del contributo*** che dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. 1/12 al presente bando;
2. relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di impatto e di realizzazione (vedi allegati alla domanda di finanziamento);
3. consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;
4. fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, rese ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc;
7. eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità.

13 Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Autorità di Gestione concedente entro il termine previsto dall'atto di concessione del contributo e comunque entro il secondo anno successivo all'annualità di pubblicazione del bando.

14 Varianti

Tutte le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Autorità di gestione che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.
E' possibile in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, la sostituzione di macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri altrettanto funzionali.
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione. L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.
In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

15 Proroghe

Sarà possibile richiedere proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori, previa autorizzazione da parte dell'Autorità di gestione per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, come stabilito dal decreto di concessione del contributo. Il nuovo termine dovrà comunque rientrare nel limite temporale massimo del Programma Operativo.
Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

16 Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere ceduti, salvo autorizzazione preventiva dall'Autorità di gestione, né può essere cambiata la destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **5 anni** successivi a decorrere dalla data di accertamento amministrativo.
In caso di:

- cessione prima di tale periodo o di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato maggiorato degli interessi legali.
- fallimento o procedura di concordato preventivo, l'Autorità di gestione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17 *Obblighi*

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture, ecc…);
- effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile e assegno di conto corrente (in fotocopia), carta di credito; i contanti sono ammessi entro il limite complessivo per progetto di 1.000,00 euro;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute nelle forme e tempi previsti dalla vigente normativa nazionale e comunitaria;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Autorità di Gestione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- in caso di investimenti superiori a 500.000,00 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Art. 32 REG. CE. 498/2007)

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella revoca del contributo concesso.

Il beneficiario è tenuto a inviare all'Autorità di gestione, entro ogni anno dalla data di erogazione del contributo la dichiarazione relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Allegato 1/13).

18 *Controlli*

Controlli amministrativi in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

19 *Revoca del contributo e recupero delle somme erogate*

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.
- per mancato rispetto dei vincoli di alienabilità e di destinazione di cui al precedente punto 16.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 15 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20 *Complementarietà fra misure*

L'attuazione della misura è di stretta pertinenza del Fondo europeo per la pesca.
Allo scopo di favorire l'integrazione e la complementarietà con i Fondi strutturali 2007 – 2013, nel corso di attuazione dei programmi operativi regionali, viene garantita la partecipazione dell'Autorità di gestione regionale del Fondo europeo per la pesca, in qualità di membro di diritto, nei lavori dei rispettivi Comitati di sorveglianza.

21 *Riferimenti normativi*

- *regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;*
- *regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di*
- *applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;*
- *Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca*
- *Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792*
- *del 19 dicembre 2007;*
- *legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le norme generali sull'azione amministrativa;*
- *decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;*
- *decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;*
- *legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e di diritto di accesso.*

22 *Contatti*

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio pesca e acquacoltura

Referenti per la sede di Udine
Tel. 0432 555226
Tel. 0432 555224
Tel. 0432 555311
Fax 0432 555140

Referente per la sede di Trieste
Tel. 040 3775837
Fax 0403775835

e-mail: s.pesca.agrifor@regione.fvg.it

ALLEGATO 1/1

DOMANDA

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio pesca e acquacoltura

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Racc. A. R.

D.G.R. n. del . ./. ./20…. Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al Regolamento CE 1198/2006.

Asse prioritario 2 - Misura 2. 1 – Investimenti produttivi nel settore dell' acquacoltura

Tipologia di intervento____

Il/La sottoscritto/a__________________________nato/a a_____________________il____/___/_________

residente a___________________Via e numero____Prov________

in qualità di___________________dell'impresa/ente/organizzazione ___________________________________

Cod. Fisc____________________________________P.IVA____

con sede in___________________________.Via e numero _______________________________________

Telefono___________________________Telefax__________________e-mail______________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo sulla spesa complessiva di Euro__________________________per la realizzazione del progetto redatto da _________________________________ in data_________________, concernente____

____

____Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità, anche penali, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e non versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- di applicare il C.C.N.L. di categoria _______________ (indicare il contratto applicato) e di essere in regola con gli obblighi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, secondo la legislazione vigente. Al fine del controllo delle regolarità contributiva si attesta che le proprie posizioni contributive sono:

  posizione INPS ……………… .SEDE DI ………………………
  posizione INAIL ……………… SEDE DI ……………………...
  altro………………………………….;
- di essere in regola con gli obblighi in materia di imposte e tasse, secondo la legislazione vigente.
- di non aver ottenuto per la realizzazione del suddetto progetto altri interventi di sostegno pubblico concessi da pubbliche amministrazioni anche attraverso soggetti terzi, ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
- <u>di impegnarsi a mantenere la destinazione dei beni</u> oggetto dell'eventuale contributo **per un periodo minimo di cinque anni** e di attestare annualmente, mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, il rispetto di tale obbligo ovvero comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione/alienazione;
- <u>di impegnarsi a mantenere propietà o la disponibilità del bene</u> oggetto del finanziamento **per un periodo minimo di cinque anni**;
- che per gli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando
- il proprio assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- di impegnarsi a comunicare, entro quindici giorni dalla comunicazione ufficiale, l'avvenuta concessione di aiuti di qualsiasi natura da parte di altro Ente pubblico per la medesima iniziativa;
- di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari incaricati dell'Amministrazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia o delle Autorità statali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici o privati, e di sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;
- che gli addetti in servizio impiegati stabilmente nell'impresa risultano alla data di presentazione della domanda n. ……... a tempo pieno e n. …………. a tempo parziale;
- che il fatturato annuo è di € _________________________;
- che il totale di bilancio è di € ________________________;
- che l'impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea è: (Barrare con una X)

☐ micro/piccola/media
☐ grande limitatamente alle imprese con meno di 750 addetti e con fatturato minore di 200 milioni di euro (All. II del regolamento (CE) n. 1198/2006),

- che l'impianto è ubicato nel territorio del Comune di ____;
- che la disponibilità dei luoghi di realizzazione del progetto è la seguente:

  Area/locali di proprietà mq_________________________ in Comune di _________________________________

  Atto di proprietà registrato presso l'Ufficio del registro di ________________in data______________________

  Area/locali in affitto mq…___________________________in Comune di_________________________________.

  Durata del contratto: anni n.ro __________________scadenza il _______/_______/_____________

  Registrato presso l'Ufficio del registro di___________________in data______________________

  Area/locali in concessione mq. __________________________N° concessione/i _____________

  Durata della/e concessione/i:

  anni n°____________________ scadenza il _____/_____/__________

  rilasciata da____;

  ☐ di essere titolare di concessione demaniale

  ☐ di aver presentato rinnovo di concessione demaniale presso le autorità competenti

  ☐ di aver presentato domanda di nuova concessione presso le autorità competenti

Nel caso il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso all'esecuzione dell'intervento nonché all'iscrizione dei relativi vincoli.

Nel caso il richiedente non sia titolare della concessione demaniale marittima oggetto dell'intervento è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del titolare, di aver richiesto/ottenuto, ai sensi dell'art. 45 bis del Codice della Navigazione, l'autorizzazione dell'autorità competente di affidamento della gestione dell'attività oggetto della concessione a favore del richiedente il contributo.

Nel caso il richiedente non sia titolare della concessione demaniale marittima oggetto dell'intervento è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del titolare, di aver richiesto/ottenuto, ai sensi dell'art. 46 del Codice della Navigazione, l'autorizzazione dell'autorità concedente di subingresso nella concessione.

- di essere in possesso o aver richiesto, secondo la normativa vigente, le seguenti autorizzazioni, pareri, nullaosta per la realizzazione dell'intervento previsto:

  a) _________________. Autorità competente _______________________________

  b) _________________. Autorità competente_______________________________

  c) _________________. Autorità competente _______________________________
- di allegare alla presente domanda la seguente documentazione prevista per la Misura n. 2.1 del Bando di attuazione approvato con D.G.R. n_____________di data _____./______/________

- ____
- ____
- ____
- ____

- di voler ricevere le eventuali erogazioni che saranno effettuate, mediante accreditamento sul c/c bancario n.________ intestato a ___________________________presso ____
  Cod. IBAN _______________________________________ ;

  con la seguente modalità:

  ☐ Anticipo e saldo

  ☐ Stati di avanzamento e saldo

  ☐ Unica soluzione

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente domanda di contributo.

________________,lì ___/___/______

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante[1]

____

[1]Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

____

ALLEGATO 1/2

SCHEDA PROGETTUALE

1. Descrizione beneficiario

1.1. Oggetto ed entità delle attività principali del beneficiario (max 10 righe)

……

……

1.2. Territorio/area interessato dalle attività (Provincia, Comune e località)

……

……

2. Descrizione della situazione attuale

2.1. Impianti esistenti e localizzazione

……

……

2.2. Descrizione delle strutture e attrezzature di produzione attuali

……

……

2.3. Specie interessate dall'allevamento e quantità prodotte annualmente

……

……

Il progetto di investimento costituisce un lotto funzionale di un intervento pluriennale?

☐ **NO** (compilare punto 3)

☐ **SI** (compilare punti 3 – 4)

3. Descrizione del progetto di investimento

3.1. Descrizione sintetica dell'intervento (max 30 righe)

……

……

3.2. Obiettivi

……

……

3.3. Risultati attesi

……

……

3.4. Tempi di realizzazione del progetto

……

……

3.5. Costo previsto per l'intervento

……

……

4. Descrizione complessiva del progetto suddiviso per lotti funzionali

4.1. Descrizione sintetica dell'intervento (max 30 righe)

……

……

4.2. Obiettivi

……

……

4.3. Risultati attesi

……

……

4.4. Tempi di realizzazione del progetto

……

……

4.5. Costo previsto per l'intervento

……

……

5. Eventuali ulteriori informazioni (es. miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori, oltre gli obblighi di legge)

……

……

ALLEGARE ove necessario relazione tecnica redatta da tecnico abilitato

……

……

ALLEGATO 1/3

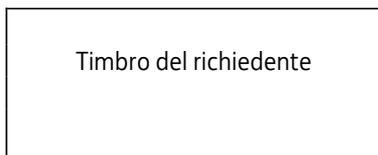
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. ***Partecipazione del beneficiario*** €……………………, ……………
   1.1. ***di cui fondi propri*** €……………………, ……………
   1.2. ***prestiti*** €……………………, ……………
   1.3. ***altro*** €……………………, ……………

2. ***contributo in conto capitale complessivo*** €……………………, ……………

3. ***Totale piano finanziario =*** *importo totale investimenti progettati* €……………………, ……………

Il beneficiario si impegna a coprire con mezzi propri l'eventuale differenza tra il contributo richiesto e quello effettivamente concesso dalla U.E. / Stato / Regione.

__________________,lì ___/___/______

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante[1]

____

[1]Ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

ALLEGATO 1/4

Investimenti

Costo dei lavori previsti	EURO
a) **infrastrutture**:	________________,________
sbancamento/dragaggi	________________,________
dighe/argini	________________,________
strade, ecc.	________________,________
stazioni di pompaggio	________________,________
preparazione del fondo (molluschicoltura)	________________,________
beni immobili	________________,________
impianti energetici da fonti rinnovabili	________________,________
altri …	
Tot.	________________,________
b) **Costruzioni**:	
avannotteria (compresi i bacini)	________________,________
magazzinaggio/preparazione degli alimenti	________________,________
lavorazione/spedizione	________________,________
servizi	________________,________
altri…	________________,________
Tot.	________________,________
c) **Bacini di allevamento**:	________________,________
in terra/conglomerati	________________,________
in calcestruzzo	________________,________
altri…	
Tot.	________________,________
d) **Gabbie**	________________,________
e) **Molluschicoltura:** attrezzatura di raccolta e di produzione	________________,________
f) **Attrezzature/Macchinari/Mezzi**	________________,________
g) **Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (precisare)**	________________,________
h) **Imbarcazioni di servizio**	________________,________
i) **Canoni leasing**	________________,________
j) **Terreni**	________________,________
k) **Altri (precisare)**	________________,________
Tot.	________________,________
l) **Spese generali (max 12% del totale)**	________________,________
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA	€

ALLEGATO 1/5

Previsioni di produzione

Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in _________ anni.

La produzione a regime sarà raggiunta dopo __________ anni [1].

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (Euro)
A. **Novellame per la commercializzazione** [2]			
1. ________________	__________________	__________________	__________________
2. ________________	__________________	__________________	__________________
3. ________________	__________________	__________________	__________________
4. ________________	__________________	__________________	__________________
5. ________________	__________________	__________________	__________________
B. Novellame destinato ad uso aziendale [2]			
1. ________________	__________________	__________________	__________________
2. ________________	__________________	__________________	__________________
3. ________________	__________________	__________________	__________________
4. ________________	__________________	__________________	__________________
5. ________________	__________________	__________________	__________________
C. **Adulti mercantili** [2]			
1. ________________	__________________	__________________	__________________
2. ________________	__________________	__________________	__________________
3. ________________	__________________	__________________	__________________
4. ________________	__________________	__________________	__________________
5. ________________	__________________	__________________	__________________
TOTALE GENERALE	__________________	__________________	__________________

[1] In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.
[2] Indicare la specie.

ALLEGATO 1/6

Azioni ed indicatori di realizzazione (Regolamento CE n. 498/2007)

*____***Azione 1***: *aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di* ***nuovi impianti***

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantita
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)		**Tipologia:**

*____***Azione 2***: *variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di* ***impianti esistenti***

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantita
1	tonnellate/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)		**Tipologia:**

*____***Azione 3***: *aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria*

Indicatore	Unità di misura	Specie	Quantita
1	numero/anno	mitili	
2		vongole	
3		ostriche	
4		spigole	
5		orate	
6		rombo	
7		salmone	
8		trote allevate in mare	
9		anguille	
10		carpe	
11		trote allevate in acqua dolce	
12		tonno	
13		altre specie	
14	dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media)		**Tipologia:**

* *NOTE: Barrare con una X il genere di Azione che si andrà a svolgere con la realizzazione del progetto.*

ALLEGATO 1/7

INDICATORI DI IMPATTO

Situazione attuale

Impianti di produzione aziendali	**N°**
Occupati nell'azienda a tempo indeterminato:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
Occupati nell'azienda a tempo determinato:	
a tempo pieno*....*	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
di cui con qualifica di …………………………………………	_______________
Capacità produttiva attuale	______Tonn/anno
Valore aggiunto/addetto	€ _______________

Risultati attesi

Impianti di trasformazione dell'azienda	N°…
Occupati nell'azienda a tempo <u>indeterminato</u>:	
a tempo pieno*….*	
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ……………………………………………..	______________
Occupati nell'azienda a tempo <u>determinato</u>:	
a tempo pieno*….*	
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ……………………………………………..	______________
Part time a nr_______ore	
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ………………………………………………	______________
di cui con qualifica di ……………………………………………..	______________
Capacità produttiva attuale	_____Tonn/anno
Valore aggiunto/addetto	€ _______________

ALLEGATO 1/8

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

A. Situazione tecnica, economica e sociale sintetica prima della realizzazione del progetto

(riferimento allegato 1/2 Scheda progetto)

Situazione attuale dell'allevamento nel caso di impianto già esistente

Territorio interessato dalle attività: Località,________________ Comune, _____________Provincia,______ _

Ambiente principale: marino ☐ lagunare ☐ vallivo ☐ acque dolci ☐

Tipo di allevamento prevalente:

estensivo ☐ intensivo ☐ misto ☐ sommerso ☐ galleggiante ☐

Caratteristiche delle acque disponibili: Acqua dolce ☐ Acqua salata ☐ Acqua salmastra ☐

Superficie totale dei bacini o specchi d'acqua a disposizione:

Estensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Intensivi: mq. _______ a terra ☐ in mare ☐ in laguna ☐

Specie interessate:

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie* ____________

Quantità prodotte: ton/anno o numero/anno (*come da punto 2.3 dell'allegato 1/2 relazione*):
___________________ (Anno rif: 2009)

Il beneficiario possiede una avannotteria? SI ☐ NO ☐

<u>In caso di risposta affermativa</u>**,** le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

Ubicazione geografica: Località,________________ Comune, _____________Provincia,______

Superficie edificata**:** _________________ m^2;

Specie interessate

1 *Mitili*	4 *Spigole*	7 *Salmone*	10 *Carpe*
2 *Veneridi*	5 *Orate*	8 *Trote allevate in mare*	11 *Trote allevate in acqua dolce*
3 *Ostriche*	6 *Rombo*	9 *Anguille*	12 *Altre specie* ____________

Novellame prodotto annualmente (numero individui): _____________ (anno di rif.: 2009)

B. Informazioni sintetiche relative all'unità di acquacoltura progettata

(riferimento allegato 1/2 Scheda progetto)

1. **Dati generali del progetto - trattasi di:**

- una nuova unità di produzione SI ☐ NO ☐
- ampliamento di unità preesistente SI ☐ NO ☐
- ammodernamento a unità di produzione preesistente SI ☐ NO ☐
- aumento di capacità produttiva SI ☐ NO ☐

2. **Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento**

- Ubicazione geografica: Località,_________________ Comune, ______________Provincia,_______ _
- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

☐ Specchio acqueo marino: superficie di m² ____________________
☐ Laguna: superficie di m² ____________________
☐ Valle: superficie di m² ____________________
☐ Acque dolci: superficie di m² ____________________

3. **Tipologia di impianto di allevamento**:

☐ *avannotteria* ☐ *reparto di ingrasso* ☐ *molluschicoltura* ☐ *altro*_____________

ALLEGATO 1/9

MODELLO POLIZZA FIDEIUSSORIA

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio pesca e acquacoltura
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA O FIDEIUSSIONE BANCARIA PER L'ANTICIPO A SOSTEGNO DEL BENEFICIARIO FINALE PER L'INTERVENTO DI CUI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE N. ____ DD ____

VISTO

a. che con decreto di impegno del Direttore del Servizio Pesca e Acquacoltura della Direzione centrale Risorse Agricole, Naturali e Forestali n. _________ di data __________è stato impegnato l'importo di €_____________________ per gli interventi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. _______ del ___________ relativi alla misura__________ per la domanda presentata da _____________________ nato a ___________________________ il________________________CF.____________________________ P. IVA ____________________________ o dalla Ditta____ con sede in __________________ C. F. ________________________ / P. IVA_______________________ (in seguito denominato "Contraente") relativa all'intervento di seguito descritto:____
____
____

b. che il contraente ha richiesto alla Regione Friuli Venezia Giulia, il pagamento anticipato di € ____________________ diconsi €_________________________ corrispondente al 50% del contributo di € ___________________per la realizzazione dell'intervento sopradescritto, in applicazione di quanto previsto dal Documento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli intervenit previsti dal Fondo Europeo della Pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1198/2006 per l'annualità 2008 per il quale sono applicate le condizioni previste dall'art 39 della Lr 20.3.2000 n. 7;

CIÒ PREMESSO

la Società / Banca ____ P. IVA _______________________________

con sede in ________________ iscritta nel registro delle imprese di _________________ al numero ___________

(di seguito indicata come Fideiussore), in persona del legale rappresentane pro tempore/procuratore speciale

____________________________ nato a ____ il ___________________

dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore (oppure, nel caso di impresa assicuratrice P. IVA, con sede legale in ____ Via __________________________________

, in persona del _______________________________nella sua qualità di Agente______________________________,

autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell' Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione ed inclusa nell'elenco di cui all' art. 1, lettere b e c della legge n. 348 del 10.06.1982 pubblicato sulla G.U. n. _____ del ________ , a cura dell'ISVAP)

nell'interesse di ____________________________________ P. IVA / cod. fiscale ______________________________

con sede / residente in _____________________________ iscritta nel registro delle imprese di_________________

al numero _______________ (di seguito indicata come Contraente), a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dalla Regione in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di € ______________________________(pari al 110% dell'importo di cui al precedente punto b.)

La Società/Banca sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 15 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, la Società/Banca si obbliga irrevocabilmente a rimborsare alla Regione quanto richiesto la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento richiesto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla

ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre alla Regione stessa alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. **La presente garanzia fideiussoria ha validità mesi ……… rinnovabile fino alla liberazione della ditta beneficiaria del contributo da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, che disporrà lo svincolo, dandone comunicazione alla medesima ditta.**
5. In caso di controversie fra la Regione Friuli Venezia Giulia ed il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Trieste.

IL CONTRAENTE — LA SOCIETÀ'

_______________________ _______________________

Data, ____________________

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni, ivi comprese quelle di cui agli artt. 1944, 1957, 1242 e 1247 c.c., nonché quelle relative alla deroga alla competenza del Foro giudicante del presente contratto autonomo di garanzia.

IL CONTRAENTE LA SOCIETÀ'

_______________________________ _______________________________

Data, ______________________

NOTE:

Nel caso in cui la polizza fidejussoria sia rilasciata da parte di una Società di assicurazione, la stessa dovrà riportare il seguente ulteriore elemento essenziale:
"Autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato con D.M. del _____________ ad esercitare le assicurazioni del Ramo Cauzioni".

Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 3/1995, commi 1. e 2., le fideiussioni prestate ai sensi degli artt. 1936 e seguenti del codice civile, a garanzia di obbligazioni assunte da terzi nei confronti della Regione, devono risultare da atto scritto con sottoscrizione autenticata.

ALLEGATO 1/10

DICHIARAZIONE LIBERATORIA

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 29.12.2000,

(da allegare alla fattura quietanzata completa delle ricevute di pagamento)

Il sottoscritto …………... (generalità), in qualità di …….... della ditta ………. con sede in ………………..via…...

dichiara che le forniture di macchinari, attrezzature, materiali e servizi riportati nelle seguenti fatture:

n°	data	imponibile	IVA	importo	data pagamento	modalità Pagamento /numero bonifico

- sono state integralmente pagati in base a quanto effettivamente pattuito, al netto di ogni sconto o abbuono;
- i materiali sono nuovi di fabbrica, conforme agli ordini di fornitura e perfettamente funzionanti;
- non sono state emesse note d'accredito ovvero sono state emesse le seguenti note d'accredito a rettifica parziale e/o totale del fatturato;
- per quanto sopra si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro da pretendere.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445 del 28.12.2000 si allega alla presente copia fronte retro del documento di riconoscimento …

in fede

(il dichiarante)

ALLEGATO 1/11

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. 445 del 29.12.2000,

Il sottoscritto ______________________________ nato a _______________________il ______________, cod. fisc _______________________ in qualità di ____________________della ditta _____________Codice Fiscale__________________________ e partita IVA ______________________________ consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara

………

………

………

………

………

.

Data

………………………………

FIRMA DEL DICHIARANTE (1)

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità ovvero firma semplice apposta in presenza al dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445)

ALLEGATO 1/12

MODELLO RICHIESTA LIQUIDAZIONE

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali

Servizio pesca e acquacoltura

Via Sabbadini, n. 31

33100 UDINE

Racc. A.R.

D.G.R. n. ……………….del…………………….... Documento della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attuazione degli interventi previsti dal Fondo europeo per la pesca per il periodo 2007-2013 di cui al regolamento (CE) 1198/2006.

Asse prioritario 2 – Misura 2.1 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione

Il/La sottoscritto/a...

Nato/a...il...../...../.................residente a...

Prov...........................in qualità di...

dell'impresa/ente/organizzazione..

Cod.Fisc..P.IVA..con sede in......................................

Telefono..Telefax..e-mail..

CHIEDE

a) la liquidazione del saldo del contributo spettante di cui al decreto di impegno n...........di data ...., essendo i lavori ultimati pari a Euro…………………………....

b) la liquidazione dello stato di avanzamento lavori n.........., essendo il progetto di cui al decreto di impegno n………..di data...................................realizzati al ....% .

A tal fine allega la seguente documentazione [1]

1) Relazione attestante il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto con particolare riferimento agli indicatori di impatto e di realizzazione;
2) Consuntivo di spesa, redatto in forma analitica, sulla base delle voci di spesa effettivamente eseguite con quadro di raffronto con quelle preventivate;

3) Fatture originali, debitamente quietanzate e relative dichiarazioni liberatorie;
4) Certificato della Camera di Commercio/Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
5) Autocertificazione, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 che non esistono procedure concorsuali in corso;
6) Documentazione inerente autorizzazioni, pareri, nulla osta:
7) Certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della domanda di agibilità;
8) Concessione demaniale in corso di validità;
9) Altro………

Chiede altresì che il pagamento sia disposto mediante accreditamento al proprio conto corrente

N°___________________________presso la banca (nome o ragione sociale)___________________________

Via e numero_______________________________________Codice postale e località____________________

COD. IBAN____________________________

______________________lì___________________

Timbro del richiedente

Firma (leggibile) del titolare o del legale rappresentante(2)

____

NOTE:
(1) Barrare la/e voce/i di interesse.
(2) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, la presente domanda è sottoscritta dall'interessato e viene inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

ALLEGATO 1/13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000
Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali
Servizio Pesca e Acquacoltura
Via Sabbadini, n. 31
33100 Udine

Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 – 2013. Regolamento (CE) n. 1198/2006.

Il sottoscritto ______________________________, nato a ______________il __________ e residente in _______________provincia di ______________, via ___________________________________, n ____________in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta____,
in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 45, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

di aver finora mantenuto il vincolo di destinazione dei beni oggetto di contributo comunitario, per gli interventi di____di cui alla misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione relativi al decreto di liquidazione finale n.________ di data____________ , inerenti la domanda n°____/TR/___ (codice FEP) a valere sul Programma Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013.

____________, il _______________
(luogo) (data)

IL DICHIARANTE

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

10_8_1_DDS_VAL IMP 132

Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale 8 febbraio 2010, n. 132/VIA 388

LR 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Viellia, in Comune di Tramonti di Sopra (PN). Proponente: F.RI. Energy Srl - Trieste. Provvedimento di individuazione delle Autorità interessate.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni recante norme in materia ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 e successive modifiche e integrazioni recante l'Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

VISTO il Regolamento di esecuzione della norma predetta, di cui al D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8.7.1996;

VISTA l'istanza depositata in data 24 dicembre 2009, così come completata in data 18 gennaio 2010, con la quale la F.RI. Energy srl ha chiesto all'Amministrazione regionale l'avvio della procedura di VIA relativamente al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Viellia, in Comune di Tramonti di Sopra (PN);

VISTO l'annuncio di deposito, pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" in data 18 gennaio 2010, pervenuto al Servizio VIA in data medesima;

RICORDATO che con decreto n. 1913 dd. 10 ottobre 2008 era stato stabilito che l'iniziativa in argomento, dopo essere stata sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA, di cui alla predetta L.R. 43/90, deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'art. 13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, relativo all'individuazione delle autorità e del pubblico interessati all'opera proposta;

RILEVATO che non risultano pervenute istanze da parte del pubblico interessato;

VISTA la documentazione prodotta dalla quale risulta, in particolare, che l'impianto idroelettrico ricade nel territorio del Comune di Tramonti di Sopra;

RILEVATO pertanto che risultano Autorità interessate alla valutazione di impatto ambientale del progetto in argomento il Comune di Tramonti di Sopra e la Provincia di Pordenone in relazione all'ubicazione territoriale dell'intervento, l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Friuli Occidentale" quale struttura territorialmente competente alla tutela igienico sanitaria, il Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza competente in materia di tutela del paesaggio, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone competente in materia di vincolo idrogeologico, la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici per quanto attiene gli aspetti di natura idraulica;

VISTO il primo comma dell'art. 13 della ricordata L.R. 43/1990;

DECRETA

In base all'art.13 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, sono individuati, quali Autorità interessate alla procedura di valutazione di impatto ambientale riguardante il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Viellia, in Comune di Tramonti di Sopra (PN), gli Enti di seguito indicati:

- Comune di Tramonti di Sopra;
- Provincia di Pordenone;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";
- Servizio tutela beni paesaggistici della Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza;
- Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone;
- Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone di concerto con il Servizio Idraulica della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

A cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici sarà inviata copia dello studio di impatto ambientale e degli elaborati progettuali ai soggetti come sopra individuati, quali interessati all'opera.

Presso la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici (via Giulia 75/1, Trieste) e presso la Segreteria del

Comune di Tramonti di Sopra sarà depositata copia degli elaborati per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi, durante i quali chiunque avrà facoltà di prenderne visione.
La documentazione del progetto è inoltre consultabile sulla pagina internet della Regione (www.regione.fvg.it) sezione ambiente e territorio/procedure autorizzative ambientali/Pratiche VIA on line e chiunque può prenderne visione.
Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 febbraio 2010

POCECCO

10_8_1_DGR_232

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 232

DLgs. 368/1999, art.25 - Approvazione del bando pubblico concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 attuativo della direttiva 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dall'art. 25 del Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, attuativo della direttiva 2001/19/CE ed, in particolare, l'art. 25 che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;
PRESO ATTO che:
- il Decreto del Ministero della Salute dd. 07 marzo 2006 contiene i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;
- la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 26 gennaio 2010 ha approvato il bando per il concorso relativo al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale per gli anni 2010-2013;

ATTESO che il suddetto decreto ministeriale 07 marzo 2006 prevede, tra l'altro, quanto segue:
- le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, entro il 28 febbraio, in relazione alle proprie esigenze ed alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai Corsi triennali di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- i bandi contengono, tutti, le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
- i contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- i bandi vengono pubblicati in forma integrale nel Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e successivamente per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute;
- la domanda di ammissione al concorso deve essere spedita entro il termine perentorio di 30 gioni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami";
- nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene pubblicato in estratto l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno 30 giorni prima dello svolgimento delle stesse;
- il concorso, da svolgersi nella medesima data e ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;
- i quesiti della prova concorsuale saranno formulati da Commissioni formate al massimo da sette esperti, di cui sei designati dalla Conferenza delle Regioni, individuati a rotazione secondo il criterio della rappresentatività territoriale, ed uno dal Ministero della Salute, nominati tra i medici di Medicina Generale, professori universitari ordinari di Medicina interna o discipline equipollenti e da direttori di struttura complessa;
- le attività di supporto alla Commissione che predispone le prove di esame sono fornite dalla compe-

tente Direzione Generale del Ministero della Salute;
RITENUTO di dover rispettare il termine del 28 febbraio di cui al citato D.Lgs. 368/1999 e successive modifiche, per l'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale, relativo all'anno 2010;
RITENUTO, inoltre, di adottare il testo del bando di concorso condiviso tra le Regioni e le Province Autonome al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale;
ATTESO che il fabbisogno per il Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2010-2013 è stato individuato in n. 20 (venti) medici tenuto conto delle risorse disponibili e dei limiti concordati con il Ministero della Salute ed approvati dalla Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta de1 26 gennaio 2010, così come risulta anche sulla base della nota prot. n. GEN/0139/A.060.050 dd. 3.2.2010, indirizzata al Dipartimento della Qualità Direzione generale delle risorse umane e delle professioni sanitarie del Ministero della Salute recante la comunicazione del fabbisogno regionale dei medici di medicina generale da formare nel triennio 2010-2013;
DATO ATTO che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010-2013 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta DGR n. 2718 dd. 03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali";
CONSIDERATO che l'emanazione e la pubblicazione dei precitato bando di concorso sono atti imposti da fonti statali, per i quali è prevista una scadenza tassativa e, pertanto, hanno natura di atto dovuto e inderogabile;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare il bando per il pubblico concorso per l'ammissione di n. 20 (venti) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, corso strutturato a tempo pieno e relativo agli anni 2010-2013, come risulta dall'allegato 1) facente parte integrante della presente delibera.
2. Di dare atto che la spesa per le borse di studio e tutti gli oneri finanziari relativi alla realizzazione del concorso e l'organizzazione del Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010-2013 fanno carico al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie con sede a Monfalcone (GO), struttura sovraziendale dell'ASS n. 2 "Isontina" giusta DGR n. 2718 dd. 03 dicembre 2009, che vi provvederà con il finanziamento assegnato annualmente dall'Amministrazione Regionale a valere sul Fondo Sanitario Regionale di parte corrente con riferimento alla quota destinata alle c.d. "spese sovraziendali".
3. Di pubblicare in forma integrale la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e, in estratto, il bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" a cura del Ministero della Salute.
4. Il termine perentorio di 30 giorni per la spedizione delle domande di concorso decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_232_ALL1

Allegato 1)

Bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2010 - 2013

Art. 1. contingente

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica

in medicina generale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativo agli anni 2010 2013, di n. 20 (venti) cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2. requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) abilitazione all'esercizio professionale;
d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
2. I requisiti di cui ai punti precedenti devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 domanda e termine di presentazione

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, presso Ospedale S.Polo, via Galvani, 1 (c.a.p. 34074) Monfalcone (GO) entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
2. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: "contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione in medicina generale". E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:
a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
d) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
e) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
g) di essere iscritto all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*.
6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata.
7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.
9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO) per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.
2. La prova ha la durata di due ore.
3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dall'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.
6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza, al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.
7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite l'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.
2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.
3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dall'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.
4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.
5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completa-

to la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.
6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.
7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.
8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.
9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.
10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.
11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.
12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.
13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 adempimenti della commissione e correzione degli elaborati

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.
2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.
3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.
4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.
5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 o analoghe disposizioni previste dalla disciplina regionale.

Art. 7 punteggi

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

Art. 8 graduatoria

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, all'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie, che ne curerà l'inoltro alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'approvazione.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria

di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte dell'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. L'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR.
9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 ammissione al corso

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.
2. Entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.
3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 utilizzazione della graduatoria

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dall'inizio del corso di formazione.
2. Entro tale limite l'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 trasferimenti ad altra Regione

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 borse di studio

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 assicurazione

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dall'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.

Art. 14 disciplina del corso - rinvio

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013 inizia entro il mese di novembre 2010, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e succ. mod. e integr., la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:
a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.
3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dall'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia.
4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dal dall'ASS n. 2 "Isontina" - CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 incompatibilità

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

10_8_1_DGR_232_ALL1_DOMANDA

(Allegato A)

(Scrivere a macchina o in stampatello)

Al CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia
presso Ospedale S.Polo
Via Galvani, 1
34074 – MONFALCONE (GO)

Il/La sottoscritto/a ____
(Cognome e Nome)

nato/a ______________________ (provincia di ____) Stato ______________ il ____________

codice fiscale ____

e residente a ____

(provincia di ____) in via/Piazza ____________________________________ n. civico _______

c.a.p. __________, telefono_________________________ cellulare _______________________,

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale relativo agli anni 2010-2013 di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto da codesta Regione con Delibera n. ______ del ___________.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino ____;
(indicare la cittadinanza di altro stato dell'Unione Europea)

2. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il ___________________
(gg/mm/anno)

   presso l'Università di ____;

3. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;

4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____________ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _______________ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _________________________;

5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di ____;

6. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale)*

   ____;

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

____ ;
(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città ____

(provincia di ____) in via/Piazza ___________________________________ n. civico _______

c.a.p. __________, telefono_________________________ cellulare _______________________

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza il CEFORMED Centro Regionale di Formazione per l'Area delle Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia, con sede a Monfalcone (GO) al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del citato CEFORMED unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data ________________________

Firma

____

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_236_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 236

DPR 233/1998, DL 112/1998 convertito in L 133/2008, art. 64, comma 4 quinquies. Approvazione del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2010-2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n,233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2009, n. 273 , con la quale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64 comma 4 quater del Decreto Legge 15 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133, viene approvato il "Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2009-2010", sulla base dei piani provinciali approvati da ciascuna Provincia della regione per il territorio di rispettiva competenza e nel rispetto dei parametri fissati dall'articolo 2 del citato D.P.R. 233/1998;

RICORDATO che con la medesima deliberazione giuntale 273/2009 si dava atto che al completamento dell'operazione di dimensionamento della rete scolastica regionale, con particolare riguardo al dimensionamento degli istituti di istruzione secondaria superiore , si sarebbe proceduto, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 quinquies del citato DL 112/2008, con successivi provvedimenti, da adottare con riferimento agli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, dovendosi tenere conto a tale scopo dei vincoli derivanti dagli emanandi regolamenti, previsti dall'articolo 64, comma 4, del medesimo DL 112/2008, in materia di ordinamento dell'istruzione secondaria superiore e di criteri per la riorganizzazione della rete scolastica da adottare con la Conferenza Unificata Stato Regioni Enti locali;

RICORDATO altresì che, in attesa del perfezionamento della procedura espressamente prevista dalla legge statale per l'approvazione dei suddetti atti regolamentari, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2675 del 26 novembre 2009, ha approvato il documento recante "Indirizzi programmatici e direttive procedurali per l'aggiornamento dei piani provinciali e del piano regionale di dimensionamento della rete scolastica del Friuli Venezia Giulia con riferimento all'anno scolastico 2010-2011", allo scopo di definire tempestivamente il quadro di riferimento aggiornato entro cui possano essere adottati i provvedimenti di competenza dell'amministrazione scolastica periferica necessari ad assicurare il regolare svolgimento dei processi di iscrizione degli alunni all'anno scolastico 2010-2011;

RICORDATO inoltre che in coerenza con le indicazioni della deliberazione regionale appena citata è stata successivamente sviluppata per iniziativa di ciascuna Provincia, d'intesa con l'Assessorato regionale all'istruzione e con l'Ufficio Scolastico Regionale, un'attività di ricognizione e di consultazione delle istituzioni scolastiche e degli Enti locali dei rispettivi territori;

VISTE le deliberazioni aventi ad oggetto l'aggiornamento dei piani provinciali di dimensionamento della rete scolastica adottate, rispettivamente per i territori di propria competenza, dalle Giunte provinciali
- di Pordenone, in data 28 gennaio 2010;
- di Trieste, in data 1° febbraio 2010;
- di Gorizia, in data 5 febbraio 2010;
- di Udine, in data 5 febbraio 2010;

PRESO ATTO che i piani provinciali di dimensionamento oggetto delle deliberazioni sopra indicate sono definiti nel rispetto dei parametri fissati dall'articolo 2 del citato D.P.R. 233/1998 nonché degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale con la citata DGR 2675/2009;

PRESO ATTO in particolare nelle suddette deliberazioni provinciali:
- si dà evidenza delle forme di consultazione attivate e dei pareri acquisiti dagli enti locali interessati dalle proposte di modifica o aggiornamento dell'assetto definito dal piano di dimensionamento vigente;
- vengono formulate indicazioni in ordine alla istituzione, nuova aggregazione o soppressione di istituzioni scolastiche esistenti ;
- vengono formulate indicazioni in merito all'offerta formativa delle istituzioni autonome di istruzione superiore, tenendo conto di quanto previsto dalle Tabelle di confluenza dei percorsi di istruzione superiore previsti dal previgente ordinamento nei nuovi percorsi previsti dalle bozze dei regolamenti ministeriali in corso di approvazione ai sensi della normativa statale sopra richiamata;

PRESO ATTO altresì che le suddette deliberazioni provinciali fanno riserva di prevedere ulteriori deter-

minazioni in ordine ai piani approvati, da assumere dopo l'entrata in vigore dei regolamenti in itinere;
SENTITO l'Ufficio scolastico regionale **;**
RITENUTO di fare proprie le indicazioni recate dalle deliberazioni provinciali sopra richiamate, in primo luogo ai fini dell'aggiornamento del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2010-2011;
RITENUTO inoltre che l'attuazione delle aggregazioni e delle nuove istituzioni programmate per gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore debba essere verificata dopo l'entrata in vigore degli emanandi Regolamenti sull'ordinamento dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;
FATTA RISERVA di provvedere con successivi atti, da adottarsi ad avvenuta entrata in vigore della nuova normativa statale in materia di assetto ordinamentale dell'istruzione secondaria superiore e di riorganizzazione della rete scolastica , ogni ulteriore determinazione in ordine all'adeguamento degli indirizzi dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche di istruzione superiore della regione nonché in ordine al riassetto dei punti di erogazione del servizio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Si dà atto che i Piani provinciali della rete scolastica adottati dalle Province con le deliberazioni citate nelle premesse definiscono il quadro di riferimento pluriennale per il dimensionamento della rete scolastica regionale a partire dall'anno scolastico 2010-2011 e definiscono gli indirizzi previsti per l'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica.
2. Sono approvate, sulla base delle previsioni recate dai piani provinciali di cui al punto 1, le Tabelle di aggiornamento del Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome, allegate quale parte integrante della presente deliberazione, che danno evidenza, distintamente per ciascuna provincia, delle variazioni apportate all'elenco delle istituzioni scolastiche individuate dal Piano di dimensionamento vigente, con specifico riferimento alle nuove istituzioni e soppressioni di istituzioni scolastiche esistenti nonché alle modifiche nella denominazione delle istituzioni scolastiche di istruzione superiore che, si prevede comprendano più tipologie di offerta formativa
3. Si fa riserva di provvedere con successivi atti, da adottarsi ad avvenuta entrata in vigore della nuova normativa statale in materia di assetto ordinamentale dell'istruzione secondaria superiore e di riorganizzazione della rete scolastica, ogni ulteriore determinazione in ordine all'adeguamento degli indirizzi dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche di istruzione superiore della regione in coerenza con le corrispondenti indicazioni dei rispettivi piani provinciali.
4. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2010-2011 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_236_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 236 DELL'11 FEBBRAIO 2010

TABELLA DELLE MODIFICHE APPORTATE AL PIANO REGIONALE DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

PROVINCIA DI PORDENONE

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

	ATTUALE DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLATICA	NUOVA DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	TIPOLOGIA
1	Liceo Scientifico "M. GRIGOLETTI" di PORDENONE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. GRIGOLETTI" di PORDENONE	LICEI
2	Liceo Scientifico "LE FILANDIERE" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LE FILANDIERE" di SAN VITO AL TAGLIAMENTO	LICEI
3	I.P.S.S.C.T.S. "F. FLORA" di PORDENONE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. FLORA" di PORDENONE	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI
4	I.P.S.I.A. "L. ZANUSSI" di PORDENONE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ZANUSSI" di PORDENONE	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

PROVINCIA DI TRIESTE

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

	ATTUALE DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLATICA	**NUOVA DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**	**TIPOLOGIA**
1	Liceo Scientifico "F. PRESEREN" di TRIESTE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. PRESEREN" di TRIESTE	LICEI
2	Liceo Classico "D. ALIGHIERI" di TRIESTE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "D. ALIGHIERI" di TRIESTE	LICEI
3	Liceo Classico "F. PETRARCA" di TRIESTE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "F. PETRARCA" di TRIESTE	LICEI
4	I.P.S.I.A. "J. STEFAN" di TRIESTE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J. STEFAN" di TRIESTE	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

PROVINCIA DI UDINE

ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E CENTRI PROVINCIALI PER L' ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

	ATTUALE DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLATICA	**NUOVA DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**
1	ISTITUTO COMPRENSIVO DI AMPEZZO ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA SANTINA	ISTITUTO COMPRENSIVO DI AMPEZZO E VILLA SANTINA CON SEDE AD AMPEZZO(*)
2		CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI UD3, CON SEDE PRINCIPALE PRESSO L'ISIS "MATTEI" DI LATISANA (*)

(*) Nuova Istituzione

MODIFICA ASSETTO AUTONOMIE SCOLASTICHE

SCUOLE INTERESSATE	**ISTITUTO SCOLASTICO**
SCUOLE INFANZIA E PRIMARIA DI TREPPO GRANDE(**)	ACCORPAMENTO ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUIA

(**) Precedente appartenenza all'Istituto Comprensivo di Tricesimo

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

	ATTUALE DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLASTICA	**NUOVA DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**	**TIPOLOGIA**
1	Istituto Magistrale “C. PERCOTO” di Udine	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. PERCOTO” di Udine	LICEI
2	I.T.I. “A. MALIGNANI” di Udine	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “A. MALIGNANI” di Udine	ISTITUTI TECNICI E LICEI
3	I.T.C. ZANON di Udine	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “ZANON” di Udine	ISTITUTI TECNICI E LICEI
4	I.P.S.S.A.R.T.C. “B. STRINGHER” di Udine	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “B. STRINGHER”di Udine	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

AGGIORNAMENTO TIPOLOGIE

	DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLASTICA	**ATTUALE TIPOLOGIA**	**NUOVA TIPOLOGIA**
1	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “SOLARI” di Tolmezzo	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI	ISTITUTI TECNICI, ISTITUTI PROFESSIONALI E LICEI
2	I.S.I.S. - ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “BACHMANN” di Tarvisio (associato all'Istiituto Omnicomprensivo Bachmann)	ISTITUTI TECNICI, ISTITUTI PROFESSIONALI E LICEI	ISTITUTI TECNICI, ISTITUTI PROFESSIONALI E LICEI CON ANNESSO CONVITTO

PROVINCIA DI GORIZIA

ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO

	ATTUALE DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLATICA	NUOVA DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	TIPOLOGIA
1	ISTITUTO TECNICO AGRARIO "BRIGNOLI" DI GRADISCA	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE comprendente ITA "BRIGNOLI" e I.T.G. "PACASSI" e I.T.C. "FERMI" di Gorizia (ex appartenenza all'I.S.I.S. Galilei di Gorizia) – CON SEDE A GRADISCA D'ISONZO	ISTITUTI TECNICI
2	I.P.S.I.A. DI MONFALCONE	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI MONFALCONE E GRADO	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

MODIFICA ASSETTO AUTONOMIE SCOLASTICHE

	ISTITUTO INTERESSATO	NUOVA COMPOSIZIONE	TIPOLOGIA
1	I.S.I.S. "D'ANNUNZIO" di Gorizia (attualmente con I.S.A. "MAX FABIANI" di Gorizia)	I.S.I.S. "D'ANNUNZIO" di Gorizia + I.S.A. "MAX FABIANI" di Gorizia + Ist. Mag. "SLATAPER" di Gorizia (ex appartenenza Liceo Dante di Gorizia)	LICEI E ISTITUTI TECNICI
2	I.S.I.T. "GALILEI" di Gorizia (attualmente con I.T.G. "PACASSI" e I.T.C. "FERMI" di Gorizia)	I.S.I.S. "GALILEI" di Gorizia	ISTITUTI TECNICI
3	I.S.I.S. "DANTE ALIGHIERI" di Gorizia (attualmente con Ist. Mag. "SLATAPER" e Liceo Scientifico "DUCA DEGLI ABRUZZI" di Gorizia)	I.S.I.S. "DANTE ALIGHIERI" di Gorizia con aggregato Liceo Scientifico "DUCA DEGLI ABRUZZI" di Gorizia	LICEI

AGGIORNAMENTO TIPOLOGIE

	DENOMINAZIONE UFFICIALE ISTITUZIONE SCOLASTICA	ATTUALE TIPOLOGIA	NUOVA TIPOLOGIA
1	I.S.I.S. – ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Cossar – Da Vinci" di Gorizia	ISTITUTI PROFESSIONALI	ISTITUTI TECNICI E ISTITUTI PROFESSIONALI

10_8_1_DGR_248_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 248
LR 6/2008, art 30, comma 1. Approvazione del modello-tipo del tesserino regionale di caccia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
VISTO l'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge regionale 6/2008 ai sensi del quale le Province esercitano le funzioni concernenti il rilascio, la distribuzione, la sospensione e il ritiro del tesserino regionale di caccia;
VISTO l'articolo 30, comma 1, della medesima legge, ai sensi del quale per l'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso del tesserino regionale di caccia in corso di validità conforme al modello-tipo approvato dalla Regione;
VISTA la propria deliberazione 9 ottobre 2008, n. 2058, che ha approvato il modello-tipo del tesserino regionale di caccia;
VISTA la legge regionale 30 luglio 2009, n. 13 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione della direttiva 2006/123/CE. Attuazione dell'articolo 7 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Attuazione del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Modifiche a leggi regionali in materia di sportello unico per le attività produttive, di interventi sociali e artigianato, di valutazione ambientale strategica (VAS), di concessione del demanio pubblico marittimo, di cooperazione allo sviluppo, partenariato internazionale e programmazione comunitaria, di gestione faunistico-venatoria e tutela dell'ambiente naturale, di innovazione (Legge comunitaria 2008)", e in particolare l'articolo 48, comma 5 che ha introdotto la figura dell'aspirante socio a Riserva di caccia;
PRESO ATTO della necessità di inserire, fra le tipologie di fruizione venatoria, previste nel modello-tipo del tesserino regionale di caccia, anche la tipologia dell'aspirante socio a Riserva di caccia;
RITENUTO di provvedere alla sostituzione del modello-tipo del tesserino regionale di caccia approvato con la deliberazione 9 ottobre 2008, n. 2058;
CONSIDERATO che, a seguito della riunione convocata in data 29 gennaio 2010 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna finalizzata ad illustrare alle quattro Amministrazioni provinciali invitate le modifiche apportate al modello-tipo del tesserino regionale, cui hanno partecipato le Amministrazioni provinciali di Pordenone, Trieste e Udine, non sono emerse osservazioni;
VISTO il modello-tipo del tesserino regionale di caccia predisposto a tal fine dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, nello schema di cui all'allegato A della presente deliberazione quale parte integrante e ritenuto di approvarlo;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, comma 1, lettera j), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in narrativa, è approvato il modello-tipo del tesserino regionale di caccia nello schema di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_248_2_ALL1

ALLEGATO A

NOTA

Il presente tesserino, deve essere:

1. esibito a richiesta degli agenti di vigilanza;

2. presentato in visione ad ogni richiesta del Direttore della riserva di caccia o legale rappresentante di Azienda faunistico-venatoria;

3. restituito al soggetto che lo ha rilasciato

entro la data del ____________________

e comunque prima del ritiro del tesserino per l'annata venatoria successiva.

Le annotazioni sul presente tesserino devono essere effettuate in modo leggibile, completo e con scrittura ad inchiostro indelebile. Eventuali cancellature e correzioni devono consentire la lettura della scrittura originale.

2

Logo e denominazione Provincia

3

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

TESSERINO N. ______ – ____________

Cognome ....

Nome ....

Nato a ....

il ....

Res. ....

Via .... n. ....

Rilasciato in data ....

Verificati i requisiti di legge.

Firma per ricevuta

(Parte da trattenere dall'Ente rilasciante) 4

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

TESSERINO N. [ ] – [ ]

Cognome ……………………………………………

Nome ……………………………………………

Nato a ……………………………………………

il ……………………………………………

Res. ……………………………………………

Via …………………………………… n. ………

Rilasciato in data ……………………………………

Verificati i requisiti di legge.

Timbro provincia rilasciante

6

Il titolare del presente tesserino esercita l'attività venatoria nel territorio del Friuli Venezia Giulia in qualità di:

- ☐ Ammesso a Riserva di Caccia di ....
- ☐ Aspirante a Riserva di Caccia di ....
- ☐ Titolare di permesso annuale in Riserva di caccia
- ☐ Fruitore di Azienda faunistico-venatoria

Caccia agli ungulati

1) Abilitazioni / attestazioni

☐ caccia di selezione (art.5, comma 1 LR 14/1987)

☐ cane da seguita (art. 7bis LR 56/1986)

2) Scelta della forma di caccia nella Riserva di Caccia di appartenenza (art. 4 LR 14/1987)

☐ caccia di selezione

☐ caccia tradizionale

Il Direttore o Legale rappresentante

7

CALENDARIO VENATORIO REGIONALE
Caccia tradizionale
1
2° dom.
3° dom.
1
5
30
10
2° dom.
31
10
31
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO
quaglia, tortora
alzavola, beccaccino, colombaccio, marzaiola
cinghiale (max 90 gg. a scelta del D.V.)
capriolo
allodola, coniglio selvatico, lepre comune, merlo, minilepre, pernice rossa, starna
beccaccia, canapiglia, cesena, codone, germano reale, combattente, cornacchia grigia, cornacchia nera, fagiano, fischione, folaga, frullino, gazza, gallinella d'acqua, ghiandaia, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello, volpe
cervo, coturnice, fagiano di m. muschio, lepre bianca, pernice bianca
8

Caccia di selezione

SPECIE	CLASSI DI SESSO ED ETÀ	15 MAG.	15 GIU.	16 AGO.	01 SET.	01 OTT.	15 OTT.	31 OTT.	01 NOV.	15 NOV.	01 DIC.	15 DIC.	31 DIC.	15 GEN.
CAPRIOLO	Maschio													
	Femmina sottile di circa 1 anno													
	Femmina di qualsiasi età													
	Piccoli dell'anno													
	Femmina con piccolo													
CAMOSCIO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
CERVO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
CINGHIALE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccoli													
DAINO	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													
MUFLONE	Tutte le classi di sesso ed età													
	Femmina con piccolo													

6

Effemeridi solari ____ / ____

MESE	PERIODO	IL SOLE SORGE	IL SOLE TRAMONTA
FEBBRAIO	1ª quindicina 2ª quindicina		
MARZO	1ª quindicina 2ª quindicina (dal ... inizio ora legale)		
APRILE	1ª quindicina 2ª quindicina		
MAGGIO	1ª quindicina 2ª quindicina		
GIUGNO	1ª quindicina 2ª quindicina		
LUGLIO	1ª quindicina 2ª quindicina		
AGOSTO	1ª quindicina 2ª quindicina		
SETTEMBRE	1ª quindicina 2ª quindicina		
OTTOBRE	1ª quindicina 2ª quindicina (dal.....inizio ora solare)		
NOVEMBRE	1ª quindicina 2ª quindicina		
DICEMBRE	1ª quindicina 2ª quindicina		
GENNAIO	1ª quindicina 2ª quindicina		

*** = ora legale**

L'attività venatoria si effettua da un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto, con le seguenti eccezioni.
La caccia di selezione al Daino, Camoscio e Muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.
La caccia di selezione al Cinghiale, Cervo e Capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.
La caccia alla posta agli acquatici è consentita sino ad un'ora dopo il tramonto.

Nelle zone di protezione speciale (ZPS) è vietato esercitare la caccia dopo il tramonto, con eccezione della caccia di selezione agli ungulati.

10

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA

Prima di iniziare l'attività venatoria il cacciatore è tenuto a compilare a penna indelebile la scheda "calendario delle giornate di caccia" indicando la data corrispondente alla giornata e la forma di caccia prescelta apponendo una X negli spazi previsti.

È altresì tenuto ad indicare il Distretto, la Riserva, l'Azienda (nel caso di caccia in regione) in cui intende praticare l'esercizio venatorio, **ma solo se diversi da quelli di ammissione o appartenenza**. In caso di caccia fuori regione dovrà annotare la Provincia, l'Ambito territoriale di caccia, il Comprensorio alpino o l'Azienda.

I codici e le sigle dei Distretti venatori, Riserve di caccia e Aziende venatorie del Friuli Venezia Giulia sono riportati nel foglio allegato al presente tesserino.

Nel caso di **caccia agli ungulati** nella Riserva di ammissione o nell'Azienda di appartenenza, il cacciatore è tenuto anche ad indicare la zona o la località in cui pratica tale caccia.

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE GIORNATE DI CACCIA

Nel caso di caccia agli ungulati in forma tradizionale andrà tracciata una X sotto la colonna TRA. Tale giornata va computata nel numero di quelle consentite per la caccia alla fauna stanziale.

Nel caso in cui nella medesima giornata si intendano abbattere altre specie di fauna stanziale andrà tracciata una X anche sotto la colonna STA.

Nelle aree interessate da Zona di protezione speciale (ZPS) valgono le limitazioni in vigore (Lr 14/2007 e i relativi regolamenti di attuazione)

LEGENDA

*	uscita di caccia
STA:	caccia alla fauna stanziale (esclusi gli ungulati)
MIG:	caccia alla fauna migratoria
APP:	caccia da appostamento fisso
VAG:	caccia vagante o da appostamento temporaneo
UNG:	caccia agli ungulati
SEL:	caccia di selezione agli ungulati
TRA:	caccia tradizionale agli ungulati
Distretto:	distretto venatorio
Provincia:	provincia extraregionale
Riserva:	riserva di caccia
ATC:	ambito territoriale di caccia
CA:	comprensorio alpino

RIEPILOGO GIORNATE E FORME DI CACCIA PRATICATE

TOTALE GIORNATE N. ....

	STA	MIG		UNG	
		VAG	APP	SEL	TRA
Riserva di caccia di ammissione					
Riserva di caccia in regione					
Azienda faunistico-venatoria in regione					
Ambito territoriale di caccia o comprensorio alpino fuori regione					
Azienda venatoria fuori regione					

CALENDARIO DELLE GIORNATE

GIORNATA		Distretto - Riserva - Zona o Località di caccia	FORME DI CACCIA				
*	DATA	Distretto - Azienda faunistico-venatoria	STA	MIG		UNG	
		Provincia - ATC o CA		VAG	APP	SEL	TRA

15 bis

AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- annotare a penna indelebile ogni abbattimento sulla scheda “Abbattimenti di stanziale e migratoria” utilizzando progressivamente ogni spazio disponibile;

- indicare la data, la specie abbattuta, e con un segno **(X)**, i capi di fauna cacciati subito dopo l’abbattimento nello spazio quadrettato (un capo abbattuto per ogni quadretto);

- compilare, prima della restituzione del tesserino, il prospetto riassuntivo dei capi abbattuti nella stagione venatoria, esclusi gli abbattimenti in caccia di selezione, che devono essere riportati nell’apposito prospetto;

- **in caso di mancati abbattimenti nel corso della giornata la scheda non va compilata.**

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA STANZIALE		
SPECIE	IN RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Fagiano di monte		
Pernice bianca		
Coturnice		
Fagiano		
Starna		
Pernice rossa		
Lepre bianca		
Lepre comune		
Coniglio selvatico		
Volpe		

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO UNGULATI IN CACCIA TRADIZIONALE		
SPECIE	IN RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Cervo		
Cinghiale		
Capriolo		

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	IN RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Allodola		
Alzavola		
Beccaccia		
Beccaccino		
Canapiglia		
Cesena		
Codone		
Colombaccio		
Combattente		
Cornacchia grigia		
Cornacchia nera		
Fischione		
Folaga		
Frullino		
Gallinella d'acqua		
Gazza		
Germano reale		
Ghiandaia		
Marzaiola		
Merlo		
Mestolone		
Moretta		

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTO FAUNA MIGRATORIA		
SPECIE	IN RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Moriglione		
Pavoncella		
Porciglione		
Quaglia		
Tordo bottaccio		
Tordo sassello		
Tortora		

ABBATTIMENTI DI STANZIALE E MIGRATORIA

DATA	DATA
SPECIE	SPECIE
DATA	DATA
SPECIE	SPECIE
DATA	DATA
SPECIE	SPECIE
DATA	DATA
SPECIE	SPECIE

20

CACCIA DI SELEZIONE AVVERTENZE PER COMPILAZIONE DEGLI ABBATTIMENTI

IL CACCIATORE È TENUTO A:

- compilare con penna indelebile la scheda spari - abbattimenti subito dopo lo sparo;
- comunicare senza ritardo al Direttore della Riserva di caccia ogni sparo effettuato;
- annotare con penna indelebile l'eventuale abbattimento del capo precedentemente ferito.

PROSPETTO RIASSUNTIVO ABBATTIMENTI CACCIA DI SELEZIONE		
SPECIE	IN RISERVA DI AMMISSIONE O AZIENDA DI APPARTENENZA	ALTROVE IN REGIONE
Camoscio		
Capriolo		
Cervo		
Cinghiale		
Daino		
Muflone		

CONTROLLI

(Riservato agli organismi di vigilanza venatoria)

DATA E ORA	LOCALITÀ	ORGANO DI VIGILANZA	FIRME/SIGLE

25

CONTRASSEGNI PER LA MARCATURA DEGLI UNGULATI ABBATTUTI

**(da compilarsi a cura del Direttore della Riserva di caccia
o Legale rappresentante di Azienda faunistico-venatoria)**

NUMERO CONTRASSEGNO	DATA CONSEGNA	DATA UTILIZZO

26

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
27

RICEVUTA DI CONSEGNA
(solo per cacciatori **ammessi** a Riserva di caccia)

ANNATA VENATORIA ______-_____

TESSERINO REGIONALE DI CACCIA N.

[ ] - [ ]

RISERVA DI CACCIA

[ ]

COGNOME

[ ]

NOME

[ ]

IN DATA [| |]

HA PROVVEDUTO ALLA RESTITUZIONE DEL TESSERINO

TIMBRO RISERVA

Il Direttore o delegato ____________________

29

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_255_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 255

LR 21/2007 , art 66 , commi 1 e 2 - Ritrasferimento al Fondo per la ricostruzione delle somme disimpegnate in conto residui su capitoli della ricostruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera m) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire, sulle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa dei bilanci 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, le quote degli stanziamenti relativi ai fondi finanziati con utilizzo delle risorse assegnate dallo Stato ai sensi del decreto legge 13 maggio 1976, n. 227 (*Provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dal terremoto del maggio 1976*) e convertito con modificazioni, dalla legge 336/1976 e dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1977, n. 546 (*Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976*) e successivi rifinanziamenti e delle risorse erogate da enti, da associazioni e da privati ai sensi dell'articolo 1, secondo comma, della legge regionale 10 maggio 1976, n. 15 (*Fondo di solidarietà per interventi conseguenti agli eventi tellurici del maggio 1976 nel Friuli-Venezia Giulia*) (*vedi allegato 1*);
PREMESSO inoltre che, ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, come integrato dall'articolo 15, comma 1, lettera n) della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, la Giunta regionale con propria deliberazione, è autorizzata a trasferire sull'unità di bilancio relativa al Fondo di solidarietà per la ricostruzione, lo sviluppo economico e sociale e la rinascita del Friuli-Venezia Giulia, le quote disimpegnate dal conto residui relative a spese di cui al comma 1, dell'articolo 66, della precitata legge 21/2007 (*vedi allegato 2*);
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009 esiste sia l'appropriata unità di bilancio 3.9.2.1072 (Ricostruzione zone terremotate - spese d'investimento) che il capitolo di spesa 9621 su cui fare affluire le somme di cui in premessa;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009, nell'ambito della unità di bilancio 3.9.2.1072, sul capitolo 9621 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 644.839,42 per l'anno 2010, suddiviso come di seguito specificato:
a) relativamente alle somme non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2009 e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 1, della legge regionale 21/2007, euro 6.557,97 per l'anno 2010 (*vedi allegato 1, colonna "STANZIAMENTI"*);
b) relativamente alle somme disimpegnate dal conto residui e trasferite ai sensi dell'articolo 66, comma 2, della legge regionale 21/2007, euro 638.281,45 per l'anno 2010 (*vedi allegato 2, colonna "SOMMA DISIMPEGNATA"*).
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_255_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 255 DELL'11 FEBBRAIO 2010

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 1

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2010 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2009	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2008 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2009	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2009	TOTALE
9421			409,56	409,56
9438	6.557,96		25.080,07	31.638,03
9452			2.126,11	2.126,11
9478			13.257,84	13.257,84
PARTE CORRENTE	6.557,96		40.873,58	47.431,54

SIER MOD. SAR-VSCSTTB PAG. 2

SOMME TRASFERITE
SUL CAPITOLO CORRISPONDENTE AL FONDO DI RICOSTRUZIONE TERREMOTATI
DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2010 (CAP. 9621)
(ART.66, COMMA 1, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

CAPITOLO ANNO 2009	STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2008 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2009	SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2009	TOTALE
4457			5.242,04	5.242,04
9060			282,30	282,30
9062			13.901,61	13.901,61
9110			61.458,37	61.458,37
9275			64.493,33	64.493,33
9279			396,15	396,15
9280			16.709,11	16.709,11
9281			3.821,78	3.821,78
9287			4.965,24	4.965,24
9289			13.197,02	13.197,02
9500			8.672,26	8.672,26
9508			16.002,26	16.002,26
9509			1.221,85	1.221,85
9512			186.830,89	186.830,89
9515			133.103,86	133.103,86
9524		,01		,01
9526			32.745,10	32.745,10
9542			7.292,44	7.292,44
9548			16.390,90	16.390,90
9549			5.827,82	5.827,82
9599			4.853,54	4.853,54
CONTO CAPITALE		,01	597.407,87	597.407,88
TOTALE COMPLESSIVO	6.557,96	,01	638.281,45	644.839,42

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_255_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 255 DELL'11 FEBBRAIO 2010

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 1
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
4457	1981	1981	401	1622	0	5.242,04	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						5.242,04	
9060	1980	1980	901	263	0	282,30	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						282,30	
9062	1984	1984	91	152	0	5.858,53	
				168	0	764,12	
				303	0	5.102,74	
				416	0	376,27	
				445	0	600,23	
				499	0	526,79	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						13.228,68	
	1985	1985	951	430	0	672,93	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						13.901,61	
9110	1986	1986	951	880	0	61.458,37	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						61.458,37	
9275	1995	1986	951	834	0	37.162,43	
		1987	951	208	0	27.330,90	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						64.493,33	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						64.493,33	
9279	1986	1979	901	176	0	132,05	
	1987	1979	901	176	0	264,10	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						396,15	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 2
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9280	1990	1988	951	1758	0	1.519,01	
	1991	1988	951	1758	0	3.038,02	
	1992	1988	951	1758	0	3.038,02	
	1993	1988	951	1758	0	3.038,02	
	1994	1988	951	1758	0	3.038,02	
	1995	1988	951	1758	0	3.038,02	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						16.709,11	
9281	1989	1989	951	203	0	3.821,78	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						3.821,78	
9287	1982	1980	901	106	0	4.965,24	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						4.965,24	
9289	1985	1985	951	91	0	8.231,55	
	1991	1991	951	1560	0	4.965,47	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						13.197,02	
9421	2004	2004	345	580	0	408,71	
	2008	2008	345	1098	0	,01	
				1099	0	,83	
				2381	0	,01	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						,85	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						409,56	
9438	1989	1989	23	500	0	140,60	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB — ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009 TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010 (ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21) — PAG. 3 — 08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9438	1992	1992	23	659	0	197,64	
				688	0	586,73	
				892	0	1.073,79	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.858,16	
	1998	1998	23	1324	0	1.462,90	
	1999	1999	23	235	0	1.412,30	
				257	0	11.434,02	
				527	0	8.772,09	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						21.618,41	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						25.080,07	
9452	2004	2004	345	842	0	2.126,11	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						2.126,11	
9478	2003	2003	23	633	0	13.257,84	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						13.257,84	
9500	2005	2005	345	1938	0	848,60	
				2667	0	5,24	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						853,84	
	2006	2006	345	1105	0	998,57	
				1124	0	971,13	
				1502	0	,57	
				1548	0	,01	
				2121	0	82,16	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.052,44	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 4
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9500	2007	2007	345	533	0	260,40	
				777	0	86,80	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						347,20	
	2008	2008	345	1102	0	5.412,20	
				2050	0	6,58	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						5.418,78	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						8.672,26	
9508	1984	1981	23	4411	0	375,75	
	1985	1981	23	4411	0	375,75	
	1986	1981	23	4411	0	375,75	
	1987	1981	23	4411	0	375,75	
	1988	1981	23	4411	0	375,75	
	1989	1981	23	4411	0	375,75	
		1987	23	2095	0	412,53	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						788,28	
	1990	1981	23	4411	0	375,75	
		1987	23	2095	0	412,53	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						788,28	
	1991	1981	23	4411	0	375,75	
		1987	23	2095	0	412,53	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						788,28	
	1992	1981	23	4411	0	375,75	
	1993	1981	23	4411	0	375,75	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 5
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9508	1994	1981	23	4411	0	375,75	
	1995	1981	23	4411	0	375,75	
	1996	1981	23	4411	0	375,75	
	2005	1996	23	351	0	2.469,98	
	2006	1996	23	351	0	2.469,98	
	2007	1996	23	351	0	2.469,98	
	2008	1996	23	351	0	2.469,98	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						16.002,26	
9509	1982	1982	23	338	0	431,53	
	1985	1985	23	2867	0	395,16	
	1986	1985	23	2867	0	395,16	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						1.221,85	
9512	1993	1993	23	328	0	1.248,49	
	1998	1998	23	339	0	164.806,43	
	2001	2001	23	406	0	829,26	
				1428	0	6.164,96	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						6.994,22	
	2002	2002	23	184	0	4.183,24	
				471	0	385,58	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.568,82	
	2003	2003	23	1478	0	4.600,19	
	2004	2004	345	2351	0	4.481,18	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 6
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9512	2004	2004	345	2514	0	131,56	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.612,74	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						186.830,89	
9515	1990	1980	23	2589	0	297,54	
		1982	23	764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	3551	0	68,82	
		1990	23	1685	0	573,30	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.429,19	
	1991	1980	23	2589	0	297,54	
		1982	23	764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	3551	0	68,82	
		1985	23	3766	0	422,45	
		1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.564,99	
	1992	1980	23	2589	0	297,54	
		1981	23	3730	0	116,77	
		1982	23	764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	3551	0	68,82	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 7
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	1992	1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.171,02	
	1993	1980	23	2589	0	297,54	
				3233	0	224,28	
		1981	23	3691	0	294,17	
				3730	0	116,77	
		1982	23	764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	3551	0	68,82	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	
		1989	23	3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.414,15	
	1994	1980	23	2589	0	297,54	
				3233	0	224,28	
		1981	23	3691	0	294,17	
				3730	0	116,77	
		1982	23	294	0	62,01	
				764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	3551	0	68,82	
		1985	23	3766	0	422,45	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 8
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	1994	1985	23	3835	0	489,26	
		1989	23	3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.476,16	
	1995	1980	23	772	0	242,31	
				2589	0	297,54	
				2691	0	190,48	
				3233	0	224,28	
		1981	23	3691	0	294,17	
				3730	0	116,77	
				4465	0	653,56	
		1982	23	294	0	62,01	
				764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	2391	0	281,04	
				3551	0	68,82	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						7.393,72	
	1996	1980	23	772	0	242,31	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 9
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	1996	1980	23	1287	0	265,06	
				2589	0	297,54	
				2691	0	190,48	
				3233	0	224,28	
		1981	23	3691	0	294,17	
				3730	0	116,77	
				3975	0	294,17	
				4465	0	653,56	
		1982	23	294	0	62,01	
				764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
		1983	23	2391	0	281,04	
				3551	0	68,82	
		1984	23	2047	0	265,06	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	
		1986	23	3922	0	350,44	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						9.999,83	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 10
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO				S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
		ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.		
9515	1997	1980	23	772	0	242,31	
				1287	0	265,06	
				1971	0	72,39	
				2589	0	297,54	
				2691	0	190,48	
				3233	0	224,28	
		1981	23	3691	0	294,17	
				3730	0	116,77	
				3975	0	294,17	
				4465	0	653,56	
		1982	23	294	0	62,01	
				300	0	389,28	
				764	0	293,67	
				4151	0	195,86	
				4909	0	55,93	
				5700	0	231,47	
		1983	23	2391	0	281,04	
				2848	0	287,48	
				3551	0	68,82	
				3652	0	36,39	
		1984	23	2047	0	265,06	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 11
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	1997	1986	23	3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						12.677,65	
	1998	1981	23	3468	0	205,08	
				3691	0	294,17	
				3723	0	106,77	
				3730	0	116,77	
				3873	0	281,12	
				3975	0	294,17	
				4465	0	653,56	
				4742	0	336,77	
		1982	23	294	0	62,01	
				300	0	389,28	
				764	0	293,67	
				766	0	242,11	
				4151	0	195,86	
				4909	0	55,93	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 12
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9515	1998	1982	23	5046	0	224,28	
				5476	0	269,10	
				5700	0	231,47	
		1983	23	2391	0	281,04	
				2848	0	287,48	
				3195	0	53,86	
				3551	0	68,82	
				3652	0	36,39	
		1984	23	2047	0	265,06	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	
		1986	23	3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						13.597,79	
	1999	1981	23	3468	0	205,08	
				3691	0	294,17	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 13
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9515	1999	1981	23	3723	0	106,77	
				3730	0	116,77	
				3873	0	281,12	
				3975	0	294,17	
				4465	0	653,56	
				4742	0	336,77	
		1982	23	294	0	62,01	
				300	0	389,28	
				764	0	293,67	
				766	0	242,11	
				4151	0	195,86	
				4909	0	55,93	
				5046	0	224,28	
				5476	0	269,10	
				5700	0	231,47	
		1983	23	2391	0	281,04	
				2848	0	287,48	
				3195	0	53,86	
				3551	0	68,82	
				3652	0	36,39	
		1984	23	2047	0	265,06	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 14
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	1999	1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						13.797,49	
	2000	1981	23	3468	0	205,08	
				3691	0	294,17	
				3723	0	106,77	
				3730	0	116,77	
				3873	0	281,12	
				3975	0	294,17	
				4465	0	653,56	
				4742	0	336,77	
		1982	23	294	0	62,01	
				300	0	389,28	
				764	0	293,67	
				766	0	242,11	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 15
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO				SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
		ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.		
9515	2000	1982	23	4151	0	195,86	
				4909	0	55,93	
				5046	0	224,28	
				5476	0	269,10	
				5700	0	231,47	
		1983	23	2391	0	281,04	
				2848	0	287,48	
				3195	0	53,86	
				3551	0	68,82	
				3652	0	36,39	
		1984	23	2047	0	265,06	
		1985	23	3766	0	422,45	
				3835	0	489,26	
		1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						13.797,49	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 16
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	2001	1982	23	5476	0	269,10	
				5700	0	231,47	
		1983	23	2391	0	281,04	
				2848	0	287,48	
				3195	0	53,86	
				3551	0	68,82	
				3652	0	36,39	
		1984	23	2047	0	265,06	
				2186	0	61,67	
				3458	0	345,63	
		1985	23	2801	0	132,41	
				3766	0	422,45	
				3800	0	974,89	
				3835	0	489,26	
		1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 17
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	2001	1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						11.560,54	
	2002	1985	23	3766	0	422,45	
				3800	0	974,89	
				3835	0	489,26	
		1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						9.527,61	
	2003	1985	23	3766	0	422,45	
				3800	0	974,89	
				3835	0	489,26	
		1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 18
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	2003	1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						9.527,61	
	2004	1985	23	3766	0	422,45	
				3800	0	974,89	
				3835	0	489,26	
		1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	
				3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						9.527,61	
	2005	1986	23	2580	0	199,70	
				3315	0	1.192,74	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 19
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	SOMMA DISIMPEGNATA	NOTE
9515	2005	1986	23	3922	0	350,44	
		1987	23	2599	0	493,11	
		1989	23	2238	0	1.550,17	
				2488	0	194,19	
				2766	0	1.237,19	
				3119	0	1.724,68	
		1990	23	1685	0	286,65	
		1993	23	1568	0	412,14	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						7.641,01	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						133.103,86	
9526	1999	1999	23	693	0	6.130,82	
				1000	0	14.697,71	
				1041	0	3.682,97	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						24.511,50	
	2001	2001	23	833	0	8.233,60	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						32.745,10	
9542	2006	2006	345	260	1	7.292,44	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						7.292,44	
9548	1994	1994	23	677	0	723,03	
	1997	1997	23	1416	0	1.032,91	
				1571	0	1.032,92	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.065,83	

SIER MOD. SAR-VSCSTRB

ELENCO DELLE SOMME DISIMPEGNATE IN CONTO RESIDUI DELL' ESERCIZIO 2009
TRASFERITE SUL FONDO RICOSTRUZIONE PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
(ART.66, COMMA 2, LR 8 AGOSTO 2007, N.21)

PAG. 20
08.02.10

CAPITOLO ES. 2009	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	ATTO DI IMPEGNO ANNO	ENTE	NUMERO	SUB.N.	S O M M A DISIMPEGNATA	N O T E
9548	1998	1998	23	1200	0	1.962,54	
	1999	1999	23	550	0	1.032,91	
				843	0	1.032,91	
				908	0	1.032,91	
				1267	0	1.032,91	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						4.131,64	
	2000	2000	23	1135	0	1.032,91	
	2001	2001	23	1005	0	5.442,05	
	2004	2004	345	982	0	1.032,90	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						16.390,90	
9549	1995	1995	23	1056	0	467,44	
	1996	1995	23	1056	0	233,72	
		1996	23	772	0	2.194,82	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						2.428,54	
	1997	1995	23	1056	0	233,72	
		1996	23	772	0	1.097,41	
TOTALE DISIMPEGNATO PER ESERCIZIO						1.331,13	
	1998	1998	23	1177	0	1.600,71	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						5.827,82	
9599	2002	2002	23	372	0	4.853,54	
TOTALE DISIMPEGNATO SUL CAPITOLO						4.853,54	
TOTALE GENERALE DISIMPEGNATO						638.281,45	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_256_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 256

LR 21/2007, art 31, comma 7 - Trasferimento dei fondi non utilizzati al 31.12.2009 su capitoli finanziati con fondi statali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO, l'art. 31, comma 7, della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21;
CONSIDERATO che, sul capitolo di spesa 9700, partita 58, elencato nell'allegato sub 1), relativo alla fattispecie sopra indicata, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione, al 31 dicembre 2009 risulta inutilizzata, e perciò disponibile, la somma a fianco del capitolo indicata;
RAVVISATA la necessità di istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 - nell'ambito dell'appropriata unità di bilancio il capitolo 9700, partita 58, indicato nell'allegato sub 2), al quale far affluire le quote di spese rimaste disponibili alla chiusura dell'esercizio 2009 indicate nell'allegato sub 1);
VISTO l'articolo 31, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito dell'unità di bilancio a fianco indicata, è istituito il capitolo 9700, partita 58, indicato nell'allegato sub 2), quale parte integrante della presente deliberazione, con la classificazione ivi indicata;
2. Le quote non utilizzate alla chiusura dell'esercizio 2009 degli stanziamenti iscritti sul capitolo 9700, partita 58, dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 2009, è trasferita al corrispondente capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e al bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della pertinente unità di bilancio, così come indicato nell'allegato sub 1), quale parte integrante della presente deliberazione.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul bollettino ufficiale della regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_256_2_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 256 DELL'11 FEBBRAIO 2010

PAG. 1
06.02.10

SOMME TRASFERITE
SULLA COMPETENZA DEI CORRISPONDENTI CAPITOLI DEL BILANCIO
PER L' ANNO FINANZIARIO 2010
ARTICOLO 31, COMMI 2 E 3, LR 8 AGOSTO 2007, N.21
REGIONALI

CAPITOLI				STANZIAMENTI TRASFERITI DAGLI ESERCIZI 2008 E PREC.	STANZIAMENTI DELL' ESERCIZIO 2009	TOTALE
CODICE UBI	ANNO 2009	ANNO 2010	CODICE UBI			
1.1.1.1003	9700	9700	1.1.1.1003	0,00	250.000,00	250.000,00
PARTE CORRENTE				0,00	250.000,00	250.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				0,00	250.000,00	250.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_256_3_ALL2

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 256 DELL'11 FEBBRAIO 2010

```
 S.I.E.R. MOD. SAR-VBGSCCS        08FEB10:07:32:38                                                            PAG:  2

-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------
I                                    C A P I T O L I   D I   N U O V A   I S T I T U Z I O N E                        I
I                                                                                                                     I
I                                                                                                                     I
I                               CAPITOLO                  DENOMINAZIONE                                              I
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------


        RUBRICA N. 330  DIREZIONE       CENTRALE           218. SERVIZIO PESCA E ACQUACOLTURA
                        RISORSE        AGRICOLE,
                        NATURALI E FORESTALI


     U.B.   : 1.1.1.1003           9700/ 25058 1.1.163.2.10.10
                                               CONCESSIONI A MARE PER PESCA E ACQUACULTURA - FONDI STATALI
```

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_DGR_260_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2010, n. 260

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 *quater* del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;

VISTO l'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995, il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della Carta del cittadino nei vari settori istituzionali;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 7, comma 36, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 il quale, al comma 2, stabilisce che il meccanismo applicativo della riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia assicura che tale prezzo non sia inferiore a quello dello Stato confinante in cui viene praticato il prezzo minore e che si riduca al diminuire della distanza chilometrica, calcolata lungo la rete viaria pubblica, della sede municipale del Comune di residenza dei cittadini dal valico confinario praticabile più prossimo afferente allo Stato confinante medesimo;

VISTO, altresì, l'articolo 2 della legge regionale 47/1996, come sostituito dall'articolo 13, comma 12, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 che innova le disposizioni per la determinazione delle riduzioni del prezzo alla pompa nei seguenti termini:

1) la determinazione della riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, è riservata in via esclusiva alla Giunta regionale, senza necessità del decreto del Presidente della Regione;

2) ai fini della determinazione della riduzione del prezzo si assume, quale prezzo di riferimento, il prezzo minimo praticato nel territorio regionale, non rilevando a tal fine i prezzi che si discostano dal prezzo medio regionale in misura superiore al dieci per cento;

3) la Giunta regionale, con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione a mero fine notiziale, può:
   - determinare, in via discrezionale, la riduzione da applicare al prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione per ciascuna fascia nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
   - disporre che la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996 per un periodo non superiore, di norma, a novanta giorni rinnovabili con apposita deliberazione;

4) è soppresso il disposto secondo cui le riduzioni del prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 marzo 1997, n. 076/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26 marzo 1997, n. 13, come successivamente modificato, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni del prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2004, n. 0402/Pres., come da ultimo modificato dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2008, n. 0229/Pres., pubblicato sul BUR n. 38 del 17 settembre 2008, ed in particolare l'articolo 3 bis;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul BUR n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1969 la quale, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, dispone che a decorrere dal 2 ottobre 2008 la determinazione delle riduzioni del prezzo sia effettuata automaticamente tramite il sistema informatico sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale adottate successivamente alla citata deliberazione 30 settembre 2008, n. 1969, le quali, ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4 della legge regionale 47/1996, dispongono la proroga del sistema automatico di determinazione delle riduzioni del prezzo o determinano le riduzioni del prezzo medesime;
VISTA, in particolare, la deliberazione 30 dicembre 2009, n. 2976, adottata da ultimo dalla Giunta regionale, con la quale:
- sono state determinate le riduzioni del prezzo per il gasolio ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della legge regionale 47/1996, per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 4 gennaio 2010;
- è stato disposto che dal 5 gennaio 2010 le riduzioni del prezzo per il gasolio sono determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
- è stato disposto che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, le riduzioni del prezzo determinate automaticamente tramite il sistema informatico sono calcolate:
- per la prima fascia, in misura pari alla differenza tra i prezzi di riferimento di cui all'articolo 3 *bis*, comma 1 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996,
- per le fasce successive, applicando alle riduzioni del prezzo vigenti la stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente.
VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 10 febbraio 2010, pervenuta il 10 febbraio 2010;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica slovena a decorrere dal 10 febbraio 2010 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,157 per litro;
- gasolio per autotrazione € 1,073 per litro;
ACCERTATO che il prezzo minimo regionale di riferimento del gasolio, quale risulta dalle ultime rilevazioni disponibili dei POS installati presso gli impianti di distribuzione della regione, relative al giorno 9 febbraio 2010, è di € 1,093, superiore pertanto a quello sloveno;
RILEVATO che la differenza tra detto prezzo minimo regionale del gasolio e il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,020;
CONSIDERATO che le riduzioni del prezzo per le fasce diverse dalla prima, essendo pari a € 0,000, continuerebbero ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, in attuazione dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, in misura pari a € 0,000, in quanto l'applicazione ad esse della stessa variazione percentuale di scostamento rilevata tra la riduzione del prezzo di prima fascia, così come rideterminata, e quella vigente determina in ogni caso dei valori pari a € 0,000;
RITENUTO opportuno, visto il divario tra i prezzi di riferimento, intervenire ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 47/1996 al fine di determinare la riduzione da applicare al prezzo alla pompa del gasolio per ciascuna delle fasce nel rispetto dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996;
RITENUTO pertanto di determinare le riduzioni del prezzo del gasolio, per il periodo dal 13 febbraio 2010 al 15 febbraio 2010, nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,020
II	€ 0,016
III	€ 0,012
IV	€ 0,008
V	€ 0,004

RITENUTO che la determinazione automatica delle riduzioni del prezzo effettuata tramite il sistema informatico ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 sia funzionale alla soddisfazione di molteplici esigenze, ed in particolare:
- l'esigenza dell'economicità dell'azione amministrativa;
- l'esigenza dell'immediatezza nell'applicazione di riduzioni del prezzo determinate con riguardo ai prezzi di riferimento di cui al citato articolo 3 bis, comma 1, lettere a) e b) del Regolamento di esecuzione della legge regionale 47/1996;
- l'esigenza della pronta rispondenza del sistema delle riduzioni del prezzo alle variazioni del mercato dei carburanti per autotrazione, con particolare riguardo all'interesse dei beneficiari;
- l'esigenza del rigoroso rispetto del citato vincolo di cui all'articolo 1, comma 2, della legge regionale 47/1996, stabilito in ottemperanza all'articolo 3, comma 17, della legge 549/1995;

RITENUTO, pertanto, che dal 16 febbraio 2010 le riduzioni del prezzo del gasolio siano determinate automaticamente tramite il sistema informatico, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;

RITENUTO, altresì, di disporre che le riduzioni del prezzo della benzina continuino ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996;

PRESO ATTO della nota C(2008)7233 del 27 novembre 2008, notificata in data 1° dicembre 2008 alla Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, con la quale la Commissione europea, ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE, ha costituito in mora la Repubblica italiana in relazione alla violazione della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 23 ottobre 2003, che ristruttura il quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità, costituita dall'applicazione di un'aliquota d'accisa ridotta alle benzine e al gasolio utilizzato come carburante per motori nella regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO quanto sopra esposto e, in particolare, i contenuti della nota sopra richiamata;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della L.R. 47/1996, le riduzioni del prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione, per il periodo dal 13 febbraio 2010 al 15 febbraio 2010, sono determinate nella misura di seguito riportata:

Fascia	Riduzione gasolio per autotrazione
I	€ 0,020
II	€ 0,016
III	€ 0,012
IV	€ 0,008
V	€ 0,004

2. A decorrere dal 16 febbraio 2010, la determinazione delle riduzioni del prezzo del gasolio è effettuata automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dall'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.

3. Le riduzioni del prezzo della benzina continuano ad essere determinate automaticamente tramite il sistema informatico, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge regionale 47/1996 e dell'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione, sino a che la Giunta regionale non adotti una deliberazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 47/1996.

4. Ai sensi dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 47/1996 la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione a mero fine notiziale.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_8_1_ADC_AMB LLPP GO AVVISO PROCEDURA VIA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale dei lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 16/01/2008 n. 4. Avviso pubblico per la procedura di verifica dell'assoggettabilità (art. 20, DLgs. 4/2008) per il progetto denominato "Intervento di difesa in massi di roccia a protezione delle sponde e dell'argine sinistro del torrente Torre, con ripristino delle golene erose e movimentazione di materiale inerte dal centro dell'alveo alla sinistra idrografica a valle del punto di confluenza argini Isonzo e Torre in Comune di Ruda (UD) - II lotto GO - ILS 56".

Proponente: Direzione provinciale lavori pubblici Gorizia - via Roma, 7 - Gorizia.
Descrizione del progetto: Prolungamento dell'opera di difesa idraulica mediante scogliera in massi di roccia a protezione delle sponde e dell'argine unico, necessario in seguito all'erosione verificatasi in sinistra idrografica del torrente Torre, poco a monte della confluenza con il fiume Isonzo, in Comune di Ruda.
Gli elaborati sono stati depositati in data 1 febbraio 2010 e sono consultabili dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. e per i successivi 45 giorni presso i seguenti recapiti:
- Regione Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste;
- Comune di Ruda - via Mosettig, 2 - 33050 Ruda (UD)
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire alla Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio V.I.A. - Via Giulia, 75/1 - 34126 Trieste.
Gorizia, 2 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DI P.O.:
dott. Mauro Bordin

10_8_1_ADC_AMB LLPP GO COM GRADISCA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa numero 166 vari:

- n. 166 LL.PP. /GO/IPD/466 emesso il 27.11.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 al Comune di Gradisca d'Isonzo il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,1 pari a 10 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Gradisca d'Isonzo nel F.M. 17 p.c. 567/9, per uso irriguo;

- n. 166 LL.PP. /GO/IPD/ 447 emesso il 27.11.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla Ditta Samar Franco il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,02 pari a 2 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Cormons al F.M. 17 p.c. 2861/1, per uso irriguo;

- n. 166 LL.PP. /GO/IPD/453 emesso il 27.11.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla Azienda Agricola Brumat Francesco il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,02 pari a 2 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Gorizia al F.M. 14 p.c. 1448/3, per uso irriguo;

- n. 166 LL.PP. /GO/IPD/455 emesso il 27.11.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 al Comune di Romans d'Isonzo il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,06678 pari a 6,67 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Romans d'Isonzo al F.M. 1 p.c. 880/3, per uso irriguo;

- n. 166 LL.PP. /GO/IPD/485 emesso il 27.11.2009 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2013 alla ditta Igino Masin il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,0833 pari a 88,33 litri/secondo, median-

te un pozzo nel Comune di San Canzian d'Isonzo al F.M. 8 p.c. 1082/23, per uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott. Mauro Bordin

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN COM CLAUZETTO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Comune di Clauzetto.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/668/IPD/1356, emesso in data 04.09.2009 e firmato per accettazione in data 04.02.2010, è stato assentito al Comune di Clauzetto, il diritto di continuare a derivare acqua nella misura di mod. max 0,1387 (13,87 l/s), per un quantitativo non superiore a 150.000 mc/anno, dalle sorgenti: Trenchia, Pitinicchio, Fontanuces, Rope, La Val, Fontanines, Fontanon-Rio Molat ubicate in Comune di Clauzetto, per uso potabile, fino al 03.09.2029.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN EN EN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta En&En Spa di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Vito d'Asio (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 3 luglio 2002, n.16, si comunica che la Ditta En&En Spa, con domanda del 29 luglio 2009 (PN/IGD.115/248), ha chiesto la concessione per derivare in Comune di Vito d'Asio, dal torrente Arzino, con opera di presa a quota di m. 270.55 slm, la portata di moduli massimi 67.00 e medi 34.75 per produrre sul salto di m. 94.21 la potenza nominale di kw 3.211,60 e con restituzione nel medesimo corso d'acqua alla quota di m. 176.34 slm.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Roberto Della Torre, responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Elena Marchi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN ERG PETROLI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Erg Petroli Spa per ottenere la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto ad uso potabile.

Con domanda dd. 04.08.2009, la ditta Erg petroli Spa (IPD/2996), ha chiesto la concessione per derivare mod. 0,025 (l/s 2,5) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, con opera di presa ubicata al foglio 16, mappale n. 459, per l'alimentazione dei servizi igienici e impianto di irrigazione della stazione di servizio stradale per la distribuzione di carburanti. .
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provincia-

le lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 24.02.2010 e, pertanto, fino al 11.03.2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso la Direzione provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 26.03.2010.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN FRI ENERGY 1_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta F.Ri.Energy Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Erto (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta F.Ri.Energy Srl, con domanda del 11.03.2008 (IPD/2930), ha chiesto la concessione per derivare, in Comune di Erto, dalla sorgente denominata "Sorgenti del Cristo" con presa a quota di m. 707,52 slm, la portata di moduli medi 0,47 per produrre sul salto di m. 71,74 la potenza nominale di kw 33,06 e con restituzione nel lago del Vajont alla quota di m. 635,78.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. Ind. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN FRI ENERGY 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta F.Ri.Energy Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Claut (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta F.Ri.Energy Srl, con domanda del 30 novembre 2008 (IPD/2956), ha chiesto la concessione per derivare dal torrente Cellina, in Comune di Claut, con opera di presa in località Cellino di Sopra a quota di m. 509 slm, la portata di moduli massimi 120,00, pari a medi 65,90 per produrre sul salto di m. 33,38 la potenza nominale di kw 2.156,61 e con restituzione nel medesimo corso d'acqua in località Contron, alla quota di m. 470 slm.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. Ind. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN GENERAL BETON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta General Beton Triveneta Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/4/IPD/438_1, emesso in data 11.01.2010, è stato assentito alla ditta General Beton Triveneta S.p.A. (IPD/438_1) il rinnovo del diritto di derivare, fino a tutto il 24.08.2027, moduli massimi 0,25 (l/s. 25,0) e medi 0,0238 (l/s. 2,38) d'acqua, per un consumo annuo medio di mc 75.000, da un pozzo al foglio 16, mappale 176, del comune censuario di Roveredo in Piano, per uso industriale a servizio di una cava ghiaia e sabbia e di un impianto di lavaggio inerti di proprietà.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN ICEP_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Icep Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Tramonti di Sotto (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n.16, si comunica che la Ditta ICEP Srl, con domanda in data 09.05.2008 (IPD/2935), ha chiesto la concessione per derivare dal torrente Chiarzò alla quota di m. 490 slm, in Comune di Tramonti di Sotto, moduli massimi 4.50 e medi 3.30, per produrre sul salto di m 48 la potenza nominale di kw 154, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, alla quota di m. 441.50 slm.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. ind. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN NORD COLOR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Nord Color Spa di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Claut e di Barcis (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e della L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta Nord Color Spa, con domanda del 17 novembre 2008 (PN/IGD.123/246), ha chiesto la concessione per derivare dal torrente Cellina, con opera di presa in località Cellino di Sotto del Comune di Claut, posta a quota di m. 490.00 slm, la portata di moduli massimi 150,00 e medi 89,70 per produrre sul salto di m. 55,60 la potenza nominale di kw 4.890 e con restituzione nel medesimo corso d'acqua, in località Mezzo Canale del Comune di Barcis, alla quota di m. 435,00 slm.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Roberto Della Torre, responsabile dell'istruttoria è la dott.ssa Elena Marchi.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN RIBO 1_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Ribo Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Tramonti di Sopra e Frisanco (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta Ribo Srl, con domanda in data 20 gennaio 2009 (IPD/2963), ha chiesto la concessione per derivare:

- Dal torrente Silisia, in comune di Tramonti di Sopra, con presa a quota 726,42 e restituzione nel medesimo corso d'acqua a quota 590,00 la portata di moduli massimi 1,60, pari a medi 1,20 per produrre sul salto di m. 136,42 la potenza nominale di kW 160,50 in una centralina denominata "Silisia Alto Lotto 1";
- Dal torrente Andreana in Comune di Frisanco, con vasca di carico a quota 590,00 a valle della centralina denominata "Silisia Alto Lotto 1" in Comune di Tramonti di Sopra la portata di moduli massimi 1,60, pari a medi 1,20 da sommarsi alla portata scaricata dalla centralina denominata "Silisia Alto Lotto 1", pari a moduli massimi 1,60 e medi 1,20 e quindi complessivi moduli massimi 5,20, pari a medi 4,20 per produrre sul salto di m. 100,50 la potenza nominale di kW 414 in una centralina denominata "Silisia Alto Lotto 2" e con restituzione in sponda destra del torrente Silisia alla quota di m 498,50 slm;
- Dai torrenti Tajet e Fomulorum, in comune di Tramonti di Sopra con presa a quota 575,00, la portata di moduli massimi 5,00, pari a medi 3,70 per produrre sul salto di m. 76,50 la potenza nominale di kW 277,50 in una centralina denominata "Silisia Alto Lotto 3" e con restituzione nel torrente Tajet a quota 498,50.

La potenza nominale complessiva del sistema idroelettrico denominato "Silisia Alto" è di kW 852.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. ind. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP PN RIBO 2_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta Ribo Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Cimolais (PN).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e dalla L.R. 3 luglio 2002, n. 16, si comunica che la Ditta Ribo Srl, con domanda in data 28 luglio 2008 (IPD/2946), ha chiesto la concessione per derivare in Comune di Cimolais, dal torrente Cimoliana alla quota di m. 862.60 slm moduli massimi 12.50 e medi 9.75 e dal torrente Pezzeda alla quota di m. 861.00 slm moduli massimi 4.50 e medi 3.10, quindi complessivamente moduli massimi 17.00 e medi 12.85 per produrre sul salto di m 108.20 la potenza nominale di kw 1363, con restituzione nel torrente Cimoliana alla quota di m. 752.60 slm.
Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. ind. Stefano Lanfrit.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_8_1_ADC_AMB LLPP UD OTTICA AQUILEIA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 25 della LR 3 luglio 2002, n. 16. "Domande di riconoscimento o di concessione preferenziale" di ditte varie.

Nei termini e nelle modalità di cui agli art. 25 e 26 della L.R. 3.7.2002 n. 16 sono state presentate le sotto elencate domande di riconoscimento o di concessione preferenziale del diritto all'uso dell'acqua pubblica.
Le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine, Via Sabbadini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 24 febbraio 2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopracitata, entro e non oltre la data del 16 marzo 2010.
Udine, 9 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_8_1_ADC_AMB LLPP UD OTTICA AQUILEIA_ELENCO

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
3941	Ottica Aquileia snc di Russi A. & C. snc	01826130302	Aquileia	14	66/1	0,01 (1 l/sec)	molatrice a circuito chiuso
3993	Sinatra Angelo	SNTNGL42B05A098B	Cervignano del Friuli	19	397 - 398	0,005 (0,5 l/sec)	igienico - sanitario e assimilati
3994	Farmacia Dott. De Biasio Livio	DBSLVI42S28A170X	Fiumicello	10	92/98	0,04 (4 l/sec)	pulizia locali
3997	Fogazzi Alida	FGZLDA45S50B157L	Fiumicello	10	59/34	0,01 (1 l/sec)	igienico - sanitario
4116	Ferro Alessandro - studio dentistico	FRRLSN64D284L424W	Villa Vicentina	4	p.c. 97/2	0,01 (1 l/sec)	igienico sanitario
4240	Furlan Laura & C. sas	00176410306	Cervignano del Friuli, C.C. Cervignano del Friuli	18	234/17	0,028 (2,78 l/sec)	igienico sanitario, antincendio
4665	Turco Ivan Pitton Rosa & C. Società Semplice Agricola	01718830308	Gonars	12	221	0,16 (16 l/sec)	irriguo
5035	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Codroipo	77	34	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 1)	8	137	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 2)	8	40	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 3)	8	21	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 4)	9	185	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 5)	4	177	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 6)	7	318	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 7)	7	640	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 8)	7	640	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5036	Spagnol Beppino az. agr.	SPGBPN66A12C817W	Varmo 9)	7	296	0,467 (46,66 l/sec)	irriguo
5074	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Codroipo	77	24	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5074	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Codroipo	13	162	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5075	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Talmassons	30	180	0,30 (30 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5076	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Varmo	5	100	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5076	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Varmo	22	317	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5076	Toffoli Loris az. agr.	TFFLRS68H07C817J	Varmo	5	1	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5098	Tuppin Lino az. agr.	TPPLNI43D09C817U	Camino al Tagliamento	83	63	0,66 (66 l/sec)	irriguo
5098	Tuppin Lino az. agr.	TPPLNI43D09C817U	Camino al Tagliamento	84	332	0,66 (66 l/sec)	irriguo
5098	Tuppin Lino az. agr.	TPPLNI43D09C817U	Camino al Tagliamento	83	104	0,66 (66 l/sec)	irriguo
5098	Tuppin Lino az. agr.	TPPLNI43D09C817U	Camino al Tagliamento	91	(demanio)	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5098	Tuppin Lino az. agr.	TPPLNI43D09C817U	Camino al Tagliamento	92	25	0,25 (25 l/sec)	irriguo
5104	Tracanelli Gemma az. agr.	TRCGMM37E56F750N	Varmo	14	165	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5104	Tracanelli Gemma az. agr.	TRCGMM37E56F750N	Varmo	14	(demanio)	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5104	Tracanelli Gemma az. agr.	TRCGMM37E56F750N	Varmo	26	87	0,33 (33 l/sec)	irriguo
5146	Cooperativa Agricola San Rocco società cooperativa a rl	00475240305	Osoppo	9	5	0,02 (2 l/sec)	zootecnico
5146	Cooperativa Agricola San Rocco società cooperativa a rl	00475240305	Osoppo	9	520	0,09 (9 l/sec)	antincendio
5149	Venuto Lorena az. agr.	VNTLRN62M42L686G	Camino al Tagliamento	85	211	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5149	Venuto Lorena az. agr.	VNTLRN62M42L686G	Camino al Tagliamento	84	156	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5149	Venuto Lorena az. agr.	VNTLRN62M42L686G	Camino al Tagliamento	102	37	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5151	Comelli Pierino az. agr.	CMLPRN40M21L483R	Bagnaria Arsa	15	169	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5154	Virgolin Antonio az. agr.	VRGNTN36L19A553Q	Bagnaria Arsa	1	39	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5155	Virgili Antonio az. agr.	VRGNTN37A29A810L	Talmassons	21	17	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5160	Vuaran Severino az. agr.	VRNSRN31M20C817Y	Codroipo	95	132	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5161	Vuaran Severino az. agr.	VRNSRN31M20C817Y	Varmo	9	73	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5161	Vuaran Severino az. agr.	VRNSRN31M20C817Y	Varmo	9	63	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5162	Versolato Roberto az. agr.	VRSRRT37D09H352T	Rivignano	3	48	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5162	Versolato Roberto az. agr.	VRSRRT37D09H352T	Rivignano	2	22	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5163	Verzegnassi Bruno e Carlo az. agr.	00625320304	Tapogliano	2	133/5	0,005 (0,5 l/sec)	zootecnico
5166	Vatri Fabio az. agr.	VRTFBA20T13L686O	Varmo	4	84	0,10 (10 l/sec)	irriguo
5166	Vatri Fabio az. agr.	VRTFBA20T13L686O	Varmo	7	37	0,10 (10 l/sec)	irriguo
5170	Vattolo Valdi az. agr.	VTTVLD39A17B259I	Maiano	5	8	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5170	Vattolo Valdi az. agr.	VTTVLD39A17B259I	Maiano	5	24	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5170	Vattolo Valdi az. agr.	VTTVLD39A17B259I	Maiano	6	406	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5171	Aiza Lucio az. agr.	ZAILCU36C27M073M	Aiello del Friuli, CC Joannis	4	p.c. 318	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5171	Aiza Lucio az. agr.	ZAILCU36C27M073M	Aiello del Friuli, CC Joannis	3	p.c. 589/2	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5171	Aiza Lucio az. agr.	ZAILCU36C27M073M	Aiello del Friuli, CC Joannis	3	p.c. 566/1	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5172	Aiza Lido az. agr.	ZAILDI34C25A103C	Aiello del Friuli	7	p.c. 157/4	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5172	Aiza Lido az. agr.	ZAILDI34C25A103C	Aiello del Friuli	2	p.c.240/2	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5172	Aiza Lido az. agr.	ZAILDI34C25A103C	Aiello del Friuli	4	p.c. 210	0,50 (50 l/sec)	irriguo
5172 - 1	Aiza Lido az. agr.	ZAILDI34C25A103C	Aiello del Friuli	4	p.c.219/8	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5173	Aiza Irvano az. agr.	ZAIRVN38B07A103R	Aiello del Friuli, CC Joannis	3	p.c. 614/2	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5173	Aiza Irvano az. agr.	ZAIRVN38B07A103R	Aiello del Friuli, CC Joannis	3	p.c. 630/9	0,233 (23,33 l/sec)	irriguo
5173	Aiza Irvano az. agr.	ZAIRVN38B07A103R	Aiello del Friuli, CC Joannis	3	p.c. 410/3	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5174	Az. Agr. Zucchiatti Ferruccio, Lara, Fabio ss	02061620304	Porpetto	7	90	0,01 (1 l/sec)	operazioni di cantina
5175	Zoccolan Annamaria	ZCCNMR47R54I040A	Varmo	34	59/60	0,28 (28 l/sec)	irriguo
5175 - 1	Zoccolan Annamaria	ZCCNMR47R54I040A	Varmo	35	402	0,01 (1 l/sec)	zootecnico
5177	Az. Agr. Zambolin Egidio,	01001740305	Castions di Strada	16	186	0,01 (1 l/sec)	zootecnico

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
	Mosè, Annamaria ss						
5183	Zamparo Giorgio az. agr.	ZMPGRG32M29A553D	Porpetto	19	196	0,15 (15 l/sec)	irriguo
5188	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Talmassons	10	519	0,017 (1,7 l/sec)	zootecnico
5188 - 1	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Talmassons	22	160	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5188 - 1	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Talmassons	18	61	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5188 - 1	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Talmassons	16	226	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5188 - 1	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Talmassons	31	255	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5190	Zanello Giovanni e Graziano az. agr.	01981450305	Talmassons	16	73	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5190	Zanello Giovanni e Graziano az. agr.	01981450305	Talmassons	18	360	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5190	Zanello Giovanni e Graziano az. agr.	01981450305	Talmassons	18	286	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5190 - 1	Zanello Giovanni e Graziano az. agr.	01981450305	Talmassons	9	163	0,03 (3 l/sec)	zootecnico
5204	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Camino al Tagliamento	84	171-172-187	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5204	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Camino al Tagliamento	60	130	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5204	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Camino al Tagliamento	60	28	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5204	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Camino al Tagliamento	59	12	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5205	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Codroipo	54	2157	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5205	Zanin Michele az. agr.	ZNNMHL63H12B483G	Codroipo	54	2209	0,416 (41,66 l/sec)	irriguo
5272	Az. Agr. Pordenon Gelindo	PRDGND39A02L039K	Talmassons	5	404	0,18 (18 l/sec)	irriguo
5272	Az. Agr. Pordenon Gelindo	PRDGND39A02L039K	Talmassons	5	564	0,18 (18 l/sec)	irriguo
5451	Boemo Adriano az. agr.	BMODRN44L03E083N	Gonars	15	84	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5451	Boemo Adriano az. agr.	BMODRN44L03E083N	Gonars	15	69	0,30 (30 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
5451	Boemo Adriano az. agr.	BMODRN44L03E083N	Gonars	15	302	0,02 (2 l/sec)	irriguo
5451	Boemo Adriano az. agr.	BMODRN44L03E083N	Gonars	15	162	0,30 (30 l/sec)	irriguo
5518	Monutti Bruno az. agr.	MNTBRN47B05C758J	Povoletto	20	114	0,04 (4 l/sec)	irriguo
5519	Zanier Onorio az.agr.	ZNRNRO35C17A447O	Trivignano Udinese	11	75	0,15 (15 l/sec)	irriguo
5907	Consorzio Acquedotto Borgo Cignini	94113990306	Magnano in Riviera	1	144	0,04 (4 l/sec)	potabile - acquedotto privato in zona residenziale
5913	Az. Agr. F.lli Brugnera	02531960272	Rivignano	29	4	0,03 (3 l/sec)	zootecnico
5918	Basello Marco az. agr.	BSLMRC68P09L483W	Castions di Strada	17	16	0,20 (20 l/sec)	irriguo
5919	Basello Marco az. agr.	BSLMRC68P09L483W	Castions di Strada	11	194	0,20 (20 l/sec)	irriguo
5923	Gortan Severina	GRTSRN46B55G381J	Paularo	26	58	0,04 (0,4 l/sec)	irriguo
5931	SAGER srl	01331610301	Pavia di Udine	20	14	0,0062 (0,62 l/sec)	irrigazione aree verdi ornamentali; lavaggio mezzi conferimento rifiuti
5931	SAGER srl	01331610301	Pavia di Udine	20	17	0,0062 (0,62 l/sec)	irrigazione aree verdi ornamentali;
5935	Michelin Giuseppe az. agr.	MCHGPP27R25A346S	Fiumicello	18	p.c. 1163/1	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
5986	Zanello Carlo e Lodovico ss	02025520301	Rivignano	1	22	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
6027	Az. Agr. Zambolin Egidio, Mosè, Annamaria ss	01001740305	Castions di Strada	16	69	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
6027	Az. Agr. Zambolin Egidio, Mosè, Annamaria ss	01001740305	Castions di Strada	16	55	0,167 (16,66 l/sec)	irriguo
6099	Società Agricola Agrifarm srl	01186910269	Fagagna	1	164	0,0023 (0,23 l/sec)	zootecnico
6104	Plozzer Victoriano az. agr.	PLZVRN69T16G284P	Castions di Strada	12	12	0,25 (25 l/sec)	irriguo
6104	Plozzer Victoriano az. agr.	PLZVRN69T16G284P	Castions di Strada	13	98	0,25 (25 l/sec)	irriguo
6104	Plozzer Victoriano az. agr.	PLZVRN69T16G284P	Castions di Strada	19	41	0,25 (25 l/sec)	irriguo

n. dom.	Richiedente	Codice Fiscale	Ubicazione Derivazione	Foglio	Mappale	Portata moduli	Utilizzo
6105	Plozzer Cristian az. agr.	PLZCST72E11G284X	Castions di Strada	9	273	0,25 (25 l/sec)	irriguo
6105	Plozzer Cristian az. agr.	PLZCST72E11G284X	Castions di Strada	12	190	0,25 (25 l/sec)	irriguo
6112	Società Agricola Mondini di Flavio e Ivano ss	02468480302	Castions di Strada	5	86	0,20 (20 l/sec)	irriguo
6116	Cossaro Franco az. agr.	CSSFNC47S21L039Y	Talmassons	28	68	0,20 (20 l/sec)	irriguo
6119	Gaiarin Gianfranco	GRNGFR77D06E473F	Talmassons	48	23	0,10 (10 l/sec)	irriguo
6126	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Codroipo	22	209	0,24 (24 l/sec)	irriguo
6127	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons	27	44	0,28 (28 l/sec)	irriguo
6127	Azienda Agricola Blasoni Franco	BLSFNC19H06C817A	Talmassons	28	31	0,28 (28 l/sec)	irriguo

Udine, 9 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

10_8_1_ADC_PIAN TERR MALBORGHETTO VALBRUNA 30_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Malborghetto-Valbruna. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 18 febbraio 2008 il comune di Malborghetto - Valbruna ha respinto l'osservazione e l'opposizione presentate in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

10_8_1_ADC_PIAN TERR SAN CANZIAN DI ISONZO 11_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Canzian d'Isonzo. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Canzian d'Isonzo, con deliberazione consiliare n. 39 del 24 settembre 2009, ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

10_8_1_ADC_PIAN TERR TAVAGNACCO 5_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 5 ai Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del Comune di Tavagnacco.

Con deliberazione consiliare n. 69 del 30 novembre 2009 il comune di Tavagnacco ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 5 ai Piani regolatori particolareggiati comunali di iniziativa pubblica delle zone "A" delle frazioni del comune di Tavagnacco ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 45, co. 4 della L.R. 52/1991.

10_8_1_ADC_SAL INT DET 66 ASS1 GAS TOSSICI

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute

Determinazione del Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i

Servizi Sanitari n. 1 “Triestina” 8 febbraio 2010, n. 66. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2010.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area prevenzione e promozione della salute la determinazione di cui all’oggetto.

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 “Triestina”

L’anno duemiladieci, il giorno otto del mese di febbraio

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ

STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all’impiego dei gas tossici;
VISTO l’art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all’Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 Triestina compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l’adempimento degli atti istruttori per l’indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all’impiego dei gas tossici
ATTESO che con nota prot. n. 1266/SPS/APREV, dd. 25 gennaio 2010, la Direzione Centrale Salute e Protezione Sociale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l’A.S.S. n. 1 Triestina ad indire la sessione d’esami per l’anno 2010, per il conseguimento del suddetto certificato;
PRESO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3 e 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 59 dd. 29.01.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, di:
- di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l’anno 2010 per il conseguimento del certificato d’idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all’impiego dei gas tossici;

di disporre:
- che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, avrà la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché all’Agenzia Regionale per l’impiego ed alle Associazioni Industriali regionali;
- che gli interessati sono obbligati a presentare la domanda, entro il 14 maggio 2010, al Legale rappresentante dell’Azienda per i Servizi Sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.
- che possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:

- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell’obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall’art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.

- che nella domanda, redatta su carta legale, come da schema-fac-simile allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell’interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l’abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d’identità in corso di validità ;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”; *
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente, qualora la domanda d’ammissione all’esame sia presentata da un lavoratore dipendente di un’azienda in cui è prevista tale figura, ovvero dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per i Servizi Sanitari o da un medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie,

che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanza stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
- che le prove pratiche hanno per oggetto:

a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.
*c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

- che le prove orali riguardano:

a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso; sull'azione tossica di questo; sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.

- che sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.

Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di affissione all'Albo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ:
dott.ssa Marina Brana

10_8_1_ADC_SAL INT DET 66 ASS1 GAS TOSSICI_ALL1_DOMANDA

Documento predisposto a titolo esemplificativo

Spazio per il bollo
da €. 14,62

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO ....

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ____
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________________

CHIEDE

di essere ammess_ alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 201_ , per i seguenti gas:

____

____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità, dichiara:

- di essere nat ___ a ________________________ il ____________________
- di essere in possesso del titolo di studio di _______________________________
- conseguito il ________________ presso ______________________________
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti condanne (da indicare) ______________________________.

  ____
- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ____________________.

  ____
- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali", per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 9,40, intestato alla A.S.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento “Conseguimento Patente Gas Tossici”.
- un certificato, in bollo, di data non anteriore ad un mese, rilasciato dal medico competente dell’azienda in cui il richiedente presta la propria attività lavorativa (laddove è prevista tale figura), ovvero dal Dipartimento di Prevenzione dell’Azienda per i Servizi Sanitari o da un Medico militare in tutti gli altri casi, dal quale risulti che il richiedente:
  a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all’impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
  b) non presenta segni di intossicazione alcoolica e da sostanze stupefacenti;
  c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
  d) possiede il visus, complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

Data ______________________ Firma ______________________________

* Indicazioni per il pagamento:

1) **A.S.S. n. 1 “Triestina”** – c/c postale n. 10347342 intestato a Servizio di Tesoreria, via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.
2) **A.S.S. n. 2 “Isontina”** – c/c postale n. 10077493 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.
3) **A.S.S. n. 3 “Alto Friuli”** – c/c postale n. 34070326 intestato a Servizio di Tesoreria, Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).
4) **A.S.S. n. 4 “Medio Friuli”** – c/c postale n. 10003333 intestato a Servizio di Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.
5) **A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana”** – c/c postale n. 10153336 intestato a Servizio di Tesoreria, via Natisone – loc. Jalmicco – 33057 PALMANOVA (UD).
6) **A.S.S. n. 6 “Friuli Occidentale”** – c/c postale n. 10058592 intestato a Servizio di Tesoreria, via Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

10_8_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2010

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali - Area di intervento delle risorse umane

Graduatoria provvisoria regionale dei medici di medicina generale, valevole per l'anno 2010, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitari e politiche sociali, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna "Verifica", della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con sì/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (art. 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna "Verifica", figura il "no", all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitari e politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Per alcuni medici, alla data di formazione della graduatoria provvisoria, non risultano pervenute le risposte alle richieste formulate, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati. Di conseguenza, la graduatoria definitiva potrebbe subire delle modifiche, qualora le anzidette risposte giungessero prima dell'approvazione della graduatoria stessa.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

L' esclusione "Documento identità non allegato" riguarda i candidati che non hanno trasmesso, insieme con la domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. - V Sezione - Sent. n. 5677 dd. 1.10.2003 e n. 7140 dd. 4.11.2004; IV Sez. Sent. n. 2745 del 27.5.2005).

Istanze di riesame

I medici interessati possono presentare, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitari e politiche sociali, Riva Nazario Sauro, 8 - 34124 TRIESTE, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione, istanza di riesame della loro posizione (art. 15, comma 9, dell'Accordo collettivo nazionale).

10_8_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2010_ALL1 GRADUATORIA PROVVISORIA

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
1	PICCINI	GABRIELE	90,10	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
2	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
3	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
4	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
5	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
6	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
7	MONTANINO	CLAUDIO	74,00	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
8	ANASTASI	ENZO	69,30	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
9	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	No	Cont. Ass.
10	MARIN	LIONELLO	65,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
11	VALENZA	PAOLO	65,50	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
12	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	No	Cont. Ass.
13	ORESTE	ISABELLA	60,20	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi
14	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *	MEDUNO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
15	ROCCONI	GIULIANO	56,90	TRIESTE	TS	No	Emerg. Terr.
16	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
17	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	55,60	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
18	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
19	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
20	PAGNANELLI	ROBERTO	54,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
21	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
22	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
23	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
24	MORETTONI	ANTONIO	52,20	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
25	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
26	FARINA	ROSARIO	50,70 *	MEDEA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
27	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
28	ALBANESE	ANTONIO	49,25	SIDERNO	RC	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
29	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
30	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
31	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
32	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
33	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
34	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
35	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
36	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	No	Cont. Ass.
37	BERTUZZI	FRANCESCO	44,60	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
38	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
39	CHIATTO	UMBERTO	44,20	AVERSA	CE	No	Ass. Prim.
40	DE MARCO	GIOVANNI	43,90	MESSINA	ME	No	Ass. Prim.
41	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
42	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	43,20	PELLARO	RC	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
43	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
44	DE GIROLAMO	MAURIZIO	41,80	SAN SEVERO	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
45	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
46	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim.
47	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
48	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
49	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
50	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
51	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	39,60 *	SCALEA	CS	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
52	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass.
53	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
54	RIVILLITO	ANGELO	38,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
55	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
56	VIRDIS	SERGIO	38,50	ROMA	RM	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
57	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	37,80	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
58	PAJER	ANNA	37,50 *	PADOVA	PD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
59	MONTELLA	NICOLA	37,20	ANGRI	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
60	MAZZELLA	BEATRICE	37,10	RIVIGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
61	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
62	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
63	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
64	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
65	SCIMONETTI	VINCENZO	36,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Med. Servizi
66	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
67	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	No	Ass. Prim.
68	BASSO	ANTONIO	35,70 *	FIUME VENETO	PN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
69	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
70	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
71	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
72	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
73	CERTO	FRANCESCO	35,40	TORREGROTTA	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
74	BARESSI	ALBERTO	35,20 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
75	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
76	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
77	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
78	GALLO	PIERO	34,00	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
79	BARRESI	PIETRO	33,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
80	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	No	Med. Servizi
81	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	No	Ass. Prim.
82	SNIDERO	CARLO	33,60	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
83	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Med. Servizi
84	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
85	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	No	Ass. Prim.
86	MEMEO	GIOVANNA	32,40 *	UDINE	UD	No	Med. Servizi
87	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
88	TRIPOLI	MARCO	32,10 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
89	ABOU-HEIF	EHAB	32,05	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
90	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
91	BASSANI	ALICE	31,80	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
92	MONTALBANO	DOMENICO	31,45	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
93	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	31,40	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
94	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
95	CAVALLARO	LINO	31,30	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
96	GRECO	FRANCESCO	30,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
97	GRECO	NADYA	30,70 *	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
98	PAPICCIO	ANTONIO	30,55	CAMPOBASSO	CB	Sì	Ass. Prim.
99	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
100	DI CHIARA	PIETRO	30,35	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
101	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	No	Cont. Ass.
102	CALO'	COSIMO SALVATORE	29,90 *	BUIA	UD	No	Ass. Prim.
103	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70	CARLENTINI	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
104	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
105	FRASCI	UMBERTO	29,50 *	LIGNANO-SABBIADORO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Med. Servizi
106	FRASCA	TONINO	29,40 *	MONTERODUNI	IS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
107	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
108	RUSSO	MICHELE	29,25 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
109	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
110	STURM	ROBERTO	29,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
111	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
112	ILARDI	VINCENZO	28,70 *	CASAGIOVE	CE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
113	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
114	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
115	BAIARDINI	GIUSEPPINA	28,10 *	NOCERA INFERIORE	SA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
116	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
117	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
118	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
119	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
120	TRAVAGLINI	BRUNO	27,35	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
121	CRISTIANO	VINCENZO	27,20	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
122	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
123	GIANGRECO	MARIA LIVIA	27,15	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
124	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
125	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
126	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90 *	REGGIO EMILIA	RE	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
128	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
129	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	26,35	CALTANISSETTA	CL	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
130	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
131	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
132	CETKOVIC	BORIS	26,20	TRANI	BA	No	Ass. Prim.
133	ROMANO	FRANCESCA	26,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
134	MELATO	GIULIO	26,10	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
135	BARTELUCCI	LAURA	26,00	CALDES	TN	No	Cont. Ass.
136	BALDARI	VALENTINO	26,00 *	CISTERNINO	BR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
137	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
138	BENTIVEGNA	CARMELO	25,80	SIRACUSA	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
139	RIABIZ	ANDREA	25,70 *	MANZANO	UD	No	Cont. Ass.
140	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
141	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
142	MOLIGNONI	DANIELE	25,10 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
143	VIGLIANTI	CATERINA	25,00	BRESCIA	BS	No	Ass. Prim.
144	VERNOLE	VALENTINO	24,90 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim.
145	BRATTOVICH	ANTONELLA	24,80 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
146	BUSCEMI	ANGELO	24,80	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
147	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
148	IUS	GIOVANNI	24,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim.
149	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
150	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
151	BERNARD	MARCO	24,20 *	CORDOVADO	PN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
152	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
153	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
154	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
155	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
156	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
157	LEONE	CLAUDIO	23,20 *	CASTELLO TESINO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
158	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	No	Cont. Ass.
159	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00	ASCREA	RI	No	Cont. Ass.
160	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
161	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
162	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
163	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
164	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
165	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
166	DELBELLO	CLAUDIA	22,10	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
167	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
168	SPEH	ROBERT	21,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
169	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
170	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
171	ANGELI	MARIO	21,30	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
172	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
173	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
174	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
175	FLORIO	MARIA CARMELA	20,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
176	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
177	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
178	PRESTI	VINCENZO	20,60 *	MELILLI	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
179	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
180	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
181	ISERNIA	PASQUALE	20,10	NOLA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
182	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *	PUTIGNANO	BA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
183	DI MICHELE	ANTONELLA	19,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
184	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
185	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
186	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
187	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.
188	QUARANTA	FABIANA	19,40 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
189	TURTORO	LUIGI	19,40 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
190	CLOCCHIATTI	LARA	19,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
191	BERTOLI	MARIA	19,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
192	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	19,20 *	SANTA VENERINA	CT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
193	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
194	STORTI	LUIGI	19,10 *	GROTTAFERRATA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
195	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
196	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
197	DIANA	ANTONELLA	18,90 *	GRAZZANISE	CE	No	Ass. Prim.
198	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
199	GIUNTA	CARMELA	18,40 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
200	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
201	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
202	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
203	SCANDURRA	CLAUDIO	18,00	CIVITA CASTELLANA	VT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
204	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
205	POTI	GABRIELE	17,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
206	PADOVAN	UGO MARIO	17,90 *	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
207	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
208	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
209	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
210	BENEDETTI	MARINELLA	17,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
211	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
212	DI IORGI	TERESA	17,60	PIZZO	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
213	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
214	FORMATO	FERRANTE	17,60 *	CANZO	CO	Sì	Ass. Prim.
215	PERMUTTI	SILVIA	17,50 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
216	BEUTELS	SEVERINE	17,30 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
217	BAGNAROL	LUCA	17,30 *	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
218	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass.
219	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
220	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
221	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass.
222	SINCONI	ALESSANDRO	16,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
223	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
224	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
225	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
226	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
227	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim.
228	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *	CORMANO	MI	No	Ass. Prim.
229	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
230	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
231	FELICE	GIANPIERO	15,80 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
232	ZAGO	CLARA	15,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
233	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
234	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
235	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim.
236	MEDEOT	FRANCESCA	15,10 *	SAN PIER D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
237	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *	SAN TEODORO	NU	No	Ass. Prim.
238	MAURO	KATIA	14,80 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
239	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
240	CICALESE	ANTONIO	14,60 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
241	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	CITARELLA	GIACOMO	14,40 *	POZZILLI	IS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
243	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
244	UDERZO	DANIELE	14,20 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
245	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
246	USAI	LUCA	14,00 *	SASSARI	SS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
247	SIGALOTTI	CRISTINA	13,90 *	SESTO AL REGHENA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
248	MELON	FRANCESCA	13,60 *	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
249	NASTA	ANTONIO	13,60 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
250	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No	Ass. Prim.
251	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
252	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
253	RUTTAR	EVA	13,50 *	MOIMACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
254	INSERRA	MARZIA	13,40 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Ass. Prim.
255	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
256	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *	SEREGNO	MI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
257	DI QUAL	ELENA	13,30 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
258	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
259	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
260	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
261	BENINTENDE	VINCENZO	13,20	PRIOLO GARGALLO	SR	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
262	VERSOLATTO	SONIA	13,10 *	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
263	BROLLO	LORIS	13,10 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
264	FRANZESE	ANNA	13,10 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
265	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
266	MORAS	FRANCESCO	12,70 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
267	CASTIGLIONE	ANNA	12,70 *	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
268	POSSAMAI	DANIELA	12,60 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
269	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
270	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
271	MACLI	RICCARDO	12,30 *	ACQUEDOLCI	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
272	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *	MASSA LUBRENSE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
273	PICARIELLO	ENRICA	12,20 *	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim.
274	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
275	MARGHERIT	PAOLO	12,10 *	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
276	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
277	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *	NOCERA INFERIORE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
278	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim.
279	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
280	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
281	VITA	PIERPAOLO	11,60 *	GIOIA TAURO	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
282	BERGO	LAURA	11,50 *	ROSOLINA	RO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
283	MARCUZZI	SONIA	11,50 *	PORPETTO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
284	ZUZZI	MICHELA	11,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
285	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass.
286	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Sì	Cont. Ass.
287	SANTON	LAURA	11,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
288	CORVINO	GIOVANNI	11,20 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
289	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20	RAGUSA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
290	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
291	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
292	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
293	ESTERINI	SERGIO	11,10	ROMA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
294	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
295	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
296	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *	NAPOLI	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
297	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
298	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *	CUSANO MILANINO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
299	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
300	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *	BELLA	PZ	No	Ass. Prim.
301	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
302	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
303	PATAMIA	FRANCESCA	10,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
304	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
305	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
306	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
307	STRANGES	SAVERIO	10,20 *	CASERTA	CE	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
308	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
309	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
310	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
311	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *	SAN SEVERO	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
312	BOSA	MARIA ANGELA	10,00 *	ARZENE	PN	No	Ass. Prim.
313	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *	MODICA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
314	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
315	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *	VELLETRI	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
316	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
317	PILLER	PAOLO	9,90	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
318	MILANINI	MICHELA	9,80 *	SANSEPOLCRO	AR	No	Ass. Prim.
319	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
320	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì	Ass. Prim.
321	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
322	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
323	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
324	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
325	CAPITANI	MASCIA	9,40 *	CASTIGNANO	AP	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
326	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
327	SANTORO	MICHELE	9,30 *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì	Cont. Ass.
328	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
329	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
330	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
331	CONCINA	LARA	9,00 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
332	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
333	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
334	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
335	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
336	FIORILLO	DANILA	8,80 *	POMIGLIANO D'ARCO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
337	VICINANZA	CARLO	8,80 *	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
338	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
339	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
340	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *	MONTEMARANO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
341	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
342	BARACCHINI	PAOLA	8,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
343	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
344	REINA	CARMINE	8,25 *	FORMIA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
345	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *	SEGRATE	MI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
346	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
347	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *	TRENTO	TN	No	Ass. Prim.
348	CAVUTO	CRISTIANO	7,90 *	TOLLO	CH	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
349	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *	FIRENZE	FI	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
350	GUIDO	SALVATORE	7,70 *	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
351	MELO	MASSIMO	7,70 *	RUBANO	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
352	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
353	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
354	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
355	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
356	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	No	Cont. Ass.
357	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
358	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim.
359	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
360	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	No	Ass. Prim.
361	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
362	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No	Cont. Ass.
363	SALVATORE	CARMEN	5,30	BOLOGNA	BO	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
364	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
365	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
366	URICCHIO	ALBERTO	5,30	FARA IN SABINA	RI	No	Cont. Ass.
367	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
368	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
369	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
370	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
371	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
372	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
373	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
374	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
375	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
376	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
377	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
378	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
379	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	No	Ass. Prim.
380	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
381	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
382	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
383	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
384	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
385	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	No	Cont. Ass.
386	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
387	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
388	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
389	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
390	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
391	D'ANDREA	MONICA	2,10	GRUARO	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
392	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	No	Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
393	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	No	Ass. Prim.
394	BORGESE	ESTERINA	1,60	PROVAGLIO D'ISEO	BS	No	Ass. Prim.
395	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
396	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
397	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No	Ass. Prim.
398	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
399	LEONE	DOMENICO	1,40	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Cont. Ass.
400	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
401	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
402	CARBONE	GIUSEPPE	0,90	MARTIGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim.
403	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
404	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
405	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
406	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
407	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Cont. Ass.
408	MAGLIONE	MICHELE	0,30	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
409	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
410	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
411	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
412	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

10_8_1_ADC_SAL INT GRAD PROVVISORIA MEDICI 2010_ALL2_ELENCO ORDINE ALFABETICO

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
89	ABOU-HEIF	EHAB	32,05		TRIESTE	TS	No
28	ALBANESE	ANTONIO	49,25		SIDERNO	RC	No
227	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30 *		CORDENONS	PN	No
338	ALESI	ANTONINA	8,80		CIMINNA	PA	No
29	ANASTASI	ELISA	48,60		TRICESIMO	UD	No
8	ANASTASI	ENZO	69,30		UDINE	UD	No
117	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
171	ANGELI	MARIO	21,30		PORCIA	PN	No
9	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10		FORNI DI SOPRA	UD	No
396	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50		MONFALCONE	GO	No
365	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	No
62	AVETA	ALFREDO	36,80		CASSACCO	UD	No
217	BAGNAROL	LUCA	17,30 *		ZOPPOLA	PN	No
228	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *		CORMANO	MI	No
115	BAIARDINI	GIUSEPPINA	28,10 *		NOCERA INFERIORE	SA	No
118	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *		POZZUOLI	NA	No
136	BALDARI	VALENTINO	26,00 *		CISTERNINO	BR	No
342	BARACCHINI	PAOLA	8,50 *		UDINE	UD	No
196	BARBALACE	DOMENICO	19,00		LIMBADI	VV	No
74	BARESSI	ALBERTO	35,20 *		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
79	BARRESI	PIETRO	33,80		PALERMO	PA	No
135	BARTELUCCI	LAURA	26,00		CALDES	TN	No
91	BASSANI	ALICE	31,80		UDINE	UD	No
68	BASSO	ANTONIO	35,70 *		FIUME VENETO	PN	No
182	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90 *		PUTIGNANO	BA	No
32	BENEDETTI	FRANCO	47,30		GRADO	GO	No
210	BENEDETTI	MARINELLA	17,80		TRIESTE	TS	No
261	BENINTENDE	VINCENZO	13,20		PRIOLO GARGALLO	SR	No
138	BENTIVEGNA	CARMELO	25,80		SIRACUSA	SR	No
165	BERGNACH	BARBARA	22,35		UDINE	UD	No
282	BERGO	LAURA	11,50 *		ROSOLINA	RO	No
151	BERNARD	MARCO	24,20 *		CORDOVADO	PN	No
202	BERNASCONI	PAOLA	18,10		MONFALCONE	GO	No
326	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40		RUDA	UD	No
191	BERTOLI	MARIA	19,30		TRIESTE	TS	No
37	BERTUZZI	FRANCESCO	44,60		TRIESTE	TS	No
216	BEUTELS	SEVERINE	17,30 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
285	BIANCO	VINCENZO	11,50		PORDENONE	PN	No
187	BISCARO	MARCO	19,70 *		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
329	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN	No
154	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60		UDINE	UD	No
6	BOITI	MAURO	77,70		OVARO	UD	No
43	BOLIANDI	MARCO	42,10		TRIESTE	TS	No
367	BONO	ANGELA	5,20		MISILMERI	PA	No
394	BORGESE	ESTERINA	1,60		PROVAGLIO D'ISEO	BS	No
345	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20 *		SEGRATE	MI	No
356	BORRELLI	VINCENZO	6,05		NAPOLI	NA	No
312	BOSA	MARIA ANGELA	10,00 *		ARZENE	PN	No
323	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60		DIANO D'ALBA	CN	No
260	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *		CATANIA	CT	No
145	BRATTOVICH	ANTONELLA	24,80 *		TRIESTE	TS	No
41	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85		REANA DEL ROIALE	UD	No
71	BREGANT	CHIARA	35,40 *		GORIZIA	GO	No
263	BROLLO	LORIS	13,10 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
218	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
237	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *		SAN TEODORO	NU	No
343	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	No
53	BUCCI	GIUSEPPE	39,20		MAJANO	UD	No
146	BUSCEMI	ANGELO	24,80		CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No
315	BUTTINI	GIOVANNI	10,00 *		VELLETRI	RM	Sì
309	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
102	CALO'	COSIMO SALVATORE	29,90 *		BUIA	UD	No
349	CALOBRISI	CINZIA	7,70 *		FIRENZE	FI	Sì
297	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *		PEDARA	CT	No
229	CANDIDO	SALVATORE	15,90		GELA	CL	No
170	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60		FIRENZE	FI	No
325	CAPITANI	MASCIA	9,40 *		CASTIGNANO	AP	No
55	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70		TOLMEZZO	UD	No
4	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20		LUSEVERA	UD	No
137	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *		TRIESTE	TS	No
395	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No
402	CARBONE	GIUSEPPE	0,90		MARTIGNACCO	UD	Sì
300	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *		BELLA	PZ	No
267	CASTIGLIONE	ANNA	12,70 *		MUGGIA	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
129	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	26,35		CALTANISSETTA	CL	No
255	CATTONAR	SERGIO	13,40		TRIESTE	TS	No
51	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	39,60 *		SCALEA	CS	No
95	CAVALLARO	LINO	31,30		GORIZIA	GO	No
67	CAVALLARO	VITO	35,90		PULFERO	UD	No
348	CAVUTO	CRISTIANO	7,90 *		TOLLO	CH	Si
270	CECCARINI	LAURA	12,45		ROMA	RM	No
73	CERTO	FRANCESCO	35,40		TORREGROTTA	ME	No
70	CESARANO	GABRIELE	35,60		LETTERE	NA	No
132	CETKOVIC	BORIS	26,20		TRANI	BA	No
93	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	31,40		ROMA	RM	No
39	CHIATTO	UMBERTO	44,20		AVERSA	CE	No
377	CIANI	DANILO	4,10		ROMA	RM	No
240	CICALESE	ANTONIO	14,60 *		PONTECAGNANO FAIANO	SA	No
174	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN	No
250	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
242	CITARELLA	GIACOMO	14,40 *		POZZILLI	IS	No
324	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	No
190	CLOCCHIATTI	LARA	19,30 *		TRIESTE	TS	No
208	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *		MORUZZO	UD	No
12	COLLE	FLAVIO	60,60		TAVAGNACCO	UD	No
331	CONCINA	LARA	9,00 *		TAVAGNACCO	UD	No
103	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70		CARLENTINI	SR	No
276	CONTE	BRUNO	12,00		ARDEA	RM	No
177	CONTE	GIOVANNI	20,80 *		NAPOLI	NA	No
130	COPPOLA	ELENA	26,30		BUDRIO	BO	No
277	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *		NOCERA INFERIORE	SA	No
288	CORVINO	GIOVANNI	11,20 *		FOGGIA	FG	Si
47	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *		TRIESTE	TS	No
121	CRISTIANO	VINCENZO	27,20		CODROIPO	UD	No
230	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *		MERANO .MERAN.	BZ	No
354	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00		ALTINO	CH	Si
159	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00		ASCREA	RI	No
391	D'ANDREA	MONICA	2,10		GRUARO	VE	No
393	DE ANGELIS	PIO	1,70		MANIAGO	PN	No
340	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70 *		MONTEMARANO	AV	No
44	DE GIROLAMO	MAURIZIO	41,80		SAN SEVERO	FG	Si

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
279	DE LAZZER	FEDERICO	11,80		TRIESTE	TS	No
40	DE MARCO	GIOVANNI	43,90		MESSINA	ME	No
99	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50		NOVOLI	LE	No
22	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *		FIUMICELLO	UD	No
243	DE TINA	TAMARA	14,40 *		CODROIPO	UD	No
209	DE TROVATO	ALBERTO	17,80		CREMONA	CR	No
90	DEL FABRO	CARLO	32,05		UDINE	UD	No
104	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	No
166	DELBELLO	CLAUDIA	22,10		GRADO	GO	No
301	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *		TRIESTE	TS	No
316	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *		TRIESTE	TS	No
18	DELLA MEA	STEFANO	55,30		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
225	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *		BARI	BA	No
319	DENI	LAURA	9,80 *		CATANIA	CT	No
385	DENTAMARO	GAETANO	3,00		MODUGNO	BA	No
113	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40		VILLA SANTINA	UD	No
224	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *		RENDE	CS	No
294	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *		NAPOLI	NA	No
100	DI CHIARA	PIETRO	30,35		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No
292	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No
313	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *		MODICA	RG	Si
131	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *		UDINE	UD	No
64	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *		MAJANO	UD	No
212	DI IORGI	TERESA	17,60		PIZZO	VV	No
183	DI MICHELE	ANTONELLA	19,80		TRIESTE	TS	No
34	DI PIETRO	ERMINIO	46,10		AVOLA	SR	No
257	DI QUAL	ELENA	13,30 *		MARTIGNACCO	UD	No
409	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		CADONEGHE	PD	No
197	DIANA	ANTONELLA	18,90 *		GRAZZANISE	CE	No
388	DICHIO	DOMENICO	2,50		TAVAGNACCO	UD	Si
289	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20		RAGUSA	RG	No
33	DIPLOTTI	LEO	46,70		RESIA	UD	No
298	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *		CUSANO MILANINO	MI	No
330	DORIA	PAOLO	9,00 *		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
127	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60		UDINE	UD	No
397	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	No
19	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
353	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30			AUGUSTA	SR	Si
272	ESPOSITO	EMILIANO	12,30	*		MASSA LUBRENSE	NA	No
322	ESPOSITO	IDA	9,60	*		SIANO	SA	No
293	ESTERINI	SERGIO	11,10			ROMA	RM	Si
176	ETNA	CONCETTA	20,85	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
280	FACCHINETTI	RITA	11,70			GRADO	GO	No
379	FALVO	VINCENZO	3,90			LAMEZIA TERME	CZ	No
26	FARINA	ROSARIO	50,70	*		MEDEA	GO	No
193	FARMANI	ALIOSAT	19,20			PRAMAGGIORE	VE	No
369	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00			SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
233	FAZZINI	DANIELA	15,60	*		TARANTO	TA	No
94	FEDERICI	GINO	31,40			PERUGIA	PG	No
231	FELICE	GIANPIERO	15,80	*		UDINE	UD	No
328	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10	*		SPERONE	AV	No
401	FERRO	GIUSEPPE	0,90			PORCIA	PN	No
81	FIORETTI	MAURO	33,70			ODERZO	TV	No
336	FIORILLO	DANILA	8,80	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA	No
175	FLORIO	MARIA CARMELA	20,90	*		TRIESTE	TS	No
305	FORLENZA	CLARA	10,50	*		LATINA	LT	No
214	FORMATO	FERRANTE	17,60	*		CANZO	CO	Si
265	FORTUNATO	GERARDO	13,00	*		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
5	FRABONI	GIORGIO	79,00			GORIZIA	GO	No
264	FRANZESE	ANNA	13,10	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
106	FRASCA	TONINO	29,40	*		MONTERODUNI	IS	No
105	FRASCI	UMBERTO	29,50	*		LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
150	FRESCH	LORELLA	24,40	*		PRATA DI PORDENONE	PN	No
76	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30			FIRENZE	FI	No
50	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70			TAPOGLIANO	UD	No
78	GALLO	PIERO	34,00			PALMANOVA	UD	No
404	GAMBA	SABINA	0,70			UDINE	UD	No
258	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS	No
358	GATTO	MASSIMO	5,80			PALERMO	PA	No
123	GIANGRECO	MARIA LIVIA	27,15			MONFALCONE	GO	No
122	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS	No
290	GIANNANDREA	MILEVA	11,20	*		BARI	BA	No
199	GIUNTA	CARMELA	18,40	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
125	GORI	MASSIMO	27,00			CASSACCO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
364	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT	No
213	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT	No
96	GRECO	FRANCESCO	30,70		UDINE	UD	No
97	GRECO	NADYA	30,70 *		TRIESTE	TS	No
291	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *		PALERMO	PA	No
350	GUIDO	SALVATORE	7,70 *		RENDE	CS	No
198	HIJAZI	HASSAN	18,90		LATISANA	UD	No
112	ILARDI	VINCENZO	28,70 *		CASAGIOVE	CE	No
386	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	No
254	INSERRA	MARZIA	13,40 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
181	ISERNIA	PASQUALE	20,10		NOLA	NA	No
148	IUS	GIOVANNI	24,60 *		MARTIGNACCO	UD	No
204	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS	No
382	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA	No
167	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV	No
161	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD	No
376	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA	No
269	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *		FOGGIA	FG	Si
52	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *		MONFALCONE	GO	No
169	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No
332	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *		UDINE	UD	Si
157	LEONE	CLAUDIO	23,20 *		CASTELLO TESINO	TN	No
399	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC	Si
407	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	Si
192	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	19,20 *		SANTA VENERINA	CT	No
383	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	No
114	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *		CATANZARO	CZ	No
27	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN	No
149	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN	No
374	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40		BARI	BA	No
362	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE	No
274	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT	No
252	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA	No
38	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	No
271	MACLI	RICCARDO	12,30 *		ACQUEDOLCI	ME	No
21	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20		GIOIOSA IONICA	RC	Si
408	MAGLIONE	MICHELE	0,30		TRIESTE	TS	Si

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
	MAGRI	VENERA		Documento identità non allegato	MESSINA	ME	No
223	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70		PORDENONE	PN	No
23	MAINARDIS	MARIA	52,50		AMARO	UD	No
30	MALAMISURA	CARLO	47,60		REMANZACCO	UD	No
57	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	37,80		REGGIO CALABRIA	RC	Sì
278	MANGIOLA	MANUELA	11,80 *		REGGIO CALABRIA	RC	Sì
239	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *		PARMA	PR	No
	MARCHETTI	GIOVANNI		Medico titolare nei settori indicati	GORIZIA	GO	No
283	MARCUZZI	SONIA	11,50 *		PORPETTO	UD	No
275	MARGHERIT	PAOLO	12,10 *		CODROIPO	UD	No
10	MARIN	LIONELLO	65,90		TRIESTE	TS	No
17	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	55,60		GORIZIA	GO	No
392	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80		VERONA	VR	No
352	MASUTTI	FLORA	7,30		TRIESTE	TS	No
341	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	No
87	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20		UDINE	UD	No
320	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *		LATISANA	UD	Sì
238	MAURO	KATIA	14,80 *		TAVAGNACCO	UD	No
60	MAZZELLA	BEATRICE	37,10		RIVIGNANO	UD	No
83	MAZZERO	MARINA	33,45		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
296	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *		NAPOLI	NA	Sì
236	MEDEOT	FRANCESCA	15,10 *		SAN PIER D'ISONZO	GO	No
134	MELATO	GIULIO	26,10		PORDENONE	PN	No
334	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90		GORGOGLIONE	MT	No
346	MELFI	MARIA	7,95		ACERRA	NA	No
351	MELO	MASSIMO	7,70 *		RUBANO	PD	No
248	MELON	FRANCESCA	13,60 *		GRADO	GO	No
86	MEMEO	GIOVANNA	32,40 *		UDINE	UD	No
360	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50		PORCIA	PN	No
186	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
390	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	No
80	MICALI	MARINO	33,70		BICINICCO	UD	No
	MIHAILESCU	MARIANA		Medico non iscritto all'albo professionale	RIETI	RI	No
361	MILAN	ISABELLA	5,50		AVIANO	PN	No
318	MILANINI	MICHELA	9,80 *		SANSEPOLCRO	AR	No
155	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50		FICARAZZI	PA	No
410	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00		TRIESTE	TS	Sì

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
140	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO	No
45	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
142	MOLIGNONI	DANIELE	25,10	*		TRIESTE	TS	No
84	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD	No
92	MONTALBANO	DOMENICO	31,45			TRIESTE	TS	No
7	MONTANINO	CLAUDIO	74,00			UDINE	UD	Si
59	MONTELLA	NICOLA	37,20			ANGRI	SA	No
266	MORAS	FRANCESCO	12,70	*		AZZANO DECIMO	PN	No
339	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80			TRIESTE	TS	No
24	MORETTONI	ANTONIO	52,20			FIRENZE	FI	No
333	MORRONE	LOREDANA	9,00	*		MONDRAGONE	CE	No
35	MORRONE	NICOLA	45,70			MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
195	MOSCARELLI	MICHELE	19,00	*		UDINE	UD	No
314	MOTTOLA	ARMANDO	10,00	*		FOGLIANISE	BN	No
25	MUNARI	FLAVIA	52,00			FIUME VENETO	PN	No
61	NADDY	JOSEPH	36,95			TRIESTE	TS	No
	NAPOLETANO	GIORGIO			Domanda presentata oltre il termine	TRENTO	TN	No
249	NASTA	ANTONIO	13,60	*		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
335	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90			TRIESTE	TS	No
207	NUNNARI	ENZO	17,80	*		ROMA	RM	No
152	OKDE	FADY FOUAD	23,85			CREMONA	CR	No
63	OREFICE	MARINO	36,80			TRIESTE	TS	No
13	ORESTE	ISABELLA	60,20			CEGLIE DEL CAMPO	BA	Si
206	PADOVAN	UGO MARIO	17,90	*		PADOVA	PD	No
49	PADULA	VINCENZO	39,75			GINOSA	TA	No
20	PAGNANELLI	ROBERTO	54,40			TRIESTE	TS	No
156	PAGONI	GILBERTO	23,30			TRIESTE	TS	No
406	PAJARO	NICOLETTA	0,50			PAGNACCO	UD	No
58	PAJER	ANNA	37,50	*		PADOVA	PD	No
308	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20	*		QUARTO D'ALTINO	VE	No
359	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65			TRIESTE	TS	No
220	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70	*		BARI	BA	No
98	PAPICCIO	ANTONIO	30,55			CAMPOBASSO	CB	Si
378	PARENTE	ELIGIO	4,00			POZZUOLI	NA	No
46	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50			TRICESIMO	UD	No
303	PATAMIA	FRANCESCA	10,50	*		UDINE	UD	No
381	PATERNO'	ROSARIA	3,20			PATERNO'	CT	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
259	PENNISI	GRAZIA	13,30			NESSO	CO	No
215	PERMUTTI	SILVIA	17,50	*		TRIESTE	TS	No
347	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90	*		TRENTO	TN	No
211	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70			PIAGGINE	SA	No
273	PICARIELLO	ENRICA	12,20	*		PALMANOVA	UD	No
1	PICCINI	GABRIELE	90,10			MARTIGNACCO	UD	No
302	PICCININ	ANTONELLA	10,50	*		PORDENONE	PN	No
219	PIERSANTE	PIETRO	16,80	*		CAMPOFORMIDO	UD	No
256	PIGNATIELLO	CARLO	13,40	*		SEREGNO	MI	No
317	PILLER	PAOLO	9,90			MUGGIA	TS	No
107	PITASSO	LOREDANA	29,35			ROMA	RM	No
75	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50			MODICA	RG	No
42	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	43,20			PELLARO	RC	Si
245	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10	*		AVERSA	CE	No
109	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15			VILLA SANTINA	UD	No
268	POSSAMAI	DANIELA	12,60	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
286	POTENZA	BARBARA	11,40			COLONNA	RM	Si
205	POTI	GABRIELE	17,90	*		NAPOLI	NA	No
66	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD	No
178	PRESTI	VINCENZO	20,60	*		MELILLI	SR	Si
188	QUARANTA	FABIANA	19,40	*		NAPOLI	NA	No
403	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME	No
344	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT	No
139	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD	No
321	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD	No
371	RIOSA	MARINA	4,70			TRIESTE	TS	No
54	RIVILLITO	ANGELO	38,70			TRIESTE	TS	No
48	RIZZO	MARIATERESA	40,90			PAULARO	UD	No
147	RIZZO	UGO	24,80			UDINE	UD	No
15	ROCCONI	GIULIANO	56,90			TRIESTE	TS	No
368	ROLLO	ROBERTO	5,10			ROMA	RM	No
133	ROMANO	FRANCESCA	26,10			TRIESTE	TS	No
221	ROMANO	GIOVANNI	16,70	*		CORDENONS	PN	No
185	ROMITO	FLAVIO	19,75			SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Si
372	ROVEDO	ANTONELLA	4,70			PORDENONE	PN	Si
387	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70			ROMA	RM	No
	RUFOLO	ALESSANDRO			Medico titolare nei settori indicati	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
16	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
108	RUSSO	MICHELE	29,25 *		FOGGIA	FG	Sì
253	RUTTAR	EVA	13,50 *		MOIMACCO	UD	No
355	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70		CASERTA	CE	No
69	SALIMBENI	GIORGIO	35,60		VERCELLI	VC	No
405	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
363	SALVATORE	CARMEN	5,30		BOLOGNA	BO	Sì
380	SANCANDI	MAURIZIO	3,40		PAGNACCO	UD	No
370	SANTIN	STEFANO	4,75		UDINE	UD	No
287	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS	No
124	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
327	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì
299	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60 *		CATANIA	CT	No
200	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No
141	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	No
3	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	No
241	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	No
203	SCANDURRA	CLAUDIO	18,00		CIVITA CASTELLANA	VT	No
153	SCARLATTI	FABIANO	23,80 *		BOLOGNA	BO	No
101	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN	No
14	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	No
65	SCIMONETTI	VINCENZO	36,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
163	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	No
36	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	No
247	SIGALOTTI	CRISTINA	13,90 *		SESTO AL REGHENA	PN	No
251	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
222	SINCONI	ALESSANDRO	16,70		TRIESTE	TS	No
119	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	No
82	SNIDERO	CARLO	33,60		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
168	SPEH	ROBERT	21,70		TRIESTE	TS	No
375	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
194	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM	Sì
307	STRANGES	SAVERIO	10,20 *		CASERTA	CE	Sì
2	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
310	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	No
110	STURM	ROBERTO	29,00		TRIESTE	TS	No
85	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
162	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80			ACERRA	NA	Si
373	TAMARO	PAOLO	4,50			TRIESTE	TS	No
116	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70	*		GELA	CL	No
389	TASCA	GIULIANA	2,40			GORIZIA	GO	No
398	TATTONI	PAOLO	1,50			TRIESTE	TS	No
111	TELLAN	ANDREA	28,80	*		AZZANO DECIMO	PN	No
126	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90	*		REGGIO EMILIA	RE	Si
235	TERMINELLA	CONCETTA	15,30			TREMESTIERI ETNEO	CT	No
201	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20			GRADO	GO	No
234	TOFFUL	MASSIMO	15,60	*		MARTIGNACCO	UD	No
120	TRAVAGLINI	BRUNO	27,35			UDINE	UD	No
184	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80			CATANIA	CT	No
304	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD	No
88	TRIPOLI	MARCO	32,10	*		UDINE	UD	No
31	TULLIO	VALENTINO	47,50			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
164	TURCO	ANGELO	22,50			GELA	CL	No
189	TURTORO	LUIGI	19,40	*		NAPOLI	NA	No
244	UDERZO	DANIELE	14,20	*		UDINE	UD	No
366	URICCHIO	ALBERTO	5,30			FARA IN SABINA	RI	No
77	URSINI	MARIO	34,20			TOLMEZZO	UD	No
357	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD	No
246	USAI	LUCA	14,00	*		SASSARI	SS	No
173	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN	No
11	VALENZA	PAOLO	65,50			SPILIMBERGO	PN	No
172	VANNINI	PAOLA	21,10			DESIO	MI	No
158	VASTANO	DANILO	23,10	*		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
400	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN	No
311	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15	*		SAN SEVERO	FG	No
411	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM	No
295	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD	No
128	VERGONI	ADRIANO	26,40			ASTI	AT	No
144	VERNOLE	VALENTINO	24,90	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
262	VERSOLATTO	SONIA	13,10	*		LATISANA	UD	No
337	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No
412	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD	No
160	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN	No
143	VIGLIANTI	CATERINA	25,00			BRESCIA	BS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
306	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS	No
56	VIRDIS	SERGIO	38,50			ROMA	RM	No
281	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC	No
384	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
226	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV	No
232	ZAGO	CLARA	15,70			TRIESTE	TS	No
72	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40			UDINE	UD	No
180	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS	No
179	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN	No
284	ZUZZI	MICHELA	11,50	*		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

10_8_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN n. 2136 presentato il 17/11/2009
GN n. 2405 presentato il 21/12/2009
GN n. 2406 presentato il 21/12/2009
GN n. 2407 presentato il 21/12/2009
GN n. 2408 presentato il 21/12/2009
GN n. 2409 presentato il 21/12/2009
GN n. 2410 presentato il 21/12/2009
GN n. 2411 presentato il 21/12/2009
GN n. 3 presentato il 04/01/2010
GN n. 4 presentato il 04/01/2010
GN n. 18 presentato il 07/01/2010
GN n. 58 presentato il 13/01/2010
GN n. 60 presentato il 13/01/2010
GN n. 61 presentato il 13/01/2010
GN n. 124 presentato il 21/01/2010
GN n. 150 presentato il 22/01/2010
GN n. 162 presentato il 26/01/2010
GN n. 168 presentato il 26/01/2010
GN n. 169 presentato il 26/01/2010
GN n. 170 presentato il 26/01/2010
GN n. 174 presentato il 26/01/2010
GN n. 187 presentato il 29/01/2010
GN n. 197 presentato il 29/01/2010
GN n. 198 presentato il 29/01/2010
GN n. 199 presentato il 29/01/2010
GN n. 200 presentato il 29/01/2010
GN n. 201 presentato il 29/01/2010
GN n. 203 presentato il 01/02/2010
GN n. 211 presentato il 01/02/2010
GN n. 213 presentato il 01/02/2010
GN n. 214 presentato il 01/02/2010
GN n. 230 presentato il 02/02/2010
GN n. 232 presentato il 02/02/2010
GN n. 233 presentato il 02/02/2010
GN n. 241 presentato il 03/02/2010
GN n. 242 presentato il 03/02/2010
GN n. 243 presentato il 03/02/2010
GN n. 247 presentato il 03/02/2010
GN n. 249 presentato il 04/02/2010
GN n. 250 presentato il 04/02/2010
GN n. 251 presentato il 04/02/2010
GN n. 252 presentato il 04/02/2010
GN n. 253 presentato il 04/02/2010
GN n. 255 presentato il 04/02/2010
GN n. 256 presentato il 04/02/2010
GN n. 257 presentato il 05/02/2010
GN n. 258 presentato il 05/02/2010
GN n. 264 presentato il 08/02/2010
GN n. 267 Presentato il 08/02/2010

10_8_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensidell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 1291 2009 presentato il 10/09/2009
G.N. 1446 2009 presentato il 08/10/2009
G.N. 1483 2009 presentato il 19/10/2009
G.N. 1484 2009 presentato il 19/10/2009
G.N. 1497 2009 presentato il 22/10/2009
G.N. 1498 2009 presentato il 22/10/2009
G.N. 1499 2009 presentato il 22/10/2009
G.N. 1504 2009 presentato il 23/10/2009
G.N. 1604 2009 presentato il 04/11/2009
G.N. 1605 2009 presentato il 04/11/2009
G.N. 1609 2009 presentato il 05/11/2009
G.N. 1677 2009 presentato il 12/11/2009
G.N. 1678 2009 presentato il 12/11/2009
G.N. 1807 2009 presentato il 30/11/2009
G.N. 1862 2009 presentato il 16/12/2009
G.N. 1895 2009 presentato il 17/12/2009
G.N. 1897 2009 presentato il 18/12/2009
G.N. 1898 2009 presentato il 18/12/2009
G.N. 1899 2009 presentato il 18/12/2009
G.N. 1925 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1926 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1927 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1928 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1929 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1930 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1931 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1932 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1933 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1934 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1935 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1936 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1937 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1938 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1939 2009 presentato il 21/12/2009

G.N. 1940 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1941 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1942 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1943 2009 presentato il 21/12/2009
G.N. 1956 2009 presentato il 22/12/2009
G.N. 1957 2009 presentato il 22/12/2009
G.N. 1958 2009 presentato il 22/12/2009
G.N. 1960 2009 presentato il 22/12/2009
G.N. 1961 2009 presentato il 22/12/2009
G.N. 1978 2009 presentato il 29/12/2009
G.N. 1997 2009 presentato il 30/12/2009
G.N. 1999 2009 presentato il 30/12/2009
G.N. 2002 2009 presentato il 30/12/2009
G.N. 19 2010 presentato il 05/01/2010
G.N. 54 2010 presentato il 14/01/2010
G.N. 60 2010 presentato il 18/01/2010
G.N. 112 2010 presentato il 29/01/2010
G.N. 113 2010 presentato il 29/01/2010
G.N. 114 2010 presentato il 29/01/2010

10_8_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato Generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 264/09 presentato il 21.01.2009
GN 4627/09 presentato il 14/09/2009
GN 4634/09 presentato il 15/09/2009
GN 4637/09 presentato il 15/09/2009
GN 4638/09 presentato il 15/09/2009
GN 4711/09 presentato il 21/09/2009
GN 4807/09 presentato il 28/09/2009
GN 4888/09 presentato il 01/10/2010
GN 4890/09 presentato il 01/10/2009
GN 4936/09 presentato il 02/10/2009
GN 4941/09 presentato il 05/10/2009
GN 4981/09 presentato il 06/10/2009
GN 5019/09 presentato il 07/10/2009
GN 5063/09 presentato il 08/10/2009
GN 5099/09 presentato il 09/10/2009
GN 5100/09 presentato il 09/10/2009
GN 5101/09 presentato il 09/10/2009
GN 5108/09 presentato il 12/10/2009
GN 5110/09 presentato il 12/10/2009
GN 5114/09 presentato il 12/10/2009
GN 5127/09 presentato il 13/10/2009
GN 5128/09 presentato il 13/10/2009
GN 5157/09 presentato il 14/10/2009
GN 5180/09 presentato il 15/10/2009
GN 5182/09 presentato il 15/10/2009
GN 5183/09 presentato il 15/10/2009
GN 5189/09 presentato il 15/10/2009
GN 5190/09 presentato il 15/10/2009
GN 5197/09 presentato il 15/10/2009
GN 5199/09 presentato il 15/10/2009
GN 5209/09 presentato il 16/10/2009
GN 5229/09 presentato il 16/10/2009
GN 5287/09 presentato il 20/10/2009
GN 5290/09 presentato il 20/10/2009
GN 5427/09 presentato il 27/10/2009
GN 5428/09 presentato il 27/10/2009
GN 5429/09 presentato il 27/10/2009
GN 5591/09 presentato il 05/11/2009
GN 5604/09 presentato il 06/11/2009
GN 5605/09 presentato il 06/11/2009
GN 5642/09 presentato il 09/11/2009
GN 5654/09 presentato il 10/11/2009
GN 5655/09 presentato il 10/11/2009
GN 5657/09 presentato il 10/11/2009
GN 5820/09 presentato il 16/11/2009
GN 5821/09 presentato il 16/11/2009
GN 5822/09 presentato il 16/11/2009
GN 5825/09 presentato il 16/11/2009
GN 5996/09 presentato il 26/11/2009
GN 6070/09 presentato il 30/11/2009
GN 6121/09 presentato il 02/12/2009
GN 6206/09 presentato il 09/12/2009
GN 6208/09 presentato il 09/12/2009
GN 6245/09 presentato il 10/12/2009
GN 6248/09 presentato il 10/12/2009
GN 6260/09 presentato il 10/12/2009
GN 6442/09 presentato il 21/12/2009
GN 6458/09 presentato il 21/12/2009
GN 6459/09 presentato il 21/12/2009
GN 6461/09 presentato il 21/12/2009
GN 0023/10 presentato il 05/01/2010
GN 0052/10 presentato il 05/01/2010
GN 0053/10 presentato il 05/01/2010
GN 0193/10 presentato il 13/01/2010
GN 0194/10 presentato il 13/01/2010
GN 0197/10 presentato il 13/01/2010
GN 0216/10 presentato il 13/01/2010
GN 0291/10 presentato il 18/01/2010
GN 0354/10 presentato il 21/01/2010
GN 0494/10 presentato il 28/01/2010
GN 0512/10 presentato il 29/01/2010
GN 0557/10 presentato il 01/02/2010
GN 0634/10 presentato il 03/02/2010
GN 0635/10 presentato il 03/02/2010

10_8_1_ADC_SEGR GEN UTTOLM PONT ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro Fondiario - Ufficio Tavolare di Tolmezzo - Sez. di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolati ai sensi ai sensi dell'art. 14 comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN. 163 presentato il 16.03.2009
GN. 187 presentato il 26.03.2009
GN. 451 presentato il 13.07.2009
GN. 461 presentato il 16.07.2009
GN. 476 presentato il 23.07.2009
GN. 484 presentato il 04.08.2009
GN. 512 presentato il 13.08.2009
GN. 558 presentato il 01.09.2009
GN. 564 presentato il 07.09.2009
GN. 565 presentato il 07.09.2009
GN. 568 presentato il 10.09.2009
GN. 569 presentato il 10.09.2009
GN. 587 presentato il 16.09.2009
GN. 601 presentato il 22.09.2009
GN. 603 presentato il 22.09.2009
GN. 605 presentato il 22.09.2009
GN. 621 presentato il 29.09.2009
GN. 623 presentato il 29.09.2009
GN. 624 presentato il 29.09.2009
GN. 625 presentato il 29.09.2009
GN. 648 presentato il 02.10.2009
GN. 649 presentato il 02.10.2009
GN. 650 presentato il 02.10.2009
GN. 668 presentato il 14.10.2009
GN. 721 presentato il 11.11.2009
GN. 735 presentato il 16.11.2009
GN. 747 presentato il 24.11.2009
GN. 748 presentato il 24.11.2009
GN. 755 presentato il 27.11.2009
GN. 773 presentato il 09.12.2009
GN. 774 presentato il 09.12.2009
GN. 775 presentato il 09.12.2009
GN. 776 presentato il 09.12.2009
GN. 805 presentato il 18.12.2009
GN. 20 presentato il 11.01.2010
GN. 95 presentato il 14.01.2010

10_8_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio Tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 13754/06 presentato il 22.09.2006
GN 13904/06 presentato il 26.09.2006
GN 1334/07 presentato il 02.02.2007
GN 1337/07 presentato il 02.02.2007
GN 1339/07 presentato il 02.02.2007
GN 3843/07 presentato il 28.03.2007
GN 4165/07 presentato il 04.04.2007
GN 4599/07 presentato il 16.04.2007
GN 5477/07 presentato il 07.05.2007
GN 7709/07 presentato il 20.06.2007
GN 7765/07 presentato il 21.06.2007
GN 7920/07 presentato il 26.06.2007
GN 10729/07 presentato il 21.08.2007
GN 10744/07 presentato il 22.08.2007
GN 10823/07 presentato il 24.08.2007
GN 10843/07 presentato il 24.08.2007
GN 10881/07 presentato il 27.08.2007
GN 10882/07 presentato il 27.08.2007
GN 10883/07 presentato il 27.08.2007
GN 10887/07 presentato il 28.08.2007
GN 11169/07 presentato il 04.09.2007
GN 11171/07 presentato il 04.09.2007
GN 11190/07 presentato il 05.09.2007
GN 11334/07 presentato il 07.09.2007
GN 11356/07 presentato il 07.09.2007
GN 11373/07 presentato il 07.09.2007
GN 11432/07 presentato il 11.09.2007
GN 11472/07 presentato il 12.09.2007
GN 11630/07 presentato il 14.09.2007
GN 11650/07 presentato il 14.09.2007
GN 11651/07 presentato il 14.09.2007
GN 11655/07 presentato il 14.09.2007
GN 11657/07 presentato il 14.09.2007
GN 11658/07 presentato il 14.09.2007
GN 11674/07 presentato il 17.09.2007
GN 11683/07 presentato il 17.09.2007
GN 12306/07 presentato il 01.10.2007
GN 12528/07 presentato il 03.10.2007
GN 12532/07 presentato il 03.10.2007
GN 12533/07 presentato il 03.10.2007
GN 12534/07 presentato il 03.10.2007
GN 12535/07 presentato il 03.10.2007
GN 12548/07 presentato il 03.10.2007
GN 12637/07 presentato il 05.10.2007
GN 12639/07 presentato il 05.10.2007
GN 12641/07 presentato il 05.10.2007
GN 12642/07 presentato il 05.10.2007
GN 12646/07 presentato il 05.10.2007
GN 12664/07 presentato il 08.10.2007
GN 12666/07 presentato il 08.10.2007

GN 12667/07 presentato il 08.10.2007
GN 13134/07 presentato il 17.10.2007
GN 14152/07 presentato il 07.11.2007
GN 15485/07 presentato il 03.12.2007
GN 15664/07 presentato il 05.12.2007
GN 15665/07 presentato il 05.12.2007
GN 15669/07 presentato il 05.12.2007
GN 15671/07 presentato il 05.12.2007
GN 15672/07 presentato il 05.12.2007
GN 15705/07 presentato il 06.12.2007
GN 15713/07 presentato il 06.12.2007
GN 16005/07 presentato il 12.12.2007
GN 16009/07 presentato il 12.12.2007
GN 16435/07 presentato il 19.12.2007
GN 16600/07 presentato il 21.12.2007
GN 16637/07 presentato il 21.12.2007
GN 16758/07 presentato il 24.12.2007
GN 987/08 presentato il 23.01.2008
GN 1070/08 presentato il 24.01.2008
GN 4677/08 presentato il 07.04.2008
GN 5650/08 presentato il 28.04.2008
GN 5670/08 presentato il 28.04.2008
GN 5697/08 presentato il 28.04.2008
GN 5734/08 presentato il 29.04.2008
GN 5769/08 presentato il 29.04.2008
GN 5775/08 presentato il 29.04.2008
GN 5823/08 presentato il 30.04.2008
GN 5846/08 presentato il 30.04.2008
GN 5871/08 presentato il 02.05.2008
GN 7018/08 presentato il 23.05.2008
GN 8567/08 presentato il 24.06.2008
GN 8663/08 presentato il 25.06.2008
GN 8841/08 presentato il 30.06.2008
GN 8842/08 presentato il 30.06.2008
GN 9483/08 presentato il 11.07.2008
GN 9859/08 presentato il 18.07.2008
GN 9873/08 presentato il 21.07.2008
GN 9875/08 presentato il 21.07.2008
GN 9986/08 presentato il 22.07.2008
GN 10495/08 presentato il 04.08.2008
GN 10968/08 presentato il 19.08.2008
GN 11213/08 presentato il 26.08.2008
GN 11220/08 presentato il 26.08.2008
GN 11640/08 presentato il 08.09.2008
GN 11641/08 presentato il 08.09.2008
GN 11767/08 presentato il 10.09.2008
GN 11998/08 presentato il 16.09.2008
GN 11999/08 presentato il 16.09.2008
GN 12001/08 presentato il 16.09.2008
GN 12644/08 presentato il 01.10.2008
GN 12851/08 presentato il 07.10.2008
GN 12906/08 presentato il 08.10.2008
GN 13508/08 presentato il 21.10.2008
GN 14406/08 presentato il 10.11.2008
GN 15365/08 presentato il 26.11.2008
GN 15577/08 presentato il 02.12.2008
GN 15609/08 presentato il 02.12.2008
GN 16016/08 presentato il 11.12.2008
GN 16799/08 presentato il 24.12.2008

10_8_1_RTT_RIS AGR ISPUD ERRATA SO5

Avviso di rettifica

Supplemento ordinario n. 5 del 10 febbraio 2010. Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Ispettorato ripartimentale foreste di Udine. Lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il fiume Judrio, all'altezza dell'abitato di Prepotto, nei Comuni di Prepotto e di Dolegna del Collio; primo stralcio, in Comune di Prepotto.

Si rende noto che nel supplemento ordinario n. 5 del 10 febbraio 2010, nel titolo, nel sommario a pag. 2 e a pag. 183, anziché <<Ispettorato provinciale agricoltura di Udine>>, deve correttamente leggersi <<Ispettorato ripartimentale foreste di Udine>>.

Parte Terza Concorsi e avvisi

10_8_3_GAR_AG SVIL AGEMONT GARA ASSEGNAZIONE IMMOBILE_014

Agenzia per lo Sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Amaro (UD)

Estratto bando di gara per l'assegnazione in locazione di una unità immobiliare attrezzata per uso laboratorio orafo, all'interno del CIT di Amaro.

L'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont S.p.A., con sede legale in Amaro (Udine, Italia), Via Jacopo Linussio n. 1, C.F. e n.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 0161970307, Tel.: 0433 - 486111, Fax: 0433 486500, e-mail: agemont@agemont.it, rende noto che è indetta una gara pubblica per l'assegnazione in locazione a terzi della unità immobiliare di proprietà dell'Agenzia situata all'interno del C.I.T. di Amaro (UD), ed attrezzata a laboratorio orafo, affinché il conduttore che risulterà selezionato vi eserciti l'attività medesima e/o affine o complementare.
L'unità immobiliare che costituisce oggetto del bando è ubicata in Comune di Amaro (Udine), all'interno del Centro di Innovazione Tecnologica di Agemont S.p.A., al numero civico 1 di Via Jacopo Linussio.
Il corrispettivo canone annuo posto a base di gara è così determinato: Euro 12.000,00, oltre ad iva di legge, per l'insieme non separabile costituito dall'unità immobiliare e dalle attrezzature.
Il contratto di locazione avrà la durata di 6 (sei) anni e, successivamente, si rinnoverà dello stesso periodo, salvo disdetta, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza, tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.
L'aggiudicazione sarà disposta in favore del concorrente che avrà formulato l'offerta più alta, rispetto al canone annuo posto a base di gara.
Il plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro il termine perentorio fissato per le ore 12,00 del giorno 23/03/2010, all'indirizzo indicato nell'intestazione.
Possono partecipare alla gara gli imprenditori individuali o collettivi (società commerciali, società cooperative) e gli altri soggetti ammessi ai sensi dell'art.34 del D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 (con le limitazioni ivi previste) i quali svolgano, da almeno un anno, attività nel settore della lavorazione e produzione orafa e/o settori affini o complementari.
I concorrenti dovranno effettuare il sopralluogo dell'unità immobiliare oggetto di gara previo accordo telefonico con il Responsabile del procedimento.
L'intero bando potrà essere scaricato mediante download dal sito della società Agemont (www.agemont.it) oppure richiesto ai seguenti recapiti: tel. 0433/486111, fax 0433/486500, e-mail agemont@agemont.it. Responsabile del procedimento: Dott. Luigino Maravai.
Amaro, 11 febbraio 2010

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
prof. Alberto Felice De Toni

10_8_3_GAR_COM TARVISIO ASTA IMMOBILI_013

Comune di Tarviso (UD)

Estratto bando di asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà comunale (deposito + corte a Cave del Predil) II esperimento.

Si rende noto che per il giorno 26 febbraio 2010 alle ore 09,00 presso l'Ufficio Tecnico LL.PP. c/o il Municipio di Tarvisio, in Via Roma,3, dinanzi apposita commissione, avrà luogo, il pubblico incanto per la vendita a corpo dei seguenti immobili di proprietà comunale ricadenti in zona omogenea "D3 - insediamenti industriali ed artigianali" compresi in unico lotto:
Trattasi di realtà immobiliare costituita da un fabbricato ed uso magazzino + corte contraddistinti con la p.c. 32/7 relativa al magazzino di mq. 36 e con la p.c. 32/13 relativa alla corte di mq. 269 del C.C. di Cave del Predil - Foglio di mappa 28, icadente secondo il vigente strumento urbanistico, in zona D3 del Piano Regolatore Comunale Generale.

PREZZO A BASE D'ASTA: € 4.867,20= (quattromilaottocentosessantasette/20=)

Informazioni e copia del bando possono essere richieste all'Ufficio Tecnico LL.PP. del Comune di Tarvisio, Via Roma, 3 - 33018 TARVISIO nr. telefono 0428-2980 int. 112 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 oppure visitando il sito del Comune di Tarvisio www.comuneditarvisio.com - Responsabile del presente procedimento è l'arch. ing. Amedeo Aristei.
Tarvisio, 5 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
ing. Amedeo Aristei

10_8_3_AVV_ASS INTERCOM NLT 23 PRGC_008

Associazione intercomunale dei Comuni di Nimis, Lusevera e Taipana (UD). Area edilizia privata e urbanistica - Nimis (UD)

Avviso relativo all'adozione e deposito della variante n. 23 al PRGC del Comune di Nimis.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e dell'art. 17 comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 17.12.2009, esecutiva nei termini di Legge, è stata adottata la Variante n. 23 al P.R.G.C.
Tutti gli elaborati dello strumento urbanistico di che trattasi unitamente alla deliberazione summenzionata saranno depositati presso la segreteria comunale a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. per la durata di giorni 30 effettivi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Nimis, 5 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Dario Rocco

10_8_3_AVV_COM FLAIBANO DECR 9 ESPROPRIO_002

Comune di Flaibano (UD)

Decreto di esproprio n. 09 del 30.06.2009 prot. 3788 per la realizzazione di un parcheggio in piazza Monumento nel Capoluogo (art. 13 della L 22.10.1971 n. 865).

IL SINDACO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell' opera di cui alle premesse del presente decreto,è pronunciata, ai sensi dell' arti-

colo 13 della Legge 22/10/1971 n. 865, a favore del Comune di Flaibano,l'espropriazione degli immobili di seguito indicati, di proprietà delle ditte a fianco segnate:

COMUNE DI FLAIBANO
Ditta proprietaria:
CASTELLANO ANASTASIA FU PIETRO maritata BERTOLI nata a Flaibano il 27/07/1878 per la quota di 1000/1000
Foglio: 10 (catasto fabbricati)
Mappale:260 sub 4 cat. A/4 classe 2 cons. 3,5 vani Rendita € 97,97
Indennità depositata : € 8.000,00 (quietanza n. 227/2009)

COMUNE DI FLAIBANO
Ditta proprietaria:
ZUCCHETTO MARCELLO nato a Udine il 24/05/1944 per la quota di 20/180
Foglio:10 (catasto fabbricati)
Mappale: 260 sub.3 e corte comune cat. A4 cl.2 cons. 4 vani rendita € 111,97
Foglio: 10 (NCT)
Mappale:978 seminativo cl.2 di mq. 42 R.D. 0,27 R.A 0,16
Foglio: 10 (NCT)
Mappale: 258 seminativo cl.2 di mq. 41 R.D. 0,26 R.A 0,16
Indennità depositata: € 1.985,89 (quietanza n. 226/2009)

COMUNE DI FLAIBANO
Ditta proprietaria:
BERTOLI ANASTASIA nata a Flaibano il 22/05/1936 per la quota di 1/21
BERTOLI ANGELA nata a Flaibano il 05/04/1921 per la quota di 3/21
BERTOLI ANGELO nato a Flaibano il 22/10/1904 per la quota di 3/21
BERTOLI DANIELE nato in Francia il 30/07/1953 per la quota di 71/1000
BERTOLI LIDIA nata a Flaibano il 06/02/1938 per la quota di 1/21
BERTOLI MARIA nata a Flaibano il 01/08/1906 per la quota di 3/21
BERTOLI ROBERTO nato in Francia il 25/10/1950 per la quota di 71/1000
BERTOLI SEVERINO nato a Flaibano il 20/10/1907 per la quota di 3/21
BERTOLI VANDA nata a Flaibano il 14/06/1943 per la quota di 1/21
ZUCCHETTO ANGELA nata a Valvasone il 10/09/1917 per la quota di 3/21
Foglio: 10 (NCT)
Mappale: 977 seminativo cl.2 di mq. 42 R.D. € 0,27 R.A. € 0,16
Indennità corrisposta: € 109,01 (determina n. 150/09)
Indennità depositata: € 314,87 (quietanza n. 228/2009)
Totale indennità: € 423,88

COMUNE DI FLAIBANO
Ditta Proprietaria:
PICCO ARDITA nata a Flaibano il 24/01/1935 per la quota di 63/378
PICCO CECILIA nata a Flaibano il 01/04/1942 per la quota di 63/378
PICCO CORNELIO nato a Flaibano il 24/08/1936 per la quota di 63/378
PICCO EMILIA nata a Flaibano il 13/03/1924 per la quota di 63/378
PICCO FIRMINA nata a Flaibano il 13/11/1939 per la quota di 63/378
ROTA EMANUELA nata a Flaibano il 11/07/1960 per la quota di 17/378
ROTA GIOVANNI nato a Flaibano il 23/06/1952 per la quota di 17/378
ROTA LUCIO nato a Flaibano il 13/10/1922 per la quota di 12/378
ROTA VANNA nata a Udine il 21/11/1956 per la quota di 17/378
Foglio: 10 (NCT)
Mappale: 257 seminativo cl. 2 di mq. 74 R.D. 0,48 R.A. 0,29
Indennità corrisposta: € 671,36 (determina n. 149/2009)

(omissis)

Art. 3

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell' articolo 21 della Legge 06/12/1971 n. 1034 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, entro 60 giorni da quello in cui l' interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell' articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

IL SINDACO:
rag. Stefano Fabbro

10_8_3_AVV_COM MANIAGO 25B PRGC_027

Comune di Maniago (PN)
Avviso di adozione variante n. 25B al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

del Comune di Maniago ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 05/2007 e D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 02.02.2009, esecutiva il 09.03.2009, è stata adottata la Variante n. 25B al P.R.G.C. relativamente ad: articolazione in zottozone delle "Zone V.1 - verdi di interesse storico-ambientale"; previsione di nuove zone residenziali, ampliamento di due aree per servizi ed attrezzature collettive:
Ai sensi dell'art. 17 della L.R. 05/2007 e D.P.Reg. 086/Pres la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Maniago, 11 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Roberto Bevilacqua

10_8_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 45 PRGC_037

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 45 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 63 -comma 1- della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 1.2.2010, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 45 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Ai sensi dell'art. 32 -comma 2- della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 1.3.2010 al 12.4.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 12 aprile 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasian di Prato, 15 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.sa Renza Baiutti

10_8_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE AVVISO PROCEDURA VIA_017

Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del progetto di ampliamento di una ecopiazzola ubicata in Comune di Pasiano di Pordenone in via Comugnuzze.

Il sottoscritto Re arch. Stefano, Responsabile dell'Area servizi e risorse territoriali del Comune di Pasiano di Pordenone proponente dell'opera in oggetto, visto il Decreto Legislativo 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c. 2 del Decreto Legislativo 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositati presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste, per la libera consultazione, gli elaborati relativi al progetto di ampliamento dell'ecopiazzola ubicata in Comune di Pasiano di Pordenone in via Comugnuzze. Avviso analogo è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone (PN). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno presentare eventuali osservazioni all'Autorità competente.

Pasiano di Pordenone, 8 febbraio 2010

IL RESPONSABILE:
arch. Stefano Re

10_8_3_AVV_COM PORCIA PRPC RESIDENZA AL VERDE_036

Comune di Porcia (PN) - Area Servizi al territorio e Servizi informatici

Costituzione di servitù di condotta a carico del terreno fg. 14 mapp. 1091 interessato dalla esecuzione dei lavori di urbanizzazione relativi al PRPC denominato "Residenza al Verde", ex art. 43, comma 5, del DPR 08.06.2001 n. 327.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327/01, art. 43 e successive modifiche ed integrazioni "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

(omissis)

DECRETA

1) di COSTITUIRE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., servitù pubblica di condotta, della lunghezza di mt. 12 e della profondità di mt. 2,30, secondo quanto meglio indicato nella planimetria allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a carico del terreno di seguito descritto e posta sul confine sud-est del medesimo:

Terreno di complessivi mq. 2.120 distinto in Catasto, foglio 14, mappale n. 1091, R.D. € 17,52 R.A. € 12,59 di proprietà della ditta:

BISCONTIN Marino nato a PORCIA il 18/05/1923 C.F. BSCMRN23E18G886L proprietà per 19/26;

CANCIAN Anna nata a CORDENONS il 14/01/1929 C.F. CNCNNA29A54C991N proprietà per 7/26;

2) di stabilire il risarcimento del danno nella misura di € 1.875,00 corrispondente al valore della servitù alla data attuale oltre agli interessi moratori decorrenti dal 01/01/1997, secondo le risultanze di idonea perizia di stima depositata agli atti del Comune;

3) di corrispondere il conseguente risarcimento fissato nella predetta misura di € 1.875,00 entro trenta (30) giorni dalla notifica del presente provvedimento per la quota di 19/26 pari a € 1.370,19 a favore di BISCONTIN Marino e per la quota di 7/26 pari a € 504,81 a favore di CANCIAN Anna;

(omissis)

5) Di depositare copia del presente provvedimento presso la Segreteria del Comune di Porcia, previa affissione del relativo avviso di Deposito all'albo pretorio, per un periodo ininterrotto dalla data di inizio

indicato nell'avviso di Deposito sino al 30° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente provvedimento nel B .U.R..

(omissis)

Porcia, 11 febbraio 2010

IL DIRIGENTE:
ing. Licinio Gardin

10_8_3_AVV_COM PORDENONE 113 PRGC_019

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante al Piano comunale di settore del commercio e variante urbanistica n. 113 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 25.01.2010, il Comune di Pordenone ha esaminato le osservazioni ed ha approvato la variante al Piano Comunale di Settore del Commercio e la variante urbanistica n. 113 al P.R.G.C. unitamente al Rapporto Ambientale, adottata con D.C.C. n. 84 del 09.11.2009.
Pordenone, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_8_3_AVV_COM PORDENONE 117 PRGC_022

Comune di Pordenone
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica al PRGC n. 117 contestuale all'approvazione del Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del DL 112/2008 convertito in legge con modificazioni dell'art. 1, comma 1 della legge 133/2008.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 01.02.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 117 contestuale all'approvazione del piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del d.l. 112/2008 convertito in legge con modificazioni dell'art. 1, comma 1 della legge 133/2008.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal giorno 15 febbraio 2010 al 26 marzo 2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 26 marzo 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Pordenone, 11 febbraio 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Antonio Zofrea

10_8_3_AVV_COM PORDENONE 119 PRGC_021

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 119

contestuale all'approvazione del progetto preliminare di ristrutturazione della ex Casa Sist a Vallenoncello.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 25.01.2010, il Comune di Pordenone ha preso atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni ed ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 119 contestuale all'approvazione del progetto preliminare di ristrutturazione della ex Casa Sist di Vallenoncello, adottata con D.C.C. n. 85 del 09.11.2009.

Pordenone, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_8_3_AVV_COM PORDENONE 120 PRGC_025

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 120 contestuale all'approvazione del progetto definitivo "allargamento intersezione tra via Misurina e SS 13".

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25.01.2010, il Comune di Pordenone ha preso atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni ed ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 120 contestuale all'approvazione del progetto definitivo "Allargamento intersezione tra via Misurina e S.S. 13", adottata con D.C.C. n. 86 del 09.11.2009.

Pordenone, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_8_3_AVV_COM PORDENONE 122 PRGC_020

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante urbanistica al PRGC n. 122 contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio multipiano nell'ambito ospedaliero S/AO di via Gemelli.

Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 5/2007, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 25.01.2010, il Comune di Pordenone ha preso atto dell'assenza di osservazioni/opposizioni ed ha approvato la variante urbanistica al P.R.G.C. n. 122 contestuale all'approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un parcheggio multipiano nell'ambito ospedaliero S/AO di via Gemelli, adottata con D.C.C. n. 93 del 30.11.2009.

Pordenone, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE DI SETTORE:
arch. Antonio Zofrea

10_8_3_AVV_COM TOLMEZZO 93 PRGC_016

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 93 al PRGC relativa all'approvazione del progetto preliminare per interventi urgenti di protezione civile per il ripristino muri di sostegno in frazione Illegio e Terzo a salvaguardia del transito e della pubblica incolumità.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 7 del 29-01-2010 è stata approvata la variante n. 93 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20.03.2008 n.86/Pres. della L.R. 5/2007 e s.m.i.
Tolmezzo, 11 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. Alessandra Fiorese

10_8_3_AVV_COM TRICESIMO 65 PRGC_026

Comune di Tricesimo (UD)
Completamento della viabilità complanare alla SS Pontebbana. Intervento 8.20 Prusst. Approvazione variante n. 65 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto il 5°comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 2 del 04/02/2010, il Comune di Tricesimo ha preso atto, in ordine alla Variante n. 65 al P.R.G.C., che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co.3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63 della L.R. 5/2007.
Tricesimo, 11 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
Norberto Rizzi

10_8_3_AVV_COM TRICESIMO 66 PRGC_028

Comune di Tricesimo(UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 1 al Piano per la telefonia mobile che costituisce variante n. 66 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

Visto il 5°comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 04/02/2010, immediatamente esecutiva, è stata adottate la variante n. 1 al Piano per la Telefonia Mobile che costituisce variante n. 66 al P.R.G.C.
Visto il 5° comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 24/02/2010 al 07/04/2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 07/04/210, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 11 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
Norberto Rizzi

10_8_3_AVV_COM TRIESTE 119 PRGC_010

Comune di Trieste - Area pianificazione territoriale - Servizio pianificazione urbana
Avviso di deposito della variante n. 119 al PRGC - "Parcheggio sotto il colle di San Giusto".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANA

Visto l'articolo 17 del D.P.R. 20.3.2008 n. 086/Pres. e s.m.i.

RENDE NOTO

che la variante n. 119 al vigente P.R.G.C. adottata con deliberazione consiliare n. 111 dd. 21.12.2009 viene depositata all'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal 24.2.2010 e sino a tutto il 26.3.2010.
Durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.
La documentazione viene pubblicata anche sul sito internet del Comune www.comune.trieste.it.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dallo strumento urbanistico possono presentare opposizioni, indirizzate al Comune di Trieste, Servizio Pianificazione Urbana, piazza Unità d'Italia 4.
Osservazioni ed opposizioni, in carta libera, possono essere presentate direttamente all'Ufficio Accettazione Atti del Protocollo Generale del Comune, al piano terra del palazzo municipale Zois di via Punta del Forno 2 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14.00 alle ore 16.30, oppure possono essere inviate tramite servizio postale.
Il timbro e la data apposti dall'Ufficio Postale di spedizione fanno fede ai fini dell'osservanza del termine esclusivamente nel caso di invio tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, mentre in caso di presentazione diretta o di spedizione semplice fa fede la data apposta dall'Ufficio Accettazione Atti del Comune.
Trieste, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE:
arch. Ave Furlan

10_8_3_AVV_COM UDINE 7 PRPC UDINE SUD-OVEST_003

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica
Avviso di adozione e deposito della variante n. 7 al Piano regolatore particolareggiato comunale n. 8 - Udine Sud-Ovest.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 d'ord. del 30 novembre 2009 è stata adottata la Variante n. 7 al P.R.P.C. n. 8 Udine Sud-Ovest relativa al recupero architettonico e funzionale del complesso edilizio ex Macello.
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 24 febbraio 2010 al giorno 30 marzo 2010.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.
Udine, 9 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_8_3_AVV_COM UDINE 181 PRGC_005

Comune di Udine - Dipartimento territorio e ambiente - Unità organizzativa gestione urbanistica

Avviso di adozione e deposito della variante n. 181 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20.03.2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 118 d'ord. del 21.12.2009 è stata adottata ai sensi dell'art. 63 comma 5 della L.R. 5/2007 la Variante n. 181 al P.R.G.C. relativa al riconoscimento delle attività editoriali esistenti in zona H.

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 24.02.2010 al giorno 30.03.2010.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.G.C. possono presentare opposizioni.

Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in bollo; eventuali grafici allegati devono essere prodotti in un originale e due copie.

Udine 10 febbraio 2009

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INC.:
arch. Raffaele Shaurli

10_8_3_AVV_COM UDINE DET 09-4313-19_HOTEL VILLA PREMIERE_009

Comune di Udine (UD)

Determinazione n. d'ord. 2009/4313/00019. (Estratto). Classificazione struttura ricettiva alberghiera denominata "Hotel Villa Premiere".

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare in "Albergo quattro stelle", per le finalità di cui all'articolo 56, comma 2 della L.R. n. 2/2002 s.m.i., la struttura ricettiva alberghiera denominata "HOTEL VILLA PREMIERE" ubicata in Udine, via Barcis n. 4, con capacità ricettiva di n. 48 camere doppie, per complessivi n. 96 posti letto, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità per 5 anni decorrenti, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. 12/2002 s.m.i., dalla data di emanazione del presente provvedimento comunale di classificazione;

(omissis)

Udine, 15 dicembre 2009

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Monica Feletig

10_8_3_AVV_COM UDINE DET 10-4313-1_ALBERGO CLOCCHIATTI_011

Comune di Udine (UD)

Determinazione n. d'ord. 2010/4313/00001. (Estratto). Classificazione dipendenza struttura ricettiva alberghiera denominata "Clocchiatti".

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

(omissis)

DETERMINA

1. di confermare, per le finalità di cui all'articolo 58 della L.R. n. 2/2002 s.m.i., il livello di classificazione "Albergo/Dipendenza 3 stelle", alla dipendenza della struttura ricettiva alberghiera denominata "CLOCCHIATTI" ubicata in via Cividale n. 29, con capacità ricettiva di n. 14 camere per complessivi n. 46 posti letto, come da allegata scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 57 comma 2 della L.R. 12/2002 s.m.i., la classificazione sopra attribuita ha validità fino al 13/01/2015;

(omissis)

Udine, 14 gennaio 2010

IL RESPONSABILE DI UNITÀ ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Monica Feletig

10_8_3_AVV_COMUNITA MC DECR 1 ESPROPRIO_006

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Associazione dei Comuni del Parco intercomunale delle Colline Carniche - Villa Santina - Enemonzo - Lauco e Raveo

Comune di Raveo. Asservimento immobili per l'intervento urgente di protezione civile di sistemazione tratti rete fognaria di via Mazzini in Comune di Raveo. Decreto n. 01/2010 - Ordinanza di deposito indennità provvisoria d'esproprio.

IL RESPONSABILE

omissis

VISTO il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Raveo è autorizzato, ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 8/6/2001 n.327, a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Udine, la somma sotto specificata a favore delle ditta di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio per l'asservimento degli immobili degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto:

COMUNE DI RAVEO - NUOVO CATASTO TERRENI:

2) Foglio 10 Mappale 811 di mq 440 - superficie asservita mq 64 - quota da depositare 1/1
Indennità provvisoria da depositare: € 22,40
Ditta catastale: SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS PER AZIONI con sede in Torino (c.f. 00489490011) - proprietà 1/1

3) Foglio 10 Mappale 646 di mq 360 - superficie asservita mq 18 - quota da depositare 1/1
Indennità provvisoria da depositare: € 6,30
Ditta catastale: EDIPOWER S.P.A. con sede in Milano (c.f. 13442230150) - proprietà 1/1

4) Foglio 10 Mappale 653 di mq 400 - superficie asservita mq 18 - quota da depositare 1/1
Indennità provvisoria da depositare: € 6,30
Ditta catastale: PECOL ANNA n. a Raveo il 03.08.1957 (c.f. PCL NNA 57M43 H200A) - proprietà 1/1

Raveo, 25 gennaio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
p. i. Pier Luigi De Campo

10_8_3_AVV_EDILVERDE AVVISO PROCEDURA VIA_015

Edilverde Srl - Martignacco (UD)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "Progetto campagna recupero inerti con impianto mobile nel Comune di Reana del Rojale".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 10 febbraio 2010 la società Edilverde srl, con sede a Martignacco UD, Via Borgo Puppo n.99, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il Comune di Reana del Rojale UD, lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA riguardante il "Progetto campagna recupero inerti con impianto mobile in Comune di Reana del Rojale". Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Reana del Rojale.
Martignacco, 11 febbraio 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE EDILVERDE SRL:
Alessandro Zanini

10_8_3_AVV_HYDRO ALPE AVVISO PROCEDURA VIA

Hydro Alpe Adria Srl- Pontebba (UD)

Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a procedura di VIA del "Progetto di sghiaiamento per la centrale idroelettrica di San Leopoldo" in Comune di Malborghetto.

La sottoscritta impresa HYDRO ALPE ADRIA Srl con sede a Pontebba (UD) piazza Garibaldi n.3 - P.IVA 00770490324 - titolare della concessione di derivazione d'acqua sul fiume Fella assentita con DECR. AMB./1506/UD/IPD/955 del 28.09.1993 e successivi decreti n. LLPP/B/1358/IPD 2892 del 09/09/2005 e n. LLPP/B/588/IPD 2892 del 09 08/2006, proponente dei lavori in oggetto, visti la LR n. 43 del 7 settembre 1990 e il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., sono stati depositi presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, per libera consultazione, gli elaborati relativi al "Progetto di sghiaiamento per la centrale idroelettrica di San Leopoldo" in Comune di Malborghetto.
Avviso analogo è stato pubblicato nell'Albo Pretorio del Comune di Malborghetto (Ud). I soggetti interessati potranno prendere visione degli elaborati, a partire dalla data di presentazione del presente avviso sul BUR, per 45 giorni naturali consecutivi ed entro tale termine potranno essere presentate eventuali osservazioni all'Autorità Competente.
Udine, 10 febbraio 2010

LA DITTA PROPONENTE:
Hydro Alpe Adria Srl

10_8_3_AVV_PROV UDINE DECR 92 ESPROPRIO_030

Provincia di Udine

Realizzazione pista ciclabile "Aprilia Marittima-raccordo Lignano" 1° lotto, tratto da Aprilia Marittima al ponte sul canale Bevazzana. Decreto di esproprio ditte non accettanti n. 92 del 15.01.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Piazza Patriarcato 3 33100 Udine p.i. 00400130308 gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

COMUNE DI LATISANA

	FG	Mappale Originario	Mappale Derivato	Qualità catastale		Superficie	Indennità €
SOC ACCOM SEMPLICE EDIL COS DI FEDERICO FOGARIN E C CON SEDE IN LATISANA Proprietà per 1000/1000							
N.C.T.	37	236	1211	SEMIN IRRIG	1	63	€ 630,00
COMPAS S.P.A. con sede in PRATA DI PORDENONE 00170100937 Proprietà per 1000/1000							
N.C.T.	37	407	1214	SEMIN IRRIG	1	130	€ 1.950,00
N.C.T.	37	244	1216	SEMIN IRRIG	1	16	€ 240,00
AGRIVER SEI S.R.L. con sede in VENEZIA 03644030276 Proprietà per 1/1							
N.C.T	49	208	394	SEMINATIVO	1	112	€ 1.120,00

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO

	FG	Mappale Originario	Mappale Derivato	Qualità catastale		Superficie	Indennità €
COIN Paola nata a VENEZIA il 06/03/1950 CNOPLA50C46L736B Proprieta` per 10346/100000, COIN Piergiorgio nato a DOLO il 17/10/1935 CNOPGR35R17D325J Proprieta` per 44827/100000 e COIN Vittorio nato a DOLO il 12/06/1939 CNOVTR39H12D325P Proprieta` per 44827/100000							
N.C.E.U..	54	123	139	ENTE URBANO	1	677	€ 10.155,00

(omissis)

IL DIRIGENTE UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_8_3_AVV_PROV UDINE DECR 93 ESPROPRIO_031

Provincia di Udine

Realizzazione pista ciclabile "Aprilia Marittima-raccordo Lignano" 1° lotto, tratto da Aprilia Marittima al ponte sul canale Bevazzana. Decreto di esproprio ditte accettanti n. 93 del 15.01.2010.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Piazza Patriarcato 3 33100 Udine p.i. 00400130308 gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

COMUNE DI LATISANA

	Fg	Mn Originario	Mn Derivato	Qualità catastale		Superficie mq	Indennità €
CIGNOLINI Valeria nata a PALAZZOLO DELLO STELLA il 03/03/1956 CGNVLR56C43G268O Proprietà per 1/2 CIUTO Daniele nato a LATISANA il 31/03/1951 CTIDNL51C31E473W Proprieta` per 1/2							
N.C.T.	37	413	1218	Semin irrig	1	27	445,50
S.I.A.GE. SOC. IND. AGR. GEST.DI ZARAMELLA VANNI E C. SAS con sede in LATISANA 00462080300 Proprietà per 1000/1000							
N.C.T.	37	180	1220	Semin irrig	1	176	968,00
N.C.T.	37	12	1223	Bosco ceduo	U	515	2.832,50
N.C.T.	37	696	1225	Semin irrig	1	477	2.623,50
LATISANA MARE S.R.L. con sede in LATISANA 00254760309 Proprietà							
N.C.T	49	140	392	Semin irrig	1	115	632,50

(omissis)

IL DIRIGENTE UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

10_8_3_AVV_PROV UDINE DEL 469 IMPIANTO RIFIUTI MORTEGLIANO_012

Provincia di Udine

Deliberazione della Giunta provinciale 23.12.2009 n. 469. DLgs. 152/2006 art. 208, DPGR 01/PRES./1998 - Approvazione del progetto e contestuale autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di stoccaggio (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale del Comune di Mortegliano (foglio catastale 3 mappali nn. 135, 136, 137, 138, 272, 274 e foglio 4 mappali nn. 1, 2, 3, 149 e 151). Proponente Union Beton Spa (P. IVA 00465570315).

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e succ. mod. int., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento a:

- Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (Vas), per la valutazione dell'impatto ambientale (Via) e per l'autorizzazione integrata ambientale (Ippc)" e relativi allegati;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
- Parte Quinta "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

VISTA la L.R. n. 16 del 07.12.2008 "norme urgenti in materia di ambiente, territorio [...]", in particolare l'art. 5 che recita "nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione rifiuti alle disposizioni della Parte IV del decreto legislativo 152/2006, [...] continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1";

VISTA la L.R. 30 del 07.09.1987 e succ. mod. int., recante "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";

VISTO il D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998 "Legge regionale 23/1997, articolo 1, comma 10: Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti";

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con D.P.G.R. n. 0502/Pres. 08.10.1991 e succ. mod. int. in materia di garanzie finanziarie ed indennizzi degli impianti;

VISTO il "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.R. n. 0357/Pres. del 20.11.2006;

PREMESSO che la società Union Beton s.p.a., con sede legale in comune di San Canzian d'Isonzo (GO) - frazione di Pieris, via del Frantoio n.1, con nota assunta al prot. prov. n. 50816 del 08/04/2009, ha richiesto alla Provincia di Udine l'approvazione del progetto redatto dallo Studio GEO-SAT Progetti s.r.l.

di Trieste e il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, comprensiva dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, di un impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi nella zona industriale del comune di Mortegliano (UD). All'istanza era allegata la seguente documentazione:

- Allegato n. 1: Estratto C.T.R. - scala 1:5000
- Allegato n. 2: Estratto catastale - scala 1:2000
- Allegato n. 3: Planimetria stato di progetto - scala 1:500/ sezione - scala 1:250
- Allegato n. 4: Prefabbricato uso ufficio - pianta e sezioni - scala 1:50
- Allegato n. 5: Pesa - planimetria e sezioni - scala 1:50
- Allegato n. 6: Relazione tecnica
- Allegato n. 7: Piano di gestione operativa
- Dichiarazione sottoscritta dai progettisti e dal richiedente attestante l'idoneità del sito individuato in relazione ai criteri localizzativi individuati dal Piano Regionale gestione rifiuti approvato con D.P.R. n. 357/Pres/2006;

DATO ATTO che, nella "Relazione tecnica" di cui all'allegato n. 6 della documentazione di progetto, è contenuta la copia del provvedimento del Servizio Regionale valutazione impatto ambientale n. 2587 del 29/12/2008 con cui è stato decretato che il progetto riguardante l'impianto in progetto in comune di Mortegliano "non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui all'art. 10 e seguenti della L.R. 43/1990. Al fine di limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo, vengono previste le prescrizioni e raccomandazioni di seguito riportate:

PRESCRIZIONI:

1) Il proponente dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto;

2) Qualora in fase di esercizio dell'attività, a seguito delle risultanze della campagna acustica di cui al piano precitato, si evidenziasse un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili all'attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie al riguardo;

3) In sede di presentazione del progetto definitivo per l'ottenimento delle autorizzazioni di settore, il proponente dovrà verificare la possibilità di adottare soluzioni diverse (rivestimento in massi,etc.) da realizzare sulla roggia di Udine a cavallo della sezione di immissione dello scarico delle acque provenienti dall'impianto in argomento;

RACCOMANDAZIONE:

1) A mitigazione dell'impatto sulla componente "assetto territoriale" dovuto al traffico prodotto dall'attività in progetto, si raccomanda il proponente, con riferimento ai camion per trasporto rifiuti in entrata ed MPS in uscita gestiti in proprio, di rispettare le seguenti indicazioni:

- i mezzi conferenti all'impianto con i rifiuti siano - salvo dimostrata impossibilità - ricaricati del rifiuto/sottoprodotto in uscita;
- sia limitato il più possibile il transito dei mezzi nei seguenti orari 7-9 e 17-19;
- siano evitati transiti lungo tratti stradali congestionati;

RICHIAMATA la nota provinciale del 27/04/2009, prot. prov. n. 57089, di avvio del procedimento amministrativo previsto ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, con contestuale richiesta alla Ditta di dimostrazione del possesso dei requisiti soggettivi per la gestione rifiuti;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Ditta con nota registrata al prot. prov. n. 73024 del 29/05/2009, a riscontro della richiesta prot. prov. n. 57089/2009, consistente in:

- Certificato d'iscrizione alla CCIAA di Gorizia, visura del 14/05/2009 prot. CEW/841/2009/EGO0011, da cui risulta che non sussistono cause ostative ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965;
- Documentazione atta a dimostrare l'idoneità della Ditta, sotto il profilo professionale, organizzativo e finanziario a svolgere l'attività di gestione rifiuti, ai sensi del co. 1, lett. f) dell'art. 28 della L.R. 30/1987 s.m.i., nella fattispecie:
  1. si individua il sig. Antonio Toso (legale rappresentante) quale soggetto che assumerà l'incarico di direttore tecnico;
  2. il personale impiegato presso l'impianto sarà specializzato, formato e informato per il tipo di attività svolta, con esperienza pluriennale. Presso l'impianto saranno impiegate 2 persone (3 in condizioni di massima operatività, per l'utilizzo dei macchinari semoventi) come operai specializzati e 1 impiegato;
  3. l'attrezzatura tecnica necessaria per la gestione consta di: un gruppo di frantumazione semovente; un gruppo vagliante semovente; una pala meccanica o escavatore; un impianto di pesatura automez-

zi; un impianto di nebulizzazione acqua per l'umidificazione dei cumuli; un impianto di trattamento acque reflue ed un prefabbricato ad uso ufficio;
4. attestazione della Banca Antonveneta che la Union Beton s.p.a. dispone dei mezzi adeguati al volume di lavoro svolto ed assolve con puntualità gli impegni contrattuali. E' altresì allegato lo stato patrimoniale per gli anni 2006 e 2007 e il bilancio per il 2007;

- dichiarazione del legale rappresentante Antonio Toso, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti;

ATTESO che con nota prot. prov. n. 72063 del 29/05/2009 la Provincia ha richiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni al progetto presentato, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla gestione rifiuti ed alle emissioni in atmosfera;
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta ed acquisita in data 10/07/2009 al prot. prov. n. 89612 a riscontro della richiesta di cui al prot. prov. n. 72063/2009;
VISTA la successiva nota integrativa trasmessa dalla Ditta in seguito dell'incontro tecnico tenutosi in Provincia in data 28/09/2009 e registrata al prot. prov. n. 123101 del 05/10/2009;
VISTA la nota registrata al prot. prov. n. 128209 del 20/10/2009 con cui la Società Union Beton trasmette l'autorizzazione ad impianto mobile, rilasciata dalla Provincia di Gorizia, relativa al gruppo di frantumazione e al vaglio vibrante che la Ditta chiede di impiegare presso l'impianto in progetto;
VISTE le ulteriori note integrative pervenute dalla Union Beton s.p.a. ed acquisite al prot. prov. n. 134622 del 05/11/2009, in seguito dell'incontro tenutosi in data 04/11/2009 presso gli uffici provinciali;
VISTE le ulteriori note integrative, pervenute a mezzo fax in data 11/11/2009 (prot. prov. n. 136396) dallo studio di progettazione GEO-SAT Progetti s.r.l. di Trieste, per conto della Union Beton s.p.a., a parziale rettifica dei dati precedentemente forniti in relazione alla capacità di stoccaggio delle aree d'impianto;
ATTESO che la Provincia di Udine ha formulato, con nota di cui al prot. prov. n. 134435 del 05/11/2009, alla Provincia di Gorizia una richiesta di chiarimenti sul provvedimento dirigenziale prot. n. 32008 del 27/11/2007, di rinnovo dell'autorizzazione prot. n. 12456 del 13/05/2003, relativo ai macchinari che la Ditta intende impiegare presso l'impianto in corso di valutazione;
PRESO ATTO di quanto riferito dalla Provincia di Gorizia con lettera prot. n. 27644 del 16/11/2009, pervenuta in data 18/11/2009 (prot. prov. n. 139154), da cui risulta che l'impianto mobile autorizzato con decreto dirigenziale prot. n. 32008/2007 è composto da un frantoio marca REV, modello UF 90/V e numero di matricola 10446 e dagli accessori opzionali indicati nella relazione tecnica allegata alla domanda e di cui fa parte anche il gruppo di vagliatura marca REV, modello US 30/A;
ACQUISITO il parere favorevole del Servizio Regionale per la Tutela Beni Paesaggistici espresso prot. n. 17634 del 11/11/2009, previsto ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e pervenuto a mezzo fax in data 11/11/2009 (prot. prov. n. 136394), da cui risulta che "esaminata la documentazione pervenuta, non rileva elementi ostativi alla realizzazione delle opere che, ricadendo in una zona a destinazione produttiva ed essendo altresì previste forme di mitigazione lungo il corso d'acqua soggetto a tutela, non paiono in particolare contrasto con la sua tutela";
CONSIDERATO che la Conferenza Tecnica Provinciale di cui al D.P.G.R. n. 01/Pres./1998, riunitasi in data 12.11.2009, ha espresso all'unanimità parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla Union Beton s.p.a. con istanza registrata al prot. prov. n. 50816/2009, con le prescrizioni indicate dalla stessa Conferenza Tecnica e di seguito riportate in dettaglio:
a. di stralciare dall'area impiantistica l'attività, prevista presso l'area D, individuata come "ciclo di produzione industriale di materiali per l'edilizia" e relativa a materiale classificato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006. Pertanto la Ditta dovrà aggiornare la documentazione di progetto presentata;
b. all'interno del sedime dell'impianto di progetto è vietata qualsiasi operazione di lavorazione di materiale inerte non classificato come rifiuto. La materia prima vergine inerte è ammessa in impianto (Area D) con il solo fine di essere utilizzata tal quale nel ciclo di recupero rifiuti;
c. con riferimento ai rifiuti previsti nell'area A, si prescrive di mantenere separata la gestione dei rifiuti di cui ai codici cer 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904 [tipologia 7.1], 101203, 101206, 101208 [tipologia 7.4], [191209] e [191212] da quelli di cui ai codici cer 010408, 010410, 010413 [tipologia 7.2] e 170508 [tipologia 7.11], al fine di garantire una gestione dei rifiuti per caratteristiche omogenee. Pertanto, distinte dovranno essere le fasi di stoccaggio, di lavorazione e di deposito del materiale prodotto;
d. sul materiale ottenuto dalle operazioni di trattamento dei rifiuti di pertinenza dell'area A e dell'area B dovrà essere verificato il rispetto dei limiti dei parametri dell'eluato derivante dal test di cessione effettuato ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998, nonché la conformità alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 o della norma UNI EN 12620:2008 a seconda degli usi previsti. Diversamente il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto

disposto dal D.M. del 05/02/1998;
e. i rifiuti di cui al codice cer [191212] - "altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211" sono ammessi in impianto solo se costituiti da materiale inerte
f. i rifiuti costituiti da "terre e rocce da scavo" di cui al codice cer [170504] non dovranno provenire da siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V di cui al D.Lgs. 152/2006;
g. in riferimento alle operazioni previste per i rifiuti di cui al codice cer [170504], consistenti nell'operazione di vagliatura per la separazione della terra vegetale (sottovaglio) da impiegare per interventi di miglioramento agrario, da un sopravaglio che può trovare impiego come materia prima per gli impianti di lavorazione inerti o per sottofondi stradali (ghiaia e sabbia), si prescrive che le due frazioni possano essere classificate come materia prima solo alle seguenti condizioni:

- Sopravaglio: dovrà essere verificato il rispetto dei parametri dell'eluato derivante dal test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998, nonché la conformità alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 a seconda degli usi previsti. Diversamente, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998;
- Sottovaglio: al fine di un impiego del materiale per interventi di sistemazione di aree verdi (pubbliche e private) dovrà essere verificato il rispetto dei parametri dell'eluato derivante dal test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998, nonché la compatibilità con il sito di destinazione verificando, a seconda degli usi previsti (verde pubblico, privato o residenziale, uso commerciale e industriale), il rispetto dei limiti di cui alla tabella 1, allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006. L'utilizzo integrale del materiale dovrà essere certo e non eventuale e dovrà essere attestato da idonea documentazione da cui risulti chiaramente il sito di destinazione e la relativa autorizzazione (Permesso di costruire, DIA ecc.). Nell'eventualità di quantitativi minimi, per il cui utilizzo non è prevista alcuna autorizzazione, dovrà comunque essere opportunamente documentato il sito di destinazione, i quantitativi venduti e la compatibilità del materiale col sito di destinazione. Diversamente, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998;

h. di fissate le seguenti prescrizioni gestionali:

- gestione dei rifiuti per caratteristiche omogenee. Pertanto, distinte dovranno essere le fasi di stoccaggio, di lavorazione e di deposito del materiale prodotto;
- le singole aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e di quelli prodotti dovranno essere individuabili mediante apposita cartellonistica riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
- le aree di deposito delle materie prime prodotte in impianto dovranno essere mantenute separate dalle aree di deposito della materia prima proveniente dall'esterno da impiegarsi nel ciclo di recupero rifiuti ed individuabili mediante cartellonistica.
- per i rifiuti in ingresso le operazioni di recupero presso l'impianto dovranno essere completate entro un anno dall'operazione di registrazione;
- dovrà essere garantita la tracciabilità dei rifiuti nel corso di tutte le fasi di gestione in impianto, dal conferimento alla produzione di materia prima;
- di recepire quanto previsto dal vigente strumento urbanistico in relazione ai "depositi all'aperto" "ammessi con un'altezza massima di 6,00 metri ad almeno 22,50 metri dalla Roggia di Udine" e pertanto di fissare la quota massima di 6,00 metri dal piano viario della strada comunale di via Cividale;

j. di realizzare, lungo tutto il perimetro d'impianto, un sistema di mascheramento vegetazionale idoneo, tenuto conto dell'altezza dei cumuli di rifiuti e materia prima e nel rispetto delle norme del piano regolatore comunale che stabilisce che "per la sistemazione a verde [...] nella fascia di 150 metri dalla Roggia di Udine si fa riferimento allo schema" rappresentante per le siepi ripariali di nuovo impianto un'altezza minima di 6,00 metri, oltre che "il verde deve essere preferibilmente reperito tra le specie locali, disposto in modo armonico con le caratteristiche del verde rurale";
k. di verificare con il Comune di Mortegliano la necessità di acquisire l'autorizzazione comunale per l'impianto di distribuzione carburante ad uso privato presente nell'area dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali;
l. di prendere atto che l'attività risulta conforme a quanto previsto nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 relativa alle misure di contenimento delle "emissioni di polveri da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti" e che pertanto l'impianto può essere autorizzato alle emissioni in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

- installazione ed utilizzo di sistemi per la nebulizzazione di acqua integrati al gruppo di frantumazione ai fini dell'aumento dell'umidità del materiale lavorato nonché della precipitazione del pulviscolo

in sospensione;
- utilizzo di cassoni dotati di specifica telonatura per evitare il sollevamento delle polveri in fase di movimentazione;
- pavimentazione in conglomerato cementizio dell'area di carico/scarico dei materiali e di movimentazione dei mezzi d'opera [macroaree A, B e C];
- copertura delle restanti superfici (viabilità secondaria, area di deposito della materie prime secondarie [macroarea D]) mediante fondo ghiaioso non polverulento (privo quindi della frazione fine);
- installazione ed utilizzo di sistema di nebulizzazione acqua mediante "fog system" su piazzali, viabilità e cumuli nonché in caso di utilizzo del gruppo di vagliatura;
- installazione di vegetazione arborea lungo il perimetro dell'area dell'unità produttiva;

CONSIDERATO che le verifiche tecniche condotte in base alla procedura di cui al D.P.G.R. 01/Pres. hanno consentito l'effettuazione di un'approfondita valutazione del progetto proposto dalla Ditta, conclusosi appunto con l'approvazione dello stesso in sede di Conferenza Tecnica, da cui emerge una sostanziale conformità della proposta rispetto alla vigente normativa in materia ambientale e un'adeguata qualità progettuale, anche in virtù delle prescrizioni costruttive e gestionali individuate dalla Conferenza tecnica medesima;

PRESO ATTO altresì che con determinazione provinciale del dirigente d'Area Ambiente n. 7032 del 09/10/2009 la società Union Beton è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 74, co. 1, lett. h) del D.Lgs. 152/2006, allo scarico delle acque reflue dei piazzali relativi all'impianto in oggetto nel corpo idrico superficiale individuato dalla Roggia di Udine, a seguito dell'istanza presentata dalla Ditta in data 10/09/2008 (prot. prov. n. 100805) e pertanto che è stato valutato congruo il sistema di depurazione proposto;

RICHIAMATO l'art. 5 co. 12 e 14 del D.P.G.R. 01/Pres./1998 che prevede il rilascio del provvedimento di approvazione o diniego del progetto e di autorizzazione o diniego alla realizzazione dell'impianto da parte della Giunta Provinciale, sulla base delle risultanze della Conferenza Tecnica;

RILEVATO inoltre che lo stesso art. 5 co. 12 del D.P.G.R. 01/Pres./1998 stabilisce che il provvedimento sopraccitato sostituisce ad ogni effetto i provvedimenti previsti in materia di emissioni in atmosfera nonché la concessione edilizia;

RITENUTO pertanto di poter accogliere l'istanza di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell'impianto in oggetto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente atto non comporta impegno di spesa e non registra minori entrate;

VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante la necessità di dare immediata attuazione al provvedimento stesso;

VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

A voti unanimi, espressi in forma palese, e separatamente per quanto concerne l'immediata eseguibilità,

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, il progetto, redatto dallo Studio GEO-SAT Progetti s.r.l. di Trieste, di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi in zona industriale di Mortegliano, nell'area individuata ai mappali nn. 135, 136, 137, 138, 272, 274 del foglio catastale 3 e ai mappali nn. 1, 2, 3, 149 e 151 del foglio catastale 4, presentato dalla società Union Beton s.p.a. (P.IVA. 00465570315), con sede legale in comune di San Canzian d'Isonzo (GO) - frazione di Pieris, via del Frantoio n.1. Il progetto approvato è composto dagli elaborati di seguito elencati:
- Allegato n. 1: Estratto C.T.R. - scala 1:5000, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 2: Estratto catastale - scala 1:2000, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 3: Planimetria stato di progetto - scala 1:500/ sezione - scala 1:250, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 4: Prefabbricato uso ufficio - pianta e sezioni - scala 1:50, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 5: Pesa - planimetria e sezioni - scala 1:50, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 6: Relazione tecnica, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Allegato n. 7: Piano di gestione operativa, acquisito in data 08/04/2009 al prot. prov. n. 50816;
- Note integrative acquisite in data 10/07/2009 al prot. prov. n. 89612;
- Note integrative acquisite in data 05/10/2009 al prot. prov. n. 123101;
- Note integrative acquisite in data 20/10/2009 al prot. prov. n. 128209;
- Note integrative acquisite in data 05/11/2009 al prot. prov. n. 134622;

- Note integrative e di rettifica acquisite in data 11/11/2009 al prot. prov. n. 136396;

2) di autorizzare la società Union Beton s.p.a. alla realizzazione dei lavori previsti dagli elaborati progettuali elencati all'art. 1) e nel rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:
2.1) di stralciare dall'area d'impiantistica l'attività, prevista presso l'area D, individuata come "ciclo di produzione industriale di materiali per l'edilizia" e relativa a materiale classificato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006;
2.2) in riferimento al punto precedente, di provvedere alla trasmissione di una planimetria aggiornata dell'impianto, in scala adeguata (almeno 1:200), con relativa mappa catastale. La planimetria dovrà essere presentata anche su supporto informatico;
2.3) di recepire quanto previsto dal vigente strumento urbanistico in relazione ai "depositi all'aperto" "ammessi con un'altezza massima di 6,00 metri ad almeno 22,50 metri dalla Roggia di Udine" e pertanto di fissare la quota massima di 6,00 metri dal piano viario della strada comunale di via Cividale;
2.4) di realizzare, lungo tutto il perimetro d'impianto, un sistema di mascheramento vegetazionale idoneo, tenuto conto dell'altezza dei cumuli di rifiuti e materia prima e nel rispetto delle norme del piano regolatore comunale che stabilisce che "per la sistemazione a verde [...] nella fascia di 150 metri dalla Roggia di Udine si fa riferimento allo schema" rappresentante per le siepi ripariali di nuovo impianto un'altezza minima di 6,00 metri, oltre che "il verde deve essere preferibilmente reperito tra le specie locali, disposto in modo armonico con le caratteristiche del verde rurale";
2.5) di verificare con il Comune di Mortegliano la necessità di acquisire l'autorizzazione comunale per l'impianto di distribuzione carburante ad uso privato presente nell'area dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali;
2.6) l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno ed il termine entro tre anni dal loro inizio;
2.7) prima dell'avvio lavori, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un direttore dei lavori, dandone comunicazione al Collaudatore designato dalla Provincia;
2.8) prima dell'avvio lavori, la Ditta dovrà comunicare a Provincia, ARPA-FVG (Dipartimento Provinciale di Udine), Comune e A.S.S. territorialmente competenti, della data di inizio e di ultimazione dei lavori di costruzione e completamento delle opere, nonché del nominativo del Direttore dei lavori;
2.9) prima dell'avvio dei lavori, la Ditta dovrà predisporre un piano per il monitoraggio del clima acustico ante e post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti normativi/limiti da zonizzazione acustica durante l'esercizio dell'attività, prendendo a riferimento per le misurazioni la situazione più gravosa in termini di emissioni sonore e di condizioni al contorno e ponendo particolare attenzione ai recettori sensibili presenti nell'intorno dell'impianto. Il piano in questione dovrà essere verificato dall'ARPA prima della realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, dandone evidenza alla Provincia;

3) di nominare collaudatore dell'impianto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 5, co. 15 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, l'ing. Alfredo Soldati (UD). Ad avvenuta conclusione dei lavori il collaudatore procederà all'accertamento della corrispondenza tra il progetto definitivo approvato e la realizzazione dell'opera a regola d'arte, con verifica della consistenza delle opere realizzate. Di questa verifica verrà redatto apposito verbale che costituirà il presupposto per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio dell'attività per il periodo necessario all'accertamento della funzionalità dell'impianto. Per "accertamento della funzionalità", con relativa emissione del certificato di collaudo funzionale finale, s'intende la verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di esercizio provvisorio, in base ad un programma di prove che la Ditta dovrà presentare;

4) la presente autorizzazione ha validità di 10 anni ed è composta anche dall'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della stessa. Il provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 unitamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto che sarà emessa con successivo atto. Ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio, la Ditta dovrà adempiere alle seguenti prescrizioni:
4.1) presentazione di un piano dettagliato della messa a regime dell'impianto, atto alla verifica della funzionalità dell'impianto nella fase di esercizio provvisorio sulla base di un programma di prove predisposto dal soggetto autorizzato e da concordarsi col collaudatore designato. Il programma di prove dovrà essere trasmesso anche all'ARPA-FVG e all'ASS n. 4;
4.2) le misurazioni da effettuarsi in fase di esercizio provvisorio dovranno ricomprendere anche i livelli sonori nelle condizioni più gravose, sulla base del piano di monitoraggio previsto al punto 2.4 dell'art. 2. Qualora, le risultanze della campagna acustica evidenziassero un non rispetto dei limiti normativi in materia riconducibili all'attività in oggetto, il proponente dovrà attivarsi per la realizzazione e messa in opera di soluzioni tecniche finalizzate alla mitigazione dell'impatto acustico ed al rispetto dei precitati limiti, previo ottenimento di tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie al riguardo;
4.3) rideterminazione della capacità di deposito di materiale nell'area D, conseguente alla riperimetrazione dell'impianto con stralcio della porzione dell'area individuata nel progetto per lo svolgimento di un'attività non funzionale e connessa a quella di recupero rifiuti prevista, così come disposto al punto 2.1) dell'art. 2);

4.4) trasmissione del nominativo del soggetto che assumerà il ruolo di responsabile di gestione, ai sensi dell'art. 29 della L.R. 30/1987, in possesso dell'abilitazione regionale per impianti tecnologici di rifiuti speciali (300 t/g), nonché dichiarazione di accettazione dell'incarico;
5) ai fini dell'avvio dell'esercizio dell'impianto di disporre la costituzione, a favore del Comune di Mortegliano, della garanzia finanziaria e dell'indennizzo previsto, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 502/Pres/1991, per gli impianti di trattamento di rifiuti speciali. Dell'avvenuta prestazione dovrà essere fornita dimostrazione all'Amministrazione Provinciale. Lo svincolo della garanzia da parte del Comune sarà subordinato al nullaosta della Provincia;
6) di autorizzare, in ordine all'attività prevista agli articoli seguenti, i rifiuti non pericolosi riportati in tabella, con la limitazione che, laddove previsti, essi corrispondano per tipologia, provenienza e caratteristiche a quanto definito dal D.M. del 05/02/1998 e s.m.i..

Tipologie rifiuti in ingresso	CER rifiuti	Descrizione rifiuti
7.1 - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310*
	170101	Cemento
	170102	Mattoni
	170103	Mattonelle e ceramica
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901*, 170902* e 170903*
7.2 - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407*
	010410	Polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 030107*
	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407*
7.4 - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	101203	Polveri e particolato
	101206	Stampi di scarto
	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
7.6 - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	170302	Miscele bituminose, diverse da quelle di cui alla voce 170301*
7.11 - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*
7.31bis - All. 1, Sub All. 1 di cui al DM 02/05/1998	170504	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*, con esclusione di quelli provenienti da siti contaminati ai sensi della Parte IV, Titolo V di cui al D.Lgs. 152/2006
-	191209	Minerali (ad esempio sabbia e rocce)
-	191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211, limitatamente a quelli costituiti da rifiuti non suscettibili di trasformazione chimica o biologica significativa (inerti)

7) con riferimento all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006, le operazioni ammesse in impianto sui rifiuti di cui all'art. 3) sono le seguenti:
7.1) messa in riserva (R13), da intendersi come stoccaggio con operazioni (eventuali) di cernita, deferizzazione, frantumazione, vagliatura, miscelazione con materia vergine;
7.2) recupero di altre sostanze inorganiche (R5), con produzione di materie prime secondarie da impiegare per opere civili, stradali o edili;
In allegato sono puntualmente riportate, per settore d'impianto, i codici e tipologie dei rifiuti gestiti, le operazioni effettuate e le materie prime prodotte dall'attività;
8) in riferimento all'art. 4), si precisa che l'attività di lavorazione dei rifiuti per la produzione di materia prima secondaria è subordinata alla presenza presso l'impianto dei macchinari di macinazione e vagliatura le cui caratteristiche sono riportate in allegato. In assenza dei due gruppi la lavorazione, è ammessa la sola attività di stoccaggio. Pertanto vengono autorizzate due distinte configurazioni impiantistiche:
A) assenza dei macchinari: attività di messa in riserva (R13) inteso come mero stoccaggio;
B) presenza dei macchinari: attività di stoccaggio (R13), lavorazione (R13) e recupero propriamente detto (R5).

Si prescrive pertanto che almeno 48 ore prima del passaggio da una configurazione all'altra, venga data comunicazione a mezzo fax alla Provincia, all'ARPA e all'ASS;

9) all'interno del sedime dell'impianto di progetto è vietata qualsiasi operazione di lavorazione di materiale inerte non classificato come rifiuto. La materia prima vergine inerte è ammessa in impianto (Area D) con il solo fine di essere utilizzata tal quale nel ciclo di recupero rifiuti;

10) di autorizzare l'impianto per una potenzialità massima, computata in termini di quantità massima trattabile di rifiuti, di 300 tonnellate (ca. 200 mc/g), per un quantitativo annuo complessivo di 90.000 tonnellate e 60.000 metri cubi, considerati 300 giorni/anno;

11) in termini di capacità massima nominale di stoccaggio rifiuti, di autorizzare l'impianto per un quantitativo complessivo pari a 23.750 metricubi, corrispondente a 44.810 tonnellate, ripartiti per singola area come riportato in tabella.

MACROAREE	AREE	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO
A	A1	In cumulo, per la verifica visiva-merceologica dei rifiuti conferiti (altezza massima 5 m)	9000 mc, corrispondente ad un peso massimo di 16.200 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 1,8 t/mc)
		In cumuli, in numero di due, uno relativo ai rifiuti da sottoporre a trattamento, provenienti dalle grosse demolizioni ed uno riconducibile alle piccole-medie demolizioni (altezza massima 5 m)	
		3 cassoni scarrabili (per un massimo complessivo di 28 mc) per lo stoccaggio temporaneo di eventuali rifiuti non conformi in ingresso all'impianto	
	A2	In cumulo, per i rifiuti dell'area A1 sottoposti alle operazioni di frantumazione e vagliatura (altezza massima 5 m)	4000 mc, corrispondente ad un peso massimo di 7.200 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 1,8 t/mc)
	A3	In cumulo, dedicato ai rifiuti dell'area A1 sottoposti alle operazioni di frantumazione e vagliatura (altezza massima 5 m)	4000 mc, corrispondente ad un peso massimo di 7.200 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 1,8 t/mc)
B	B1	In cumulo, per la verifica visiva-merceologica dei rifiuti conferiti (altezza massima 5 m)	1200 mc, corrispondente ad un peso massimo di 2.400 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 2,0 t/mc)
		In cumulo, per i rifiuti da sottoporre a trattamento (altezza massima 5 metri)	
		In cumulo, per i rifiuti dopo frantumazione (altezza massima 4 metri)	
		In cumulo, dopo le operazioni di frantumazione ed eventuale integrazione con materiale inerte (altezza massima 4 metri)	
	B2	In cumuli, per i rifiuti dell'area B1 dopo trattamento, da sottoporre alle verifiche di conformità alle specifiche tecniche previste per le mps (altezza massima 5 metri)	2000 mc, corrispondente ad un peso massimo di 4.000 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 2,0 t/mc)
C	C1	In cumulo per la verifica visiva-merceologica dei rifiuti conferiti (altezza massima 5 m)	1400 mc, corrispondente ad un peso massimo di 3.080 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 2,2 t/mc)
		In cumulo, per i rifiuti da sottoporre a trattamento (altezza massima 5 metri)	
		In cumuli, in numero di due, per i rifiuti dopo le operazioni di vagliatura (altezza massima 5 metri)	
	C2	In cumuli, per i rifiuti dell'area C1 dopo il trattamento, da sottoporre alle verifiche di conformità alle specifiche tecniche previste per l'mps (altezza massima 5 metri)	2000 mc, corrispondente ad un peso massimo di 4.400 t (peso specifico previsto compreso tra 1,5 e 2,2 t/mc)
S	S2	5 cassoni scarrabili da 30 mc contenenti gli scarti prodotti dall'attività di recupero	150 mc, corrispondente ad un peso massimo di 330 t (peso specifico massimo ipotizzato di 2,2)

12) di fissare le ulteriori prescrizioni gestionali:

12.1) gestione dei rifiuti per caratteristiche omogenee. Pertanto, distinte dovranno essere le fasi di stoccaggio, di lavorazione e di deposito del materiale prodotto;

12.2) le singole aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso all'impianto e di quelli prodotti dovranno essere individuabili mediante apposita cartellonistica riportante i codici CER dei rifiuti stoccati;
12.3) le aree di deposito delle materie prime prodotte in impianto dovranno essere mantenute separate dalle aree di deposito della materia prima proveniente dall'esterno da impiegarsi nel ciclo di recupero rifiuti ed individuabili mediante cartellonistica.
12.4) per i rifiuti in ingresso le operazioni di recupero presso l'impianto dovranno essere completate entro un anno dall'operazione di registrazione;
12.5) dovrà essere garantita la tracciabilità dei rifiuti nel corso di tutte le fasi di gestione in impianto, dal conferimento alla produzione di materia prima;
13) il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/2006, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
13.1) installazione ed utilizzo di sistemi per la nebulizzazione di acqua integrati al gruppo di frantumazione ai fini dell'aumento dell'umidità del materiale lavorato nonché della precipitazione del pulviscolo in sospensione;
13.2) utilizzo di cassoni dotati di specifica telonatura per evitare il sollevamento delle polveri in fase di movimentazione;
13.3) pavimentazione in conglomerato cementizio dell'area di carico/scarico dei materiali e di movimentazione dei mezzi d'opera [macroaree A, B e C];
13.4) copertura delle restanti superfici (viabilità secondaria, area di deposito della materie prime secondarie - Area D) mediante fondo ghiaioso non polverulento (privo quindi della frazione fine);
13.5) installazione ed utilizzo di sistema di nebulizzazione acqua mediante "fog system" su piazzali, viabilità e cumuli nonché in caso di utilizzo del gruppo di vagliatura;
13.6) installazione di vegetazione arborea lungo il perimetro dell'area dell'unità produttiva;
14) in caso di cessazione dell'attività, la Ditta dovrà darne comunicazione a Provincia, ARPA-FVG e all'ASS n. 4, allegando un piano di chiusura e ripristino dettagliato, con indicazione delle tempistiche e modalità, nonché fornendo dimostrazione che il sito non è da assoggettare alla procedura di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006;
15) tutti gli oneri connessi alla predisposizione ed attuazione delle disposizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento sono a carico della Union Beton s.p.a.;
16) il presente atto non sostituisce autorizzazioni, visti, pareri, approvazioni o altri provvedimenti di competenza di altre autorità;
17) qualora non espressamente previste, si intendono riportate nella presente deliberazione tutte le prescrizioni imposte dalla vigente normativa.
18) di disporre che eventuali modifiche ed integrazioni da attuarsi in esecuzione alle disposizioni contenute nel presente provvedimento possano essere valutate ed eventualmente autorizzate dal Dirigente d'Area Ambiente;
19) ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs.42/2004 il presente atto diviene efficace ad avvenuta acquisizione dell'autorizzazione della Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli-Venezia Giulia;
20) di diffondere il presente atto tramite il sito Internet della Provincia di Udine, ai sensi del "Regolamento per la pubblicità degli atti";
21) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL PRESIDENTE:
Fontanini

Allegato 1: dati d'impianto

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO, VINCOLI UBICATIVI E DATI GENERALI DELL'IMPIANTO
L'impianto oggetto del presente provvedimento troverà ubicazione nella Zona Industriale artigianale del comune di Mortegliano (UD), in zona periferica rispetto al centro abitato.
In base alle norme del P.R.G.C., l'area si trova in zona "D2", comparti D2.4 e D2.5, con destinazione urbanistica industriale ed artigianale. L'area, di proprietà del Gruppo Union Beton s.p.a., è catastalmente individuata al foglio 3, mappali nn. 135-136-137-138-272-274 e al foglio 4, mappali nn. 1-2-3-149-151.
Il sito è facilmente raggiungibile dalla S.S. n. 252 "Napoleonica", arteria di primaria importanza di collegamento tra Palmanova e Codroipo e può sopportare il traffico pesante. Dalla S.S. 252, la Z.I.A. di Codroipo è raggiungibile percorrendo un tratto della S.S. 353. L'area sede dell'impianto presenta un'estensione superficiale di 22.300 metriquadri.
Con riferimento ai criteri localizzativi individuati dal "Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi, nonché Sezione rifiuti urbani pericolosi" approvato con D.P.R. n. 0357/Pres. del 20.11.2006, emerge il mancato rispetto per il vincolo "Aree esondabili",

considerato criterio “di attenzione”.
L’area individuata infatti non soddisfa la distanza del 150 metri, fissati dall’art. 142 del D.Lgs. 42/2004, per i “fiumi, torrenti, i corsi d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11/12/1933 n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini”. La zona in esame ricade nell’ambito delle aree potenzialmente esondabili con una lama d’acqua fino a 0.50 metri. Infatti l’area ricade all’interno della fascia di rispetto (150 metri) dalle sponde della Roggia di Palma.
La Ditta ha previsto la realizzazione di un sistema di arginature in terra di altezza pari a 1,5 metri lungo i settori occidentale e meridionale, unitamente alla messa a dimora sull’argine stesso di una quinta alberata formata da essenze arbore (carpino, lauro ceraso) di adeguata altezza. In corrispondenza del settore orientale è presente un muro di altezza minima pari a 2 metri, lungo il lato settentrionale è presente un muro di altezza di 1 metro sopra al quale sarà ubicata la recinzione. Si prevede che l’adozione di queste misure, insieme all’attuale morfologia del sito (confluenza pendenze da ovest a est), concorreranno a conseguire il pieno raggiungimento degli obiettivi di sicurezza previsti dagli strumenti urbanistici comunali.
Inoltre, al fine di ottemperare al decreto regionale n. 2587/2008, conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto, con cui si disponeva che “In sede di presentazione del progetto definitivo per l’ottenimento delle autorizzazioni di settore, il proponente dovrà verificare la possibilità di adottare soluzioni diverse (rivestimento in massi,etc.) da realizzare sulla roggia di Udine a cavallo della sezione di immissione dello scarico delle acque provenienti dall’impianto in argomento”, è stato proposto, in accordo al Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, di utilizzare per il rivestimento sassame annegato in matrice cementizia, in modo da minimizzare l’impatto dell’opera e consentire comunque una facile pulizia e manutenzione da parte del Consorzio stesso.

DOTAZIONE IMPIANTISTICA

I principali macchinari impiegati per l’attività di recupero sono costituiti da un gruppo di frantumazione e un gruppo vagliante, entrambi semoventi, che risultano già autorizzati dalla Provincia di Gorizia (rif. decreto dirigenziale prot. 32008 del 27/11/2007) come un solo impianto mobile ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006. I dati tecnici dei gruppi semoventi sono di seguito indicate.

Gruppo semovente di frantumazione

- Ditta costruttrice: REV s.r.l. - Ponte Messa di Pennabili, Pesaro
- Tipo di macchina: unità di frantumazione tipo UF 90/V
- Numero di matricola: 10446
- Anno di costruzione: 2000
- Frantoio a mascelle: tipo P 90/65
- Dimensioni bocca di carico: 900x650 mm, regolazione 30x120 mm
- Alimentazione a piastre e vaglio sgrossatore vibrante: tipo EV 900x3.2
- Motorizzazione: diesel a 6 cilindri, potenza continua 122 KW
- Pezzatura massima alimentazione: 500-600 mm
- Produzione oraria: 75-150 t/h
- Capacità tramoggia: 6 mc
- Deferizzatore a magneti permanenti
- Impianto di abbattimento polveri: nebulizzatori ad acqua posizionati in corrispondenza dei punti a maggior produzione di polveri (tramoggia di carico con gruppo oscillatore, scarico camera di frantumazione, carico nastro cumulo frantumato, ecc.)
- n. 3 nastri trasportatori:
    - nastro del frantumato tipo 800x5.6;
    - nastro a cumulo brandeggiante tipo 650x7
    - nastro a cumulo materiale sottogriglia

Gruppo di vagliatura su skid,

- Ditta costruttrice: REV s.r.l. - Ponte Messa di Pennabili, Pesaro
- Tipo di macchina: unità di frantumazione tipo U.S. 30A
- Vaglio vibrante: tipo VN300/A, completo di motore idraulico
- Dimensioni piani vaglianti: 1250x3000 mm
- Numero piani: 2
- Numero nastri trasportatori: 3
- Larghezza: 500 mm
- Lunghezza: 10000 mm
- Trasmissione: idraulica

Il gruppo di vagliatura non è dotato di sistema autonomo di nebulizzazione.
Pertanto, per il contenimento delle emissioni diffuse, anche dai piazzali, dalla viabilità e dai cumuli, la

Ditta ha previsto, di dotarsi di un impianto di nebulizzazione acqua indicato come "fog system". Si tratta di cannoni con la funzione di micronizzare e distribuire spazialmente su grosse aree acqua nebulizzata per la cattura delle polveri aerodisperse, utilizzando lo stesso principio di funzionamento del sistema di nebulizzazione di cui è dotato il gruppo di frantumazione.
La presenza dei due gruppi è funzionale all'attività solo quando la mera attività di stoccaggio ha raggiunto una volumetria tale da poter procedere alla lavorazione meccanica dei rifiuti. Pertanto sono stati previsti due distinte configurazioni impiantistiche:
A) assenza dei macchinari: è svolta solo l'attività di messa in riserva (R13) inteso come mero stoccaggio;
B) presenza dei due gruppi: è effettuata l'attività di stoccaggio (R13), lavorazione (R13) e recupero propriamente detto (R5).
La presenza dei gruppi semoventi è funzionale all'attività di recupero solamente quando la mera attività R13 di stoccaggio raggiunge una volumetria tale da poter procedere alla lavorazione meccanica dei rifiuti.

DESCRIZIONE DEL LAY-OUT IMPIANTISTICO E DEL PROCESSO
L'attività sarà svolta completamente all'aperto.
In base delle operazioni effettuate, l'area impiantistica è stata suddivisa in macroaree. Presso le aree di stoccaggio e lavorazione A, B e C saranno stoccati i rifiuti in ingresso e in corso di trattamento. Nell'area D saranno depositati i prodotti ottenuti dalle operazioni effettuate presso le aree A, B e C, nonché l'eventuale materiale inerte vergine di provenienza esterna, funzionale all'attività di recupero come materiale di miscelazione.
Infine è stata individuata un'area denominata "S - strutture di servizio e deposito cassoni scarrabili", adibita al rifornimento carburante (sub-area S1), all'allocazione dei cassoni scarrabili di servizio per la raccolta dei rifiuti non recuperabili (su-area S2), al deposito scarrabili vuoti (su-area S3), nonché all'allocazione delle strutture di servizio quali uffici, pesa ed impianto di trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali.
Lo stoccaggio rifiuti, l'effettuazione delle operazioni e la movimentazione rifiuti avverrà su area pavimentata in conglomerato cementizio. Le restanti superfici (viabilità d'ingresso e di transito, nonché area di deposito mps) saranno costituite da fondo ghiaioso non polverulento (sistematica umidificazione del fondo e dei cumuli).
I rifiuti in ingresso saranno gestiti in base alla loro compatibilità per codifica, tipologia e caratteristiche, nonché ai fini di una razionalizzazione dei volumi di stoccaggio e delle operazioni di trattamento.
I macchinari, posti di volta in volta in corrispondenza della zona di separazione tra le sub-aree di deposito dei rifiuti da lavorare (A1, B1, C1) e dei rifiuti lavorati (A2, A3, B2, C2) in ragione della necessità di dirigere i nastri trasportatori del materiale lavorato verso le seconde aree. In posizione attigua ai mezzi semoventi troveranno allocazione anche i container atti a raccogliere i rifiuti di risulta dalle operazioni di recupero (ferro, plastica, legno), che una volta pieni saranno sistemati nell'area S2, in attesa dell'invio a specifico impianto di recupero/smaltimento.
Sono di seguito definite in dettaglio, per settore d'impianto, i codici e tipologie dei rifiuti gestiti, le operazioni effettuate e le materie prime prodotte dall'attività

AREA A
Gestione rifiuti provenienti da attività di demolizione medio-grandi e da piccole demolizioni domestiche destinati alla produzione di mps (aggregati) per la realizzazione di piazzali, opere civili, stradali, etc. La ditta dichiara di mantenere separata la messa in riserva dei rifiuti provenienti dalle piccole demolizioni da quelli dalle grandi demolizioni.
Più specificatamente nell'area si prevede di gestire i rifiuti di cui alle tipologie 7.1, 7.2, 7.4 e 7.11 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 al D.M. del 05/02/1998 e s.m.i. e pertanto i seguenti codici CER: 010408, 010410, 010413, 101203, 101206, 101208, 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170508, 170802, 170904. Saranno altresì gestiti i rifiuti di cui ai codici CER: 191209 e 191212. A tal proposito si precisa che in sede di Conferenza Tecnica è stato prescritto di mantenere separata la gestione dei rifiuti di cui ai codici cer 101311, 170101, 170102, 170103, 170107, 170802, 170904, 101203, 101206, 101208, 191209 e 191212 da quelli di cui ai codici cer 010408, 010410, 010413 e 170508, al fine di garantire una gestione dei rifiuti per caratteristiche omogenee.
Dal punto di vista gestionale, l'area A viene ripartita in tre sub-aree di seguito riportate.
Nel valutare le superfici a disposizione per lo stoccaggio e lo svolgimento delle operazioni si è tenuto conto degli spazi necessari di manovra e transito mezzi (da 3 a 5 metri). Il posizionamento dei mezzi semoventi di frantumazione e vagliatura per il trattamento dei rifiuti del settore A è previsto in corrispondenza della delimitazione tra l'area A1 e le aree A2 e A3, in zona centrale di dimensioni (30x25) metriquadri.

- Area A1 (4.028 metriquadri): messa in riserva dei rifiuti in ingresso. I rifiuti saranno stoccati in cumuli di altezza massima di 5 metri. Sono previsti due cumuli principali, uno a maggior volumetria derivante da

rifiuti riconducibili principalmente a grossi lavori di demolizioni ed uno a minore volumetria riconducibile principalmente a piccole-medie demolizioni. E' stato inoltre considerato un cumulo di ridotte dimensioni (20 metricubi) relativo ai rifiuti scaricati per una prima ispezione visiva e merceologica.

- Area A2 (1.210 metriquadri): messa in riserva dei rifiuti provenienti dall'area A1 dopo le operazioni di frantumazione e vagliatura. E' previsto lo stoccaggio di un unico cumulo di altezza massima di 5 metri, di forma di tronco di piramide, con pendenza scarpate di 45°. In questa fase la ditta prevede di effettuare le verifiche necessarie per la classificazione dei rifiuti recuperati come materia prima secondaria.
- Area A3 (1.210 metriquadrati): analogamente all'area A2, è prevista la messa in riserva dei rifiuti provenienti dall'area A1 dopo le operazioni di frantumazione e vagliatura. E' previsto lo stoccaggio di un unico cumulo di altezza massima di 5 metri, di forma di tronco di piramide, con pendenza scarpate di 45°. Il materiale è sottoposto alle verifiche necessarie per la classificazione dei rifiuti recuperati come materia prima secondaria.

Nel caso eventuale di presenza di rifiuti non conformi all'interno dei carichi, è previsto il loro stoccaggio, in via provvisoria, all'interno cassoni scarrabili (in numero massimo di 3, per una capacità complessiva di 28 metricubi), coperti e identificati da apposita cartellonistica, in un'area posta nella zona di confine tra le sub-aree A1 e C1, in posizione adiacente alla viabilità interna.
I rifiuti gestiti in questa macroarea vengono sottoposti a trattamento meccanico di cernita, deferizzazione, frantumazione, vagliatura ed eventuale miscelazione con materia prima (a valle delle operazioni di lavorazione).
Il rifiuto trattato sarà sottoposto a verifica di conformità con test di cessione ai sensi dell'All. 3 del D.M. 05/02/1998 e alle verifiche di conformità alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205, per la sua qualificazione come materia prima secondaria. In caso di mancato rispetto di uno dei parametri, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998.

AREA B

Gestione di rifiuti provenienti dalla scarifica del manto stradale, costituiti da conglomerato bituminoso - cer 170302 (tipologia 7.6 del D.M. del 05/02/1998), per la produzione di materiale d'impiego nella realizzazione di piazzali industriali e costruzioni stradali.
Dal punto di vista gestionale, l'area B viene ripartita in due sub-aree di seguito riportate.
Nel valutare le superfici a disposizione per lo stoccaggio e lo svolgimento delle operazioni si è tenuto conto degli spazi necessari di manovra e transito mezzi (da 3 a 5 metri). Il posizionamento del mezzo semovente di lavorazione dei rifiuti del settore B è previsto in corrispondenza dell'area B1, in prossimità dell'area B2, con ingombro previsto di (10x12) metriquadri.

- Area B1 (615 metriquadri): messa in riserva del fresato di asfalto in ingresso. I rifiuti saranno stoccati in cumuli di altezza massima di 5 metri. E' previsto un cumulo dei rifiuti in ingresso per una prima verifica visiva-merceologica (volume previsto 20 mc); un cumulo principale di rifiuti (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°); un cumulo del prodotto dell'attività di frantumazione (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°, altezza massima 4 metri); un cumulo di materiale vergine inerte di addizionamento (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°, altezza massima 3 metri); un cumulo di materiale originato dal trattamento di frantumazione e integrazione con materiale inerte (forma troncopiramidale, pendenza 45° e altezza massima di 4 metri). Una superficie di 10x12 metri sarà riservata all'allocazione del gruppo semovente di lavorazione e per le operazioni di alimentazione.
- Area B2 (615 metriquadri): messa in riserva dei rifiuti lavorati, provenienti dall'area B1, in attesa delle verifiche di conformità alle specifiche previste per la classificazione come materie prime secondarie. Il materiale sarà stoccato in due cumuli di altezza massima di 5 metri (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°).

I rifiuti gestiti in questa macroarea vengono sottoposti a trattamento meccanico di macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia prima o con aggregati riciclati.
Il prodotto ottenuto sarà sottoposto al test di cessione secondo il metodo di cui all'Allegato 3 del D.M. 05/02/1998 e, a seconda degli usi previsti, alle verifiche di conformità ai requisiti di cui alla norma UNI EN 12620:2008 - "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade". In caso di mancato rispetto di uno dei parametri, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998.

AREA C

Sono gestiti i rifiuti da attività di scavo di cui al codice CER 170504 (tipologia 7.31bis di cui all'Allegato 1, Sub-Allegato 1 al D.M. del 05/02/1998), per la produzione dei materiali più sotto definiti.

Dal punto di vista gestionale, l'area B viene ripartita in due sub-aree di seguito riportate.
Nel valutare le superfici a disposizione per lo stoccaggio e lo svolgimento delle operazioni si è tenuto conto degli spazi necessari di manovra e transito mezzi (da 3 a 5 metri). Il posizionamento del gruppo di vagliatura per i rifiuti del settore C è previsto in corrispondenza dell'area C1, in prossimità dell'area C2.
L'area è ripartita in due sub-aree:

- Area C1 (742 metriquadri): messa in riserva dei rifiuti in ingresso. I rifiuti saranno stoccati in cumuli di altezza massima di 5 metri. E' previsto un cumulo dei rifiuti in ingresso per una prima verifica visiva-merceologica (volume previsto 20 mc); un cumulo principale di rifiuti (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°) e due cumuli rappresentanti il prodotto dell'attività di vagliatura (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°). Una porzione di superficie sarà mantenuta sgombra per consentire l'allocazione e manovra del gruppo di vagliatura.
- Area C2 (645 metriquadri): messa in riserva dei rifiuti lavorati, provenienti dall'area C1 in attesa delle verifiche di conformità alle specifiche previste per la classificazione come materie prime secondarie. Il materiale sarà stoccato in due cumuli di altezza massima di 5 metri (dimensione troncopiramidale, inclinazione 45°).

In riferimento alle operazioni previste per i rifiuti di cui al codice cer [170504], consistenti nell'operazione di vagliatura per la separazione della terra vegetale (sottovaglio) da impiegare per interventi di miglioramento agrario, da un sopravaglio che può trovare impiego come materia prima per gli impianti di lavorazione inerti o per sottofondi stradali (ghiaia e sabbia), si prescrive che le due frazioni possano essere classificate come materia prima solo alle seguenti condizioni:
1.1) Sopravaglio: dovrà essere verificato il rispetto dei parametri dell'eluato derivante dal test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998, nonché la conformità alle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati di cui all'Allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. UL/2005/5205 a seconda degli usi previsti. Diversamente, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998;
1.2) Sottovaglio: al fine di un impiego del materiale per interventi di sistemazione di aree verdi (pubbliche e private) dovrà essere verificato il rispetto dei parametri dell'eluato derivante dal test di cessione ai sensi dell'Allegato 3 del D.M. del 05/02/1998, nonché la compatibilità con il sito di destinazione verificando, a seconda degli usi previsti (verde pubblico, privato o residenziale, uso commerciale e industriale), la conformità ai limiti di cui alla tabella 1, allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006. L'utilizzo integrale del materiale dovrà essere certo e non eventuale e dovrà essere attestato da idonea documentazione da cui risulti chiaramente il sito di destinazione e la relativa autorizzazione (Permesso di costruire, DIA ecc.). Nell'eventualità di quantitativi minimi, per il cui utilizzo non è prevista alcuna autorizzazione, dovrà comunque essere opportunamente documentato il sito di destinazione, i quantitativi venduti e la compatibilità del materiale col sito di destinazione. Diversamente, il materiale dovrà essere classificato come rifiuto e inviato a successivi impianti di recupero per il completamento del ciclo di recupero od utilizzato per recuperi ambientali nel rispetto di quanto disposto dal D.M. del 05/02/1998.
La Ditta ha altresì previsto di poter utilizzare le terre in recuperi ambientali (avvio a R10), previo adempimento delle prescrizioni di cui all'art. 5 del D.M. del 05/02/1998. In questo caso l'impianto in oggetto effettuerà la sola operazione di R13.

AREA D

L'area, costituita da basamento in ghiaia compattata, è dedicata al deposito delle materie prime secondarie ottenute dalle attività svolte presso le macroaree A, B e C, all'esito positivo delle verifiche previste e in precedenza dettagliate. Parte dell'area è inoltre destinata al deposito di materia prima vergine proveniente da attività estrattiva o altro materiale inerte proveniente da impianti di recupero inerti non classificato come rifiuto. Nel rispetto delle norme del P.R.G.C. l'altezza dei cumuli non potrà superare i 6,00 metri.

AREA S

Tale settore, dell'estensione di 4.570 metriquadri, è individuato quale area servizi e ospita le strutture di servizio all'impianto costituite dagli uffici (prefabbricato), dalla pesa e dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento.

AREA S1

Tale area, che occupa una superficie di 80 metriquadri, è destinata al rifornimento dei mezzi, allestita con un impianto di erogazione di gasolio per autotrazione ad uso privato con capacità di 9.000 litri, conforme al D.M. del 19/03/1990.

AREA S2

Questo settore occupa una superficie di 120 metriquadrati e sarà dedicata alla messa in riserva dei rifiuti di scarto prodotti dall'attività di recupero effettuata presso il sito. Lo stoccaggio avverrà in cassoni scarrabili, fino ad un numero massimo di 5, per una capacità massima complessiva pari a 150 metricubi.

Lo stoccaggio riguarderà i rifiuti di rifiuti individuati dai seguenti CER: 191201, 191202, 191203, 191204, 191205, 191207.

AREA S3
Il settore S3, della superficie di 840 metriquadrati, sarà riservato al deposito di cassoni scarrabili vuoti. Non è pertanto previsto l'utilizzo dell'area per lo stoccaggio rifiuti, né di alcun altro materiale.

Rifiuti prodotti in impianto
Si precisa che dalle operazioni di trattamento quali selezione e vagliatura previste in impianto, i codici da attribuire ai rifiuti prodotti dovranno appartenere alla categoria 19, identificativa dei "rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti [...]" ed in particolare alla sottocategoria 1912 "rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti".

GESTIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA
Gli impianti e attività che possono produrre emissioni in atmosfera sono:
1. generatori di calore per il riscaldamento di uffici e spogliatoi e produzione di acqua calda;
2. gruppo semovente di frantumazione (ed eventuale annesso gruppo di vagliatura);
3. emissioni diffuse da:
   - trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti con mezzi d'opera e mezzi di trasporto;
   - trasporto eolico da superfici pavimentate (piazzale, viabilità di ingresso e transito) e dai cumuli (in particolare in giornate di siccità e forte vento);

In relazione ai generatori di calore per il riscaldamento di uffici e spogliatoi e produzione di acqua calda, secondo quanto dichiarato dalla ditta in sede di trasmissione integrazioni, negli uffici non vi sarà presenza di impianti di riscaldamento che utilizzano combustibili (funzionamento elettrico).
Con riferimento al gruppo semovente di frantumazione (ed eventuale annesso gruppo di vagliatura), si tratta dell'impianto che provvede alla cernita e suddivisione del rifiuto in frazioni omogenee per tipologia e pezzatura.
In particolare il gruppo mobile di frantumazione è dotato di impianto di abbattimento delle polveri aerodisperse mediante nebulizzatori ad acqua posizionati sulla macchina nei punti a maggior produzione di polveri (tramoggia di carico con gruppo oscillatore, scarico camera di frantumazione, carico nastro cumulo frantumato, ecc.).
Tale sistema prevede che l'acqua, micronizzata con appositi ugelli in pressione, catturi le polveri sospese facendole precipitare a terra per gravità.
Il gruppo di vagliatura non è dotato di sistema autonomo di nebulizzazione: in tal caso la ditta specifica che la gestione ed il contenimento delle emissioni diffuse avviene mediante il "fog system" di cui al paragrafo successivo.
Per quanto concerne le emissioni diffuse, queste sono potenzialmente prodotte da:
- trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti con mezzi d'opera e mezzi di trasporto;
- trasporto eolico da superfici pavimentate (piazzale, viabilità di ingresso e transito) e dai cumuli (in particolare in giornate di forte siccità e vento);

Per la gestione ed il contenimento di tali emissioni la ditta prevede i seguenti interventi di mitigazione:
- utilizzo di cassoni dotati di specifica telonatura per evitare il sollevamento delle polveri in fase di movimentazione;
- pavimentazione in conglomerato cementizio di gran parte della viabilità interna (area di carico/scarico dei materiali e di movimentazione dei mezzi d'opera [macroaree A, B e C]);
- copertura delle restanti superfici (viabilità secondaria, area di deposito della materie prime secondarie [macroarea D]) mediante fondo ghiaioso non polverulento (privo quindi della frazione fine);
- utilizzo di sistema di nebulizzazione acqua su piazzali, viabilità e cumuli mediante "fog system": si tratta di cannoni con la funzione di micronizzare e distribuire spazialmente su grosse aree acqua nebulizzata per la cattura delle polveri aerodisperse; utilizzato lo stesso principio del sistema di nebulizzazione di cui è dotato il gruppo di frantumazione;
- installazione di vegetazione arborea lungo il perimetro dell'area dell'unità produttiva.

Con riferimento a quanto rappresentato dal Proponente nella documentazione inviata e disponibile agli atti e fatta salva l'applicazione di tutte le misure di gestione e di mitigazione sopra riportate, si ritiene che l'attività della ditta sia conforme a quanto previsto nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 relativa alle misure di contenimento delle "emissioni di polveri da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti" e che quindi l'impianto possa essere autorizzato, per quanto di competenza.
In ogni caso nel dispositivo del presente provvedimento sono state previste in via cautelativa alcune prescrizioni gestionali.

GESTIONE ACQUE REFLUE
Le acque reflue sono costituite dalle acque di dilavamento del piazzale pavimentato. Le acque di prima

pioggia vengono trattate con decantatore e disoleatore, quelle di seconda pioggia con vasca di sedimentazione. Vengono quindi raccolte in una vasca di accumulo per essere riutilizzate nelle operazioni di nebulizzazione dei cumuli. Le acque in eccedenza saranno scaricate nella Roggia di Udine. La società Union Beton ha già ottenuto l'autorizzazione provinciale allo scarico.

10_8_3_AVV_PROV UDINE DET 9328 DISCARICA PRATI_012

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area ambiente 18.12.2009, n. 9328/2009. (Estratto). Ditta Romanello Ambiente Srl - Discarica di località Prati sita in S. Daniele a Campoformido (UD) - Proroga termini per la sistemazione primo lotto.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di accogliere l'istanza della Romanello Ambiente Srl e, in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 158/08 del 28.7.2008, di prorogarne il terme previsto all'art. 2 comma a) di ulteriori 90 giorni.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

10_8_3_AVV_PROV UDINE DET 9341 DISCARICA MAJANO_012

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area ambiente 18.12.2009, n. 9341/2009. (Estratto). DLgs. 152/06 - Discarica di II categoria tipo A sita in Comune di Majano - Volturazione provvedimenti autorizzativi da "Cava Zof" a "Cave inerti Srl".

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di volturare i titoli autorizzativi intestati alla Cava Zof Srl relativi alla discarica di 2ª categoria tipo A di Majano, distinta al foglio 24 mappali n. 133-134-167-168-169 e 170, alla ditta Cave e Inerti Srl con sede legale in Loc. Madrisio a Varmo (Ud) e CF 01854180302;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

10_8_3_AVV_PROV UDINE DET 9484 DISCARICA SEMIDE_012

Provincia di Udine

Determina del Dirigente Area ambiente 24.12.2009, n. 9484/2009. (Estratto). Ditta Gesteco Spa - Discarica di II categoria tipo B sita in località Semide in Comune di Mortegliano - Proro-

ga adempimenti chiusura determinazione n. 4150/2009.

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Art. 1

di prorogare di 180 giorni i termini di cui all'art.1 punto d) della determinazione provinciale del dirigente d'Area Ambiente n. 4150 del18.6.2009 relativa alla chiusura dela discarica di 2 categoria tipo B della ditta Gesteco Spa sita in località Semide, in Comune di Mortegliano;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
dott. Marco Casasola

10_8_3_AVV_PROV UDINE_1_DET 146 ESPROPRIO_004

Provincia di Udine

Determina 2010/146 dell'11.01.2010. 2° impegno di spesa e liquidazione indennità provvisoria di esproprio nell'ambito dei lavori di razionalizzazione e sistemazione interconnessione tra la strada statale n. 252 Napoleonica e la viabilità provinciale con la realizzazione di due rotatorie.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

omissis

1) di provvedere all'acquisto, mediante emissione del decreto di esproprio, dei terreni di proprietà delle seguenti ditte:

SGRAZZUTTI IDO nato a Talmassons, il 17/02/1947
TALMASSONS, foglio 16, mappale 185 (ex 32), superficie m² 473
omissis
Calcolo indennità:
SGRAZZUTTI IDO omissis € 2.483,25
Affittuario: AZIENDA AGRICOLA DEANA GIOVANNI E ANGELO omissis
Indennità affittuario € 1.655,50

2) di impegnare l'importo complessivo di € 3.922,30- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro omissis a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
TALMASSONS, foglio 13, mappale 588 (ex 330), superficie m² 305
omissis
Calcolo indennità:
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., omissis € 1.159,00

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
TALMASSONS, foglio 13, mappale 589 (ex 330), superficie m² 405
omissis
Calcolo indennità:
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., omissis € 1.539,00

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
TALMASSONS, foglio 13, mappale 590 (ex 330), superficie m² 21
omissis

Calcolo indennità:
ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A., omissis € 79,80
TERRA DEL PARADISO S.R.L.
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 437 (ex 66), superficie m² 152
omissis
Calcolo indennità:
TERRA DEL PARADISO S.R.L., omissis € 532,00

TERRA DEL PARADISO S.R.L.
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 438 (ex 66), superficie m² 127
omissis
Calcolo indennità:
TERRA DEL PARADISO S.R.L., omissis € 444,50

TERRA DEL PARADISO S.R.L.
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 440 (ex 67), superficie m² 5
omissis
Calcolo indennità:
TERRA DEL PARADISO S.R.L., omissis € 17,50

TERRA DEL PARADISO S.R.L.
MORTEGLIANO, foglio 27, mappale 441 (ex 67), superficie m² 43
omissis
Calcolo indennità:
TERRA DEL PARADISO S.R.L., omissis € 150,50

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_8_3_AVV_PROV UDINE_1_DET 1241 ESPROPRIO_029

Provincia di Udine

Lavori di realizzazione del sistema di viabilità ciclabile area bassa destra del Torre tra Aquileia - Fiumicello - Ruda - Aiello - Palmanova. 2ª determinazione. Liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree. Determinazione n. 1241 dell'11.02.2010.

IL DIRIGENTE

omissis

VISTO omissis D.P.R. n. 327/2001 omissis

DETERMINA

Omissis impegnare a favore delle ditte sottoindicate omissis

a) TULLIO ALTAN FRANCESCO nato a Treviso il 30/09/1942 omissis prop. per 1/3;
TULLIO ALTAN ELISABETTA nata a S.Vito al Tagliamento il 16/08/1945 omissis prop. per 1/3;
TULLIO ALTAN CRISTIANA nata a S. Vito al Tagliamento il 17/07/1947 omissis prop. per 1/3 ;
bene censito in Comune di Aquileia
foglio 6 mapp. 657/6 omissis
TULLIO ALTAN Francesco omissis importo da pagare € 5.274,40
TULLIO ALTAN Elisabetta omissis importo da pagare € 5.274,40
TULLIO ALTAN Cristiana omissis importo da pagare € 5.274,40

b) FURLANUT LUCIANO n. Aquileia 29/07/1935 omissis;
bene censito in Comune di Fiumicello
foglio 17 mapp. 918/13 omissis
Furlanut Luciano omissis importo da pagare € 21.021,60
bene censito in Comune di Fiumicello

foglio 17 mapp. 918/11 omissis
Furlanut Luciano omissis importo da pagare € 364,80

c) FABRIS GIULIO n. Ruda 10/05/1935 omissis con 7/8
FABRIS DAMIANO n. Gorizia 06/08/1978 omissis con 1/8 ;
bene censito in Comune di Campolongo al Torre
foglio 3 mapp. 702/11 omissis
Fabris Giulio omissis importo da pagare € 3.625,20
Fabris Damiano omissis importo da pagare € 604,20

d) FABRIS GIULIO n. Ruda 10/05/1935 omissis con ½
FABRIS LUCIA (TERESA) n. Ruda 03/09/1937 omissis con ½ ;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 836/8 omissis
Fabris Giulio omissis importo da pagare € 2.103,30
Fabris Lucia omissis importo da pagare € 1.051,65

e) FABRIS GIULIO n. Ruda 10/05/1935 omissis per 3/4 - FABRIS DAMIANO n. a Gorizia il 06/08/1978 omissis per 1/4 ;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 836/7 omissis
Fabris Giulio omissis importo da pagare € 4.822,20
Fabris Damiano omissis importo da pagare € 803,70

f) FABRIS GIULIO n. Ruda 10/05/1935 omissis in taluni atti indicato come FABRIS GIULIANO pt. Tarcisio ;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 836/10 omissis
Fabris Giulio omissis importo da pagare € 7.421,40

g) TOMASIN MARILENA n. Villa Vicentina 17/10/1955 omissis;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 864/11 omissis
Tomasin Marilena omissis importo da pagare € 1.333,80

h) CONSORZIO COMPOSTO DAI POSSESSORI DELLE PARTICELLE N. 864/6 (BATTORTI MARIA nata a Ruda il 21/11/1930 omissis) - 879/2 (PINAT BRUNO AUGUSTO nato a Ruda il 22/01/1955 omissis) ;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 923/4 omissis
Pinat Bruno Augusto omissis importo da pagare € 253,21
Battorti Maria omissis importo da pagare € 55,80

i) PINAT BRUNO AUGUSTO n. Ruda 22/01/1955 omissis;
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 835/2 omissis
Pinat Bruno Augusto omissis importo da pagare € 353,40
bene censito in Comune di Perteole
foglio 4 mapp. 834/2 omissis
Pinat Bruno Augusto omissis importo da pagare € 387,60

j) TURATO FRANCESCO n. Mestrino 11/08/1963 omissis;
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 4 mapp. 806/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 60,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 4 mapp. 664/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 16.548,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 619/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 18.048,00
bene censito in Comune di Cavenzano

foglio 2 mapp. 621/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 312,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 620/6 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 1.764,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 620/4 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 2.604,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 620/5 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 756,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 505/4 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 3.432,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 504/3 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 3.504,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 503/8 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 5.796,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 503/11 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 1.512,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 503/10 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 4.068,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 503/9 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 6.180,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 503/7 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 3.660,00
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 460/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 108,00

k) CONSORZIO COMPOSTO DAI POSSESSORI DELLE PARTICELLE N. 619-638-639-644-645-643-658/1-658/2-660-661-663-664 (TURATO FRANCESCO nato a Mestrino il 11/08/1963 omissis) ;
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 4 mapp. 768/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 672,00

l) CONSORZIO COMPOSTO DAI PROPRIETARI DELLE PARTICELLE N. 624/1-624/2-625/1-629-630-631-633-634-628 (TURATO FRANCESCO nato a Mestrino il 11/08/1963 omissis) ;
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 769/3 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 336,00

m) CONSORZIO COMPOSTO DAI POSSESSORI DELLE PARTICELLE N. 502/1-503/1-504/1-504/2-505/1-505/2-628 (TURATO FRANCESCO nato a Mestrino il 11/08/1963 omissis) ;
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 2 mapp. 770/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 58,50

n) CONSORZIO COMPOSTO DAI POSSESSORI DELLE PARTICELLE N. 455 (455/1 TONCA EDINO nato a Palmanova il 28/10/1952 omissis) - 455/2 - 456 (SIMONETTI MARIO nato a Campolongo al Torre il 05/05/1934 omissis) - 457 - 458 - 460 - 461 (TURATO FRANCESCO nato a Mestrino il 11/08/1963 omissis);
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 1 mapp. 765/2 omissis
Turato Francesco omissis importo da pagare € 2,70

Simonetti Mario omissis importo da pagare € 2,70

o) SIMONETTI MARIO n. Campolongo al Torre 05/05/1934 omissis;
bene censito in Comune di Cavenzano
foglio 1 mapp. 456/2 omissis
Simonetti Mario omissis importo da pagare € 6.076,20

di liquidare omissis le indennità omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

10_8_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG COM BUJA DECR 3246 ESPROPRIO_007

Ufficio Espropri intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Buja (UD). Restauro e recupero della cinta muraria del Castello di Buja (2ª fase). Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/01). Prot. n. 3246/ESPR/BUJA/06.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, a favore del Comune di Buja, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 9 mappale 236 di are 13,70
Indennità corrisposta €. 4.521,00.-
Ditta proprietaria: FELICE Blanchette Nicole nata in Francia il 01/05/1940, propr.1/4
FELICE Bruna nata in Francia il 22/09/1928 - propr.1/4
FELICE Bruno nato in Francia il 25/09/1934 - propr.1/4
FELICE Henri nato in Francia il 30/12/1943 - propr.1/4

Artt. 2-8

(omissis)
Gemona del Friuli, 8 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_8_3_AVV_UFF ESPR INTERCOM AG COM BUJA DECR 3625 ESPROPRIO_033

Ufficio Espropri intercomunale dell'Area del Gemonese - Gemona del Friuli (UD)

Espropri in Comune di Buja (UD). Lavori di Completamento impianti e opere complementari per attività turistiche in Monte di Buja. Decreto di esproprio (art. 23 DPR 327/01). Prot. n. 3625/ESPR/BUJA/07.

IL RESPONSABILE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'opera in oggetto è pronunciata, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n° 327/01, a favore del Comune di Buja, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti:

COMUNE DI BUJA

1) Fg. 9 mappale 759 di are 18,50
Indennità provvisoria corrisposta € 647,50.-
Ditta proprietaria: CALLIGARO Anna Maria n. a Udine il 27/10/1953 - propr.1/24
CALLIGARO Flaviano n. a Udine il 14/02/1950 - propr.1/24
Indennità provvisoria depositata (quietanza n° 324/2009): € 4.748,33.-
Ditta proprietaria: FELICE Enore n. a Buja il 21/12/1914 - propr.12/24
TONDOLO Bernardina n. a Buja il 07/02/1914 - propr.2/24
TONDOLO Espedito n. a Buja il 27/02/1931 - propr.2/24
TONDOLO Mario n. Jugoslavia il 28/02/1924 - propr.2/24
TONDOLO Matilde n. Jugoslavia il 22/03/1911 - propr.2/24
TONDOLO Vittorio n. Jugoslavia il 08/05/1912 - propr.2/24

(omissis)

Gemona del Friuli, 10 febbraio 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
ESPROPRI INTERCOMUNALE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_8_3_CNC_AZ SS2 GRADUATORIA DIETISTA_018

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia
Graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di CPS - dietista (categoria D).

Con deliberazione del Direttore Generale n. 100 dd. 29.1.2010 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico per 1 posto di C.P.S. Dietista (categoria D) graduatoria che viene di seguito riportata a norma dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 27.1.2001 n. 220:

1°	GREGORIS Francesca	punti 71,53
2°	CAMEROTTO Carla	punti 65,28
3°	FERELLI Maurizia	punti 59,54
4°	PASTROLIN Silvia	punti 58,47
5°	PICERNO Debora	punti 57,20
6°	LAPETINA Ornella	punti 55,59
7°	KOS Elena	punti 55,43
8°	GRENDENE Elisa	punti 54,00
9°	PERIC Carol Fernanda	punti 49,78

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE:
dott. Antonio Zecchiero

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste
Graduatorie definitive relative al bando di concorso per il contributo alloggio da 1.200,00 euro per l'a.a. 2009/2010.

(Approvate con decreto n. 196/SDSU/PO/CC dd. 12.02.2010).

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 1_GORIZIA_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria **5**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0000 (NESSUNA FACOLTA)

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ANDEVA	MARINA	910024002	200,00	1	1	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ARNONE	FRANCESCO	13500383	710,00	1	1	BENEFICIARIO
2	SAMBATARO	SERENA	12500909	702,88	1	2	IDONEO
3	CAPPELLINA	BARTOLOMEO	12500813	679,88	1	3	IDONEO
4	CAVALIERI	FEDERICA	12500912	586,24	1	4	IDONEO
5	GRANDO	MILA	12500898	564,74	1	5	IDONEO
6	LUGONJIC	SANELA	12500827	555,24	1	6	IDONEO
7	BIRRI	ELISA	12500916	545,74	1	7	IDONEO
8	KAZAZI	MERI	12500871	524,24	1	8	IDONEO
9	BUDICIN	LEO	12500920	488,57	1	9	IDONEO
10	AGOSTA	SOFIA	12500894	423,60	1	10	IDONEO
11	CHKHAIDZE	TEA	12500882	390,26	1	11	IDONEO
12	BONIFACIO	ARRIGO	12500838	264,29	1	12	IDONEO
13	BATTISTELLA	NICOLA	13500293	193,67	1	13	IDONEO
14	FILIPUZZI	FEDERICO	12500709	134,67	1	14	IDONEO
15	ALBERTI	ROBERTA	12500732	372,17			NON IDONEO
16	VISCOVI JUAN	ELENA SOFIA	12500824	170,83			NON IDONEO
17	MOSCON	ENRICO	12500928	707,05			NON IDONEO
18	BREGU	VERSINA	13500352	435,17			NON IDONEO
19	CAPONIO	ROSSELLA	13500387	166,67			NON IDONEO
20	LA BARBERA	GIROLAMO	13500385	260,50			NON IDONEO
21	JAKUBOWSKI	KONRAD JAKUB	13500404				NON IDONEO
22	FALESCHINI	FEDERICO	12500706	483,50			NON IDONEO
23	PERESSINI	JULI	12500770	559,17			NON IDONEO
24	MOSCOLIN	ELISA	13500259				NON IDONEO
25	MEDICI	FEDERICO		426,43			NON IDONEO
26	PECORI	VALENTINA	12500633	157,17			NON IDONEO
27	IUS	ISABELLA	13500376				NON IDONEO
28	MARCHIG	ANDREA	12500825	543,40			NON IDONEO
29	PROSDOCIMO	MARTINA	12500866	835,02			NON IDONEO
30	MENTESANA	VALENTINA	12500886	903,60			NON IDONEO
31	RUARO	MARCO	13500320	177,83			NON IDONEO
32	DROPULIC	NINA	12500639				NON IDONEO
33	TEMPORIN	ANNA	13500365	331,67			NON IDONEO
34	PAGANESSI	CARLO	12500881	650,71			NON IDONEO
35	COPES	FEDERICA	13500294	152,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0200 FACOLTA' DI ECONOMIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	COSSETTO	MARTINA	21400043	272,17			NON IDONEO
2	CAKIC	SVJETLANA	20700402				NON IDONEO
3	EZ-ZAHIRI	MOHAMMED	20700440				NON IDONEO
4	KOMARIC	MARINA	21400045	293,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0350 FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CILENTE	SONIA	36300559	95,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	PIRJEVEC	LUCIJA	46400458	86,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ROSARNO	PASQUALE MORGAN	86300070				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 2_GORIZIA_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO GORIZIA**
Progr. Graduatoria **4**
Descrizione **MATRICOLE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Gorizia A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LAZKANI	RAED	AR0100272		1	1	BENEFICIARIO
2	KHARRAT	SAMER	AR0100163		1	2	BENEFICIARIO
3	PETRESKA	ANITA	AR0100162		1	3	BENEFICIARIO
4	BEGOVIC	NINO	SP0200222		1	4	BENEFICIARIO
5	PACELAT	MATEA	AR0100158		1	5	BENEFICIARIO
6	SINANAJ	BESMIRA	SP5200049		1	6	BENEFICIARIO
7	KURTUSIC	JELENA	AR0100157		1	7	BENEFICIARIO
8	PIJEVAC	ANI	AR0100169		1	8	BENEFICIARIO
9	VICINANZA	CLELIA ALESSANDRA	SP5200011		1	9	BENEFICIARIO
10	NARDO	KARIN	SP5200058		1	10	IDONEO
11	GARBARINO	MARTA	SP5200052		1	11	IDONEO
12	PIZZOLITTO	GIOEL	SP5200057		1	12	IDONEO
13	MARSANIC	DAVID	SP0100098		1	13	IDONEO
14	TREVISAN	CECILIA	SP5200067		1	14	IDONEO
15	POZZOLI	JACOPO COSMA	AR0100249				NON IDONEO
16	FABIJANIC	SARAH	SP0100096				NON IDONEO
17	BATTISTUTTA	ANNA	AR0100274				NON IDONEO
18	ZANEL	MARINA	SP5200064				NON IDONEO
19	CINANNI	MANUELA TERESA					NON IDONEO
20	LUIN	MATJAZ					NON IDONEO
21	CESARO	GIANLUCA	SP0100107				NON IDONEO
22	MARAS	NINA					NON IDONEO
23	RAJKOVIC	ROBERTINA	AR0100177				NON IDONEO
24	DRAGOJEVIC	DRAGAN	AR0100168				NON IDONEO
25	MORLIN	BEATRICE	SP5200074				NON IDONEO
26	VESCO	VALENTINA	SP0100076				NON IDONEO
27	ROMIC	SARA					NON IDONEO
28	BRAZZALE	MATTIA	SP5200082				NON IDONEO
29	PETRETTI	EVA	SP5200050				NON IDONEO
30	RADIN	MANUELA	AR0100167				NON IDONEO
31	ADDUCI	MARIA	SP0100114				NON IDONEO
32	ELLERO	STEFANIA	SP0100063				NON IDONEO
33	QUATTROCCHI	FRANCESCA	SP5200070				NON IDONEO
34	CAVALLARO	LUCIA	SP0100079				NON IDONEO
35	PISCHIUTTA	ALICE	SP5200071				NON IDONEO
36	PIERRI	VALERIA	AR0100246				NON IDONEO
37	OGRIZEK	CRISTINA	AR0100271				NON IDONEO
38	GOBBO	LORENZO	SP0100082				NON IDONEO
39	AL LAZKANI	WAEL	AR0100161				NON IDONEO
40	LIBERTINI	MARIA	SP5200029				NON IDONEO
41	BUTKOVIC	SARA	12500672				NON IDONEO
42	DRUSKOVIC	TEA	AR0100165				NON IDONEO
43	TIJAN	DINO	AR0100277				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 3_PORDENONE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORDENONE**
Progr. Graduatoria **4**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0400 **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MENOSSO	FEDERICA	40500372	101,33	1	1	BENEFICIARIO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Pordenone A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LOT	GIOVANNI	82800100				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 4_PORDENONE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORDENONE**
Progr. Graduatoria **3**
Descrizione **MATRICOLE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

NESSUN NOMINATIVO IN GRADUATORIA

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 5_PORTOGRUARO_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO PORTOGRUAR**
Progr. Graduatoria **4**
Descrizione **ANNI SUCCESSIVI**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Portogruar A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	GIAMMONA	GIOVANNI	47200338				NON IDONEO
2	FIORENZO	MONIQUE	42901606				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 6_PORTOGRUARO_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2009**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO PORTOGRUAR**
Progr. Graduatoria	**3**
Descrizione	**MATRICOLE**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa	**12/02/2010**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Portogruar A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	JERMAN	JONI					NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 7_TRIESTE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2009**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria	**16**
Descrizione	**ANNI SUCCESSIVI**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa	**12/02/2010**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

Stampa graduatoria per dettaglio Facoltà

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: CT

Facoltà: CT **CONSERVATORIO TARTINI TRIESTE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LAKICEVIC	NINA	TR0958E62	973,67	1	1	BENEFICIARIO
2	TOMISIC	ADRIANA	TR1063E41	796,19	1	2	BENEFICIARIO
3	KOVACEVIC	MIA	BI1054E31	726,00	1	3	BENEFICIARIO
4	NACINOVICH	ALBA	BI069OE.9	694,33	1	4	IDONEO
5	ZAFIERI	ANI	TR0969E62	280,95	1	5	IDONEO
6	PADOVAN	CARLOTTA	TR0972E91	195,00	1	6	IDONEO
7	STOICA	LAURENTIU CLAUDIU	BI0484E52	189,50	1	7	IDONEO
8	BOCEVSKI	VLATKO	BI0450525	187,67	1	8	IDONEO
9	PENOV	IVAN	BI0605C12	177,67	1	9	IDONEO
10	ZARCONE	LUCIA	TR1932E62	457,50			NON IDONEO
11	PUTANU	RALUCA ELENA	BI0611E41	700,00			NON IDONEO
12	DIMOVSKI	ILIN DIME	BI0603E34	133,33			NON IDONEO
13	SALA	ANTONINA-TEA	TR0452E62				NON IDONEO
14	DINEVA	JASNA	BI0417E71	400,00			NON IDONEO
15	MORCOSANU	GABRIELA ROXANA	TR0760E52	163,33			NON IDONEO
16	ADDA	DAVIDE		0,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0000 **(NESSUNA FACOLTA)**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CARA	ARBEN	910023006	200,00	1	1	BENEFICIARIO
2	LUISI	IMMACOLATA	S91152401	200,00	1	2	IDONEO
3	UNGUREANU	RADA	910023004	200,00			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	LAZAREVIC	MAJA	01600214	944,50	1	1	BENEFICIARIO
2	GASPERINI	LARISA	01600186	894,67	1	2	BENEFICIARIO
3	BASILE	SARA	06000493	823,83	1	3	BENEFICIARIO
4	FORNO	GIULIA	06000367	697,83	1	4	BENEFICIARIO
5	CIMENTI	GIANNOLA	SL0100035	685,24	1	5	BENEFICIARIO
6	NARDONE	ALIDA ANNA	06000466	570,00	1	6	BENEFICIARIO
7	FINA	VALERIA	SL0100033	569,76	1	7	BENEFICIARIO
8	BUSINARO	ROBERTA	06000359	547,17	1	8	BENEFICIARIO
9	RAZORE	CHIARA	06000391	492,83	1	9	BENEFICIARIO
10	ROMANIN	GIULIA	SL0100087	430,48	1	10	BENEFICIARIO
11	MACEDONI	ANNA	02100218	403,33	1	11	IDONEO
12	BABIC	MAJA	06000399	347,83	1	12	IDONEO
13	JURICEV	MARINA	SL2100007	343,33	1	13	IDONEO
14	NOVELLO	GIULIA	06000464	324,17	1	14	IDONEO
15	FALARDO	RAFFAELE	02100188	320,00	1	15	IDONEO
16	PIVA	ELENA	01600182	311,83	1	16	IDONEO
17	BIANCIOTTO	VALENTINA	02100204	298,50	1	17	IDONEO
18	BISCOSI	TERESA	SL0100116	235,24	1	18	IDONEO
19	VERGALLO	VANESSA	SL0100114	229,57	1	19	IDONEO
20	PRIMICERI	VALENTINA	02100185	229,33	1	20	IDONEO
21	KATCHOVA	VIOLETA	SL0100004	229,05	1	21	IDONEO
22	DE MITRI	ARMANDO	SL0100013	195,24	1	22	IDONEO
23	TOMASETIG	ARIANNA	SL0100145	189,67	1	23	IDONEO
24	VIGORITO	GIANNA	SL2100021	188,83	1	24	IDONEO
25	BURMAS	MATEA	SL2100028	187,50	1	25	IDONEO
26	ALBERTI	ELENA	06000532	187,33	1	26	IDONEO
27	IVOS	LARA	06000364	179,67	1	27	IDONEO
28	CARLI	SILVIA	SL0100138	168,57	1	28	IDONEO
29	POSITANO	FILIPPO	01600211	156,67	1	29	IDONEO
30	MANGANO	ANTONINO	06000522	137,33	1	30	IDONEO
31	DAMATO	FRANCESCA	SL0100093	133,33	1	31	IDONEO
32	BOSCO	CARLA	02100213	130,00	1	32	IDONEO
33	ROGIC	ANA	06000272	112,50	1	33	IDONEO
34	STEFAN	KATJA	06000330				NON IDONEO
35	CONFORZI	MARGHERITA	06000278				NON IDONEO
36	PRETTO	ILARIA	SL0100019				NON IDONEO
37	DI BLASIO	ELISA		557,14			NON IDONEO
38	ESPOSITO	NADIA		746,67			NON IDONEO
39	CORRADO	CRISTINA	01600194	137,50			NON IDONEO
40	OJOG	OXANA	SL0100075	189,05			NON IDONEO
41	GIULIANI	MIRYAM	06000396	425,17			NON IDONEO
42	DE VITO	SARA	06000499				NON IDONEO
43	DI BITETTO	MARIA AMANDA	06000479	267,17			NON IDONEO
44	STARACE	DAFNE	01600131	103,50			NON IDONEO
45	BUDACE	GIADA	SL0100005	265,50			NON IDONEO
46	CASAGRANDE	CHRISTIAN	SL0100133	337,02			NON IDONEO
47	BOZIC	ANDREA	06000420	153,50			NON IDONEO
48	LAKOVIC	ANDREA	06000275				NON IDONEO
49	GREGO	ALESSANDRA	SL0100117	269,79			NON IDONEO
50	MCGIMSEY	JASON FRANCIS	06000531				NON IDONEO
51	VELEA	RAMONA	SL2100027	266,67			NON IDONEO
52	AYANOUVI	EUNICE	06000506	309,50			NON IDONEO
53	BOLZAN	SAMANTA	SL0100070	736,48			NON IDONEO
54	ALUSHAJ	ANDUENA	SL0100141	440,95			NON IDONEO
55	BIRRITTA	MARTINA	06000437	414,83			NON IDONEO
56	RANA	GIUSEPPE GIOVANNI	02100220	311,67			NON IDONEO
57	FUSETTO	ALAN	01600199	280,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0010 SCUOLA SUP.LINGUE MODERNE PER INTERPR.E TRADUTTORI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	STAROVIC	NADEZDA	06000424	622,67			NON IDONEO
59	POLIDORI	MARTA	SL2100030				NON IDONEO
60	CENCHERLE	JESSICA	SL0100054	218,57			NON IDONEO
61	TAFURI	TERESA MARIA	06000445	291,83			NON IDONEO
62	CALLEGARI	SARA	SL0100069	287,14			NON IDONEO
63	BARBERINI	CRISTINA	06000175				NON IDONEO
64	NIKSIC	INES	SL0100010				NON IDONEO
65	MEACCI	FEDERICA	01600152	216,83			NON IDONEO
66	DELMONEGO	SARA	SL0100053	135,24			NON IDONEO
67	VANIN	ARIANNA	SL0100023	530,12			NON IDONEO
68	BERTUZZI	MONICA	SL0100042				NON IDONEO
69	MONTAGNER	CHIARA	02100219	556,17			NON IDONEO
70	LEONE	GIOACCHINO	01600150	518,33			NON IDONEO
71	PERUSKO	ALISA	SL0100040				NON IDONEO
72	GUALENI	LAURA	06000418	528,83			NON IDONEO
73	CASSANO	NATASCIA	06000483				NON IDONEO
74	FUSCO	BARBARA	06000233	141,17			NON IDONEO
75	VIOLANTE	ERIKA	06000440				NON IDONEO
76	NAPOLETANO	ELISABETTA	06000217				NON IDONEO
77	STENICO	DENIS	SL0100132				NON IDONEO
78	SCOLARO	SARA	01600200	176,67			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0110 FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ABATE	MICHELA	GI0100252	647,00	1	1	BENEFICIARIO
2	DEFFENDI	ERIKA	GI0100692	470,00	1	2	BENEFICIARIO
3	BASSETTO	ELENA	GI0100138	469,00	1	3	BENEFICIARIO
4	HAMZAJ	ROJMIR	11500389	438,83	1	4	BENEFICIARIO
5	MALOSSO	BEATRICE	GI0100445	395,00	1	5	BENEFICIARIO
6	CARLETTI	FRANCESCA	GI0100821	242,12	1	6	BENEFICIARIO
7	SALCONE	FLORIANA	GI0100718	242,12	1	7	IDONEO
8	HAJDUKOVIC	ALEKSANDRA	GI0100398	226,33	1	8	IDONEO
9	CIARROCCHI	CRISTIANA	11500420	200,00	1	9	IDONEO
10	GJOLEKA	BESFORT	11500428	183,33	1	10	IDONEO
11	PAVLOVIC	SILVIA	11700103	179,17	1	11	IDONEO
12	CAPUOZZO	ENRICA	GI0100402	168,50	1	12	IDONEO
13	TREVISAN	DAVIDE	11500415	166,67	1	13	IDONEO
14	SINANI	FLORJAN	11500435	133,33	1	14	IDONEO
15	MARAN	MARCO	GI0100597	125,00	1	15	IDONEO
16	MOLAC	KELLI	GI0100635	100,00	1	16	IDONEO
17	ZHUPA	ERJON	11500331	83,33	1	17	IDONEO
18	ZELIC	NATASA	GI0100183	80,83	1	18	IDONEO
19	SANCHEZ	SIMONE	GI0100261	566,00			NON IDONEO
20	BERTOSA	ELENA	11500340	970,33			NON IDONEO
21	SPREMO	NINA	GI0100917	132,00			NON IDONEO
22	PETROKOV	KATJA	GI0100106	73,00			NON IDONEO
23	KLIMIC	MARTINA	GI0100419				NON IDONEO
24	BON	ROMEA	11500369	840,00			NON IDONEO
25	STOJCEVIC	JELENA	GI0100733	275,45			NON IDONEO
26	SALVADORI	LUDOVICA	GI0100360	155,17			NON IDONEO
27	COSENZA	VERONICA	GI0100071				NON IDONEO
28	BOZZI	ELISA	GI0100708	840,00			NON IDONEO
29	SLAVICA	LUCIJA	GI0100494				NON IDONEO
30	TREVISAN	MARTINA	11700059	155,00			NON IDONEO
31	TRAVAS	LARA	GI0100522				NON IDONEO
32	CERVESATO	ELEONORA	11700106	200,00			NON IDONEO
33	WILEY	IVORY ANGELICA	GI0100176	103,33			NON IDONEO
34	TREVISIOL	TIM	GI0100395				NON IDONEO
35	URBAC	LUKA	11500383				NON IDONEO
36	CHIARIELLO	MARIA ALTOMARE	GI0100740	249,52			NON IDONEO
37	DE ZOTTIS	ALESSANDRA	GI0100121	131,17			NON IDONEO
38	MANDIC	BOJANA	GI0100469	150,00			NON IDONEO
39	CHIARIELLO	IPPOLITA	GI0100418	295,33			NON IDONEO
40	MARTINAZZI	CRISTINA	11500404	191,67			NON IDONEO
41	BALLA	ELISA	GI0100854				NON IDONEO
42	FAVRETTO	SARA	GI0100280	712,83			NON IDONEO
43	BLAZEVIC	ISIDORA	GI0100693				NON IDONEO
44	POLONI	NICOLA	GI0100347	612,67			NON IDONEO
45	CANCIAN	SARA	GI0100336	597,50			NON IDONEO
46	DE DONNO	CHIARA	GI0100276	166,67			NON IDONEO
47	CORAZZA	SERENA	11500326	230,00			NON IDONEO
48	BORSELLINO	FEDERICO	GI0101149				NON IDONEO
49	ARMANI	CECILIA	GI0100787	486,67			NON IDONEO
50	ANZOLIN	LESLEY	GI0100564	521,90			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0120 FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	VUKSANOVIC	MARINA	12401115	958,33	1	1	BENEFICIARIO
2	RICCARDI	ALESSIO	12400968	926,50	1	2	BENEFICIARIO
3	SCALA	ELISABETTA	13700111	872,33	1	3	BENEFICIARIO
4	FEDELE	ANDREA	12401013	831,17	1	4	BENEFICIARIO
5	MILE	LEDIA	13600137	673,33	1	5	BENEFICIARIO
6	MORO	MELISSA	12401180	659,05	1	6	BENEFICIARIO
7	ZAGO	VERONICA	13600118	641,17	1	7	BENEFICIARIO
8	DEDE	ELZA	13700126	638,33	1	8	IDONEO
9	FAORO	ALICE	13200077	595,17	1	9	IDONEO
10	ARBAN	ANNA CHIARA	12400973	468,67	1	10	IDONEO
11	GULMA GEMEDA	GETE	13700036	458,33	1	11	IDONEO
12	VAZZAZ	NICOLA	12400976	443,67	1	12	IDONEO
13	RADETIC	ALEN	12401116	366,67	1	13	IDONEO
14	DI DOI	MASSIMO	13700106	356,67	1	14	IDONEO
15	KADILLARI	KLODIANA	13700049	297,67	1	15	IDONEO
16	BRECEVIC	PATRICIA	12401097	226,79	1	16	IDONEO
17	CESA	MARCO	13600128	177,83	1	17	IDONEO
18	COPETTI	ANDREA	12401147	154,50	1	18	IDONEO
19	MIJOVIC	STEFANO	12401101	84,55	1	19	IDONEO
20	DROBNJAK	ANDREA	12401102	5,50	1	20	IDONEO
21	COZZI	MAURIEL	13700060				NON IDONEO
22	MAIOLIN	PAOLO	12400987				NON IDONEO
23	HAKAMI	KAMBIZ	12600357				NON IDONEO
24	MONTAGNER	VERONICA	12800337	274,52			NON IDONEO
25	MAJA	ARMAND	13200092	160,00			NON IDONEO
26	DI DOMENICO	MARIANNA	13600123	111,17			NON IDONEO
27	CRISTOFOLI	LUCIA	13700085				NON IDONEO
28	RIBIC	FILIP	12401112	77,83			NON IDONEO
29	MOLLA	ELIRA	12800320	274,52			NON IDONEO
30	STANCICH	NOEMI	12401111	99,88			NON IDONEO
31	VELUSCEK	LORENZO	12401089	287,02			NON IDONEO
32	KOVACIC	KATJA	13700138				NON IDONEO
33	CUKON	ANTEA	13700136				NON IDONEO
34	DOBERDOLANI	ILIRJANA	12401130	403,33			NON IDONEO
35	VARFI	JULIAN	13700069	375,17			NON IDONEO
36	MILO	JONIDA	13700139	453,33			NON IDONEO
37	MARANGONE	RAFFAELLO	12400666				NON IDONEO
38	GRBAC	ALEKSANDRA	12800244				NON IDONEO
39	SUMAN	LARA	13500328	157,17			NON IDONEO
40	TOFFOLON	ANDREA	12401208				NON IDONEO
41	BOER	FEDERICA	12401017				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0200 FACOLTA' DI ECONOMIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MARIOTTO	GAIA	25300398	959,17	1	1	BENEFICIARIO
2	PERHAT	LARA	EC1100137	796,19	1	2	BENEFICIARIO
3	DINOVA	YANA YULIYANOVA	23200170	555,00	1	3	BENEFICIARIO
4	IPSA	PAOLA	EC0100033	432,50	1	4	BENEFICIARIO
5	PETRIS	ALESSANDRO	26200217	341,67	1	5	BENEFICIARIO
6	GRUJICIC	NIKOLA	23200177	339,67	1	6	BENEFICIARIO
7	SREBRNIC	MONIKA	26200166	335,00	1	7	IDONEO
8	RIZVANOLLI	ERLIS	EC1100047	334,76	1	8	IDONEO
9	KRISTO	ELVIS	EC1100134	329,26	1	9	IDONEO
10	KALEMAJ	KLARA	EC1100040	310,69	1	10	IDONEO
11	GOJANI	LINDA	EC0100021	219,79	1	11	IDONEO
12	TOFFOLO	FRANCESCO	23200184	161,17	1	12	IDONEO
13	IODICE	ANTONIO	EC1100046	125,00	1	13	IDONEO
14	AYOUB	HELMI	EC0100036	105,50	1	14	IDONEO
15	DARDHA	SUADA	23300394	102,83	1	15	IDONEO
16	ILIJEVIC	MILA	EC1100038	91,67	1	16	IDONEO
17	AGOSTINIS	FRANCESCO	23300330	69,00	1	17	IDONEO
18	MADOTTO	ILARIA	25300414	114,67			NON IDONEO
19	MRAD	MAROUANE	EC1100115				NON IDONEO
20	MULINARIS	MICHELA	EC1100316	414,50			NON IDONEO
21	PETRACCA	FRANCESCA		100,00			NON IDONEO
22	PIZZOL	CHIARA	23300321	295,50			NON IDONEO
23	KERNIQI	ILIR	EC1100161				NON IDONEO
24	JOVANOVIC	NEVENA	23200206	324,67			NON IDONEO
25	MANGOMO	NORCEL DUC JAREN KAPEM	EC1100113				NON IDONEO
26	SMOLIC	ANDREJ	25300314				NON IDONEO
27	CAZZARO'	FEDERICA	EC0100006	262,02			NON IDONEO
28	SERAFIN	SARA	23200174	646,67			NON IDONEO
29	BARBO	DOROTEA	25300308				NON IDONEO
30	URBAC	FABIO	23300145				NON IDONEO
31	PREKALI	DAJANA	23300473				NON IDONEO
32	MOLINARI	MARTINA	EC1100045	225,45			NON IDONEO
33	FAKIH	HUSSEIN	EC0100042	192,12			NON IDONEO
34	ELISEO	DANIELA	23300018				NON IDONEO
35	MARKU	IRJET	EC1100314	306,93			NON IDONEO
36	CIKADA	ELISA	23300079				NON IDONEO
37	BIONDO	DOMINELLA TIZIANA	EC1100068				NON IDONEO
38	BEN FAIZA	NIZAR	23300396				NON IDONEO
39	MEJRI GHARBI	SONIA	25300272	83,33			NON IDONEO
40	LORDANIC	ENI	25300137				NON IDONEO
41	MARA	ROXHENSA	EC0100091	167,88			NON IDONEO
42	CANNARELLA	CHRISTIAN	23200109				NON IDONEO
43	BECHAOUCH	OUSSAMA	EC1100085				NON IDONEO
44	AYADI	MEHDI	EC0100096				NON IDONEO
45	OSTARIC	DOLORES	25300299				NON IDONEO
46	BELLINO	CHRISTIAN	23300297	147,17			NON IDONEO
47	TURCHETTO	FRANCESCA	EC0100080	649,05			NON IDONEO
48	BOZOVIC	NEVENKA	23200207	319,17			NON IDONEO
49	FIORENTINI	ALBERTO	EC1100104	58,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0300 FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	MUNI	ANDREA	32600033	994,00	1	1	BENEFICIARIO
2	BASTA	JELENA	34400101	950,00	1	2	BENEFICIARIO
3	MILOHANIC	ANA	34300853	931,67	1	3	BENEFICIARIO
4	CAVALLET	CATERINA	34300814	857,86	1	4	BENEFICIARIO
5	VUNJAK	JOVANA	34300851	846,19	1	5	BENEFICIARIO
6	DI GLERIA	CRISTINA	31200325	829,52	1	6	BENEFICIARIO
7	ILIC	SASA	34300646	755,33	1	7	BENEFICIARIO
8	PAVLOVIC	ALEKSANDRA	34300846	727,62	1	8	BENEFICIARIO
9	DELDOSSI	ANGELA MARIA	32600045	724,83	1	9	BENEFICIARIO
10	PRIBANIC	ANITA	34300682	711,83	1	10	BENEFICIARIO
11	DI LIBERTO	TIZIANA	34300795	688,21	1	11	BENEFICIARIO
12	KEZMIC	ARDENA	34300852	663,21	1	12	BENEFICIARIO
13	PULEO	CHIARA	34300893	623,81	1	13	BENEFICIARIO
14	BACAC	ARIJANA	34300703	558,33	1	14	BENEFICIARIO
15	CEOLIN	ANDREA	31200269	521,33	1	15	IDONEO
16	SABBAH	MAY	34400096	413,33	1	16	IDONEO
17	PIACENTIN	DALIDA	34700473	406,93	1	17	IDONEO
18	SANDALJ	EDA	34300714	405,50	1	18	IDONEO
19	DELTON	VANNA	33200494	353,69	1	19	IDONEO
20	CERES	TIZIANA	34700485	349,52	1	20	IDONEO
21	VERBANAC	LUANA	34800477	319,02	1	21	IDONEO
22	JUNICIC	KARLA	34300833	307,86	1	22	IDONEO
23	ERMAN	JAQUELINE VANESSA	34300815	278,62	1	23	IDONEO
24	SANDALJ	ELEONORA	34300713	273,33	1	24	IDONEO
25	LAKOSELJAC	VALENTINA	34300862	264,29	1	25	IDONEO
26	KUTEROVAC	ENI	34300863	247,62	1	26	IDONEO
27	BORTOLAMEI	FRANCESCA	34700424	230,00	1	27	IDONEO
28	VIDAL	MARTINA	32200267	223,55	1	28	IDONEO
29	CATTARINUSSI	ELISA	34700414	198,17	1	29	IDONEO
30	PEJIC	IVANA	34300548	193,89	1	30	IDONEO
31	CAPPELLINA	MAXIMILIANO	33200463	183,33	1	31	IDONEO
32	ROS	LUCA	33200452	181,33	1	32	IDONEO
33	ASADI GOLKAR	MOJDEH	34300718	172,67	1	33	IDONEO
34	LONGIN	VANJA	34300802	170,71	1	34	IDONEO
35	LIPOVIC	EDI	34300943	166,67	1	35	IDONEO
36	SPARAGNA	MARKO	34400103	166,67	1	36	IDONEO
37	BOZHINOV	TSVETOMIR NACHEV	34400087	163,17	1	37	IDONEO
38	GRDAKOVIC	ROBERTA	34800472	158,33	1	38	IDONEO
39	ZAKINJA	ERIKA	34300831	154,05	1	39	IDONEO
40	GASPERINI	DAMJAN	33200453	151,83	1	40	IDONEO
41	GUBERT	TESSA	34800464	150,00	1	41	IDONEO
42	KALCIC	DZENI	34300547	125,50	1	42	IDONEO
43	RADETIC	DULIANA	34300596	109,67	1	43	IDONEO
44	DEVIDI	MIRTA	34300676	91,17	1	44	IDONEO
45	STEFAN	ALESSIA	34700494				NON IDONEO
46	ZUZIC	HELENA	34400079	159,50			NON IDONEO
47	SUFLAJ	TANJA	33800004	175,83			NON IDONEO
48	STANKEVICH	ANNA	34300777	478,83			NON IDONEO
49	RABAK	MARINA	34300821	650,71			NON IDONEO
50	KOROSEC	PETRA	34300613				NON IDONEO
51	DESSARDO	LUCA	34300786	520,00			NON IDONEO
52	JAKOVLJEVIC	NENA	34300712	234,00			NON IDONEO
53	FOTUHI	MAHDI	34300569				NON IDONEO
54	CAVAR	DORIS	34800473	555,24			NON IDONEO
55	SHIRAZI	NASTARAN	34300570				NON IDONEO
56	WILEY	SOPHIA LAVERNE	34300825				NON IDONEO
57	PELOSO	STEPHANIE	33200444	127,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0300 FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	NACINOVIC	ROMINA	34400090	163,83			NON IDONEO
59	KREVATIN	JESSICA	34300628	584,83			NON IDONEO
60	BABIC	ERIKA	34300627				NON IDONEO
61	SIROKA	MARTA	34400073	143,00			NON IDONEO
62	BASIC	VANESSA	34300944	503,33			NON IDONEO
63	ASADI GOLKAR	MELIKA	34300717				NON IDONEO
64	GIGANTE	SARA	34300784	174,88			NON IDONEO
65	SEMAAN	SEMAAN	34600392				NON IDONEO
66	TRIVIGNO	VALENTINA	34700514	154,17			NON IDONEO
67	LA FIURA	MICHELE	33200372				NON IDONEO
68	MUSIAL	KATARZYNA BARBARA	34400088				NON IDONEO
69	SALERNO	PASQUALE	34400115				NON IDONEO
70	BULESIC	ANDREA	34300537	139,17			NON IDONEO
71	JELICIC	IVAN	33200432	517,50			NON IDONEO
72	SKORIC	BOJANA	34300830	704,88			NON IDONEO
73	SAWMA	GRETTA	34300806	557,57			NON IDONEO
74	DE MARTIN	SABRINA	34700385				NON IDONEO
75	RAKOVIC	MAJA	34300698				NON IDONEO
76	MANZANO	MARILYN	34300885	529,07			NON IDONEO
77	KODILJA	ALEN	34300614				NON IDONEO
78	CIPRIANO	MARIA LUCIA	34300905	896,26			NON IDONEO
79	LOPES	CLAUDIA	34300894	510,00			NON IDONEO
80	COGO	VANESSA	34300886	640,48			NON IDONEO
81	CUZZIOL	JESSICA	34300660				NON IDONEO
82	RICCI	FEDERICA	34600344				NON IDONEO
83	PICCININ	GIULIA	31200359	474,50			NON IDONEO
84	KONTA	CARLA	33400037	751,67			NON IDONEO
85	FISHTA	MARSIDA	34300829	187,38			NON IDONEO
86	COSTANTINI	ISABEL	34700475	552,40			NON IDONEO
87	ROMANO	ROBERTO	33400006				NON IDONEO
88	VIZINTIN	SARA	34300550				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0350 FACOLTA' DI PSICOLOGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BACHELLI	LORENZO	36201044	975,00	1	1	BENEFICIARIO
2	PICCOLO	MICHAELA	PS5100010	971,50	1	2	BENEFICIARIO
3	MARTINCIC	RENATA	PS0100005	950,00	1	3	BENEFICIARIO
4	TRANCHERO	JELENIA	36201154	890,00	1	4	BENEFICIARIO
5	CESA	CLAUDIA	PS0100102	855,24	1	5	BENEFICIARIO
6	DE PIANTE	ANNA	PS0100132	632,38	1	6	BENEFICIARIO
7	CALVI	ERICA	36201029	621,83	1	7	BENEFICIARIO
8	KOZLOVIC	TEJA	PS5100005	560,83	1	8	IDONEO
9	DI STEFANO	SILVIA	PS0100096	372,26	1	9	IDONEO
10	FABRO	ISABELLA	PS5100038	326,67	1	10	IDONEO
11	AGOSTINIS	STEPHANIE	PS5100012	318,33	1	11	IDONEO
12	ZARBO	DANIELA	PS5100013	301,67	1	12	IDONEO
13	KOZLOVIC	MARINA	PS5100006	247,83	1	13	IDONEO
14	DELLA LIBERA	ELENA	PS5100116	245,00	1	14	IDONEO
15	JURAKOVIC	VALENTINA	36400487	233,33	1	15	IDONEO
16	SINOZIC	SARA	PS5100117	215,83	1	16	IDONEO
17	CASONATO	DENISE	36201070	213,33	1	17	IDONEO
18	BRAGNUOLO	FRANCESCA	PS0100055	185,24	1	18	IDONEO
19	PLANTAK	JADRANKA	36200975	127,39	1	19	IDONEO
20	GUERRA	MONICA	36201034	111,17	1	20	IDONEO
21	MILANOVIC	MATEA	PS0100012	100,00	1	21	IDONEO
22	PAVICIC	ANITA	PS0100025	83,33	1	22	IDONEO
23	SELAR	MARINA	36201063	70,33	1	23	IDONEO
24	FIUME	CHIARA	PS5100109				NON IDONEO
25	MARSON	DANILO	36200763				NON IDONEO
26	PREGERNIK	SVJETLANA	36400507	242,17			NON IDONEO
27	ZEBA	TANJA	PS0100013				NON IDONEO
28	TERLEVIC	MATEA	36201064				NON IDONEO
29	ZHENG	YINGZE	36200813				NON IDONEO
30	MILANI	VALENTINA	PS0100130				NON IDONEO
31	SELENICA	ENIDA	PS0100083	150,00			NON IDONEO
32	DEL RE	MICHELE	36201084	265,00			NON IDONEO
33	CASANOVA	GIULIA	36201183				NON IDONEO
34	MERLIN	ILENIA	PS5100039	183,33			NON IDONEO
35	CAGNA	GIUSEPPA	36400501	168,83			NON IDONEO
36	DOMLIJA	NIKOL	PS0100018	733,81			NON IDONEO
37	DINOSHI	ODETA	36200972	206,22			NON IDONEO
38	BOTTARI	FRANCESCO	PS5100031	310,00			NON IDONEO
39	FABIJAN	ROWENA	PS5100096	182,50			NON IDONEO
40	RAGOSTA	MARTINA	36400518	305,83			NON IDONEO
41	DONATIELLO	STEFANIA	36400526	109,17			NON IDONEO
42	FLOREAN	LUCA	PS5100050	133,33			NON IDONEO
43	VIT	FEDERICA	36400622	172,33			NON IDONEO
44	ZILIANI	SARA	PS5100086	613,33			NON IDONEO
45	MERMOLJA	KARIN	36201036				NON IDONEO
46	DYRMISHI	ILIR	36400494				NON IDONEO
47	KUTLE	ANA	PS5100056	893,33			NON IDONEO
48	STANIC	RUZICA	36201172	185,00			NON IDONEO
49	CIMMARRUSTI	LILIANA	36201076				NON IDONEO
50	STOCOVAZ	VIRGINIA	PS0100003	116,67			NON IDONEO
51	STELKO	MARY	36201170	56,33			NON IDONEO
52	FORNASIER	DEANNA	PS0100152	952,33			NON IDONEO
53	DELLA SCHIAVA	THEA	36200891				NON IDONEO
54	VENTURINI	MATTEO	PS0100081	923,83			NON IDONEO
55	MAURO	NICOLE	PS0100033	190,24			NON IDONEO
56	CERENTIN	ISABELLA	36201074				NON IDONEO
57	POPPI	FABIO	PS5100119	343,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0400 FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	CRISTALDI	SARA	46400401	960,00	1	1	BENEFICIARIO
2	BERGAMO	SARA	47000582	791,07	1	2	BENEFICIARIO
3	ALECCI	LUANA	47000574	738,89	1	3	BENEFICIARIO
4	BURIOLA	CHIARA	46400434	655,50	1	4	BENEFICIARIO
5	DEJHALLA	IZABEL	45500273	580,00	1	5	BENEFICIARIO
6	ROSA	DEAN	45500224	510,83	1	6	BENEFICIARIO
7	SMILOVIC	MAURICIO	46400271	503,89	1	7	BENEFICIARIO
8	DEL SOLE	PERLA	46400526	492,50	1	8	BENEFICIARIO
9	DE MARCHI	ALESSANDRA	46400536	465,17	1	9	BENEFICIARIO
10	CATANIA	SABRINA	45500259	351,67	1	10	BENEFICIARIO
11	PAGNIN	LAURA	40400385	345,24	1	11	IDONEO
12	GARDIN	LAURA	45500283	329,17	1	12	IDONEO
13	IGNOTO	ALESSANDRO	46400608	322,86	1	13	IDONEO
14	SILVESTRIN	ELISA	46400722	299,52	1	14	IDONEO
15	PIETROBON	PAOLA	46400591	280,95	1	15	IDONEO
16	D'URSO	ELENA	46400386	277,83	1	16	IDONEO
17	RIZZA	MARCO	46400678	223,55	1	17	IDONEO
18	SPAHIC	SANDA	46400490	218,83	1	18	IDONEO
19	TOMÈ	MARTINA	46400675	214,29	1	19	IDONEO
20	SCEKIC	JOSKA	46400448	204,17	1	20	IDONEO
21	GIANNETTI	CAMILLA	42500546	201,21	1	21	IDONEO
22	NEJIC	ERIKA	45500274	193,33	1	22	IDONEO
23	TEMPO	ALESSANDRA	46400586	183,33	1	23	IDONEO
24	SPAMPINATO	FEDERICA	46400707	178,36	1	24	IDONEO
25	SIMONOVIC	IVANA	46400449	173,00	1	25	IDONEO
26	D'OSUALDO	FRANCESCA	40400343	166,67	1	26	IDONEO
27	SAVIAN	DANIELA	46400534	151,67	1	27	IDONEO
28	DE MARTIN PINTER	DEBORA	42500449	142,50	1	28	IDONEO
29	MILETIC	ANDREA	46400248	108,33	1	29	IDONEO
30	CORSO	ISABELLA	SF0100158	94,50	1	30	IDONEO
31	ZAMUNER	GLORIA	46400405	66,67	1	31	IDONEO
32	NOVAKOVIC	SASA		0,00	1	32	IDONEO
33	DE BONO	FRANCESCA	46400715	138,33			NON IDONEO
34	ZORZI	ROBERTO	42500534	334,76			NON IDONEO
35	FERRO	MARTA	47000527				NON IDONEO
36	MONTAGNER	NADIA	46400197	398,17			NON IDONEO
37	PIRJEVEC	LUCIJA	46400458	86,33			NON IDONEO
38	ROMANO	SAMUELE	46400705				NON IDONEO
39	NADAL	MATTIA	46400334				NON IDONEO
40	BROZIC	ELENA	47000567				NON IDONEO
41	ANGELINI	KARIN	46400667				NON IDONEO
42	ZOPPOLATO	NADIA	40400373				NON IDONEO
43	BEKONO OMGBA	LINE ARMELLE	46400668	222,62			NON IDONEO
44	DE NADAI	IRENE	40400399	420,24			NON IDONEO
45	RAMESA	RAFAEL	46400280	155,00			NON IDONEO
46	POZZEBON	GIOVANNA	46400381				NON IDONEO
47	SCHIFFO	MATTEO	42500524				NON IDONEO
48	PALECEK	MONICA	46400568	686,19			NON IDONEO
49	MIOR	ANDREA	45500260	312,50			NON IDONEO
50	MESARIC	ANDRIJANA	45500199	423,33			NON IDONEO
51	SAVARESE	GIULIANA	40400403				NON IDONEO
52	NART	KASSANDRA	40400335	343,67			NON IDONEO
53	ROJNIC	PATRIZIA	46400281				NON IDONEO
54	KOVACIC	DANIELE	46400436				NON IDONEO
55	MICELI	CRISTINA	42500598				NON IDONEO
56	MASCAGNA	FABIO	45500202				NON IDONEO
57	SIERVO	FRANCESCA	42500593	84,55			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0400** **FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	HRZIC	ANDREA	46400640	226,79			NON IDONEO
59	BAULINO	MONICA	45500254	568,50			NON IDONEO
60	BALEHEN SOMO	OLIVIER	46400701				NON IDONEO
61	ARMELLIN	ELENA	46400391	248,00			NON IDONEO
62	MODJO TAYOU	FRANCOIS PAUL BIENVENUE	46400749				NON IDONEO
63	MANIA'	ALESSANDRA	40400304				NON IDONEO
64	ANIC	TOMISLAV	46400277				NON IDONEO
65	CIANCI	MARTINA	46400573				NON IDONEO
66	BANDIERA	ANITA	45101142				NON IDONEO
67	ZUFIC	DIANDRA	46400658				NON IDONEO
68	DE MARCO	LAURA	46400603				NON IDONEO
69	CEOTTO	LORENZO	46400253				NON IDONEO
70	SPINELLI	VALENTINA	42500482	360,83			NON IDONEO
71	DE MATTIA	CHIARA	47000615	610,64			NON IDONEO
72	PIVETTA	MARTINA	42500516	610,48			NON IDONEO
73	ROTTARI	DOMENICO	46400533	354,17			NON IDONEO
74	DOTTA	FEDERICA	45500225	311,83			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	FABRIS	MONICA	53100258	954,00	1	1	BENEFICIARIO
2	TRUTIC	MILICA	51201456	909,33	1	2	BENEFICIARIO
3	ROSSI	SERENA	51201332	897,62	1	3	BENEFICIARIO
4	DE LEO	ROSSELLA	51201103	895,56	1	4	BENEFICIARIO
5	FRANCESCHET	GIULIO	51201433	839,05	1	5	BENEFICIARIO
6	SCARPA	CRISTINA	51201237	656,67	1	6	BENEFICIARIO
7	CADAMURO	ELENA	51201197	653,00	1	7	BENEFICIARIO
8	BAROOTY	BEHRUZ FEDERICO	ME010000	561,43	1	8	BENEFICIARIO
9	PAGANIN	PAOLA	51201251	543,33	1	9	BENEFICIARIO
10	AMADIO	LEONARDO	51900202	542,86	1	10	BENEFICIARIO
11	MARTELLETTI	ELISA	53100262	479,50	1	11	IDONEO
12	TARUSHA	LORENA	ME020000	437,17	1	12	IDONEO
13	BORTOLATO	SARA	51200998	402,00	1	13	IDONEO
14	TROVANT	NICOLE	53100270	399,17	1	14	IDONEO
15	PANETTA	ALESSANDRO	51600599	389,78	1	15	IDONEO
16	BUORO	VANESSA	51201119	309,22	1	16	IDONEO
17	MALINARIC	RAFAELA	51201417	242,64	1	17	IDONEO
18	TOSO	ANTHEA	52600187	235,71	1	18	IDONEO
19	SALAME	KAREEM	51201139	225,00	1	19	IDONEO
20	GRECO	FRANCO	51200935	185,50	1	20	IDONEO
21	SASSET	LINDA	53200130	178,00	1	21	IDONEO
22	GALFO	GRAZIA	51700121	162,83	1	22	IDONEO
23	PENNACCHIA	MARTA	52500096	159,00	1	23	IDONEO
24	LAZZARO	SILVIA	51200354	155,00	1	24	IDONEO
25	TRAJANOSKA	MARINA	51201403	149,76	1	25	IDONEO
26	LACOVIG	GIANCARLO	51600530	140,83	1	26	IDONEO
27	SEPULCRI	MATTEO	51200865	132,17	1	27	IDONEO
28	FINGALE	YANIV	51201328	118,57	1	28	IDONEO
29	DOC	DARJA	ME020000	116,67	1	29	IDONEO
30	BASILE	SALVATORE	51600540	115,00	1	30	IDONEO
31	VACCARO	ROBERTA	51600521	115,00	1	31	IDONEO
32	HAMADEH	TAMER KHEIRALLAH	51201270	66,67	1	32	IDONEO
33	HAMADEH	EL SHAIKHA FADWA	51201363	45,71	1	33	IDONEO
34	PRINCIPE	CARMINE DIEGO	51200268				NON IDONEO
35	TERRANOVA	SUSANNA	51201424				NON IDONEO
36	TROISI	LAURA	51201379	613,33			NON IDONEO
37	DEGBOE	AFEAFA MAWUNYO AKOU	51600591	324,52			NON IDONEO
38	APITSIONAK	FAINA	53100276	680,00			NON IDONEO
39	AL LAZKANI	WASSIM	51201261	41,67			NON IDONEO
40	XHENGO	KLAJDI	51201262	494,50			NON IDONEO
41	FEDON	ALESSIA	52600160	430,83			NON IDONEO
42	SODDU	MARIA RITA	51600445	578,89			NON IDONEO
43	SAULE	VALENTINA	52800088	526,67			NON IDONEO
44	SILVESTRO	RAFFAELE	51600460	310,00			NON IDONEO
45	SHTAWE	SHTAWE	51201027	119,00			NON IDONEO
46	POLLESEL	SARA	51201365	196,93			NON IDONEO
47	LAZZERINI	MARIA CHIARA	51600523	290,00			NON IDONEO
48	TALARICO	MARIARITA	51600485	560,00			NON IDONEO
49	FARAJ	ALI	51201259				NON IDONEO
50	NZOMESSI	DESIRE'	51200917	197,62			NON IDONEO
51	ORLANDO	CHIARA	51600578				NON IDONEO
52	POZZETTO	IRENE	51201284				NON IDONEO
53	SAYED	MAHMUD	51201266	552,50			NON IDONEO
54	HAJ HASSAN	ALI	51201138				NON IDONEO
55	LATTANZIO	CARLO	52800059	521,50			NON IDONEO
56	BERTOLO	MARCO	51200809				NON IDONEO
57	LONGO	ALESSANDRA	52800068	571,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0500 FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	PERIN	ALICE	51700129	183,33			NON IDONEO
59	SPADARO	ANTONINO	52500100				NON IDONEO
60	AL MOKDAD	RABIH	51201384	532,14			NON IDONEO
61	VELIU	SONILA	51201109				NON IDONEO
62	BON	ALICE	51700134	133,33			NON IDONEO
63	GRISAFI	MARGHERITA	51700128	227,86			NON IDONEO
64	HYSA	NERTILA	51200884				NON IDONEO
65	FABIANI	ADAM	51600550				NON IDONEO
66	AL MOKDAD	MOHAMAD	51201382	397,14			NON IDONEO
67	VIT	RICCARDO	52800075	514,67			NON IDONEO
68	SALAM	KASSEM	51201401	808,57			NON IDONEO
69	SHENHAV	ITAMAR MICHAEL	51201383	75,00			NON IDONEO
70	BREGLIA	ANDREA	51201101	604,78			NON IDONEO
71	JABER	MOHAMAD	51200892				NON IDONEO
72	KHATIB	MAHER	51200353	289,00			NON IDONEO
73	SCHIAVON	SARA	51800258	304,76			NON IDONEO
74	KAMAGNI VODIE	THEODORA	51201360	864,76			NON IDONEO
75	HIJA	BILAL	51201257				NON IDONEO
76	DEMURTAS	RITA	51200835				NON IDONEO
77	DAL BEN	MATTEO	53100247	756,83			NON IDONEO
78	NASSAR	NASIR	51201364	534,17			NON IDONEO
79	DAKWAR	RAID	51201026				NON IDONEO
80	MOURTADA	MOUSTAPHA	52100100	561,11			NON IDONEO
81	MOURTADA	HAMMAD	51201265	583,33			NON IDONEO
82	RAFFAELLI	TIZIANO	ME020001	175,00			NON IDONEO
83	ESPOSITO	ANTONIO	52800082				NON IDONEO
84	ZECCHIN	MARCO	52600165	141,67			NON IDONEO
85	SPITALE	TIZIANA	52500101	156,67			NON IDONEO
86	QUARANTOTTO	ANNA	51700123				NON IDONEO
87	PRAVISANI	ALICE	51201322				NON IDONEO
88	NASTASIC	SANJA	51201310				NON IDONEO
89	PASQUALI	ARIANNA	51201055	817,78			NON IDONEO
90	NTOUDA BALLA	JACQUELINE FLORE	51200885				NON IDONEO
91	MELCHIORETTO	BARBARA	51201362	517,74			NON IDONEO
92	BORGA	SILVIA	51900198	148,57			NON IDONEO
93	ZANOTEL	MARTINA	51201162	324,39			NON IDONEO
94	SIMAC	ROBERTA	51201391	550,83			NON IDONEO
95	TONON	MADDALENA	51200290	168,50			NON IDONEO
96	BURSOMANNO	AGNESE	51201287	654,67			NON IDONEO
97	VIOLA	EMILIA	51600549				NON IDONEO
98	HAMADE	ALI	51201402	517,62			NON IDONEO
99	MAGADLE	JAD	51201136				NON IDONEO
100	LORENZON	DILETTA	51700139				NON IDONEO
101	STOPAR	ALEX	ME020001	273,33			NON IDONEO
102	HAMADE	ALI	51201269				NON IDONEO
103	PELLIZZARI	GIULIA	53100268	625,33			NON IDONEO
104	BAROOTY	NORUZ AMEDEO	51201412				NON IDONEO
105	GIGLIO	MANUELA	52500105				NON IDONEO
106	SKANDUL	MARTINA	51200407				NON IDONEO
107	PRESELLO	BARBARA	51201436				NON IDONEO
108	POZZATELLO	ANNA	51200883				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0600 FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	D'ARSIE'	LORENZO	62200482	967,83	1	1	BENEFICIARIO
2	GAMBAROTTO	DAVIDE	66300111	916,67	1	2	BENEFICIARIO
3	MARINI	ELISA	SM5000224	728,31	1	3	BENEFICIARIO
4	BAZZARO	MATTEO	SM6000005	725,29	1	4	BENEFICIARIO
5	TESTONI	FRANCESCA	66300119	687,50	1	5	BENEFICIARIO
6	FEDON	CHRISTIAN	62200459	683,67	1	6	BENEFICIARIO
7	MINIUSSI	ELISA	62300147	680,00	1	7	BENEFICIARIO
8	BRAVI	FILIPPO	SM5000032	660,00	1	8	BENEFICIARIO
9	DE FUSCO	LUCA	SM2000015	567,14	1	9	BENEFICIARIO
10	VELLISCIG	MARCO	62700041	558,83	1	10	BENEFICIARIO
11	LAZAR STEFANITA	LUCIANA	65200879	554,83	1	11	BENEFICIARIO
12	CEDDIA	GABRIELLA	66300136	500,00	1	12	BENEFICIARIO
13	STRAULINO	DESIREE	65200808	489,00	1	13	BENEFICIARIO
14	PULIN	MAURO	SM5000245	447,02	1	14	IDONEO
15	BILARDELLO	MARCO MARIA	62200484	403,67	1	15	IDONEO
16	BACCICHETTO	GLORIA	SM5000104	380,36	1	16	IDONEO
17	ROMANO	VALENTINA	66300117	377,83	1	17	IDONEO
18	FREATO	NADIA	SM5000013	370,12	1	18	IDONEO
19	CHENET	TATIANA	SM1000004	361,79	1	19	IDONEO
20	BJELOGRLIC	SANDRO	62300145	351,67	1	20	IDONEO
21	FOCARACCI	FRANCESCA	65500064	320,50	1	21	IDONEO
22	CHILA'	ANTONINA	SM5000201	287,02	1	22	IDONEO
23	D'ANTONI	SIMONA	65500056	263,33	1	23	IDONEO
24	MOICA	STEFANIA	66300115	256,33	1	24	IDONEO
25	CUZZOLIN	MARTA	SM5000001	253,81	1	25	IDONEO
26	DI LENA	AGNESE	64300060	233,83	1	26	IDONEO
27	GABBARRINI	ILARIA	66200388	207,50	1	27	IDONEO
28	STANIC	IRENA	SM5000021	203,81	1	28	IDONEO
29	PETRUSEVSKA	TANJA	62700036	184,50	1	29	IDONEO
30	PARON	GRETA	SM5000241	168,57	1	30	IDONEO
31	SAMARI	SARA	SM4000004	167,88	1	31	IDONEO
32	CANTELE	SILVIA	65600036	161,00	1	32	IDONEO
33	CARABELLESE	ENRICO	65400077	158,33	1	33	IDONEO
34	MODULA	GIULIA	SM5000128	146,40	1	34	IDONEO
35	COLLAUTO	MATTEO	SM5000109	144,50	1	35	IDONEO
36	EL JAMMAL	ALI AKBAR	65200915	126,67	1	36	IDONEO
37	SURDONJA	KORANA	66300129	126,17	1	37	IDONEO
38	ANDONOVSKI	KRISTINA	SM5000043	108,33	1	38	IDONEO
39	PETRINI	CECILIA	63300159	103,33	1	39	IDONEO
40	NANUSHI	FLORIDA	63400063	83,33	1	40	IDONEO
41	AL HASSAN	SHAYMAA	68000288	83,33	1	41	IDONEO
42	PICCINONNO	RAFFAELE	SM6000024	72,17	1	42	IDONEO
43	DE ROVERE	MARCO	SM5000196	220,48			NON IDONEO
44	VRANCICH	MORENO	68000374				NON IDONEO
45	DESIANTE	RACHELE	62700040				NON IDONEO
46	LECARDI	STEFANO	65400085	146,17			NON IDONEO
47	CHILA'	ROSARIA	61200177				NON IDONEO
48	ALTIN	MARKO	SM5000155	342,86			NON IDONEO
49	FAVRO	GIORDANO	63400056	306,67			NON IDONEO
50	HAMMOUD	IBRAHIM	65200864	80,50			NON IDONEO
51	SANDRIN	VIRGILIO	66200394	235,67			NON IDONEO
52	TONDO	RODOLFO	61200127				NON IDONEO
53	PELLEGRINI	MARIA GRAZIA	SM5000300	281,64			NON IDONEO
54	MURTAJ	VALENTINA	SM5000091	324,29			NON IDONEO
55	MILOS	CARLO	66200375				NON IDONEO
56	POZZECCO	ADRIANO	65200894				NON IDONEO
57	FIORIDO	LARA	SM5000115	250,21			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0600 FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	CONATI	GABRIEL	62200433				NON IDONEO
59	PIOVESAN	LORENZO	SM2000019	116,67			NON IDONEO
60	BENOLIC	SABINA	67100133				NON IDONEO
61	VIVIAN	ANTONELLA	65200773	627,83			NON IDONEO
62	ALIC	ENEA	SM2000027				NON IDONEO
63	CALICCHIO	ROSAMARIA	66300120	773,00			NON IDONEO
64	SEBASTIANUTTO	IRENE	65400059				NON IDONEO
65	POSTREGNA	LUCA	62300126				NON IDONEO
66	D'ANGELO	GIUSEPPE	65400045				NON IDONEO
67	D'ADAMO	FRANCESCO	66600025				NON IDONEO
68	MARCHETTI	ERIKA	SM5000063	461,79			NON IDONEO
69	RUZIC	MORANA	67200017	174,83			NON IDONEO
70	PIANI	STEFANO	63400059	348,83			NON IDONEO
71	GASPARDO	EMANUELE	SM5000108	769,98			NON IDONEO
72	GALIC	ALEKSANDRA	66600026	742,17			NON IDONEO
73	PANIZZO	GIANCARLO	62300154	193,33			NON IDONEO
74	DE GREGORIO	CARMELITA	66300109	681,67			NON IDONEO
75	DA COL	LUCA	61200154				NON IDONEO
76	ZUNINO	SERENA	65200934	491,33			NON IDONEO
77	CIAN	ALESSANDRO	62200472	350,00			NON IDONEO
78	BEGIC	IVA	64300069				NON IDONEO
79	BATTIGELLI	ALESSANDRA	66200382	603,67			NON IDONEO
80	SULJIC	MILJENKO	SM2000047	818,36			NON IDONEO
81	HITREC	TIMNA	SM5000135	311,21			NON IDONEO
82	GRISAN	GIOVANNI	SM4000009				NON IDONEO
83	PAPARINI	CLAUDIA	62700030				NON IDONEO
84	BARACCHINI	SILVIA	65200767				NON IDONEO
85	EL MOUSSAOUI	ALI	68000259				NON IDONEO
86	SRIJEMSI	MARINA	64300066				NON IDONEO
87	COLLE FONTANA	MAURO	SM4000007	384,76			NON IDONEO
88	COLLE	GIOVANNI	SM6000007				NON IDONEO
89	MORRI	MAURIZIO	62300162	304,50			NON IDONEO
90	LIBERINI	CLAUDIA	65400069	698,83			NON IDONEO
91	PINZAN	MOIRA	65400039				NON IDONEO
92	DELFINO	GIADA	65200851	97,00			NON IDONEO
93	SPERANZA	SILVIA	65200813				NON IDONEO
94	CUI	VERONICA	65400066	537,67			NON IDONEO
95	BOSANI	ELEONORA	SM5000162	220,48			NON IDONEO
96	ROBINO	ANTONIETTA	65400042				NON IDONEO
97	LENA	RICCARDO	63400051	671,67			NON IDONEO
98	GJERGJEVICA	NERJADA	SM5000097	50,00			NON IDONEO
99	BRAGATO	FILIPPO	62200431	361,50			NON IDONEO
100	BANDERA	SARA	SM5000020	33,33			NON IDONEO
101	ALAA EDDINE	GHAZI	68000274	66,67			NON IDONEO
102	LOSSO	ADRIANO	SM4000012				NON IDONEO
103	JERIOTH	NCHANG	SM6000001				NON IDONEO
104	UREMOVIC	KLARA	SM5000023	305,71			NON IDONEO
105	RAMINELLI	CARLO ANTONIO	65200796	222,50			NON IDONEO
106	ZAMOLO	IRINA ZOE	66300088				NON IDONEO
107	REALE	LAURA	SM5000184	141,67			NON IDONEO
108	RAINERI	MADDALENA	SM3000021	971,50			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	DORDEVIC	LUKA	72300418	996,83	1	1	BENEFICIARIO
2	DEL RIZZO	SONIA	72300637	952,33	1	2	BENEFICIARIO
3	DAL COL	VALENTINA	72300389	724,00	1	3	BENEFICIARIO
4	MARKULIN	ANA	72300482	718,93	1	4	BENEFICIARIO
5	MODRUSAN	IVANA	71300504	712,78	1	5	BENEFICIARIO
6	PARATO	GIULIA	72300374	624,94	1	6	BENEFICIARIO
7	BLAGOJEVIC	LUKA	72300606	508,33	1	7	BENEFICIARIO
8	PELLEGRINO	MARIALETIZIA	72300595	496,67	1	8	BENEFICIARIO
9	DE PAOLI	NADIA	71300415	439,83	1	9	BENEFICIARIO
10	CUNIAL	LUCAS JAVIER	72300590	373,33	1	10	BENEFICIARIO
11	PARIS	JURAJ	72300495	310,40	1	11	BENEFICIARIO
12	CHIAROTTO	SAMANTHA	71300848	305,24	1	12	IDONEO
13	PATAJ	PETRA	71300452	297,17	1	13	IDONEO
14	BIASINI	STEFANIA	71300798	288,57	1	14	IDONEO
15	GRABAR	IVAN	73100340	287,50	1	15	IDONEO
16	GIOTTO	ALESSIA	71300542	245,50	1	16	IDONEO
17	FURLANIC	ANA	72300425	241,06	1	17	IDONEO
18	IGNAT	IOANA	72300583	233,33	1	18	IDONEO
19	MARGAN	MASA	71300459	229,33	1	19	IDONEO
20	JANKO	VANDA	71300509	210,06	1	20	IDONEO
21	DENARO	CATERINA	72300414	154,33	1	21	IDONEO
22	KRIVOKUCA	NATASA	72300588	141,67	1	22	IDONEO
23	MORETTO	ELENA	71300540	138,94	1	23	IDONEO
24	MARCHIORI	ANNA	71300807	137,50	1	24	IDONEO
25	BENETTI	GIULIA	71300539	129,83	1	25	IDONEO
26	GALET	RACHELE	72300648	127,00	1	26	IDONEO
27	GOLOB	SAMUEL	72300461	123,83	1	27	IDONEO
28	SERGO	EMMA	72300421	105,17	1	28	IDONEO
29	EROR	SANJA	71300508	98,67	1	29	IDONEO
30	GUDAC	ANAMARIJA	71300793	94,33	1	30	IDONEO
31	RIOZA	VALENTINA	71300457	93,83	1	31	IDONEO
32	COGO	ALBERTO	72300535	83,33	1	32	IDONEO
33	VUCELIC	GORAN	71300615	70,83	1	33	IDONEO
34	PIUTTI	DINA	71300636	64,67	1	34	IDONEO
35	AL-SAMARAI	SABINA	72300607	58,33	1	35	IDONEO
36	BET	MASSIMO	73000075				NON IDONEO
37	FIORIDO	NINA	72300462				NON IDONEO
38	PINTARIC	ANA	71300893				NON IDONEO
39	CREMONESI	MIRKO	72300646				NON IDONEO
40	BURIOLA	CLAUDIA	72300600	370,83			NON IDONEO
41	SCHIAVONE	VANESSA-GIOVANNELLA	71300550				NON IDONEO
42	CHARAFEDDIN	MOHAMED HUSSEIN	73100435	16,67			NON IDONEO
43	AMATO	FORTUNATA NADIA	71300764				NON IDONEO
44	RADOSIC	MAJA	71300755				NON IDONEO
45	HLASTEC	GORANA	71300463				NON IDONEO
46	KANDIL	HASSAN	72300570				NON IDONEO
47	VENCHIARUTTI	ANNALISA	71300648	127,83			NON IDONEO
48	TOUFAILY	MOHAMAD	72300566				NON IDONEO
49	TOSKU	ARJEN	72300576				NON IDONEO
50	MALISA	SABRINA	73100339				NON IDONEO
51	LONDERO	SILVIA	72300489	555,81			NON IDONEO
52	HAMADEE	MAYSSAA	73100399				NON IDONEO
53	COLOSSO	ELEONORA	71300845				NON IDONEO
54	NGATCHOU	MAIWENN MARION	71300794	479,52			NON IDONEO
55	DASHI	DIANA	71300741	71,67			NON IDONEO
56	EL AHMAD	KAIS	71300376				NON IDONEO
57	KALAFATOVIC	DANIELA	72300177				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0700 FACOLTA' DI FARMACIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	ASSAF	HAMZE	71300840				NON IDONEO
59	ASSAF	AHMAD	72300589	100,00			NON IDONEO
60	TABIKH	ALI	71300544				NON IDONEO
61	SIMAC	NIVES	71300661	616,67			NON IDONEO
62	BIONDO	DIEGO	73100410	688,10			NON IDONEO
63	ABANDA YOKEBE	CLIFF	73100434	771,88			NON IDONEO
64	TONCIC	MIKELA	71300854	452,86			NON IDONEO
65	ANTONINI	DIEGO	73000077				NON IDONEO
66	ORBANIC	DORIANA	72300491	807,05			NON IDONEO
67	NUTI	RITA	73000147				NON IDONEO
68	JAMAL EDDINE	NAHED	71300662				NON IDONEO
69	BELFIORE	NICOLE	72300584	672,17			NON IDONEO
70	JAMBAI	HAIDAR	72300182	301,64			NON IDONEO
71	FORCELLINI	CINZIA	72300608				NON IDONEO
72	CALLIGARIS	MASSIMILIANO	73100345	523,83			NON IDONEO
73	MOMESSO	MONICA	71300774	656,67			NON IDONEO
74	ZANCO	MORENA	71300862				NON IDONEO
75	HYSOLAKOJ	XHIKJANA	72300597	663,33			NON IDONEO
76	CHIARUTTINI	GIULIA	72300127	560,06			NON IDONEO
77	CENCIC	NEZA	72300481				NON IDONEO
78	DEMARIN	SILVIJA	72300573				NON IDONEO
79	KILLO	MANJOLA	71200322				NON IDONEO
80	CHAVEZ	JENNIFER ELIZABETH	72300554				NON IDONEO
81	BRAJDIC	IVANA	71300608				NON IDONEO
82	ISEPPI	MARIA	72300650				NON IDONEO
83	CUKON	MARTINA	71300772				NON IDONEO
84	MARIN	VERONICA	72300643	550,00			NON IDONEO
85	LEONE	ROSARITA	72300525	408,10			NON IDONEO
86	KATAYA	HAMZA	71300773	261,90			NON IDONEO
87	HASANBELLI	ERALD	72300598	809,50			NON IDONEO
88	HAREJ	ANJA	71300856				NON IDONEO
89	SIMONOVIC	SARA	71300640				NON IDONEO
90	ULJATOVSKI	DORIANA	71300631				NON IDONEO
91	TODOROVIC	JELENA	72300577				NON IDONEO
92	BONADIO	DENISA	71300731	83,33			NON IDONEO
93	DINAR	MOHAMED	71300843				NON IDONEO
94	DELLA PIETRA	EMILIA	72300459	575,94			NON IDONEO
95	NOGARETTO	ISABELLA	72300386	463,89			NON IDONEO
96	AL MOKDAD	HUSSEIN	73100432	614,26			NON IDONEO
97	DERVISHI	DORIAN	72300179				NON IDONEO
98	LONCAR	DOMAGOJ	71300660	278,33			NON IDONEO
99	VENEZIA	PALMELA	71300716				NON IDONEO
100	PUPPATO	DANIELE	71300618				NON IDONEO
101	TOMIC	TEODORA	72300587				NON IDONEO
102	KOZARCANIN	VILDANA	72300704				NON IDONEO
103	TURSUNOVIC	KRISTIAN	71300771				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0790 FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	KOZLOVIC	DIEGO	AR0100025	835,71	1	1	BENEFICIARIO
2	AMBRUS	SARA	AR0100021	632,86	1	2	BENEFICIARIO
3	BREGU	ORION	AR0100024	631,90	1	3	BENEFICIARIO
4	CABRAN	IVAN	AR0100086	629,52	1	4	BENEFICIARIO
5	BRAJKOVIC	IRIS	AR0100062	616,19	1	5	BENEFICIARIO
6	PESO	LUCIA	AR0100063	524,05	1	6	BENEFICIARIO
7	MICHILIN	MICHAEL	AR0100041	453,33	1	7	BENEFICIARIO
8	MIRAVAL	LUDOVICA	AR0100090	432,62	1	8	IDONEO
9	HEBERLING	ROBERT	AR0100076	432,50	1	9	IDONEO
10	JELOVAC	INES	79100973	411,83	1	10	IDONEO
11	KLARIC	MARTA	AR0100135	311,90	1	11	IDONEO
12	SMRIKO	LARISA	AR0100140	277,36	1	12	IDONEO
13	KINKELA	MARTINA	79100978	256,67	1	13	IDONEO
14	KOMADINA	IVAN	AR0100085	245,71	1	14	IDONEO
15	PREDAN	MARTIN	AR0100077	200,00	1	15	IDONEO
16	LONGO	SARA	79200264	175,00	1	16	IDONEO
17	FOYTIK	CRISTIANA	79200178	166,67	1	17	IDONEO
18	RIOSA	ADRIANO	79100848	160,50	1	18	IDONEO
19	SAHATCIU	NARTA	79200219	138,17	1	19	IDONEO
20	MARANGUNIC	IVO	79101071	127,67	1	20	IDONEO
21	AMENOUGNA	MAWULE	79100571				NON IDONEO
22	KOCIS	ANA	79100846				NON IDONEO
23	BABIC	VEDRAN	79100572				NON IDONEO
24	CAR	RENE'	AR0100153				NON IDONEO
25	SICHICH	MIA	AR0100078				NON IDONEO
26	DE MATTEIS	DAVIDE	79200274				NON IDONEO
27	ADDINO	FRANCESCO	79100885				NON IDONEO
28	KOZARCANIN	ALEN	79100972				NON IDONEO
29	HAMADE	HUSSEIN	79101070				NON IDONEO
30	FAVERO	CARLO	79100928	154,17			NON IDONEO
31	VELKOV	MIO	79101069	72,17			NON IDONEO
32	FONOVIC	VANESSA	AR0100023	845,71			NON IDONEO
33	ROJNIC	NINA	79100971	741,00			NON IDONEO
34	KITIC	MISEL	AR0100134	852,38			NON IDONEO
35	ARBA	ROSA ISABELLA	79100879	140,00			NON IDONEO
36	KLANJAC	PETRA	79200168	138,83			NON IDONEO
37	JABER	HOUSSAM	79100853				NON IDONEO
38	JARDAS	SINISA	79100570				NON IDONEO
39	ERNJAK	LINA	79100813				NON IDONEO
40	REZAYANI	SEPIDEH	79101066	83,33			NON IDONEO
41	NASE	JUXHIN	79100942				NON IDONEO
42	KARNITA ANNOUSS	BILAL	79101068	226,67			NON IDONEO
43	LOKAS	MAJA	79200192	143,33			NON IDONEO
44	RAVALICO	MARTINA	AR0100118	819,05			NON IDONEO
45	KADVANJ	HANI	79200160	142,83			NON IDONEO
46	DARIO	CINZIA	79100627				NON IDONEO
47	MARIC	NENAD	79101096				NON IDONEO
48	ZANIER	MICHELA	AR0100066				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	FEDRIGO	FRANCESCO	87300393	976,17	1	1	BENEFICIARIO
2	MASAT	SIMONE	83400206	954,17	1	2	BENEFICIARIO
3	JAKUPOVIC	ANES	87300308	936,00	1	3	BENEFICIARIO
4	DE BORTOLI	LUCA	83400197	838,83	1	4	BENEFICIARIO
5	ACAMPORA	ALBERTO	88300348	748,50	1	5	BENEFICIARIO
6	D'ODORICO	STEFANIA	87300406	677,62	1	6	BENEFICIARIO
7	SARTOR	GIACOMO	88300340	626,33	1	7	BENEFICIARIO
8	CUZZOLIN	DAVIDE	83400201	535,17	1	8	BENEFICIARIO
9	MOSCARDA	LORIS	87300277	528,67	1	9	BENEFICIARIO
10	VETTOR	ROBERTO	86300086	497,83	1	10	BENEFICIARIO
11	SASSET	ILARIA	87300438	416,67	1	11	BENEFICIARIO
12	LANZICHER	THOMAS	88300479	399,17	1	12	BENEFICIARIO
13	DOGIC	HALID	87300444	363,33	1	13	BENEFICIARIO
14	MEKA	DEVIS	83600005	309,76	1	14	BENEFICIARIO
15	PANZARIN	SILLA	87800054	286,67	1	15	BENEFICIARIO
16	DI MEO	MICHELE	87300304	267,00	1	16	BENEFICIARIO
17	D'ANNA	ALESSIA	84600029	263,33	1	17	IDONEO
18	SCOMERSICH	LUCIANO	87300278	224,50	1	18	IDONEO
19	JAMAL EDDINE	HANAN	87300467	214,29	1	19	IDONEO
20	BACIC	JURAJ	87300291	205,00	1	20	IDONEO
21	PAIC	GORAN	83400215	196,00	1	21	IDONEO
22	VIDAL	FABIO	86300081	193,33	1	22	IDONEO
23	EL TOUFAILI	ABBAS	87500039	172,33	1	23	IDONEO
24	KAPEL	MATTEO	87300414	164,29	1	24	IDONEO
25	EL KHARRAT	MAZEN EDWARD	85300096	160,00	1	25	IDONEO
26	SIMIONATO	CHIARA	87300295	153,33	1	26	IDONEO
27	FANTIN	FILIBERTO	84400036	152,83	1	27	IDONEO
28	DAMIANO	MARIO	87600116	150,00	1	28	IDONEO
29	TABIEKH	ABBAS	88300420	147,62	1	29	IDONEO
30	DUKA	XHEMAL	87800056	133,33	1	30	IDONEO
31	PALISKA	MARKO	81700103	125,00	1	31	IDONEO
32	MILIA	ANDREA	85300099	123,33	1	32	IDONEO
33	STRAZZA	NICOLA	87300275	122,17	1	33	IDONEO
34	MARIN	NIKOLA	87300311	118,33	1	34	IDONEO
35	CORRIGA	CHIARA	86200354	101,33	1	35	IDONEO
36	ALOUMON	MESSAN MITRONUNYA	84400045	100,00	1	36	IDONEO
37	BABIC	DAVID	81700104	100,00	1	37	IDONEO
38	KHALIFE	AHMAD	81900037	90,50	1	38	IDONEO
39	POGACE	BESIAN	83600047	90,21	1	39	IDONEO
40	PASQUALATO	RICCARDO	84400047	88,83	1	40	IDONEO
41	DOGANI	ELTON	87300178	86,83	1	41	IDONEO
42	ANZIC	SRECKO	83400216	75,00	1	42	IDONEO
43	CUCANCIC	MARIN	87300434	72,17	1	43	IDONEO
44	WAHOUD	ALI	88300369	71,17	1	44	IDONEO
45	GLAVINIC	IVAN	83400256	66,67	1	45	IDONEO
46	RADIN	ERIK	86200409	58,33	1	46	IDONEO
47	SINCIC	LUANA	87300433	55,50	1	47	IDONEO
48	OSSAILI	TAHSSIN	88300370	50,00	1	48	IDONEO
49	ZAITER	JALAL	83600011	41,67	1	49	IDONEO
50	KHALED	ZIAD	83600037	33,33	1	50	IDONEO
51	KORENIC	ALAN	88300437	33,33	1	51	IDONEO
52	MLINAR	BOJAN	87300355				NON IDONEO
53	MIOTTO	MARCO	87300241				NON IDONEO
54	VALKOVIC	DRAGAN	87300466				NON IDONEO
55	RAMA	ALDI	81700111	323,33			NON IDONEO
56	BALBI	MARIA	87800038	197,17			NON IDONEO
57	MLINAR	GORAN	83400177				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: **TS**

Facoltà: **0800** **FACOLTA' DI INGEGNERIA**

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
58	KOZLOVIC	MICHELE	81900024				NON IDONEO
59	MARZOLA	ANNALISA	86200319	213,33			NON IDONEO
60	KARA KALLI	MUSTAPHA	88300377				NON IDONEO
61	HASANBELLI	ELONA	87500036	494,67			NON IDONEO
62	GESSA	MARCO	86200218				NON IDONEO
63	GAO	XU	88300286				NON IDONEO
64	NGOUOYIWOUO MFOUAPON	NADINE	83600070	459,40			NON IDONEO
65	TCHEGUEM TANGO	SERGE	81900026				NON IDONEO
66	MILOVIC	SRDJAN	84500029	152,33			NON IDONEO
67	MOSTAFA	MHAMAD ALI	88300528	255,02			NON IDONEO
68	MARRAPODI	VITTORIO	84400027				NON IDONEO
69	SIROTIC	MONIKA	87300470				NON IDONEO
70	LEKEFOUET TEJIONA	MARCELLIN	87500021				NON IDONEO
71	PICCOLOTTO	PAOLO	87300452	253,69			NON IDONEO
72	GHARBI	KHMAIS	87300180	66,67			NON IDONEO
73	CRISMAN	ROBERTO	87300233	235,94			NON IDONEO
74	KHABBAZ	HAZEM	86200236				NON IDONEO
75	BENCI	MATTEO	86200407	129,05			NON IDONEO
76	SPAHO	LEDION	81700092				NON IDONEO
77	KUSCE	DIANA	83600010				NON IDONEO
78	ASSAAD	MOHAMMAD ALI	88300427	421,90			NON IDONEO
79	AGOLLI	NESMI	81200576				NON IDONEO
80	AGNOLET	FREDDIE	84400031				NON IDONEO
81	HAZIM	MOUHAMAD BACHIR	83600067	625,95			NON IDONEO
82	ZACCHIGNA	OMAR	81200547				NON IDONEO
83	GEGA	MARTIN	84500015				NON IDONEO
84	SPINELLI	GREGORIO	87400031	634,50			NON IDONEO
85	TCHOUMI FOKAM	BERENICE THEBAIDE	88300476	273,60			NON IDONEO
86	FARAJ	KHODER	88300418	216,19			NON IDONEO
87	ABDUL SATER	MOHAMMAD ALI	88300425	438,57			NON IDONEO
88	FORMENGIA	MICHAEL ASHU	83400213	89,33			NON IDONEO
89	MOKAHAL	ZIAD	86300082	419,17			NON IDONEO
90	BUIATTI	RICCARDO	86300056				NON IDONEO
91	ILIC	DEJAN	81700073				NON IDONEO
92	NASI	MARIELA	83600028	100,00			NON IDONEO
93	EPURE	ADINA EMANUELA	81200574	247,17			NON IDONEO
94	PUTORTI'	NATALIA	87300392	749,79			NON IDONEO
95	BLAYBEL	ALI	81900036	66,67			NON IDONEO
96	KUESSAN	KOMI	88300355	59,17			NON IDONEO
97	KADILLARI	EZMERALD	87300314	76,83			NON IDONEO
98	JAMAL EL DINE	HASSAN	83400178	66,67			NON IDONEO
99	BOUNDJA NDJONDJI	PATRICK HERVE'	88300372	43,00			NON IDONEO
100	TABIKH	HUSSEIN	88300367	88,83			NON IDONEO
101	ROSARNO	PASQUALE MORGAN	86300070				NON IDONEO
102	PUIA	EMILIANO ALEJANDRO	84500027	193,00			NON IDONEO
103	PUIA	CLAUDIO MAURO	83400191	444,67			NON IDONEO
104	KHABBAZ	BASSAM	86200348	50,00			NON IDONEO
105	KORUGA	ALEKSANDAR	87300422	406,67			NON IDONEO
106	ISSA	MOUHAMMAD	81900023	93,67			NON IDONEO
107	JAKAC	DENI	88300415	115,17			NON IDONEO
108	EL SAYED KASSEM	HUSSEIN	84400025	140,83			NON IDONEO
109	CALIANDRO	ROCCO	86200443				NON IDONEO
110	DAL ZENNARO	NICOLO'	86300099	170,83			NON IDONEO
111	ISSA	KOUSSAY	83400051				NON IDONEO
112	POH'SIE'	GUILLAUME HERVE'	82900001	600,00			NON IDONEO
113	ROMAN	FABRIZIO	83600025	870,26			NON IDONEO
114	TARGATO	VALENTINO	87800048	996,33			NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Università: TS

Facoltà: 0800 FACOLTA' DI INGEGNERIA

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
115	AL HASSAN	ISSA	88300486	205,02			NON IDONEO
116	TRIO	FRANCESCO	87600091	186,33			NON IDONEO
117	SAKR	HUSSEIN	88300455	421,90			NON IDONEO
118	DANDASH	FADLALLAH	83400179				NON IDONEO
119	BONFARNUZZO	FILIPPO		684,29			NON IDONEO
120	GIOVANATTO	SIMONE	88300480	112,38			NON IDONEO
121	EL ZEIN	HAMZA	88300426	680,95			NON IDONEO
122	GUNGA	CUSTODIA NEUSA ANTONIO	88300174				NON IDONEO
123	FERRUGGIA	MARCO	87600099	291,67			NON IDONEO
124	BATTELLO	GIULIANO	88300387				NON IDONEO
125	BARDELLA	SIMONE	84500031				NON IDONEO
126	NOVAIS	ADAO TECA	88300375				NON IDONEO
127	NANUSHI	MIKEL	81700101				NON IDONEO
128	CANNARELLA	DAVIDE	81200499				NON IDONEO
129	TOMADA	LUDOVICA	87300202				NON IDONEO
130	MOUSSA	MOHAMAD	87300135				NON IDONEO
131	ATIOFACK ZANGUE	OLIVIER	86200233				NON IDONEO
132	PIASER	PAOLO	83400147				NON IDONEO
133	SAAD	NICOLAS	88300504	288,36			NON IDONEO
134	BURELLA	GIORGIO	86200317	464,50			NON IDONEO
135	LOPES	ROSALIA	86300091	670,00			NON IDONEO
136	DONGMO FOFFE	PAUL HERVE	87700006				NON IDONEO
137	BIANCO	MARGARET	87600075	266,67			NON IDONEO
138	D'ALIASI	NICOLA	87600114	178,50			NON IDONEO
139	DE VECCHI	ALESSANDRO	83400146				NON IDONEO
140	TRAD	AHMED	88300477				NON IDONEO
141	HAMMOUD	ALI	88300419	288,36			NON IDONEO
142	DJEUKENG NGATSI	SERGE ROCHE	81700105				NON IDONEO
143	XONA	BENEDITO OSVALDO	83400107				NON IDONEO
144	DJIRAIBE	MEDARD	88300686	123,55			NON IDONEO
145	MARIO	MATTEO	87300377				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 8_TRIESTE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **13**
Descrizione **MATRICOLE COMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**
□□□□□□□□□□

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	DIJUST	ALBERTO	SP5100061		1	1	BENEFICIARIO
2	TONEL	GIULIA	PS5100184		1	2	BENEFICIARIO
3	DI TOMMASO	GIUSEPPE	EC1100313		1	3	BENEFICIARIO
4	MASIELLO	DOMENICO	72300666		1	4	BENEFICIARIO
5	PILIA	CRISTIAN	86300113		1	5	BENEFICIARIO
6	PIVETTA	DAVIDE			1	6	BENEFICIARIO
7	CRODA	CHIARA	71300902		1	7	BENEFICIARIO
8	GARDOS	ELEONORA	SF0200007		1	8	BENEFICIARIO
9	MORELLO	DENNIS	83600134		1	9	BENEFICIARIO
10	ZIRALDO	NICOLA	88300604		1	10	BENEFICIARIO
11	GOLIA	BARBARA	SM5300026		1	11	BENEFICIARIO
12	CAPALDO	PIETRO	SM2700005		1	12	BENEFICIARIO
13	FIACCHI	ROBERTO			1	13	BENEFICIARIO
14	CACCAMESE	CHIARA	LE5800002		1	14	BENEFICIARIO
15	RADINA	WALLY	LE5600010		1	15	BENEFICIARIO
16	ORTOLANO	VALERIA	71300937		1	16	BENEFICIARIO
17	ROCUTTO	FABIO	88700045		1	17	BENEFICIARIO
18	D'ANGELO	ALESSANDRA			1	18	BENEFICIARIO
19	BIASI	MARIA	EC0100208		1	19	BENEFICIARIO
20	PASQUALI	IGOR	SP5100010		1	20	BENEFICIARIO
21	GALLINA	CINZIA	79200351		1	21	BENEFICIARIO
22	SIEGA	FABRIZIO	83600187		1	22	BENEFICIARIO
23	SBARDELLA	VALENTINA	ME010006		1	23	BENEFICIARIO
24	ZARDETTO	MICHELE	LE0200017		1	24	BENEFICIARIO
25	GIRO	MATTEO	52500129		1	25	BENEFICIARIO
26	CATERA	PIERPAOLO	51800298		1	26	BENEFICIARIO
27	CESTER	GIULIA	ME030007		1	27	BENEFICIARIO
28	DEL PUPPO	MANUEL	88300631		1	28	BENEFICIARIO
29	BELLOTTO	DEBORA	PS0100227		1	29	BENEFICIARIO
30	FINOTTO	FRANCESCO	GI0100961		1	30	BENEFICIARIO
31	TEDESCO	ELISA	LE0200037		1	31	BENEFICIARIO
32	CELEBRANO	ROBERTA	SL0100241		1	32	BENEFICIARIO
33	MAISTRELLO	ELENA	87300550		1	33	BENEFICIARIO
34	TOMADA	DENIS	SM8100005		1	34	BENEFICIARIO
35	PASQUALATO	ALBERTO	82900029		1	35	BENEFICIARIO
36	BISCIGLIA	DENISE PRUDENZA	SM5400007		1	36	BENEFICIARIO
37	RAKOVAC	DEA	SL0100207		1	37	BENEFICIARIO
38	MEDIZZA	ILENIA	79200347		1	38	BENEFICIARIO
39	PINES	MANUELA	PS5100141		1	39	BENEFICIARIO
40	SCALERA	LORENZO	88300586		1	40	BENEFICIARIO
41	MAZZOLINI	PIERO	88700043		1	41	BENEFICIARIO
42	RUSSO	ALESSANDRA	LE0300030		1	42	BENEFICIARIO
43	CASALICCHIO	GIORGIA			1	43	BENEFICIARIO
44	GALLIUSSI	JESSICA	PS5100185		1	44	BENEFICIARIO
45	CECCHETTO	CINZIA	SM5400012		1	45	BENEFICIARIO
46	DE PIERI	SARA	01600231		1	46	BENEFICIARIO
47	RUGGIU	CARLOTTA	SL0100234		1	47	BENEFICIARIO
48	CARLESSO	GIULIA ROSANNA	SF0400009		1	48	BENEFICIARIO
49	DRUSIAN	LUCA	46400252		1	49	BENEFICIARIO
50	MUSSIN	LIA	LE0100050				NON IDONEO
51	VIO	ESTER	73100446				NON IDONEO
52	GALLONETTO	LALLA PILAR GUENDA					NON IDONEO
53	LEMOS DOS REIS	NANCY	SM5400013				NON IDONEO
54	MARAS	ALESSANDRO					NON IDONEO
55	BORSATO	IRENE	01600220				NON IDONEO
56	PODDA	DIANA					NON IDONEO
57	MACEDONI	LORENZO					NON IDONEO
58	TAHIR	NURI ALI					NON IDONEO
59	ROMANO	VALERIA					NON IDONEO
60	MAZZAROTTO	RICCARDO					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	LAUDISIO	ARIANO					NON IDONEO
62	PEREIRAVIEIRA	SCHARLIANE					NON IDONEO
63	SCARPA	ANTONIO	86200518				NON IDONEO
64	GEROMIN	MATTEO	84500036				NON IDONEO
65	CANAL	NICOLE					NON IDONEO
66	BOZZA	MATTIA					NON IDONEO
67	LOGIACCO	CATERINA					NON IDONEO
68	LEO	ENRICO					NON IDONEO
69	BONELLO	ROSARIO					NON IDONEO
70	PETROSSI	ELISA					NON IDONEO
71	PEJIC	JELENA	SP0200041				NON IDONEO
72	SPAGNOL	ANNA	52600202				NON IDONEO
73	NARDON	RACHELE	LE0300046				NON IDONEO
74	NAPOLETANO	MARINA					NON IDONEO
75	MACRÌ	CLAUDIA	SP0200037				NON IDONEO
76	DIFFEN	DOMENICO DAMIEN	88300560				NON IDONEO
77	GUSSO	SILVIA					NON IDONEO
78	MUCCI	LEOPOLDO	86200514				NON IDONEO
79	MRAU	ERIKA	EC1100306				NON IDONEO
80	MALVESTIO	SARA	EC1100164				NON IDONEO
81	AURIEMMA	ALFONSO					NON IDONEO
82	ZAMPIERI	SIMONE					NON IDONEO
83	BELTRAME	ALESSIA	34300382				NON IDONEO
84	LEGGE	LAURA FAYE					NON IDONEO
85	CESARANO	GIULIA	PS0100246				NON IDONEO
86	AZZANO	FRANCESCO MARIA	EC1100165				NON IDONEO
87	GRABROVIC	MATTEO					NON IDONEO
88	FREGONA	SARA	PS5100133				NON IDONEO
89	FERINO	ANNALISA	72300670				NON IDONEO
90	DI GIOIA	ISAIA	51600682				NON IDONEO
91	CASE	ROBERTO	SM8100003				NON IDONEO
92	HARMOUCHI	EL MEHDI	SL0100304				NON IDONEO
93	PROSDOCIMO	VERA	SL0100355				NON IDONEO
94	PRIMUS	ARIANNA	72300702				NON IDONEO
95	PREDONZANI	ANNA	87300525				NON IDONEO
96	PAGLIALUNGA	BARBARA					NON IDONEO
97	ZUMBO	SEBASTIAN					NON IDONEO
98	WYSOCKA	ALEKSANDRA DOROTA					NON IDONEO
99	ZAVAGNO	FRANCESCA					NON IDONEO
100	PIPARO	SILVIA	SL2100048				NON IDONEO
101	BINCOLETTO	MARTA	LE0200074				NON IDONEO
102	DEL BO	SILVIA	82900044				NON IDONEO
103	D'ALONZO	MARIA					NON IDONEO
104	DALLA PORTA	AUGUSTO	87300527				NON IDONEO
105	CULIC	MIRTA					NON IDONEO
106	CAPITANIO	LETIZIA	SM2000072				NON IDONEO
107	BUNGARO	SERENA	06000104				NON IDONEO
108	BIDINOST	ANDREA	83600156				NON IDONEO
109	BELLAZZO	ARIANNA	ME020002				NON IDONEO
110	BARNABA	MATTEO	87300625				NON IDONEO
111	CORVAGLIA	FRANCESCA					NON IDONEO
112	LIMONCIN	NICOLE - CATERINA	SF0200016				NON IDONEO
113	POLENTARUTTI	GIULIA	73100447				NON IDONEO
114	MARAFATTO	FRANCESCO FEMI	SM6200015				NON IDONEO
115	LUCIA	MARIA NUNZIA	SM6200012				NON IDONEO
116	DEL BIANCO	ALEXANDRA	LE5700004				NON IDONEO
117	PALUMBO	SILVIA					NON IDONEO
118	D'ANTRASSI	PIERLUIGI	87600141				NON IDONEO
119	CICUTTO	ANDREA	88700042				NON IDONEO
120	NEGRO	FABRIZIO					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	BARACETTI	GIOVANNI					NON IDONEO
122	MORTELLARO	ANNALISA					NON IDONEO
123	LUCAFÒ	MARIKA	SL0100271				NON IDONEO
124	LEO	ELETTRA	SM5500008				NON IDONEO
125	KURILIC	EVA					NON IDONEO
126	KOVACIC	MICHELE					NON IDONEO
127	GALLO	MONICA	SL0100198				NON IDONEO
128	GALATI RANDO	GIACOMO					NON IDONEO
129	DE CIAN	JESSICA	52500126				NON IDONEO
130	ALESSANDRONI	MICHELE	86200456				NON IDONEO
131	CASCONE	VERONICA	PS5100163				NON IDONEO
132	ALEXIU	NICOLETA DANIELA	LE5700009				NON IDONEO
133	WASIAK	REMIGIUSZ PIOTR	SL0100296				NON IDONEO
134	TREVISAN	MARTINA					NON IDONEO
135	TOMLJANOVIC	ANA					NON IDONEO
136	ANTONINI	SABATINO	SL0100247				NON IDONEO
137	BELFIORE	MONICA					NON IDONEO
138	AGOSTI	ELISA					NON IDONEO
139	GHIUZAN	EMMA MARIA	20700406				NON IDONEO
140	GRIMALDI	ANNA	PS5100139				NON IDONEO
141	FABRIS	ALESSIA	71300955				NON IDONEO
142	CECOTTI	ALESSANDRA					NON IDONEO
143	CASTIGLIONE	CATERINA	EC0100292				NON IDONEO
144	CALIA	GIOVANNI					NON IDONEO
145	CIPULLO	SARAH					NON IDONEO
146	BALDO	FRANCESCO	ME030005				NON IDONEO
147	TOFFOLON	MICHAEL	SM8100004				NON IDONEO
148	TADIJANOVIC	DORIS					NON IDONEO
149	VERDERAME	FRANCESCA	EC1100249				NON IDONEO
150	SANTORO	GIOVANNA					NON IDONEO
151	TEDESCHI	STEFANO	EC0100168				NON IDONEO
152	ZANONCELLO	CAROLINA					NON IDONEO
153	ZACCARON	EVITA	LE0300022				NON IDONEO
154	SCOLPITO	UGO					NON IDONEO
155	BOSCAROL	GIOVANNI	87600139				NON IDONEO
156	BENENATI	MARCO					NON IDONEO
157	PAGNANI	GIACOMO					NON IDONEO
158	POSSAMAI	LINDA	PS0100323				NON IDONEO
159	PETAZZO	IRIS					NON IDONEO
160	MALAGOLA	EMMA	71300905				NON IDONEO
161	RIGONAT	NICOLA	SM6200010				NON IDONEO
162	LAVARRA	SAMANTHA					NON IDONEO
163	D'ANTONI	CATERINA	47200748				NON IDONEO
164	RACCUIA	MARIA ROSARIA					NON IDONEO
165	GRAVINESE	ILARIA					NON IDONEO
166	ZARCONE	CHIARA	SL2100042				NON IDONEO
167	ZANOLLA	DEBORA	72300674				NON IDONEO
168	DI STEFANO	MANUELA					NON IDONEO
169	PICCIN	ANDREA	87300553				NON IDONEO
170	GIGLIO	TERESA	LE5800009				NON IDONEO
171	WAGNIERES	JULIEN PATRIC	SM2000085				NON IDONEO
172	MRNJAVAC	TEO	SM8100019				NON IDONEO
173	SPIGIC	FRANCO	LE0200112				NON IDONEO
174	BRISOTTO	MAURO	36200856				NON IDONEO
175	BORASO	CAROLINA					NON IDONEO
176	SCAREL	LUCA	83600186				NON IDONEO
177	SANTORO	SAVERIO	SP0200100				NON IDONEO
178	DURANTI	EUGENIA	86200498				NON IDONEO
179	LUCADELLO	VIRGINIA					NON IDONEO
180	DE MARIA	IRENE	82900043				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	CAMMISULI	FRANCESCA					NON IDONEO
182	MISON	NICOLE	LE5700007				NON IDONEO
183	BUCIOL	FEDERICO	GI0100986				NON IDONEO
184	LUBIANA	SANDRA	SF0200015				NON IDONEO
185	CECCHETTO	ELISA	87300537				NON IDONEO
186	ZUBIN	NEREA	SM2000065				NON IDONEO
187	COSTANZO	VERONICA					NON IDONEO
188	BRAIDOTTI	SARA	SP0200108				NON IDONEO
189	TAMAI	STEFANO	SM5000398				NON IDONEO
190	SEGNAN	STEFANO	GI0100965				NON IDONEO
191	SAVIANO	CATERINA	87600132				NON IDONEO
192	NASCIMBENI	GIULIA	83600121				NON IDONEO
193	RUCCHIN	FRANCESCO	LE0100016				NON IDONEO
194	POTENZA	ROCCO	88300554				NON IDONEO
195	MEDRI	CARLA					NON IDONEO
196	MELI	CRISTIAN GAETANO					NON IDONEO
197	MORGAN	MARKO	72300660				NON IDONEO
198	SOLTIC	PAOLA	72300699				NON IDONEO
199	GIANNUSA	EMANUELA					NON IDONEO
200	FAUNER	MATTIA	51600651				NON IDONEO
201	DURDEVIC	ERNI	SM8100012				NON IDONEO
202	DORONZO	OFELIA ILENIA					NON IDONEO
203	DEL ZOTTI	MARTA	51600650				NON IDONEO
204	CESAREC	MIA	SM5300019				NON IDONEO
205	CASAGRANDE	MICHELA					NON IDONEO
206	CARRARO	SILVIA	PS5100201				NON IDONEO
207	BONIN	MISEL	SM2000178				NON IDONEO
208	BONIN	ANDREA	87300617				NON IDONEO
209	BATTISTUZ	ELENA	ME030003				NON IDONEO
210	AVOLA	DANIELE					NON IDONEO
211	GARBO	ANGELICA	SM2000057				NON IDONEO
212	TRAPASSO	VALENTINA					NON IDONEO
213	PLATINO	LUCIA					NON IDONEO
214	PALAZZONI	MARCO	86300126				NON IDONEO
215	PRIVITERA	ALFIO					NON IDONEO
216	DAL BELLO	GIULIA	SP0200017				NON IDONEO
217	ATZORI	NICOLÒ					NON IDONEO
218	CASERTA	TIZIANA	LE0200019				NON IDONEO
219	BAZJAK	PETAR	SP0200013				NON IDONEO
220	FABRIS	INGRID	SM5300015				NON IDONEO
221	ARGENTIERI	EMMA					NON IDONEO
222	ALTOMARE	CLAUDIA					NON IDONEO
223	BERGAMO	SARA	87300524				NON IDONEO
224	TIZZANO	MICHELA					NON IDONEO
225	MUSCUSO	FEDERICA	79200354				NON IDONEO
226	ROMITO	VINCENZO ALESSIO					NON IDONEO
227	DURDULOV	MAJA					NON IDONEO
228	PRATAVIERA	MASSIMO	82900056				NON IDONEO
229	MAZZOCATO	MICHAEL					NON IDONEO
230	BIANCOTTO	MATTEO					NON IDONEO
231	SANTANIELLO	DIANA	PS5100149				NON IDONEO
232	LIBERATI	MELANIA	GI0100983				NON IDONEO
233	LIBERTINI	MICHELA					NON IDONEO
234	QUITADAMO	SANTE	LE0200020				NON IDONEO
235	POLLONI	GIULIA	LE0300065				NON IDONEO
236	PICANZA	FRANCESCA					NON IDONEO
237	BINO	MATTEO	82900034				NON IDONEO
238	BASSI	MICHELE	86200508				NON IDONEO
239	PERESSIN	JESSICA	SM3400004				NON IDONEO
240	BURIOLA	FEDERICO	SM6200009				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
241	STEMBERGA	VALENTINA	SF0400004				NON IDONEO
242	CUCORANU	ADNANA	GI0101072				NON IDONEO
243	ATTENE	ERIKA					NON IDONEO
244	COLUSSI	MATTEO	GI0100980				NON IDONEO
245	SARTORI	GIULIO	SM5300011				NON IDONEO
246	PEZZATO	STEFANIA	PS5100123				NON IDONEO
247	COLLETTI	MICHELA					NON IDONEO
248	PARLAPIANO	DAVIDE	SM2000108				NON IDONEO
249	APOLLO	VINCENZO	86300111				NON IDONEO
250	VALVASON	VALENTINA	72300673				NON IDONEO
251	SALARIS	PAOLO					NON IDONEO
252	CIESIELKA	MARZENA AGATA	79200305				NON IDONEO
253	BERNIC	DARIN	82700064				NON IDONEO
254	MANZIONNA	ROCCO					NON IDONEO
255	LONGO	ROSSELLA					NON IDONEO
256	SANNITI	CHIARA	GI0101071				NON IDONEO
257	ROSSA	ANGELA	PS5100169				NON IDONEO
258	RODRIGUEZ	MAGALI'					NON IDONEO
259	NIERO	FEDERICA	SP5300013				NON IDONEO
260	LORENZON	CLAUDIO					NON IDONEO
261	CATRICALÀ	CRISTINA	51600692				NON IDONEO
262	FURLAN	FRANCESCA	SM5000349				NON IDONEO
263	FACCHETTI	GIULIANO	SM4000042				NON IDONEO
264	CHIAROTTO	SARA					NON IDONEO
265	AVELLA	SILVIA	PS5100196				NON IDONEO
266	ANDOROVA'	VERONIKA	34300490				NON IDONEO
267	GORNIK	JANZ	83600137				NON IDONEO
268	DI TOS	ELISA					NON IDONEO
269	BULGARELLI	GIANLUCA	EC1100216				NON IDONEO
270	PEZZEI	MARTINO	GI0100982				NON IDONEO
271	ILIES	ALEXANDRU TEOFIL	83600183				NON IDONEO
272	DAMMIANI	ANNA MARIA					NON IDONEO
273	BOCCACCIO	SEBASTIANA	06000087				NON IDONEO
274	BERNAVA	SIMONE	SP0200090				NON IDONEO
275	GREGO	TINA	EC5100010				NON IDONEO
276	BIANCHINI	PAOLO					NON IDONEO
277	BERTINOTTI	ALICE					NON IDONEO
278	PICCOTTO	ALESSANDRO	SM1000070				NON IDONEO
279	PETRACCA	MARIANDA	GI0101073				NON IDONEO
280	MICHAILIDOU	PARTHENA	LE5800001				NON IDONEO
281	PECORA	MARIA OLGA	GI0101025				NON IDONEO
282	PASQUINI	LUCA					NON IDONEO
283	PARRILLA	DAVIDE	88300655				NON IDONEO
284	AMICO	GIUSEPPE	SP0200172				NON IDONEO
285	BISCONTIN	GABRIELE	83600189				NON IDONEO
286	VIANELLO	ELEONORA	SM5400001				NON IDONEO
287	VAROTTO	DAVIDE					NON IDONEO
288	TARGATO	LUCA	SM1000099				NON IDONEO
289	LUCIDI	GIACOMO	SM2000150				NON IDONEO
290	SILVESTRI	VALERIANO	LE5800020				NON IDONEO
291	SFILIGOI	FEDERICA	SM1000131				NON IDONEO
292	SCHIFONE	FRANCESCA	LE0300031				NON IDONEO
293	SCACCIA	ALESSIA	SL0100206				NON IDONEO
294	ANNUNZIATA	MARTINA FELICIA					NON IDONEO
295	LOT	ESTER	EC6100051				NON IDONEO
296	LO PRESTI	ROSITA					NON IDONEO
297	SIMONETTI	FRANCESCO	SP0200154				NON IDONEO
298	ZOTTI	DAVIDE	88300592				NON IDONEO
299	MORETTI	ANDREA					NON IDONEO
300	ZANDONÀ	STEFANO					NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
301	BRAJKO	MELITA					NON IDONEO
302	COLUCCIA	SERENA					NON IDONEO
303	COLLODEL	GIULIA	87300545				NON IDONEO
304	PUNZO	SARA					NON IDONEO
305	CECCOTTI	ROBERTA					NON IDONEO
306	PISCHIUTTA	FLAVIO					NON IDONEO
307	TOSON	ALESSANDRO	86300128				NON IDONEO
308	TOMADA	STEFANO	72300700				NON IDONEO
309	CANAL	VERONICA	ME030000				NON IDONEO
310	ILLUMINATI	VALERIA					NON IDONEO
311	SANTELLANI	ELENA	72300667				NON IDONEO
312	ROSSI	LUCIA	SL0100225				NON IDONEO
313	BINETTI	GIOVANNI					NON IDONEO
314	PINTO	CARMELA	51900224				NON IDONEO
315	CINANNI	MANUELA TERESA					NON IDONEO
316	SPADONE	ANNA GIULIA	71300947				NON IDONEO
317	SKALAMERA	MORENA					NON IDONEO
318	PONZETTO	FEDERICO					NON IDONEO
319	STIPANOV	NEVEN	BI0047E42				NON IDONEO
320	GIANNONI	IRENE					NON IDONEO
321	MARIO	MANUEL	SM1000126				NON IDONEO
322	MAZZON	MARTINA	SM2000090				NON IDONEO
323	DELAI	SILVIA	SL0100252				NON IDONEO
324	DE SENSI	SARA					NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 9_TRIESTE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico **2009**
Beneficio **CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria **14**
Descrizione **MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE**
Stato **Definitiva**
Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa **12/02/2010**
Fascia
Tipo Studente
Handicap
Cittadinanza
Esito **Tutti**
Ordinamento **Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	ASSAF	HUSSEIN	88300680		1	1	BENEFICIARIO
2	HAMADE	MALAK	ME030006		1	2	BENEFICIARIO
3	MOKDAD	HUSSEIN MOHAMAD	83600138		1	3	BENEFICIARIO
4	KHALIFE	MOHAMAD MAHMOUD	86200519		1	4	BENEFICIARIO
5	TERZIC	DARIA	71300974		1	5	IDONEO
6	IBRAHIM	SAMIR	88300595		1	6	IDONEO
7	EL MOUSSAWI	ABBAS	83600230		1	7	IDONEO
8	ABOU AL HASSAN	HASSAN	87300623		1	8	IDONEO
9	HAMADE	KAMAL	72300677		1	9	IDONEO
10	DEDE	BARLET	87300610		1	10	IDONEO
11	YASSINE	ALAA EL DINE	83600141		1	11	IDONEO
12	HAMADE	NOUR EDDINE	ME030007		1	12	IDONEO
13	TARHINI	HUSSEIN	51600640		1	13	IDONEO
14	AWAD	NADIM	87300531		1	14	IDONEO
15	BOULA	AFI ESSENAM	83600229		1	15	IDONEO
16	NESKOVIC	VLADIMIR			1	16	IDONEO
17	SERHAN	ABDALLAH	84700006		1	17	IDONEO
18	KATUNDI	OLGERTA			1	18	IDONEO
19	HAMMOUD	MOUSSA	EC0100318		1	19	IDONEO
20	AYIVI	MAWUENA KOSSI	EC1100292		1	20	IDONEO
21	AZIABOR	KOFFI SERGES LAWREY	86200506		1	21	IDONEO
22	MOUALLEM	MOHAMAD	87300624		1	22	IDONEO
23	GBIKPI BENISSAN	DATE JIVI	EC1100300		1	23	IDONEO
24	AGOUDAVI	KOKOU KAFUI	83600166		1	24	IDONEO
25	AKPAKA	AHOEFA ENYONAM	51600641		1	25	IDONEO
26	AGBODJAN	ADJE MAWUSE	EC1100255		1	26	IDONEO
27	HARBI	WISSEM	EC0100316		1	27	IDONEO
28	NGANNOU	JEAN IGOR	ME030007		1	28	IDONEO
29	OUHIDA	AYMEN	87600156		1	29	IDONEO
30	ABOUTOU	FIOKLOU COCO	EC0100311		1	30	IDONEO
31	EKAME BULU	LEA PATRICE	71300972		1	31	IDONEO
32	TENE MBATEU	ARTHUR	SF0200163		1	32	IDONEO
33	AGAMA	MEWE	EC1100301		1	33	IDONEO
34	DJANDJIO	CHARLOTTE MODESTE	LE0200118		1	34	IDONEO
35	REDA	KHOUZAMA	ME020003		1	35	IDONEO
36	OSMANOVIC	SEMSO	910025002		1	36	IDONEO
37	DANKLUVI	EKUE MAWU-EDJRO	52600198		1	37	IDONEO
38	DJEWA	MARKOU WENDANA	88300283		1	38	IDONEO
39	HUSSEIN	WALID	SP5100008		1	39	IDONEO
40	ISAKOVSKI	DAVID	SL0100277		1	40	IDONEO
41	FOKAM	ALAIN SERGE	EC7100020		1	41	IDONEO
42	ZAMEFACK	ANASTASIA GAELIA	EC0100277		1	42	IDONEO
43	DAGANG NZEUNOU	JULIE VIVIANE	51900215		1	43	IDONEO
44	SALEEM	SAFWAT	ME030003		1	44	IDONEO
45	LAZKANI	AHMAD	87300534		1	45	IDONEO
46	UDOVICIC	SILVIA			1	46	IDONEO
47	JAMAL EL DINE	AHMAD	83600227		1	47	IDONEO
48	TAUSHANI	ELIO			1	48	IDONEO
49	JENDOUBI	ACHREF			1	49	IDONEO
50	LEKEFOUET SOGBO NGUEGUIM	CORINNE	ME030007		1	50	IDONEO
51	LEUKOUE DAKTOU	MICHEL	SL0100238		1	51	IDONEO
52	FANDEU PATIPE	MALACHIE PASCAL	83600226		1	52	IDONEO
53	DJADOU	KOAMI	23100457		1	53	IDONEO
54	MOKHAYERI	ALI	12800370		1	54	IDONEO
55	LAKO	GENT			1	55	IDONEO
56	PLANGARICA	PULLUMB	SM8100009		1	56	IDONEO
57	CHAMAS	MOHAMAD	83600139		1	57	IDONEO
58	HAZIM	ABOU BAKER			1	58	IDONEO
59	GOUJA	ASMA	81900038		1	59	IDONEO
60	GRUJIC	ROBERT	88300679		1	60	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
61	ALLMETA	ALTIN	51800289		1	61	IDONEO
62	HASKOCELAJ	MIGENA			1	62	IDONEO
63	DABUR	MOHAMMAD	ME030003		1	63	IDONEO
64	WEHBI	IMAD	ME030002		1	64	IDONEO
65	DAKRAMANJI	AHMAD	EC0100323		1	65	IDONEO
66	MARAVIC	ANDREA			1	66	IDONEO
67	FOTSO	ANDRE	EC6100035		1	67	IDONEO
68	SMIKH	NATALIYA	73100546		1	68	IDONEO
69	MOHSEN	RAED WALID	85300117		1	69	IDONEO
70	SIMOVIC	KATARINA	EC6100018		1	70	IDONEO
71	TOKIC	LIN	71300968		1	71	IDONEO
72	NIKOLLA	VLADIMIR			1	72	IDONEO
73	STURM	VALTER	79100854		1	73	IDONEO
74	HAMADEH	EL CHEIKHA JINAN			1	74	IDONEO
75	VARAJIC	ALEKSANDAR	83600225		1	75	IDONEO
76	SEMAAN	FOUAD			1	76	IDONEO
77	PERUSIC	KARMEN			1	77	IDONEO
78	AYASH EP. HASSAN AYASH	SARA	ME030007		1	78	IDONEO
79	SKRINJAR	VEDRAN	SM2000147		1	79	IDONEO
80	LEGAC	KARMEN	SF0200088		1	80	IDONEO
81	MOCINIC	MARTA	LE0200069		1	81	IDONEO
82	RAMOS GARAY	KARLA FIORELLA ELBA	SL0100231		1	82	IDONEO
83	ROCE	IRIS			1	83	IDONEO
84	PRODANOVIC	NIKOLA	87300619		1	84	IDONEO
85	BUCICH	ADRIANA	SM3000077		1	85	IDONEO
86	HINIC	OLIVERA	EC0100337		1	86	IDONEO
87	VRETENAR	DORIS			1	87	IDONEO
88	MILETIC	SARA	SF0200171		1	88	IDONEO
89	KUSETA	IGOR			1	89	IDONEO
90	COSO	FILIP	79200332		1	90	IDONEO
91	BARANIC	SARA	06000111		1	91	IDONEO
92	MERTINI	ANDREA	SM4000094		1	92	IDONEO
93	TORRES ROSAS	EDITH ISELA			1	93	IDONEO
94	PERIC	SARA			1	94	IDONEO
95	MOUSSA	WISSAM			1	95	IDONEO
96	KOSIJER	NIKOLA	79200352		1	96	IDONEO
97	STEFANCIC	MARINA	71300963		1	97	IDONEO
98	POPOVIC	JAN	SP0200225		1	98	IDONEO
99	MATTEI	MORENA	71300918		1	99	IDONEO
100	LAMA	OLTJAN	82700065		1	100	IDONEO
101	VICIC	MAJDA	LE0200116		1	101	IDONEO
102	IVANCIC	IRENE	SM1000139		1	102	IDONEO
103	MATRLJAN	KIM	SF0200152		1	103	IDONEO
104	LERGA	MARTINA	71300962		1	104	IDONEO
105	INGOLA	SASA	LE5800003		1	105	IDONEO
106	TROYAN	TATYANA	SL2100047		1	106	IDONEO
107	KOROMAN	ILIJA	LE0200114		1	107	IDONEO
108	LIPOVAC	KATARINA	LE0300048		1	108	IDONEO
109	SAMBOL	IVANA	12800390		1	109	IDONEO
110	RUZIC	MARINA			1	110	IDONEO
111	MEDICA	EMILI			1	111	IDONEO
112	GLAVINA	PETRA	GI0101244		1	112	IDONEO
113	MUCAJ	OLTJONA	01600226		1	113	IDONEO
114	PAMIC	ANTONELA	LE0200068		1	114	IDONEO
115	ANICIC	IGOR	83600191		1	115	IDONEO
116	NIKOLIC	NATASA	LE5800012		1	116	IDONEO
117	ZELJKO	SILVIA	GI0101242		1	117	IDONEO
118	SIKIC	SILVIJA	LE0200108		1	118	IDONEO
119	MARUZIN	VALENTINA	LE5800010		1	119	IDONEO
120	KALCIC	SARA	TR1298E41		1	120	IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
121	NKRUMAH	SANDRA	EC1100186		1	121	IDONEO
122	PESUT	SASA	SP0200223				NON IDONEO
123	KURMAKU	JONA	71300922				NON IDONEO
124	OUESLATI	BILEL	83600221				NON IDONEO
125	COULIBALY	NAMONGO ABEL	83600180				NON IDONEO
126	GASHI	LIDIJE	GI0200058				NON IDONEO
127	ODA	MOHANAD					NON IDONEO
128	ZIKO	JOLA	GI0101241				NON IDONEO
129	MOHAMMADI	SARA	S91132500				NON IDONEO
130	BAKHIT	SAMER SAMIR					NON IDONEO
131	MRKIC	SARA					NON IDONEO
132	SAAD	MOHAMMAD					NON IDONEO
133	BABIC	MATEA	SM2000152				NON IDONEO
134	KOSIJER	MILOS					NON IDONEO
135	KUVACIC	DOROTEA	SL0100328				NON IDONEO
136	BOLHASSANI	MARYAM					NON IDONEO
137	MOJSOV	ALEKSANDAR	83600173				NON IDONEO
138	HODOVIC	ALEN					NON IDONEO
139	PETRIC	KATARINA					NON IDONEO
140	MILO	ERINDI	SP0200220				NON IDONEO
141	MAFINDOM SIMO	IDELEINE NOEL					NON IDONEO
142	AYITE ZONNON	AYI DOUGBADJA	EC0100326				NON IDONEO
143	DONFACK BONING	LORETTE ARMELLE	SM4000124				NON IDONEO
144	AMANIAMPONG	JERRY	88300674				NON IDONEO
145	KALUDJEROVIC	SRDJAN					NON IDONEO
146	MARAS	LUCA	LE0200106				NON IDONEO
147	SAWAED	MAJDY	ME030005				NON IDONEO
148	VUCKOVIC	DRAGANA					NON IDONEO
149	CVITKOVIC	DARIA	36200974				NON IDONEO
150	KOVACIC	SERGIO					NON IDONEO
151	GEORGIEVSKA	ANA					NON IDONEO
152	AJAVON	RAISSA					NON IDONEO
153	LUK	MATIJA	79200316				NON IDONEO
154	VRUCINIC	BOJAN	EC1100302				NON IDONEO
155	SKRBIC	BRANISLAV					NON IDONEO
156	KHABBAZ	FARAH	EC0100320				NON IDONEO
157	JAMAL	MOHAMAD WAHID	87300621				NON IDONEO
158	DENONA	ZELJKO	79100704				NON IDONEO
159	DZINIC	EDINA					NON IDONEO
160	LUYEYE	NELSON AFONSO	SM6000054				NON IDONEO
161	REVELANTE	DORIS	LE0200104				NON IDONEO
162	BEN SALEM	KAIS	EC1100293				NON IDONEO
163	HAEZRAHI	ETHAN					NON IDONEO
164	YOUNES	LAMIA	S91182501				NON IDONEO
165	TABIKH	ALI RIDA	71300943				NON IDONEO
166	GASIC	TAMARA	79100707				NON IDONEO
167	KRIZAN	MAJA					NON IDONEO
168	BRALA	ANNA MARIA	34300320				NON IDONEO
169	CHEUKOU WOUOTIO	BOB PATRIC	83400108				NON IDONEO
170	COP	DIANA	34300473				NON IDONEO
171	KOVACEVIC	ANA	SL0100354				NON IDONEO
172	MAKOVAC	EMIL					NON IDONEO
173	IDEHEN	SYLVIA					NON IDONEO
174	DJURIC	MILENA	71300579				NON IDONEO
175	PERKOV	NINA					NON IDONEO
176	CERIN	MAJDA	LE0200117				NON IDONEO
177	AGBOR AKPA	ETITA					NON IDONEO
178	SIKANIC	SASA	LE0200113				NON IDONEO
179	DJIKE FOTSO	MIREILLE CHRISTELLE	EC1100312				NON IDONEO
180	LAKOSELJAC	ELENA	34300463				NON IDONEO

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
181	MARTINCIC	NIKA					NON IDONEO
182	GOIC	SARA					NON IDONEO
183	LICUL	MAURICIO					NON IDONEO
184	BANOVIC	IVAN	45100882				NON IDONEO
185	BANDULIEVA	ELENA	23300097				NON IDONEO
186	BABKINA	YULIYA	SL0100307				NON IDONEO
187	ARDHAOUI	HEYTHEM	83600236				NON IDONEO
188	HAMZAJ	ALKETA					NON IDONEO
189	GON	TIZIANA	LE0200042				NON IDONEO
190	FERRUFINO MUNOZ	CRISTHIAN RENE					NON IDONEO
191	BRECEVIC	SAMUEL	83600122				NON IDONEO
192	GNJIDIC	IVAN	SM2000148				NON IDONEO
193	NEZIC	IVANA					NON IDONEO
194	DATE	ADAKITSE	PS0100322				NON IDONEO
195	MAGADLE	NUR	ME030005				NON IDONEO
196	LOVRIC	BOJANA					NON IDONEO
197	SOUIDEN	MOHAMED AMINE	EC0100317				NON IDONEO
198	MAFFO	AURELIE PLASTIDE	SF0200174				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS GRADUATORIE EURO 1200_ALL 10_TRIESTE_035

ERDISU - TS

ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO E LE OPPORTUNITA' ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI TRIESTE

Parametri di Stampa:

Anno Accademico	**2009**
Beneficio	**CONTRIBUTO ALLOGGIO TRIESTE**
Progr. Graduatoria	**15**
Descrizione	**MATRICOLE EXTRACOMUNITARIE NAZ. ITALIANA**
Stato	**Definitiva**

Approvata con Decreto 196/SDSU/PO/CC di data 12/02/2010

Data Stampa	**12/02/2010**
Fascia	
Tipo Studente	
Handicap	
Cittadinanza	
Esito	**Tutti**
Ordinamento	**Posizione Graduatoria**

GRADUATORIA Contributo Alloggio Trieste A.A. 2009/2010

Prog.	Cognome	Nome	Matricola	Punteggio	Fas.	Posiz.	Esito
1	BRAJKOVIC	KRISTINA	SF0200116		1	1	BENEFICIARIO
2	SOSA	FABIANA	EC6100003		1	2	BENEFICIARIO
3	SLIPCEVIC	STEFANO			1	3	IDONEO
4	DELESINA	BARBARA	73100550		1	4	IDONEO
5	MOCIBOB	LINDA			1	5	IDONEO
6	STARCEVIC	ANDREA			1	6	IDONEO
7	TEPSIC	DAJANA	EC1100254		1	7	IDONEO
8	POGOREVAC	OMAR			1	8	IDONEO
9	CESAREC	DAMIR	SF0200176		1	9	IDONEO
10	VIVODA	FEDERICA	SM1000140		1	10	IDONEO
11	BARTOLIC	LORIS	PS0100394		1	11	IDONEO
12	ARBULA	SANDRA	PS5100173		1	12	IDONEO
13	STEMBERGER	SARA	SM4000121		1	13	IDONEO
14	BABIC	VILJANA	SL0100276				NON IDONEO
15	LUKOVIC	SONJA					NON IDONEO
16	TOMIC	TAMARA	910025003				NON IDONEO
17	BAHTAK	MARKO	83600223				NON IDONEO
18	VOJNOVIC	EROS	83600142				NON IDONEO
19	VUKUSIC	EDDY	83600222				NON IDONEO

10_8_3_CNC_ENTE TP INCARICO GEST IMPIANTI PROD ITTICA

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale per la gestione degli impianti e della produzione ittica dell'Ente.

Con decreto del Direttore dell'Ente n. 15 DIR. del 11 febbraio 2010 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale triennale per la gestione tecnica degli impianti di allevamento ittico e per la pianificazione, gestione e controllo della produzione ittica, a supporto delle attività di competenza dell'Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in materia di protezione, conservazione e incremento del patrimonio ittico nelle acque interne della Regione.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati da soggetti di elevata esperienza professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL'INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'incarico viene conferito per lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- consulenza professionale su tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi riguardanti la gestione degli impianti di allevamento ittico dell'Ente (Flambro, Forni di Sotto, Amaro, Moggio Udinese, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Somplago, Polcenigo, Aplis di Ovaro, Tarvisio). In particolare detta consulenza avrà ad oggetto gli impianti fissi, le attrezzature mobili, i sistemi di monitoraggio e controllo dei parametri di impianto e le procedure di gestione degli impianti medesimi in un quadro di ottimizzazione delle risorse, di sicurezza degli impianti e di massimizzazione della quantità e della qualità della produzione. Nella formulazione di proposte modificative ed innovative dei sistemi gestionali in atto il consulente deve esporre in dettaglio, con apposita relazione, l'analisi delle procedure tecniche in atto, le carenze o incongruenze rilevate, le modificazioni ed innovazioni proposte e l'indicazione dei risultati attesi;
- consulenze specifiche nel campo della pianificazione, gestione e controllo della produzione ittica dell'Ente attraverso l'individuazione di parametri e indici di produttività, da mantenere sotto costante controllo;
- consulenza sugli aspetti puramente zootecnici, riferibili alle selezioni, trasferimenti, piani alimentari delle specie ittiche allevate;
- in caso di particolare gravità ed urgenza, informato il Direttore dell'Ente o suo delegato, il consulente è tenuto a fornire al personale addetto alla gestione degli impianti le istruzioni necessarie ad affrontare qualsiasi emergenza;
- stesura di relazioni trimestrali sull'andamento e sui risultati della gestione degli impianti, della produzione ittica e delle sperimentazioni in atto, da presentare all'Ente entro il mese successivo alla scadenza del trimestre;
- partecipazioni ad incontri e riunioni di lavoro presso gli impianti o la sede dell'Ente;
- collaborazione alla docenza nei corsi di formazione ed aggiornamento del personale addetto alla gestione degli impianti.

Le attività inerenti l'incarico vengono prestate principalmente presso gli impianti di allevamento ittico dell'Ente (Flambro, Forni di Sotto, Amaro, Moggio Udinese, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Somplago, Polcenigo, Aplis di Ovaro, Tarvisio).

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività operative, tecniche e di controllo inerenti la gestione di impianti ittici e coordinamento del personale operaio addetto agli impianti, dimostrabile attraverso lavori specifici già svolti.

Ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza di lavoro maturata, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale recante, nel rispetto del previsto compenso:

- l'offerta del numero massimo di ore a trimestre che mette a disposizione a richiesta dell'Ente, in modo da dimensionare l'impegno professionale offerto in misura superiore al minimo obbligatorio di trenta (30) giornate al trimestre, per la miglior efficienza nello svolgimento dell'incarico;
- la descrizione delle modalità di organizzazione gestionale strategica che ritiene di proporre per migliorare la qualità delle produzioni ittiche.
- La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:

- la maggiore estensione temporale dell'esperienza maturata nell'ambito lavorativo sopra illustrato (vedi requisiti specifici), desumibile dal Curriculum di ciascun concorrente (max punti 60);
- i contenuti qualitativi e quantitativi delle proposte progettuali presentate (max punti 40);

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile, anche di natura coordinata e continuativa, per la durata di trentasei (36) mesi a decorrere dall'efficacia del contratto, corrispondente alla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il costo massimo complessivo annuale dell'incarico per l'Ente è di euro 19.500,00 (diciannovemilacinquecento), comprensivo dell'IVA, se dovuta, degli oneri previdenziali a carico del Committente e del rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio per le prestazioni rese fuori dal Comune di residenza. Il rimborso spese è regolato in modo conforme a quanto previsto per i dipendenti regionali. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il compenso è corrisposto ogni anno in quattro rate trimestrali e liquidato su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. A conclusione del quarto trimestre, l'incaricato consegna all'Ente una dettagliata relazione finale, che riassume tutta l'attività svolta nell'anno trascorso ed evidenzia i risultati di gestione raggiunti.

Le relazioni di attività sono assoggettate al parere tecnico di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione.

La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA, se posseduto;

2) l'indicazione della cittadinanza,

3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,

4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;

B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici".;

C) la proposta progettuale, debitamente sottoscritta.

Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12 (dodici) del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:

Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine

Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura “Partecipazione Bando - Incarico gestione impianti ittici”.

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati dai candidati è affidata ad una Commissione designata dal Direttore dell’Ente.
Si procede d’ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l’affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell’Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell’Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell’ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all’interessato sono quelli di cui all’art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI

Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione “Bandi e avvisi della Regione”.
Udine, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli (tel. 0432/551220)
Responsabile dell’istruttoria: dott. sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228)

10_8_3_CNC_ENTE TP INCARICO IDROBIOLOGIA

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale nel campo dell’idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche.

Con decreto del Direttore dell’Ente n. 17 DIR. del 11 febbraio 2010 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale triennale nel campo dell’idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne, a supporto delle attività di competenza dell’Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Al conferimento dell’incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati da soggetti di elevata qualificazione professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL’INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE

Svolgimento di analisi biologiche finalizzate alla definizione dello stato degli ambienti acquatici delle acque interne del Friuli Venezia Giulia; modellazione dell’impatto dell’attività antropica sui corsi d’acqua; monitoraggio, raccolta ed elaborazione di dati ai fini della redazione di documenti e pubblicazioni; sviluppo di informazioni e conoscenze tecnico-scientifiche nel campo dell’idrobiologia e dell’ittica applicate agli habitat regionali, inclusa la valutazione della qualità delle acque interne mediante analisi delle “comunità di macroinvertebrati bentonici”; preparazione e svolgimento dell’attività didattico-divulgativa rivolta alle scolaresche presso l’acquario annesso al laboratorio di Ariis di Rivignano; collaborazione alla predisposizione e realizzazione di testi e documenti didattico-divulgativi a supporto dei vari strumenti di comunicazione dell’Ente (notiziario quadrimestrale “Pesca e Ambiente”, sito web, newsletter, comunicati stampa); supporto tecnico-scientifico all’attività di valutazione degli effetti derivanti ai corpi idrici ed alle loro popolazioni dalle derivazioni idrauliche a fini energetici o irrigui.
L’Ente si riserva di investire l’incaricato, durante il decorso del rapporto contrattuale, della collaborazione

e del supporto per lo svolgimento di eventuali ulteriori specifici progetti nel campo dell'idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne (ad esempio: attività di monitoraggio; elaborazione di piani di gestione specifici per bacini regionali o per specie ittiche di interesse alieutico o naturalistico; progetti di ripristino ambientale).
Le attività inerenti l'incarico vengono prestate principalmente presso il Laboratorio regionale di idrobiologia di Ariis di Rivignano (UD) e sui corpi idrici superficiali costituenti le acque interne del Friuli Venezia Giulia.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di laurea specialistica oppure di laurea del vecchio ordinamento universitario, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- laurea in scienze biologiche del vecchio ordinamento o equivalente laurea specialistica;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei dottori biologi;
- esperienza professionale maturata nell'ultimo quinquennio, nell'ambito delle materie costituenti oggetto dell'incarico, dimostrabile attraverso pubblicazioni e contratti;
- lavori specifici già svolti nel campo dell'idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale e di lavoro maturata, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale, recante la descrizione della metodologia che il candidato intende applicare per svolgere gli argomenti di seguito elencati, avendo cura di precisare la quantità delle prestazioni che offre, in cifra pari o superiore al minimo obbligatorio indicato dal bando, in modo da dimensionare l'impegno professionale offerto, specificando altresì eventuali ulteriori attività che ritiene di sviluppare nel rispetto del previsto compenso:
1. Svolgimento di analisi biologiche finalizzate alla caratterizzazione degli ambienti acquatici delle acque interne del Friuli Venezia Giulia (numero minimo obbligatorio di corpi idrici da analizzare: 20);
2. preparazione e svolgimento dell'attività didattico-divulgativa rivolta alle scolaresche presso l'acquario annesso al laboratorio di Ariis di Rivignano (numero minimo obbligatorio di lezioni/incontri: 40);
3. collaborazione alla predisposizione e realizzazione di testi e documenti didattico-divulgativi a supporto dei vari strumenti di comunicazione dell'ente (numero minimo obbligatorio: 5);
4. supporto tecnico-scientifico all'attività di valutazione degli effetti ambientali sui corpi idrici e sulle popolazioni ittiche derivanti da progetti che interessino i corpi idrici (numero minimo obbligatorio di atti: 20);

Ciascun candidato deve inoltre indicare, nella propria proposta progettuale, il costo orario al quale si rende disponibile a fornire all'Ente collaborazione e supporto per lo svolgimento di eventuali ulteriori specifici progetti nel campo dell'idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne.
Per lo svolgimento della prestazione contrattuale l'Ente mette a disposizione dell'incaricato i propri locali, i laboratori, gli impianti e tutte le risorse materiali e umane necessarie.
La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:

- il possesso del maggior numero di titoli, abilità ed esperienze desumibili dal Curriculum di ciascun concorrente (max punti 35);
- le caratteristiche metodologiche e le migliorie qualitative e quantitative delle proposte progettuali presentate (max punti 55);
- il costo orario proposto per lo svolgimento di eventuali ulteriori specifici progetti nel campo dell'idrobiologia e della gestione delle risorse ittiche nelle acque interne (max punti 10) .

PROPRIETÀ DEI DATI E DEGLI ELABORATI

La proprietà degli elaborati prodotti e dei dati acquisiti (dati grezzi, dati validati, informazioni ed elaborazioni di diverso tipo) nello svolgimento dell'incarico spetta all'Ente tutela pesca senza il cui benestare nulla potrà essere diffuso. Il mancato rispetto del vincolo di riservatezza si configura quale gravissima violazione degli obblighi contrattuali e comporta l'immediato recesso da parte dell'Ente, fatta salva ogni

azione per il risarcimento degli eventuali danni.
La proprietà scientifica ed intellettuale dei dati rimarrà degli operatori scientifici che si rendono garanti della qualità dei dati stessi; ogni uso dei dati è soggetto all'obbligo di citazione della fonte e dei titolari della proprietà scientifica dei dati stessi.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile e per la durata di trentasei (36) mesi a decorrere dall'efficacia del contratto, corrispondente alla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).
Il costo massimo complessivo annuale dell'incarico per l'Ente è di euro 20.000,00 (ventimila), comprensivo dell'IVA (20%) e degli oneri previdenziali a carico del Committente. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il compenso sarà liquidato posticipatamente al massimo in due soluzioni concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali e su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere tecnico di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione.
La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,
2) l'indicazione della cittadinanza,
3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,
4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici".;
C) la proposta progettuale, debitamente sottoscritta.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12 (dodici) del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:
Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Partecipazione Bando - Incarico biologo".

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati dai candidati è affidata ad una Commissione designata dal Direttore dell'Ente.
Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza

e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI

Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Udine, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli (tel. 0432/551220)
Responsabile dell'istruttoria: dott. sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228)

10_8_3_CNC_ENTE TP INCARICO MEDICO VETERINARIO

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale di medico-veterinario.

Con decreto del Direttore dell'Ente n. 16 DIR. del 11 febbraio 2010 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale triennale per l'attività di medico-veterinario, a supporto delle attività di competenza dell'Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
Al conferimento dell'incarico si procederà previa motivata valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati da soggetti di elevata qualificazione professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL'INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'incarico viene conferito per lo svolgimento delle seguenti prestazioni:
1) Consulenza ed assistenza medico-veterinaria per tutti gli impianti di allevamento ittico dell'Ente (Flambro, Forni di Sotto, Amaro, Moggio Udinese, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Somplago, Polcenigo, Aplis di Ovaro, Tarvisio), da svolgersi con almeno due visite al mese, per verificare lo stato sanitario degli impianti e del materiale ittico presente. Tale attività prevalente si svolge in modo coordinato con il consulente tecnico dell'Ente per la gestione degli impianti;
2) consulenza per mantenere gli impianti di allevamento ittico dell'Ente come aziende riconosciute dalla Commissione europea ai sensi della direttiva n. 2006/88/CEE;
3) in caso di urgenza l'incaricato è tenuto alla reperibilità e alla presenza diretta, se necessaria o richiesta dall'Ente, anche presso l'acquario di Ariis di Rivignano;
4) partecipazioni ad incontri e riunioni di lavoro presso gli impianti o la sede dell'Ente;
5) collaborazione all'attività didattico-divulgativa in occasione di convegni promossi dall'Ente;
6) collaborazione alla predisposizione di testi e documenti didattico-divulgativi a supporto dei vari strumenti di comunicazione dell'Ente (notiziario quadrimestrale "Pesca e Ambiente", sito web, newsletter, comunicati stampa);
7) collaborazione alla docenza nei corsi di formazione ed aggiornamento del personale addetto alla gestione degli impianti.
Le attività inerenti l'incarico vengono prestate principalmente presso gli impianti di allevamento ittico dell'Ente (Flambro, Forni di Sotto, Amaro, Moggio Udinese, Maniago, S. Vito al Tagliamento, Sacile, Somplago, Polcenigo, Aplis di Ovaro, Tarvisio).

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di laurea specialistica oppure di laurea del vecchio ordinamento universitario, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, purché in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:

- laurea in medicina-veterinaria del vecchio ordinamento o equivalente laurea specialistica;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-veterinari;
- esperienza professionale maturata nell'ambito specifico dell'itticoltura, dimostrabile attraverso pubblicazioni e contratti.

Ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale e di lavoro maturata, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale, recante, con riferimento alle prestazioni sopra elencate nel paragrafo "Oggetto dell'incarico e luoghi di esecuzione" e nel rispetto del previsto compenso:

- la descrizione della metodologia che il candidato intende applicare per svolgere le prestazioni di cui ai numeri da 1 a 4;
- la descrizione dei contenuti che propone per rendere le prestazioni di cui ai numeri da 5 a 7, precisando anche i limiti quantitativi della propria disponibilità, in numero di ore o di giornate-uomo.

La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:

- il possesso del maggior numero di titoli, abilità ed esperienze desumibili dal Curriculum di ciascun concorrente (max punti 45);
- la proposta progettuale presentata, in termini qualitativi e quantitativi (max punti 55);

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile e per la durata di trentasei (36) mesi a decorrere dall'efficacia del contratto, corrispondente alla data di pubblicazione dell'incarico sul sito web della Regione ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008).

Il costo massimo complessivo annuale dell'incarico per l'Ente è di euro 12.000,00 (dodicimila), comprensivo dell'IVA (20%) e degli oneri previdenziali a carico del Committente. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il compenso sarà liquidato posticipatamente al massimo in due soluzioni concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali e su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione.

La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA,

2) l'indicazione della cittadinanza,

3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,

4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;

B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici".;

C) la proposta progettuale, debitamente sottoscritta.

Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono pervenire inderogabilmente entro e

non oltre le ore 12 (dodici) del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:
Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine
Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura "Partecipazione Bando - Incarico veterinario".

MODALITÀ DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali presentati dai candidati è affidata ad una Commissione designata dal Direttore dell'Ente.
Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nel-l'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI

Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi della Regione".
Udine, 11 febbraio 2010

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Stefanelli (tel. 0432/551220)
Responsabile dell'istruttoria: dott. sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228)

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 0,04
A.1)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 0,06
B.1)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 0,10
C.1)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	OBBLIGATORIA	€ 120,00
A.1/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	OBBLIGATORIA	€ 180,00
B.1/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax)	OBBLIGATORIA	€ 300,00
C.1/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali